

II G7

Meloni-Trump arriva il disgelo «Conta l'unità dell'Occidente»

Il chiarimento, atteso, la sera a cena. E poi una serie di occasioni di incontro, condite da battute e siparietti anche con gli altri colleghi. Giorgia Meloni e Donald Trump tornano a parlarsi al G7 di Evian dopo mesi di gelo, conseguenza degli attacchi (inattesi) del presidente americano e delle risposte (altrettanto ruvide da un certo punto in poi) della premier italiana.
Gasparetto a pagina 7



Vis-à-vis fra Trump e Meloni al G7 di Evian

Hormuz riapre La dipendenza dal petrolio resta

FRANCESCO MOROSINI

Hormuz riapre. È l'effetto della tregua, forse fragile, tra Teheran e gli Usa.
A pagina 6

Le mine allungano i tempi per tornare ai prezzi del 2025

MARCO ZATTERIN

Una solida quota del nostro futuro dipende da quante mine fluttuano a Hormùz.
A pagina 7

Il sondaggio

Futuro nazionale aggancia la Lega Vannacci prepara il sorpasso

LAURA BERLINGHIERI

Sesi andasse al voto domani, senza Futuro nazionale l'attuale coalizione di governo rischierebbe di perdere le elezioni; la Lega sta sprofondando. Lo dice un sondaggio Swg che in queste ore scuote la maggioranza: Futuro nazionale di Vannacci è al 5,3%, al pari della Lega. E adesso «quello là», l'ex generale della Folgore, sta col fiato sul collo a Matteo Salvini.
A pagina 2

Il retroscena

Legge elettorale La Russa offre una tregua al Pd se vorrà trattare

CARLO BERTINI

L'operazione è raffinata: cercare un placet bipartisan sulla legge della discordia, quella elettorale, per accreditarsi come ufficiale di collegamento tra le due sponde della politica italiana, con un occhio rivolto magari al Colle più alto, poltrona ambita da tutti i leader che si rispettino. Si può interpretare così la manovra di accerchiamento di Ignazio La Russa.
A pagina 2

Il mercato della casa riparte

Il borsino immobiliare della Fiaip: transazioni aumentate dell'11,8% a Udine e in provincia
In calo dell'1,6%, invece, i prezzi al metro quadro. Le abitazioni più richieste sono bi e tricamere

Impennata di vendite immobiliari a Udine nel 2025. Sono 1.726 le transazioni del mercato immobiliare cittadino, 7.876 quelle portate a termine nella zona provinciale, per un aumento rispettivamente dell'11,8% e del 9,1% sul 2024. I dati sono stati presentati ieri a Buttrio in occasione del "Borsino day 2026". A organizzare l'evento il Collegio provinciale della federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip), il cui Osservatorio ha elaborato i numeri. A esporli è stato il presidente provinciale della Fiaip, Luca Macoratti, affiancato dal presidente regionale Fiaip, Beltrame alle pagine 18 e 19

A Udine Dalle scuole alle piste ciclabili I cantieri del Pnrr ultimati in tempo

Pertoldi a pagina 21

A Codroipo Ansia e paure Uno psicologo a sostegno degli studenti

Dalmasso a pagina 30

La vertenza sugli esuberi

Electrolux, pressing da Roma Incontro al Mimit il 21 luglio Fiom: priorità alla produzione

Trattativa Electrolux, Urso stringe i tempi e detta la road map in vista del prossimo vertice, fissato per martedì 21 luglio, a Roma. Nel frattempo, sindacati e azienda, si siederanno al tavolo tecnico, sempre al Mi-

mit, a partire dal 25 giugno e per altre tre tappe successive, il 30 giugno, il 7 e 14 luglio, con lo scopo di entrare nella sostanza del problema e trovare una soluzione il più possibile condivisa.
Cescon a pagina 14

IL MERCATO ESTIVO



Udinese-Zaniolo in salita Non c'è accordo sui soldi

Prima la firma, poi le parole del procuratore: «È insoddisfatto»
Oleotto a pagina 42

NELLE CRONACHE

A Pulfero Le pale eoliche non si faranno Il Crauguenza sarà zona protetta

Aviani a pagina 28



A Udine Consegna sbagliata Postina aggredita dalla parrucchiera

Michellut a pagina 20

A Bicinico Il finto prete cerca offerte per la chiesa

Aritco a pagina 32

Il caso a San Daniele

Platani pericolanti da abbattere in via Ragogna Stop della Soprintendenza che ordina un'analisi



I platani a San Daniele

Circa 47.000 euro di spesa per un'azione di "bonifica" e di potatura propedeutica a tracciare un quadro preciso della situazione e a trarre le conclusioni sul da farsi. La tormentata vicenda dei platani di via Ragogna, da tempo oggetto di discussione in Comune di San Daniele, vive una nuova tappa: attingendo all'avanzo d'amministrazione - dopo la recente approvazione, da

parte del consiglio, del consuntivo - l'ente locale ha finanziato l'avvio del previsto e oneroso intervento di messa in sicurezza dei fusti, alcuni dei quali erano stati tagliati lo scorso anno dopo una violenta ondata di maltempo. Per molti altri (30 su 54) l'ente locale aveva disposto l'abbattimento, ma era arrivato lo stop della Soprintendenza.
Aviani a pagina 27

OTICON | Zeal
SEMPLICEMENTE UNICO



30%
di sconto
sulla nuova
tecnologia acustica
VALIDO FINO AL
19 GIUGNO

Vieni a scoprire la nuova tecnologia!
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

UDINE - CIVIDALE - FELETTO
CERVIGNANO - CODROIPO
LATISANA - TOLMEZZO - GEMONA

Primo Piano

I nodi della politica

L'ultimo sondaggio Fn aggancia la Lega e punta al sorpasso

Fonda (Swg): «Ci sono due strade possibili per il Carroccio, l'estrema destra o la linea di Zaia e Fedriga». Deputati dimezzati per Salvini con la percentuale attuale: da 66 a 33

LAURA BERLINGHIERI
VENEZIA

Il caso

Quando i suoi gli dicevano di «stare attento a quello là, Vannacci», lui, Salvini, faceva spalucce e lo teneva ancora più vicino. Prima ospite agli eventi di partito più importanti, poi candidato in Europa per la Lega (ma ancora senza tessera in tasca), infine nominato persino vicesegretario federale. E adesso «quello là», Roberto Vannacci, ex generale della Folgore, gli sta col fiato sul collo. Si è fatto il suo partito e lo ha chiamato Futuro nazionale, tanto per chiarire agli ex compagni di schieramento il suo interesse per i temi territoriali. E ora, dopo aver condotto una campagna acquisti a tappeto tra i militanti già accasati altrove, punta dritto ai voti. «Tanto che i più intransigenti nel respingerlo non sono tanto gli elettori, ma i partiti stessi», precisa Rado Fonda, head of research di Swg, la società autrice del sondaggio che da ieri impazza tra le chat di mezzo centrodestra. E che, in sostanza, dice due cose. La prima: se si andasse al voto domani, senza Futuro nazionale l'attuale coalizione di governo rischierebbe di perdere le elezioni. La seconda: la Lega sta sprofondando.

Nonostante il mezzo passo indietro rispetto alla settimana scorsa (-0,4%), Fdi rimane il primo partito (27,9%), seguito da Pd (22,1%) e M5S (13,3%). Poi c'è Forza Italia (7,2%), che stacca la Lega (5,3%) di quasi due punti. Sopra si colloca Avs (6,5%). Ma, soprattutto, pari al Carroccio c'è Futuro nazionale: a sua volta al 5,3%, ma cre-

sciuto dello 0,5% in una settimana; mentre la Lega, nello stesso periodo, è tornata indietro (-0,3%). Passando ai numeri assoluti, significa pure questo: con la percentuale di voto attuale, alla Camera, la Lega scenderebbe dai 66 deputati del 2022 a poco più della metà, di cui solo una quindicina come quota proporzionale e i rimanenti derivanti dai collegi uninominali, presumibilmente nel Nord Italia.

Ma quella che porterà al voto è una strada lastricata di ipotesi. Il dubbio sulla presenza di Futuro nazionale nella coalizione di centrodestra, il dubbio sulla finestra elettorale – la primavera o l'autunno 2027; se non addirittura già l'autunno 2026 – il dubbio sulla legge elettorale che verrà applicata. Stando sempre ai sondaggi, «Fn potrebbe rivelarsi l'ago della bilancia», fa presente Fonda. E quindi, «inserito in una coalizione di centrodestra, garantirebbe un vantaggio di 2,5 punti. Altrimenti, fuori dalle alleanze, farebbe prevalere il centrosinistra degli stessi 2,5 punti». I vari azionisti della coalizione – Fdi, Fi e Lega, ciascuno per motivazioni specifiche e diverse – hanno già fatto sapere la loro indisponibilità a trattare. Ma si sa che le vie della politica sono infinite. E intanto Roberto Vannacci è deciso a batterle tutte.

IDATI

Entrambi i partiti al 5,3%: in vetta c'è sempre Fdi con il 27,9% seguito dal Pd con il 22,1%

«È vero che, in questo fine settimana, il suo partito ha goduto di un'esposizione mediatica molto forte. Ma Fn è cresciuto tanto e in poco tempo. Per adesso rischia di essere un consenso fragile, e tutto da consolidare; ma è un trend in salita che dura da settimane, mentre parallelamente il Carroccio continua a calare. Quindi, sì, il sorpasso è plausibile», ammette il sondagista di Swg.

Uno cala e l'altro cresce. Tendenza che si può spiegare con il principio dei vasi comunicanti. «Più del 50% degli elettori di Vannacci è composto da ex leghisti», ammette Fonda, «mentre la restante metà si divide tra simpatizzanti di Fdi e cittadini che da tempo non andavano a votare». La Lega ha due strade per provare a risalire la china: «Può cercare di riconquistare i voti persi con il generale, correndogli dietro». Radicalizzandosi, quindi; spingendosi a destra, mentre la tempesta va in tutt'altra direzione. «Scenario difficile, per un partito di governo», ammette Fonda.

E allora c'è l'altra strada. Che è quella di cui le pagine di giornale, da settimane (se non da prima), son piene. «Collocarsi su posizioni più moderate, prendendo le distanze dalla destra populista», dice Fonda, «avvicinarsi alle richieste di Zaia e Fedriga». Gli amministratori del Nord, che da mesi cercano più centralità nella galassia del partito. «Significherebbe perdere definitivamente quella parte di elettori di destra che guardano interessati a Vannacci. Ma, allo stesso tempo, riconquistare quanti, allontanatisi da un partito confuso, erano migrati verso Fdi e Fi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il carrierone dell'ex generale E Salvini fa mea culpa a cena

VENEZIA

Il retroscena

Può godersi qualche giorno di vacanza, Luca Zaia; e Massimiliano Fedriga rimanere nella sua Trieste. Lasciando Matteo Salvini a Milano, a rimuginare sui suoi errori. Parole sue. Ammissioni sue, per la prima volta: due sere fa, alla cena di sottoscrizione alle Officine del volo di Milano. Trecentocinquanta presenti – tra amministratori delegati, imprenditori, presidenti di società – tutti chiamati al pagamento di 2.000 euro per sedersi tra i tavoli, mischiandosi con lo stesso Salvini, Giancarlo Giorgetti,

Riccardo Molinari e Attilio Fontana: l'unico amministratore presente – Zaia e Fedriga avevano declinato l'invito – ma l'unico «top player» rimasto silenzioso per tutta la cena.

Gli altri hanno parlato, eccome. Il ministro dell'Economia, chiamato ad arrangiare la platea che più gli è familiare, rivendendo i successi su stabilità, crescita del Paese rispetto al resto dell'Europa e discesa del debito. E poi Salvini. Che ha lanciato la corsa per Milano 2027; ma soprattutto per le politiche. Ribadendo l'obiettivo di restare in sella fino al 2033, l'anno delle grandi infrastrutture: il ponte sullo Stretto, la Tav Torino-Lione e il tunnel del Brennero.

ro. E, per la prima volta, ammettendo l'errore commesso con Roberto Vannacci. Errore suo ed errore del partito, ha detto. Sarà forse per questo che ieri, per la prima volta, Attilio Fontana ha evitato di infierire.

Intanto quella di oggi, per il partito, sarà una giornata come tutte le altre. Nessun consiglio federale all'orizzonte. Se ci sarà una nuova riunione, non sarà convocata prima della prossima settimana. Ma non è da escludere che, vista la malparata, Salvini decida di dare appuntamento ai suoi direttamente per il 4 e 5 luglio, all'hotel Move di Mogliano (Venezia), per l'annuncio raduno. —L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trattativa sulla legge elettorale La Russa tesse una tela bipartisan

CARLO BERTINI
ROMA

Il retroscena

L'operazione è raffinata: cercare un placet bipartisan sulla legge della discordia, quella elettorale, per accreditarsi come ufficiale di collegamento tra le due sponde della politica italiana, con un occhio rivolto magari al Colle più alto, poltrona ambita da tutti i leader che si rispettino.

Può essere interpretata così la manovra di accerchiamento di Ignazio La Russa, per arrivare ad una riforma del voto il più possibile condivisa, magari su un solo punto qualificante, al fine di non veder erigere le barricate in Parlamento.

Di questo avrebbe parlato il presidente del Senato (il condizionale è d'obbligo, pure se la fonte è di tutto rispetto) con il presidente dei senatori del Pd,

Francesco Boccia, invitato ad un pranzo riservato dove il numero due di Fratelli d'Italia ha proposto di fatto uno scambio: un esame vero, in commissione e in aula, senza voto di fiducia, della riforma in Senato, in cambio di una disponibilità a trattare senza sparare ad alzo zero.

Il 29 giugno arriverà in aula a Montecitorio il testo con i nuovi meccanismi di voto e quando approderà in Senato, il presidente La Russa vorreb-

be farne l'occasione per ergersi a mediatore tra le fazioni, ritagliandosi così un profilo più istituzionale e «bipartisan»: il voto a palazzo Madama (che alcuni sostengono potrebbe chiudersi entro la pausa estiva) non sarà dunque una mera timbratura del testo licenziato dalla Camera per tagliare le ali alle opposizioni.

La riforma dovrà passare di nuovo al vaglio dei costituzionalisti, già critici alla Camera



Una seduta a Palazzo Madama

LA MANOVRA

Accreditarsi come ufficiale di collegamento tra le due sponde della politica italiana

sulle liste dei candidati decise dall'alto, sul premio di maggioranza fissato prima anche per il Senato, che andrebbe eletto su base regionale; e sull'indicazione del premier sul programma di coalizione, che lede le prerogative del capo dello Stato.

Il piano di La Russa potrebbe essere quello di fare in modo che il testo definitivo venga «mondato» dagli errori solo in Senato e con il contributo delle opposizioni, cui andrebbe concesso qualcosa di gioco-forza: per essere ancor meglio digerito – e qui viene il punto saliente – da un superesperto come Sergio Mattarella, ostile ai colpi di mano sulle regole democratiche.

Ora, peccato che il capogruppo Boccia, «non ha ricevuto mandato a trattare», come



Nel Progetto civico Italia anche Bernava e De Toni

La rete del civismo si mobilita e punta a contare di più nel campo largo

MARCO BALlico
UDINE

Dentro Progetto civico Italia, la rete del civismo formalizzata con l'assemblea nazionale di venerdì scorso a Roma, ci sono anche Friuli Venezia Giulia e Veneto. Con gli amministratori locali, «quelli che risolvono i problemi quotidiani, dalle povertà alle opere pubbliche», dice Alberto Bernava, sindaco di San Vito al Tagliamento e coordinatore Fvg di un movimento che, a sentire il fondatore, l'assessore romano a Sport e Turismo Alessandro Onorato, si è iscritto alla corsa per fare da «quarta gamba» al campo largo. Area non poco affollata, peraltro.

Il movimento

Ma Progetto civico Italia è al lavoro da mesi e mette ora insieme quasi 700 amministratori e 400 comitati civici. Anche il Veneto è già passato all'azione. Dopo il primo comitato, quello di Venezia con referente il rieleto consigliere comunale Marco Gasparinetti, a fine maggio ne è nato un secondo, a Vicenza. Aguirlo è l'assessora comunale Sara Baldinato, affiancata dal vicesindaco di Monticello Conte Otto Marco Rabito, dall'assessora di Sovizzo Veronica Scapin, dall'assessore di Longare Michele Walczel Baldinazzo, dalla consigliera comunale di Quinto Vicentino Roberta Tamiozzo e dalla consigliera di Torri di Quartesolo Elisabetta Tescari. Obiettivo dichiarato è riunire il civismo di centrosinistra, «che si spende nei Comuni grandi e piccoli» - parla ancora Bernava - senza riconoscersi nei partiti tradizionali.

Il centrosinistra

Perché allora con Pd e pentastellati? «Perché il Terzo polo ha mostrato di non poter incidere e, nel bipolarismo, bisogna scegliere da che parte stare». Premessa: a voler fare da «quarta gamba» non c'è solo



Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni non è andato al battesimo di Progetto civico Italia e sta prendendo tempo

Onorato (e, con lui, il sindaco di Napoli, e presidente Anci, Gaetano Manfredi, che ha aperto l'assemblea al Palazzo dei Congressi).

Chi cerca spazio

A sgomitare per entrare in quello stesso spazio c'è pure Matteo Renzi. L'ex premier, che a sua volta sta costruendo un'alternativa riformista, a Roma, pur invitato, non si è visto. Mentre hanno stretto ma-

ni e distribuito sorrisi la segretaria del Pd Elly Schlein e il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte.

I riferimenti

Del resto, non si fatica a capire che, con Manfredi che fu ministro dell'università del secondo governo Conte, Progetto civico Italia entra nella galassia grillina, oltre che in quella dem progressista (da Goffredo Bettini, considerato il vero ispiratore dell'iniziativa, a Stefano Bonaccini). Nomi e scenari che incrociano le primarie e i papabili candidati.

L'indiscrezione

Ieri il Sole 24 Ore, soffermandosi sulla «quarta gamba» renziana, indicava come possibile front man il sindaco di Mila-

no Giuseppe Sala, l'europarlamentare Giorgio Gori e perfino il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. Quello stesso De Toni che mesi fa partecipò a un incontro di Progetto civico Italia, ma che al battesimo della scorsa settimana non c'è andato. Per impegni, a quanto viene fatto sapere, non per disinteresse. Ma, se gli impegni sono prioritari, è facile capire che De Toni, al momento, non abbia intenzione di sposare la causa di Onorato. Tanto più in una fase in cui si sta entrando nel vivo della partita Regione (probabilmente anticipata al 2027), con il sindaco di Udine che, per il centrosinistra, è una soluzione cui pensare.

I presenti

Chi c'era, invece, a Roma del Fvg? Bernava, Simona Liguori, consigliera regionale di Civica Fvg, Claudio Verdimonti, vicepresidente di Civica Fvg in rappresentanza del comitato di Progetto civico Italia di Gorizia, e Alessandro Grandi del comitato di Gradisca d'Isonzo. Bernava insiste sull'identità amministrativa del progetto: «Nasce tutto da un'impostazione civica, da una rete di tutte le civiche a livello nazionale. Sappiamo che molti Comuni sono governati da persone che non si ritrovano rappresentate dai partiti». E aggiunge: «Non ci sostituiremo a nessuno, né ai moderati né alla sinistra. Non siamo quella roba lì. Siamo un capitale di amministratori locali che fanno politica perché amministrano i territori». Secondo il coordinatore regionale, il valore aggiunto della nuova formazione è proprio la capacità di affrontare problemi concreti: «Offriamo una lente d'ingrandimento sui veri problemi, quelli strutturali della società». E così Baldinato. «Siamo la politica che cammina sulle gambe degli amministratori locali», spiega l'assessora di Vicenza rivendicando il ruolo di chi vive quotidianamente il territorio e mantiene un rapporto diretto con cittadini, associazioni e volontariato. Baldinato sostiene inoltre la raccolta firme promossa da Progetto civico Italia per il ritorno delle preferenze alle elezioni politiche, ritenendo essenziale che siano gli elettori a scegliere i propri rappresentanti. In Veneto, dove il centrodestra governa da decenni, portare avanti una proposta civica e progressista «è una sfida ulteriore, ma intendiamo proseguire senza rinunciare alla nostra identità. Siamo partiti in sei, ma molti amministratori ci stanno contattando». L'obiettivo, conclude, è offrire «una ventata di aria pulita nella politica italiana, senza mettere in discussione l'autonomia delle singole liste civiche locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fedriga e Zaia. Nella foto grande in alto, Vannacci con Salvini

spiegano i pezzi grossi del Pd, accompagnando la frase con un risolino che tradisce un eventuale «doppiogioco»: magari nella forma di un tacito placet coperto da una tiepida battaglia parlamentare. E peccato che non si sappia quanto l'offerta di La Russa possa far breccia nei cinque stelle e in Avs. Ma tant'è. E si pone un problema grosso anche a destra: Vannacci. Come un big di Fdi d'Italia ammette senza perifrasi, «con la nuova legge elettorale che premia chi ha un voto in più, se Futuro nazionale crescerà ancora sarà difficile tenerlo fuori dalla coalizione». Dunque per ora i vertici di Fdi e Lega restano in stand by, per capire l'evoluzione del quadro. E fanno mostra di voler anda-



Ignazio La Russa, protagonista di un'operazione raffinata di mediazione con le minoranze

re avanti sulla riforma del voto, smentendo le voci di una frenata sulla nuova legge che darebbe un'arma al generale, quella di diventare alleato imprescindibile per una vittoria. Nei confronti del concorrente principe, dunque, modalità: «Se lo normalizzi tirandolo subito dentro, non ti porta nulla, se gli dici «no tu no» ti precludi ogni manovra dopo il voto del 2027. ...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMPI

Il 29 giugno il testo arriverà in aula a Montecitorio con i nuovi meccanismi di voto

Attualità

I nodi della politica

FI, in regione partita al veleno Al congresso sarà resa dei conti

Oggi la segretaria triestina uscente Savino depositerà la propria candidatura che quasi certamente sarà l'unica. Ma la minoranza invoca il cambiamento. Sullo sfondo le frizioni e le mire sulla gestione delle prossime liste elettorali

MARCO BALLICO
TRIESTE

I retroscena

Una partita al veleno. Via comunicato, ma soprattutto fuori microfono. Dove si incrociano accuse reciproche, effetto pure di vecchi rancori personali. Il congresso regionale di Forza Italia avrà, salvo colpi di scena, un solo candidato, Sandra Savino, ma tanti malumori. Perché nelle ultime settimane i lavori in corso per unire le diverse anime sono andati in frantumi. La parte burocratica è di facile spiegazione. Oggi, a 48 ore dall'appuntamento, e con il sostegno del 15 per cento degli aventi diritto al voto di ogni provincia, Savino, uscente in carica da tredici anni, depositerà la propria candidatura. Gli iscritti sono convocati venerdì 19 luglio alle 17 all'Hotel Là di Moret di Udine. All'ordine del giorno l'elezione del segretario regionale e di quindici componenti elettivi della segreteria.

Dalle 18 alle 23 saranno aperti i seggi, non soltanto nel capoluogo friulano ma anche nelle altre province: all'Unione Ginnastica Goriziana di Gorizia, all'Hotel Santin di Pordenone e nella sede di Unicusano a Trieste.

La diretta interessata non ha ancora ufficializzato la discesa in campo, scontata. Forse parlerà oggi. E forse dirà qualcosa Riccardo Riccardi, regista della linea della maggioranza interna. Chi ha parlato alla vigilia sono stati invece i consiglieri regionali e i segretari provinciali. Prima invitando esplicitamente Savino a proseguire alla guida del partito, poi, due giorni fa, rispondendo a un duro attacco della minoranza. «In politica - è uno dei passaggi di Andrea Cabibbo, Roberto Novelli, Michele Lobianco, Al-



Una foto d'archivio con i militanti di Forza Italia che manifestano contro la Finanziaria

L'APPUNTAMENTO

Le urne saranno aperte venerdì all'Hotel Là di Moret di Udine dalle 18 alle 23

LE REGOLE

Si voterà pure alla Ginnastica Goriziana, all'Hotel Santin a Pordenone, in sala Unicusano a Trieste

berto Polacco, Silvana Romano e Ferruccio Anziti -, come in ogni organizzazione democratica, le decisioni vengono assunte al termine di un percorso e non possono essere giudicate illegittime solo perché non coincidono con le aspettative di una componente. Risulta chiaro a tutti che non possiamo pensare di sacrificare per-

sone che hanno lavorato per anni per questa comunità e sostituirla con altri soggetti ridotti da svariati cambi di casacca o spesso in predicato di fare le valigie per trasferirsi altrove». Lo scontro finale. Con la resa di chi aveva provato a riunire FI attorno al trentaquattrenne consigliere comunale di Fontanafredda Luca Della Schiava e, preso atto dell'impossibilità dell'operazione, non le ha mandate a dire. «La disponibilità a una soluzione unitaria non è stata, nei fatti, mai presa in considerazione; il confronto richiesto non è stato praticato; l'apertura evocata non si è tradotta in un percorso politico trasparente e rispettoso della comunità del partito», è la sintesi di un documento - in cui si contestano pesantemente risultati elettorali, modalità di comunicazione dell'appuntamento congressuale e più in generale una gestione «chiusa, impermeabile al dissenso, incapace di valorizzare le energie migliori della società» - firmato da amministratori locali, ma, soprattutto, dalla deputata Isabella De Monte e dall'ex presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Nomi che fanno rumore e che alimentano il sospetto della maggioranza forzista: ispirati dietro le quinte da Ferruccio Saro, De Monte, soprattutto, ma anche, chissà, Zanin, avrebbero lavorato con il solo obiettivo di poter incidere sulle prossime liste elettorali. Il veleno, appunto. Respinto da De Monte. «Dispiace che qualcuno veda retroscena o, peggio ancora, muova sistematici attacchi personali, ai quali non replicheremo - dichiara la deputata -. Il punto è uno solo: il congresso è per definizione il luogo delle mozioni che esprimono la linea e la visione politica. Quando l'obiettivo è unitario, anche la mozione è unitaria. Se la segretaria, ricandidata, ritiene che non ci siano i margini nemmeno per sedersi a un tavolo a discutere, rispettiamo la sua scelta, ma è una decisione di cui si assume la responsabilità».

IL PROGRAMMA

Il campo progressista accelera con due piazze

Un pranzo a Roma per accelerare sul programma di centrosinistra e lanciare la corsa verso le politiche. Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli si siedono in trattoria per mettere a punto due iniziative pubbliche che segnano il cambio di passo. Un selfie fissa che il perimetro da cui si parte per la coalizione è quello. Non pochi gli attriti con chi è rimasto fuori come il leader di Iv Matteo Renzi. «Segnatevi queste date: 8 e 15 luglio», le parole del selfie. Due piazze per comunicare al Paese che l'alternativa c'è: una al Nord e una al Sud. Obiettivo, portare sul palcoscenico leader e le battaglie in comune già fatte in Parlamento, e qualche novità in vista della scrittura del programma. In Avs prevale la soddisfazione. «Dobbiamo esser pronti per presentare al Paese un progetto politico e per questo stiamo lavorando», dice il presidente M5S Conte, restio a parlare di accelerazioni ma parla di «fatto nuovo». «A settembre la fase finale della piena condivisione», la postilla di Conte che parla del Pd come «forza centrale del campo progressista», anche se «è normale che qualcuno possa preferire la segreteria di partito come candidata premier». Le primarie restano un nodo ancora da affrontare, dal Pd non arriva nessun commento alla fotonotizia. Nel selfie, però, mancano sia Riccardo Magi di Più Europa che Matteo Renzi di Iv. Azione con il vicesegretario Ettore Rosato si chiama fuori dalla coalizione. Chi mostra dubbi sulla possibilità che Renzi entri in coalizione è sempre Conte. «Non è scontato, c'è un problema di affidabilità dei compagni di viaggio», frena il leader 5S. A stretto giro la risposta pacata di Renzi, secondo cui il centrosinistra vince solo se unito. «Se qualcuno vorrà rompere, si assumerà la responsabilità di spiegarlo agli elettori».

Madre maltrattata e truffa Due condanne per Bossi

VARESE

È stata confermata anche in secondo grado la condanna a un anno e 4 mesi per maltrattamenti verso la madre a carico di Riccardo Bossi, nello stesso giorno in cui è diventata definitiva la sua condanna a due anni e sei mesi di reclusione per aver percepito indebitamente il reddito di cittadinanza attraverso false attestazioni. È stato tutt'altro che un giorno da ricordare quindi per il 47enne primogenito del fondatore della Lega Umberto Bossi, nato dal matrimonio con la prima moglie Gigliola Guida-

li. La settima sezione della Corte di Cassazione ha infatti dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla difesa contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano che aveva confermato il verdetto emesso in primo grado dal Tribunale di Busto Arsizio per truffa ai danni dello Stato. Secondo l'accusa, tra il 2020 e il 2023 Bossi avrebbe ottenuto senza averne diritto circa 12.800 euro di reddito di cittadinanza. In secondo grado è invece arrivata la sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha confermato la condanna a un anno e 4 mesi di reclusione inflitta dal Tribu-



Riccardo Bossi

nale di Varese per maltrattamenti nei confronti della madre per fatti che risalgono al 2016. «Di certo impugneremo in Cassazione questa sentenza», ha detto il suo legale, Federico Magnante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATE DI VALUTAZIONE A UDINE

VENERDÌ 19 GIUGNO

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00
presso l'**HOTEL ASTORIA** a Udine
piazza XX Settembre, 24 - **SALA ASTRA**

Il dott. **ALESSANDRO ROSA**

sarà presente, in rappresentanza della

Casa d'Aste STADION di Trieste,

per valutazioni gratuite di oggetti di antiquariato, design, gioielli, argenti, arte moderna e contemporanea, da inserire nelle nostre prossime aste.

Alessandro Rosa

venezia@stadionaste.com

solo WhatsApp: 393 1350670

ALESSANDRO
ROSA



STADION CASA D'ASTE - TRIESTE riva Tommaso Gulli 10a
www.stadionaste.com - info@stadionaste.com - 040.311319

Attualità

Morto a 95 anni il cardinale Ruini, il conservatore del caso Englaro

È stato vicino a Wojtyla e grande elettore di Benedetto XVI

NINA FABRIZIO
ROMA

Il lutto

È morto il cardinale Camillo Ruini, pezzo da novanta della Chiesa italiana, a lungo Vicario di Roma e poi anche presidente della Conferenza episcopale italiana. Ruini lo scorso settembre era stato ricoverato per alcuni disturbi renali ma poi si era ripreso. Si era aggravato il 21 maggio scorso e aveva deciso di restare a casa dove si alternavano medici e infermieri per assisterlo anche con l'ossigeno. Originario di Sassuolo, aveva compiuto 95 anni lo scorso 19 febbraio. La diocesi di Roma in una nota di cordoglio rende omaggio al cardinale sottolineando il suo ruolo di gran tessitore dei rapporti tra Stato e Chiesa. «La sua guida ha lasciato un segno profondo della sua intelligenza nell'interpretare la presenza dei cristiani nella città, unendovi la responsabilità di presidente della Conferenza episcopale della Chiesa italiana (Cei)», ricorda la diocesi sottolineando anche la capacità di

interpretare la dimensione sociale e politica dell'Italia: «Acuto nel discernere le svolte del Paese, ha considerato fondamentali guidare le transizioni culturali con la fierezza cattolica di essere depositari di un patrimonio di valori da non nascondere, ma da custodire e difendere, adempiendo il suo motto episcopale Veritas liberabit nos». Ruini fu un punto di riferimento dell'episcopato conservatore. Romagnolo, grande sostenitore della chiesa dei valori non negoziabili, da aborto a eutanasia (negò i funerali a Welby e fece una battaglia senza quartiere su Eluana

LE SFIDE SUL FINE VITA

Negò i funerali a Welby e fece una battaglia senza quartiere su Eluana

una eminenza grigia anche della politica e nota era la sua vicinanza a Silvio Berlusconi. È stato cardinale vicario per la diocesi di Roma e arciprete della basilica papale di San Giovanni in Laterano dal primo luglio 1991 al 27 giugno 2008 e presidente della Conferenza episcopale italiana dal 7 marzo 1991 alla stessa data del 2007 e presidente della Conferenza episcopale laziale. Ha ricoperto anche la carica di presidente della commissione internazionale di inchiesta su Medugorje, del progetto culturale della Chiesa italiana e, dal 2010 al 2015, del comitato scientifico della Fondazione vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI. Di recente, aveva avuto uno scambio affettuoso con la premier Giorgia Meloni in occasione della celebrazione di una messa per Giovanni Paolo II nella basilica di San Pietro tanto che in una intervista al Corriere della Sera per i suoi 95 anni aveva dichiarato: «Su Giorgia Meloni il giudizio è decisamente positivo sotto entrambi gli aspetti, sia politico sia personale». «Lo ricordiamo con riconoscen-



za per la vita spesa al servizio del Vangelo, della Chiesa di Roma e della Cei come presidente e vicario del Papa per la diocesi di Roma, il cardinale Ruini ha servito la Chiesa con intelligenza, passione pastorale e profondo senso ecclesiale», così il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi. «Ha svolto il suo ministero», ha aggiunto Zuppi «con la consapevolezza che la fede non è mai estranea alla storia. L'annuncio cristiano, ha sempre sostenuto, deve incontrare le domande reali dell'uomo, della società e della cultura. In questo impegno ha aiutato la Chiesa in Italia a pensare, discernere, parlare e camminare nel proprio tempo, custodendo il legame vivo con il successore di Pietro e con la Chiesa universale. Il suo motto episcopale, Veritas libera-

bit nos, resta una consegna per tutti» ha proseguito il presidente della Cei, «cercare la verità che è Cristo, perché solo essa rende liberi e capaci di amare. Quella verità non è un'idea astratta, ma il volto del Signore che illumina la vita, sostiene la speranza, apre alla comunione e chiama a servire ogni persona, soprattutto quando la storia si fa più difficile e incerta». Molti gli attestati di stima e le parole di cordoglio. «Attento alle donne e agli uomini che vivevano nelle difficoltà della vita vera, il cardinale Ruini è stato un appassionato della testimonianza cristiana come punto di leva per l'intera società civile e le democrazie», ha detto Ignazio La Russa, presidente del Senato, mentre il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani



Il cardinale Camillo Ruini Originario di Sassuolo, aveva compiuto 95 anni lo scorso 19 febbraio

ha parlato di Ruini come di «strenuo difensore dei valori tradizionali, è stato un prezioso interlocutore della politica e delle Istituzioni». «Con la sua scomparsa di Ruini» sono state invece le parole dell'ex premier Romano Prodi legato al cardinale da un'amicizia «autentica e profonda», «perdiamo un esempio di straordinaria intelligenza, un sacerdote sorretto e illuminato da una fede sostenuta da certezza e razionalità, un servitore della Chiesa come studioso e come docente di teologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre di Milano, tutti assolti Sala contro i pm: «Politicizzati»

Gli otto imputati erano accusati di abuso edilizio e lottizzazione abusiva

MILANO

Caso urbanistica

Per le difese «è un raggio di luce nella notte che ha avvolto la città» e una sentenza che afferma un principio che deve valere «anche in tutti gli altri processi» sull'urbanistica. Per il sindaco Giuseppe Sala la soddisfazione si mescola alla «tanta amarezza» per «la violenza verbale usata dai pm». E per la Procura, ovviamente, è un colpo duro da digerire, con le imputazioni che crollano. Anche se resta il fatto, si fa notare, che sono state proprio le indagini a sollevare il «caso Milano» e a far cambiare un sistema di concessioni edilizie ritenuto irregolare.

È finito con gli otto imputati assolti «perché il fatto non costituisce reato», dalle accuse di abuso edilizio e lottizzazione abusiva, il primo processo arrivato a sentenza a seguito di uno dei tanti filoni di inchiesta, aperti da quasi quattro anni, sulla gestione urbanistica: il caso del grattacielo Torre Milano di via Stresa. Per i

pm e la Gdf, per costruire quell'edificio di oltre 80 metri e 24 piani, come in altri casi, venne usata una «Scia con atto d'obbligo», ossia un'autocertificazione, invece che un piano attuativo, che avrebbe preso in considerazione gli annessi servizi da garantire nell'area. In pratica, una nuova costruzione sarebbe stata «spacciata» per ristrutturazione. Ipotesi che riguarda tanti altri procedimenti e che è stata spazzata via dal primo verdetto, salutato con applausi in aula dagli imputati, tra cui Giovanni Oggetti, ex direttore dello Sportello unico edilizia ed ex vicepresidente della Commissione paesaggio, nel marzo 2025 anche arrestato per un altro filone sulla corruzione e imputato in altri ca-

LE MOTIVAZIONI

Per il Tribunale agirono in «buona fede» seguendo prassi poi superate



I grattacielo Milano in via Stresa, alto oltre 80 metri

si. E i costruttori Stefano e Carlo Rusconi, oltre ad altri ex dirigenti e funzionari di Palazzo Marino e al progettista. Per tutti gli imputati, ha chiarito il presidente del Tribunale Fabio Roia in una nota esplicativa della sentenza della giudice Paola Braggion (motivazioni tra 90 giorni), «difetta l'elemento soggettivo del reato, sia doloso che colposo», dato che «solo negli ul-

timi anni la giurisprudenza penale, quella amministrativa» e «le pronunce della Corte Costituzionale hanno offerto diverse interpretazioni del concetto di ristrutturazione». E la «prassi consolidata del Comune», che discendeva «dall'applicazione della Legge Regionale, del Pgt e del Regolamento Edilizio», sosteneva dalla «giurisprudenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai treni ai fast food Sabotaggi, 7 arresti per la cellula anarchica

Due persone accusate anche di avere concorso agli episodi compiuti lo scorso febbraio sulla linea dell'Alta velocità

ROMA

L'operazione

Non soltanto i treni, c'erano anche società attive nel settore della difesa, catene di fast food e cpr nella lista dei possibili obiettivi da colpire per rilanciare la mobilitazione per Alfredo Cospito, l'anarchico abruzzese a cui è stato rinnovato il regime di 41 bis. Azioni pianificate in un casale immerso nelle campagne di Vicovaro, in provincia di Roma, lo scorso luglio durante una riunione durata due giorni e 'documentata' dagli investigatori. Ma la cellula anarchica è stata smantellata dalla polizia dopo un'indagine della Digos di Roma coordinata dalla Procura. Sette gli arresti eseguiti all'alba dagli agenti che hanno effettuato anche

perquisizioni (con l'ausilio delle Digos di Milano, Bologna, Napoli, Torino, Terni e Rieti) a carico di 18 indagati, sequestrato manuali e altri documenti ritenuti sensibili, sgomberato un centro sociale occupato nella Capitale, sulle sponde dell'Aniene. Due degli arrestati sono anche accusati di aver concorso nella realizzazione dei sabotaggi compiuti a febbraio sulla rete ferroviaria dell'Alta velocità Roma-Firenze e Roma-Napoli, in concomitanza con le Olimpiadi invernali Milano-Cortina, che hanno provocato oltre 450mila euro di danni all'infrastruttura. In carcere sono finiti Nico Aurigemma e Nicol Marino, considerati i promotori del gruppo e frequentatori del Bencivenga, Stefano Marri, Francesco Benedetti, Arnau Vallett Casadeval. Ai domiciliari Giulia Vidotto e Luna Frattini. «Con grossa fatica ma qualcosa bisogna fare... costringere un po' lo Stato a fare i conti... che tenere un anarchico in 41 bis è comunque aver rotture di scatole!», avrebbe affermato uno degli indagati in un audio intercettato.

Attualità

Il G7 in pressing sulla Russia

«Deve firmare un accordo»

Il tycoon assicura: «Farò tutto quello che è in mio potere». E incontra Zelensky
Una volta chiuso il capitolo Medio Oriente, Donald guarderà verso l'Ucraina
Allo studio nuove sanzioni. Kiev centra una raffineria nella regione di Mosca

TULLIO GIANNOTTI
PARIGI

Il vertice

«La Russia deve fare un accordo», parola di Donald Trump. Il tanto atteso bilaterale a margine del G7 fra il presidente Usa e Volodymyr Zelensky c'è stato ieri e ha avuto - per ora - il risultato di convincere il tycoon a intensificare le pressioni su Vladimir Putin. «Farò tutto ciò che è in mio potere», ha affermato, assicurando di voler dare seguito alla promessa che una volta incassato l'accordo con l'Iran il suo impegno sarà rivolto a por-



Il bilaterale tra Stati Uniti e Ucraina a margine del G7

re fine «all'altra guerra».

I combattimenti

Sul terreno, intanto, si continua a combattere. Le forze ucraine rispondono agli attacchi russi su Kiev colpendo dove fa più male. La raffineria che distribuisce la più grande quantità di carburante nella regione di Mosca, situata alla periferia sud-est della capitale a pochi chilometri dal Cremlino, è stata presa di mira da un attacco di droni, proprio mentre si fa più grave la crisi nelle forniture di benzina ai distributori russi anche a causa dei raid delle forze di Kiev. Mentre dalla Manica giunge notizia di un episodio che potrebbe innalzare la tensione già esistente tra Mosca e Londra. L'equipaggio di uno yacht britannico ha segnalato un colpo di avvertimento che sarebbe stato sparato da una unità militare russa. La nave di Mosca sarebbe la fregata Admiral Grigorovich, che navigava in acque internazionali, 37 chilometri a sud dell'Isola di Wight. Non risultano feriti, né danni allo yacht.

Zelensky intanto è arrivato a Evian nel ruolo di uomo del giorno: dopo l'incontro con Macron è seguito il bilaterale con Trump senza telecamere. Il leader ucraino incassa l'impegno del G7 a non affievolire il sostegno a Kiev e a lavorare per nuo-

ve misure restrittive contro Mosca. Trump ha dichiarato che «presto potrebbero essere reintrodotte sanzioni sul petrolio russo», quelle che erano state temporaneamente revocate per far fronte alla crisi energetica provocata dal blocco di Hormuz. Al centro dei colloqui col leader ucraino - il giorno dopo il durissimo attacco russo su Kiev che ha colpito la Cattedrale della Dormizione - anche la possibilità di aprire un negoziato diretto con Putin, l'ipotesi di un vertice in campo neutro, magari negli Stati Uniti.

La replica

Ma la risposta secca del Cremlino è giunta proprio mentre Zelensky metteva piede a Evian: «Se lui vuole parlare in modo responsabile e serio, allora venga a incontrare Putin a Mosca», ha affondato Dmitry Peskov, por-

INEGOZIATI

Il presidente ucraino ha chiesto un colloquio in sede neutrale. Gelato dal Cremlino: «Se vuole incontrare lo zar deve venire a Mosca»



La sessione di lavoro del vertice del G7 con i leader edell'Occidente a confronto nella cittadina di Evian, nella Francia orientale

tavoce dello zar. Ma il presidente ucraino non molla e, pur ammettendo come il dialogo sia «molto difficile», ha rilanciato l'ipotesi di un summit in campo neutro: «Si potrebbe fare in Svizzera, in Turchia, in un Paese del Medio Oriente». Intanto dalla sessione dei leader del G7 dedicata al dossier ucraino arrivano buone notizie per Kiev. Fonti italiane hanno riferito di impegno condiviso a «rafforzare il sostegno energetico e in materia di difesa aerea». E fonti diplomatiche francesi hanno confermato questa compattezza dei sette. Mentre Trump prima di lasciare Evian potrebbe incontrare per una seconda volta Zelensky: «Ho parlato adesso con il presidente ucraino e domenica ho parlato anche con il presidente Putin. Diciamo sempre le stesse cose: loro stanno continuando a combattere, stanno continuando a perdere i loro soldati, così tanti soldati, non succedeva una cosa del genere dalla Seconda Guerra Mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Freddato a Varsavia un dissidente russo

BRUXELLES

L'agguato

- Un'esecuzione mirata, in pieno giorno, orchestrata oltre i confini russi per mettere a tacere una voce dissidente: l'ombra dell'omicidio politico si allunga sull'Europa. E in particolare, in un angolo della Polonia orientale dove si è consumato il tragico destino di Semyon Skrepetsky, nom de plume di Robert Kuzovkov, attivista e caricaturista, freddato a colpi d'arma da fuoco a Biała Podlaska, non lontano dal confine bielorusso. Skrepetsky, 44 anni, era una figura piuttosto nota a livello internazionale e anche in Italia. Solo poche settimane fa a Venezia aveva unito la propria voce a quella dei movimenti di protesta contro la riapertura

del padiglione russo alla Biennale. L'artista, stando alle prime indagini, è stato intercettato da un uomo armato non identificato, che gli ha scaricato addosso tre proiettili. Quando Skrepetsky è crollato a terra, l'aggressore si è avvicinato per infliggergli il colpo di grazia, sparandogli altre due volte a bruciapelo. Il portavoce del governo polacco, Adam Szlappa, ha confermato la gravità del caso, rivelando che lo Stato aveva offerto protezione all'artista, da lui però rifiutata. Subito dopo l'agguato, la famiglia della vittima è stata posta sotto massima protezione in un luogo sicuro. Il portavoce della procura di Lublino, Marcin Kozak, ha annunciato il fermo di due cittadini bielorusi che si trovavano nei pressi del consolato di Minsk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento di Francesco Morosini

Hormuz riapre. È l'effetto della tregua, forse fragile, tra Teheran e gli Usa. Facile supporre che per entrambi i protagonisti la sospensione del conflitto abbia una ragione economica. Che per l'Iran equivale a meno sanzioni e tornare nel mercato mentre per gli States, avvicinandosi le elezioni di *mid-term*, pesa il rischio inflattivo. Globalmente di negativo c'è che ora gli stretti di mare sono militarmente contendibili. Dipende dal logorarsi della credibilità del potere navale degli States. Hormuz ha solo fatto da apripista. Comunque, i segni di ripresa del movimento commerciale

Se resta il pericolo di dipendere dal petrolio

ci sono. Peraltro ci vorrà tempo per tornare ai flussi prebelli ci stimati in oltre 140 transiti giornalieri. Di conseguenza i prezzi delle materie prime energetiche flettono sebbene dall'Asia potrebbe frapporsi qualche intoppo. Nel senso che qui i paesi hanno reagito alla crisi di Hormuz sottraendo domanda dal mercato (rallentando i prezzi) sia attingendo alle scorte sia con razionamenti. Logico che, se la loro domanda tornasse sul mercato, i prezzi potrebbero tender-

Nondimeno ora l'aspettativa è di un calo dei costi energetici e quindi dell'inflazione. Ciò tranquillizza i banchieri centrali pressati da governi che temono che la lotta all'inflazione (crescita dei tassi) porti recessione e maggior costo dei debiti pubblici. Vale per la Bce che così potrebbe considerare il recente mini intervento una sorta di una tantum. Analogo discorso riguarda la Fed negli Usa che deve sottostare, come spesso da tradizione, alla pressione della Casa Bianca. Resta il dubbio, però, che l'in-

flazione permanga, quantomeno in latenza. Negli Usa lo suggerisce il rilevamento sul prezzo dei servizi (affitti, sanità e trasporti) quindi al netto dell'energia) che indica una certa capacità dell'inflazione di penetrare capillarmente nei vari gangli dell'economia. Lo si capirà dalle osservazioni di Warsh, neo eletto presidente della Fed. Considerazioni che anche da questa parte dell'Atlantico condizioneranno valutazioni e decisioni dell'Eurotower. Ad ogni modo questa sorta di

innovativa «tregua via pec» (che poi avrà in Svizzera la firma del vicepresidente degli Stati Uniti Vance) porta a ragionare con più serenità sui prossimi scenari economici. Purché si ricordi che si cammina su ghiaccio sottile. Ad esempio economicamente peserà il tempo necessario a tornare ai 20 milioni di barili giorno antecedenti alla chiusura di Hormuz. Certo, la crisi ha spinto a creare alternative allo stretto. Tuttavia, possibili solo limitatamente essendo l'area un importante hub industriale oltre-

ché energetico. Merita anche ricordare che dalla crisi gli Stati Uniti escono vincitori almeno per un aspetto: disporre di una filiera industriale di prodotti petrolchimici. Perché così parzialmente diversificano il rischio rispetto a crisi tipo Hormuz. Insomma, è pericoloso dipendere per prezzo o quantità offerta da petrolio e gas specie in presenza di militarizzazione delle catene di fornitura. L'ombra di Hormuz forse passa, ma il tema resta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le crisi internazionali



L'Fbi sventa un attacco contro la Casa Bianca

WASHINGTON

La minaccia

Droni carichi di esplosivo per colpire gli edifici nei pressi della Casa Bianca e poi cecchini armati per prendere di mira la folla in fuga. Questo il piano di un attacco pianificato contro gli eventi che si sono svolti domenica nella residenza di Donald Trump e che l'Fbi ha sventato solo pochi giorni prima. Secondo il direttore del Bureau, Kash Patel, l'obiettivo dell'attentato erano l'incontro di lotta ospitato alla Casa Bianca per i 250 anni degli Stati Uniti e la festa per l'80esimo compleanno del tycoon. Un evento al quale hanno partecipato 4.300 persone invitate sul South Lawn e altre 85.000 all'esterno, davanti ad un megaschermo. Dunque l'attacco avrebbe potuto provo-

care una vera e propria strage. «Il 10 giugno l'Fbi e i nostri partner delle forze dell'ordine sono venuti a conoscenza di una potenziale minaccia all'evento Ultimate Fight Championship 250 di Washington», ha scritto Patel in un post su X. «Grazie alla rapida azione dell'Fbi, dei nostri partner e del dipartimento di Giustizia diverse persone sono state arrestate e gli attacchi sono stati sventati», ha proseguito il direttore dell'agenzia che ha poi parlato di cinque arresti, tra cui una persona in Ohio. «Sebbene il risultato rappresenti un esempio eccellente di attività investigativa, si è trattato di una procedura di routine per il nostro team», ha sottolineato Patel che in passato è stato criticato per non aver individuato potenziali minacce alla sicurezza di Trump e degli americani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOSSE

Il tycoon scarica Hezbollah alla Siria



«Una sconfitta e un'umiliazione: ora l'America è più debole». Donald Trump finisce sotto accusa per l'accordo strappato all'Iran. Dal New York Times al Wall Street Journal, passando per il Washington Post e gli esperti, le critiche al memorandum of understanding fioccano. Scetticismo sull'intesa trapela anche dal Congresso a maggioranza repubblicana dove tutti, anche gli alleati del presidente, chiedono lumi e spiegazioni su un accordo che nessuno ha avuto ancora modo di vedere. Per dirimere le polemiche, il presidente ha lanciato JD Vance affidandogli l'arduo compito di difendere i risultati raggiunti. In un susseguirsi di interviste dall'amica Fox alla nemica MsNow, il vicepresidente pacifista e contrario alle guerre oltreoceano ha risposto a tutte le accuse e cercato di smorzare le critiche, non sempre però con successo. Le aspre polemiche sul fondo da 300 miliardi di dollari per la ricostruzione, al quale Teheran potrebbe accedere se rispetterà tutti gli obblighi, infatti non si sono placate. Intanto a margine del G7 in Francia, Trump ha spazzato l'uditorio lanciando la sua soluzione per «lo stesso piccolo problema che continua a ripresentarsi: Hezbollah». Il presidente ha avanzato una proposta: «Ho detto a Israele di lasciare che sia la Siria a occuparsi di Hezbollah perché, francamente, credo che farebbe un lavoro migliore».

Tra Meloni e Trump prove di disgelo «L'Occidente sia unito»

Archivate le liti
Il presidente Usa:
«Mi hai abbandonato»
La premier: «Siamo sempre stati amici»

SILVIA GASPARETTO
EVIAN

Il chiarimento

Il chiarimento, atteso, la sera a cena. E poi una serie di occasioni di incontro, condite da battute e siparietti anche con gli altri colleghi.

L'incontro

Giorgia Meloni e Donald Trump tornano a parlarsi dopo mesi di gelo, conseguenza degli attacchi (inattesi) del presidente americano e delle risposte (altrettanto ruvide da un certo punto in poi) della premier italiana. Ma dirsi le cose in modo «chiaro e diretto», anche laddove segnano una distanza, è la convinzione della presidente del Consiglio, non può pregiudicare amicizie solide come quelle tra Italia e Stati Uniti. Tanto che al «sono stato abbandonato» scherzoso di Trump, Meloni ribatte con un «ma no», perché Roma e Washington sono amici da «sempre». La seconda giornata del G7 di Evian ieri si è aperta nel segno di Volodymyr Zelensky e nella ritrovata «unità» del club dei grandi nel sostegno a Kiev. Fonti italiane parlano proprio di

IL MESSAGGIO

La presidente del Consiglio:
«Lo zar non può pretendere concessioni territoriali. L'avanzata russa si è arrestata»



Il presidente Usa Donald Trump parla con Giorgia Meloni al G7

un fronte «compatto», anche davanti agli ultimi attacchi russi a uno dei «simboli della cristianità». E non è certo il momento di fare mancare una certa «fermezza» ha puntualizzato Meloni davanti ai suoi colleghi e al presidente ucraino. Anche perché l'avanzata di Mosca si è «arrestata», dopo avere conquistato non più «dell'1,5%» dei territori ucraini, ha argomentato Meloni per insistere sul fatto che Vladimir Putin non sia nelle condizioni di «pretendere concessioni territoriali» nei negoziati.

Il chiarimento

L'Occidente deve restare «unito» è il messaggio che la premier ha portato ai suoi omologhi del G7 e allo stesso Trump, in un confronto che ha permesso quel «chiarimento» diretto che mancava da diversi mesi. Ma le liti non avrebbero lasciato strascichi, come sostengono i suoi e come sembra apparire anche dalle immagini dei circuiti video ufficiali del vertice. Una stretta di mano all'ingresso della prima sessione di lavo-

ro, quando Trump tarda ad arrivare perché impegnato con Emmanuel Macron e lo stesso Zelensky in un trilaterale. Poi il siparietto davanti a Friederich Merz, «complice» il presidente del Consiglio europeo. Antonio Costa si avvicina al gruppetto formato da Merz, Trump e Meloni, con un «siete di nuovo amici», rivolto al presidente Usa e alla premier italiana. Lei si schermisce, «siamo sempre stati amici». E il presidente americano, con un sorriso prosegue con un «sono stato abbandonato», cui la premier replica con una sonora risata e un «ma no» piuttosto convinto, con il quale vuole provare a mettere fine alle tante polemiche sulle difficoltà dei rapporti tra Italia e Usa. Anche senza un bilaterale ufficiale. Al suo arrivo nella sala del Royal Hotel di Evian Meloni è oggetto di attenzioni per la cravatta che porta, tono su tono, su un tailleur chiaro giacca e pantalone. «Potete considerarmi una combattente» scherza lei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Marco Zatterin

Le mine allungano i tempi di ripresa

Una solida quota del nostro futuro dipende da quante mine fluttuano nello Stretto di Hormùz e dal tempo necessario per essere sicuri di averle trovate e tolte tutte. Questo, nell'ipotesi che il memorandum firmato da Iran e Usa sia più di una tregua di sessanta giorni, cosa da verificare e non solo perché il testo non è noto: l'indeterminatezza del contesto non è dissipata, restano aperte la questione del Libano, gli investimenti americani e la definitiva messa al bando del nucleare di Teheran. Se però l'intesa funzionasse e si avesse una sorta di pace in capo a pochi giorni, è comun-

que improbabile un ritorno alla «normalità» prima dell'autunno. Con l'inflazione che la guerra di Donald e Bibi ha spinto oltre il 3 per cento e la crescita falciata sino a mezzo punto di Pil, il 2026 si candida ad «anno perso» per l'Italia, l'Europa e una vasta parte del pianeta. È un peccato, ma sconsigliarsi è inutile. L'unico imperativo possibile è tenere duro nell'oggi e cominciare a lavorare sul 2027 che, bomba o non bomba, arriverà a fine dicembre come sempre. Proviamo a contarle, le mine.

«Venti-trenta ordigni», secondo fonti primaverili del Pentagono. «Potrebbero essere centinaia», ha riferito di recente l'agenzia Reuters. Sono dispositivi ad alta tecnologia, costo variabile da 20 a 100 mila dollari, fabbricati in Iran. Possono essere piazzati appena sotto il livello del mare o anche in profondità, profilo che li rende difficilmente visibili ai dragamine. Non risulta esserci una mappatura, i Guardiani della Rivoluzione le hanno disperse in fretta e senza badare alle conseguenze. In agguato

fra le onde verso le quali convergono le migliori Marine militari, queste scatole di morte da poche decine di chili costituiscono la più concreta minaccia all'auspicato rientro a condizioni di relativa stabilità economica. Ci vorranno sino a due mesi per bonificare un'area che diventi un canale navigabile, è la stima più frequente. «Sei mesi» per completare un'operazione complessa: bisogna scandagliare il fondale con i sonar e i droni; distinguere le mine da gelitti, rocce e detriti;

identificarne il tipo; neutralizzarla o farla brillare; verificare nuovamente l'area, nella consapevolezza che il sospetto che ne sia rimasta anche una sola basta a inceppare la macchina. Si arriva così a fine anno, quando – assicurano gli analisti – è arduo immaginare che 135 navi al giorno tornino a incrociare in quelle acque come prima del 28 febbraio. Per farla breve, i flussi del 2026 non saranno mai ai livelli pre-bellici. E anche la produzione di petrolio, gas e materie rare, resterà indietro, perché

agli impianti di estrazione serve tempo per rimettersi a regime e molti snodi tecnologici sono stati distrutti. L'inflazione globale rallenterà, ma i prezzi non retrocederanno. Gli economisti ritengono che petrolio e insalata resteranno più cari rispetto a un semestre fa. Certo, ora le navi scenderanno verso l'Oceano Indiano, ma c'è chi si chiede quante verranno autorizzate da armatori e assicuratori a imboccare nuovamente la rotta verso il Kuwait. C'è il rischio che lo stretto, che la guerra di Trump ha autorizzato l'Iran a considerare «suo», si scopra presto poco affollato. Come le nostre speranze di una rapida ripresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Orrore a San Stino



Il corpo della zia uccisa parla: il nipote tentò di dargli fuoco

Al terzo giorno di ricerche, il ritrovamento nel Loncon, sette chilometri a valle
C'era ancora il sacco nero con cui era stato coperto il trasporto in carriola
Il medico legale riconosce la furia di venti coltellate, l'arma non è emersa

FRANCESCO FURLAN
SANSTINO

La svolta

L'hanno trovato verso le 11 tra i canneti, dove le acque scure del Malgher si mescolano a quelle del Loncon, tra le due idrovore delle Sette Sorelle, che delimitano le terre alte e le terre basse di questa zona di fatica e bonifica. Due agenti della polizia metropolitana sul barchino, il corpo di Chiara Guerra e un sacco nero; lo stesso sacco che il nipote aveva usato per trasportare giovedì pomeriggio, con una carriola, il corpo della donna per poi lasciarlo cadere lì nelle acque del Malgher. Sperava che l'acqua se lo portasse via per sempre. Carabinieri, vigili del fuoco e polizia locale avevano cominciato a cercarlo domenica, dopo che nella notte di sabato il ragazzo, al termine di 10 ore di interrogatorio, era crollato: «Sì sono stato io». Il corpo ritrovato ieri, al terzo giorno di ricerche, ha iniziato a parlare. Il diciassettenne ha ucciso la zia

Chiara Guerra, 53 anni, prof di italiano e storia alle scuole medie, con oltre venti coltellate. Vari fendenti al collo e al torace: il ragazzo aveva confessato un paio di colpi. E poi, dopo averla uccisa, ha provato a darle fuoco. Le prime due ispezioni del corpo, eseguite dal medico legale Antonio Cinnelli con personale specializzato dell'Arma dei carabinieri, hanno permesso infatti di evidenziare, oltre alle coltellate, anche alcune bruciature a conferma di quanto emerso dalle indagini dei carabinieri. Giovedì pomeriggio, dopo aver ucciso la zia a coltellate per dissidi familiari che duravano da tempo legati alla gestione del patrimonio e della vecchia tipografia dei nonni - entrambi ricoverati in casa di riposo - il ragazzo ha preso degli stracci che ha trovato in casa, ha versato della benzina che ha recuperato in una piccola tanica del magazzino, e ha appiccato il fuoco. Quel che andrà chiarito è se lo abbia fatto per cercare di bruciare elementi di prova che, nell'eventualità del ritrova-

mento del cadavere, avrebbero potuto ricondurre a lui come l'autore del delitto; o se perché voleva proprio liberarsi del corpo. Aspetti che potranno essere chiariti dall'autopsia e da quel che dirà il ragazzo - tra due mesi compirà 18 anni - ai magistrati del tribunale minorile di Trieste, competente per questa zona del Veneto orientale, dove oggi è prevista l'udienza di convalida del fermo. Nella legnaia dove è avvenuta l'aggressione gli investigatori hanno trovato evidenti segni di bruciatura, oltre che numerose tracce di sangue, a raccontare una lite furibonda. Chiara Guerra ha lottato per difendersi. Il ragazzo è uscito dalla colluttazione con un braccio rotto che si è fatto ingessare al pronto soccorso dell'ospedale di Portogruaro, dove i carabinieri si sono già presentati per acquisire la documentazione medica. Nel corso dell'interrogatorio che ha portato alla confessione, il diciassettenne, sotto choc, sarebbe riuscito solo a

farfugliare qualcosa sul tentativo di bruciare il corpo della zia. Quel che è successo dopo il tentativo fallito di eliminare il cadavere è noto dal racconto del ragazzo e dalle immagini delle telecamere di sicurezza di alcune villette che riprendono il diciassettenne mentre spinge la carriola dalla casa di via Fratelli Cervi, dove è avvenuto l'omicidio, all'argine del canale Malgher - lungo via Canaletta, all'angolo con via Verdi - dove si è liberato del corpo gettandolo in acqua, senza che nessuno

RISCONTRI

Il diciassettenne resta l'unico indagato
Gli inquirenti sono convinti che abbia agito da solo anche nell'occultamento

tra i residenti della zona si accorgesse di nulla. Solo uno lo avrebbe visto passare, pensando che stesse andando all'eco-centro. Ma nessuno si sarebbe accorto di quel sacco nero che, sotto il sole delle due del pomeriggio, scivolava nell'acqua scura. Un chilometro a piedi portando nella carriola - di quelle che si usano per il lavoro nei campi - il corpo di una donna di un metro e settanta, coperto con un sacco nero. Improvvisando tutto da solo. Non ci sono elementi - è la convinzione degli investigatori - per dire che i genitori o altre persone siano state coinvolte nel delitto e nella fase dell'occultamento del corpo. Il ragazzo è l'unico indagato. Un corpo che per sei giorni si è nascosto tra i fitti canneti del canale, la cui vista è coperta da alti argini, scivolando verso Caorle. Il corpo della prof di lettere, per la cui morte i suoi studenti non riescono a trovare pace, ieri mattina è stato trovato sette chilometri a valle dall'argine in cui il ragazzo se ne era liberato. Sei giorni dopo il delitto, tre giorni dopo l'inizio delle ricerche che hanno coinvolto i vigili del fuoco, anche con l'elicottero Drago, i vigili urbani, la polizia metropolitana e i carabinieri, con una squadra sommozzatori arrivata in supporto



Chiara Guerra, 53 anni, la vittima. Era docente di Italiano

IL LUOGO

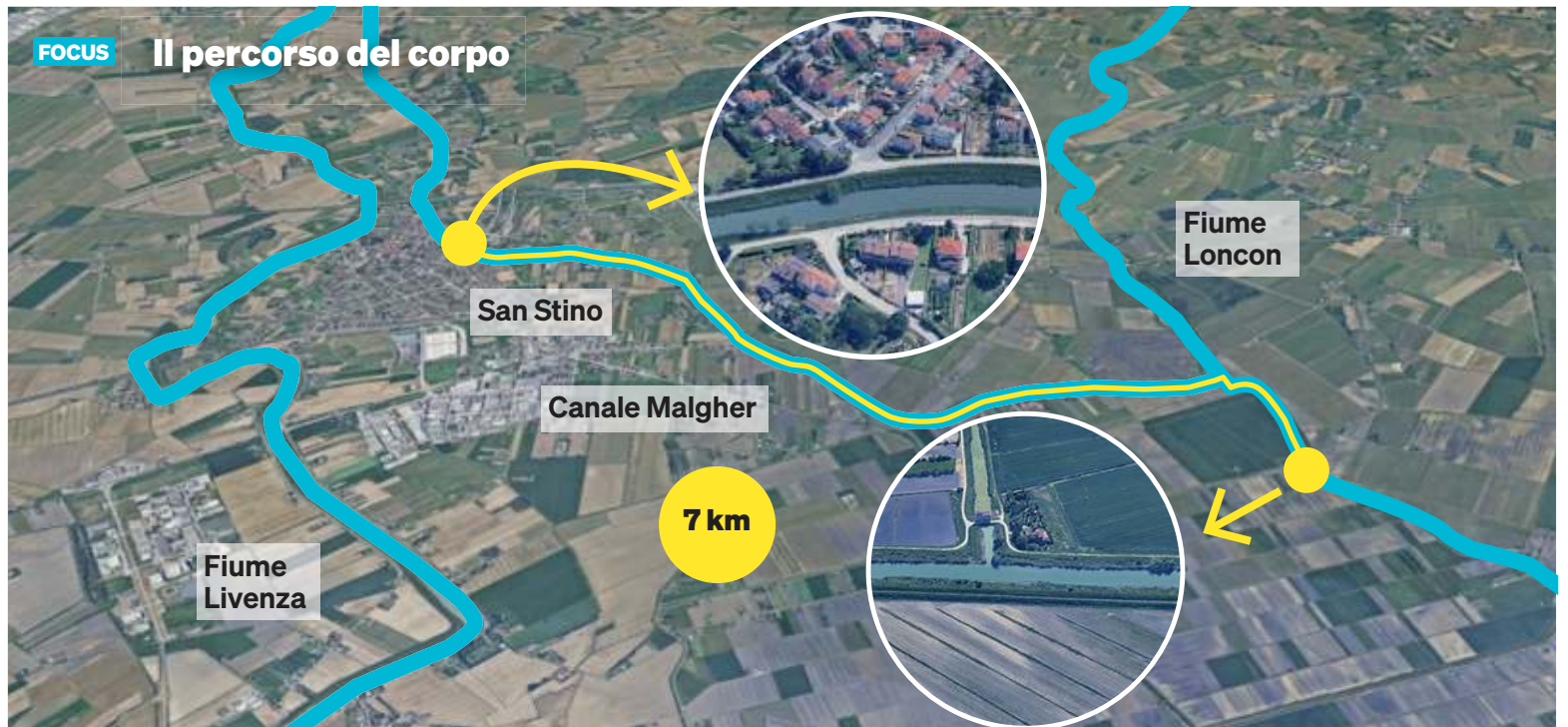
La salma recuperata dai sub dei carabinieri a Sette Sorelle

LASALMA

Dopo la prima ispezione il corpo è stato portato all'obitorio di Portogruaro

Attualità

Orrore a San Stino



da Genova. Sono stati proprio i sub dell'Arma a occuparsi del recupero della salma dopo l'avvistamento degli agenti della polizia metropolitana, che stavano controllando il fiume nel tratto delle due idrovore delle Sette Sorelle, dove i canali guardano verso Caorle. Una zona di chiuse, idrovore e canali di scolo, lungo i cui argini si avventurano pochi ciclisti. Una giornata di ricerche anche più difficile delle precedenti per la pioggia di lunedì che aveva reso melmose le acque, fango e alghe. Il campo base è stato allestito proprio nei pressi dell'idrovora maggiore.

Da qui, a bordo di un barchino, poco prima di mezzogiorno è partito anche il medico legale Cirnelli per raggiungere il punto in cui è stato trovato il corpo, per una prima ispezione, che è poi proseguita fino al primo pomeriggio all'obitorio dell'ospedale di Portogruaro, dove nelle prossime ore, una volta ottenuto formalmente l'incarico da parte della procura minorile di Trieste, potrà essere eseguita l'autopsia vera e propria. Non c'è traccia invece dell'arma del delitto, il coltello usato dal ragazzo, che i carabinieri del comando provinciale guidato dal colonnello Marco Aquilio stanno continuando a cercare sia nel Malgher che nel Livenza, dove pure potrebbe averlo gettato. Ricerca difficilissima proprio per le caratteristiche dei due corsi d'acqua. melmosi: i sub lo stanno cercando letteralmente a tastoni, nel buio dei fondali. Lo stesso buio nel quale amici e familiari della vittima cercano di costruire un senso: provare a capire il perché, coltivare il ricordo di Chiara, la prof che incoraggiava gli studenti a realizzare i sogni. Lo dicono i mazzi di fiori, i biglietti sul cancello di casa. «Grazie di tutto, prof»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 I sub dei carabinieri che hanno recuperato il corpo della prof nel fiume Loncon
A sinistra il medico legale Antonello Cinnelli al campo base delle ricerche

Quando faceva l'animatore in una parrocchia azzanese

 **Il campo base sul Loncon e le ricerche in barca (foto Bortoluzzi)**

L'adolescente era conosciuto anche nel Pordenonese

ROSARIO PADOVANO
AZZANO DECIMO

Le testimonianze

Il nipote, accusato di aver ucciso la zia, faceva l'animatore nell'oratorio di una parrocchia dell'azzanese. Una notizia che ha lasciato sconcertati molti dei genitori che si sono resi conto, con i brividi che attraversano la schiena, di avere affidato il loro figlio o la loro figlia, a quel ragazzo, reo confesso. Lo scorso anno, quando aveva ancora 16 anni, aveva ricoperto il ruolo di animatore in una parrocchia del territorio azzanese.

Il ritmo settimanale della famiglia, da tempo sembra essere scandito così: dal lunedì al venerdì il padre restava da solo in casa a San Stino, dall'ingresso di via Don Milani, mentre il resto della famiglia si spostava nella casa dei nonni materni, per la comodità della mamma che là lavora. Queste abitudini sono durate nel tempo, an-

IN TRIBUNALE

Per oggi è prevista la convalida del fermo del diciassettenne reo confesso

che quando il giovane è passato alle scuole superiori, a Portogruaro. Anche per questo, a San Stino, tra coloro che formalmente sono i compesani, il diciassettenne è raccontato come una specie di ombra. Quasi invisibile. Meglio: lontano. Tornava soltanto il sabato e la domenica, assieme alla sorella, quando la famiglia si riuniva.

Nel 2025 l'esperienza maturata come animatore parrocchiale. Il giovane ha avuto a che fare con ragazzi appartenenti a fasce d'età diverse, da scolari delle primarie a ragazzini poco più piccoli di lui, cioè appartenenti a scuole secondarie. Il parroco conferma. «Questa vicenda ci addolora tanto, e ci tocca da vicino. Infatti ha ricoperto il ruolo di animatore. Di più non posso riferire». Non ci sono stati episodi svenienti con i ragazzi. Anche il sindaco di quel paese dà una conferma. «Non ci credevo più di tanto, poi ho contattato alcune persone ed effettivamente ho ricevuto delle conferme in tal senso. Siamo sorpresi. Non aveva mai fatto del male a nessuno».

Infine un genitore. Si tratta di una persona molto vicina alla parrocchia che l'anno scorso aveva iscritto uno dei figli al turno in cui il ragazzo indagato per omicidio svolgeva pro-

prio il ruolo di animatore (non si sa però se sia stato proposto, se abbia superato una selezione o ancora se per caso l'abbiano consigliato): «Si tratta di un nome che conosciamo ma che non era sulla bocca di tutti. Mio figlio lo ha conosciuto bene e lo ha definito un po' strano. Normalmente gli animatori hanno una personalità spigliata e la grande vocazione di dialogare con i ragazzi». Invece lui? «Se ne stava incredibilmente sulle sue. Un atteggiamento che sinceramente non so giudicare, poiché un animatore io me lo immagino certamente diverso. Cioè con la propensione al dialogo e allo stimolo dei ragazzi nelle varie attività. Invece pare che lui non fosse partecipe, che fosse sovrappensiero e non aveva questi grandi contatti. Se ne stava, per la maggior parte del tempo, quasi in disparte». Il diciassettenne è descritto da molti come schivo, come un ragazzo che non dava confidenza verso ragazzini più giovani di lui, alcuni di gran lunga. Più trascorrono i giorni e più diventa indecifrabile la personalità del diciassettenne, i cui tratti psicologici verranno senza dubbio analizzati, in sede processuale. Servirà del tempo alle indagini per chiarire tutti gli aspetti

di questo omicidio rimasti ancora senza risposta. Nel frattempo, però, si stanno già muovendo gli avvocati, sia dal lato del diciassettenne che da quello dei familiari di Chiara Guerra, che già annunciano l'intenzione di devolvere il risarcimento che sarà chiesto a processo a favore di enti e iniziative benefiche chiedendo, fin d'ora, una «condanna esemplare».

Per oggi intanto è prevista la convalida del fermo del nipote reo confesso. Il ragazzo subito dopo aver raccontato dell'omicidio alla zia è stato messo all'interno di una comunità protetta nella provincia di Treviso. Dovrà comparire davanti al pubblico ministero della Procura minorile di Trieste, competente in quanto si tratta di un ragazzo con meno di diciotto anni.

Due sono attualmente i fascicoli aperti nei suoi confronti: quello della Procura di Pordenone, competente territorialmente per il comune di San Stino di Livenza, e quella di Trieste, incaricata del caso dal momento che è coinvolto un minorenni. Omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere: sono queste le pesanti accuse che i magistrati muovono al diciassettenne. Oltre al nome del minore, non risultano altre persone iscritte nel registro delle notizie di reato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legali

Staffetta
tra avvocati
per la difesa
del nipote:
il legale
d'ufficio
rimpiazzato
da quello
di fiducia
Anche
alcuni
familiari
della donna
si sono
rivolti
a un avvocato:
Luca
Pavanetto
lo stesso
che difendeva
gli interessi
della donna

Regione

Assestamento da 624 milioni Priorità a energia e imprese

L'assessore Zilli: «Misure a sostegno del territorio in una fase di incertezza»
Tra gli interventi per il comparto produttivo ci sono 50 milioni sul Frie
Spiccano anche i 40 milioni destinati al Fondo di rotazione per l'agricoltura

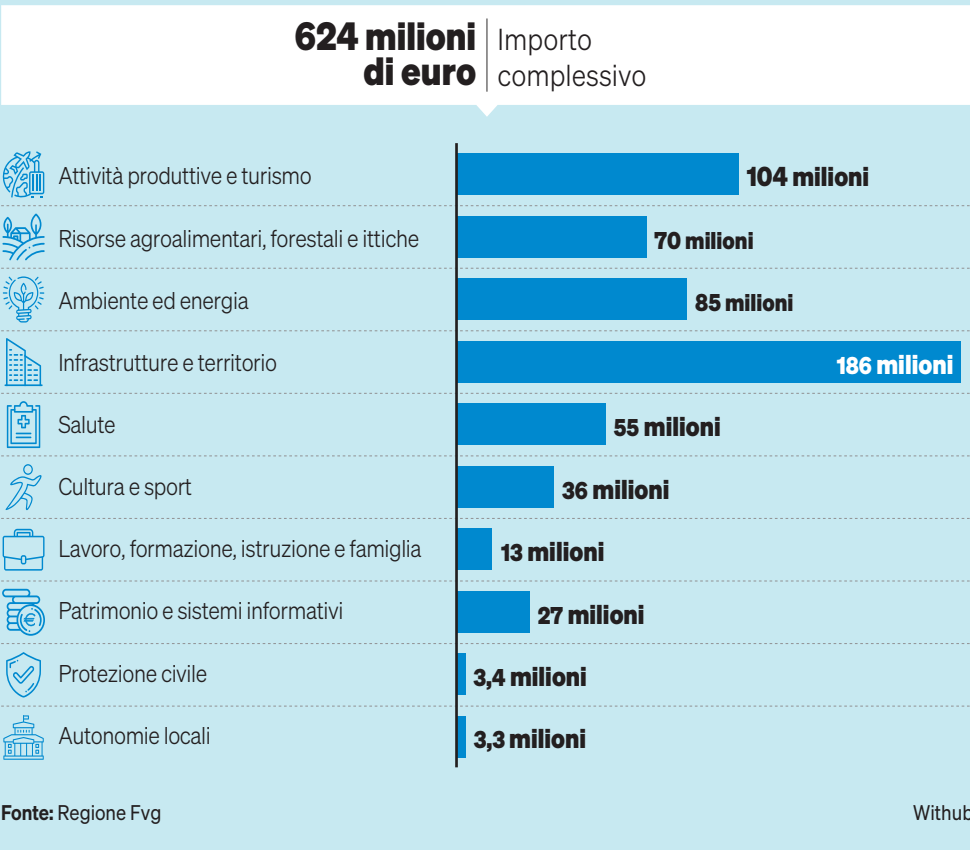
TRIESTE

La manovra

Vale 624 milioni l'assestamento estivo del bilancio regionale, cifra destinata ad aumentare nel corso dell'iter che porterà il provvedimento all'approvazione finale da parte del Consiglio regionale nel mese di luglio. «Una manovra robusta, costruita per sostenere gli investimenti, il rilancio del territorio e la competitività del Friuli Venezia Giulia in una fase caratterizzata da forti incertezze internazionali», ha dichiarato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli al termine della seduta del Consiglio delle autonomie locali che ieri ha esaminato il disegno di legge sull'assestamento estivo del bilancio regionale, esprimendo parere favorevole unanime sulla manovra e l'intesa per le parti di competenza.

Al momento quindi alle attività produttive e turismo vanno 104 milioni, alla salute 55, alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche 70, ad ambiente ed energia 85, a infrastrutture e territorio 186, a cultura e sport 36, a patrimonio e sistemi informativi 27 (con un focus sull'efficiamento energetico delle sedi regionali), a lavoro, formazione istruzione e famiglia 13. Poi ci sono 3,4 milioni per la Protezione civile e 3,3 per le autonomie locali. Tra gli interventi più rilevanti per il

FOCUS L'assestamento estivo di bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia



LE SCADENZE

Dopo il via libera ieri del Cal, l'esame del consiglio regionale è in calendario a luglio

comparto produttivo figurano 50 milioni sul Frie, 8,65 per lo scorrimento delle graduatorie per le strutture alberghiere a quattro stelle, 8 per il sostegno alla filiera degli elettrodomestici, 5 per nuovi insediamenti produttivi, 3 destinati ai Confidi per favorire l'accesso al credito e contrastare gli effetti dei rin-

cari energetici. Nel settore agroalimentare spiccano i 40 milioni destinati al Fondo di rotazione per l'agricoltura, oltre 10 milioni per il programma Valore Agricoltura, 6 milioni ai Confidi agricoli e 5

per opere irrigue. Per ambiente ed energia ci sono 15 milioni per la messa in sicurezza di fiumi, torrenti e argini, 8,6 per opere idrauliche e manutenzioni, 7 per l'efficiamento di impianti sportivi e sedi di associazioni, 6,5 per le Comunità energetiche rinnovabili, 6 ad Ausir, 4 per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico e dei rifiuti e 10 milioni per la prevenzione del rischio idrogeologico e la sicurezza ambientale ed energetica. Con 5 milioni viene garantito lo sconto carburanti regionale fino alla fine dell'anno.

Per infrastrutture e territorio sono previsti 40 milioni per incentivi per la diffusione di fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico), 35,9 per l'edilizia scolastica attraverso gli Edr, 40,8 per interventi sul patrimonio privato, 25,5 per la viabilità di competenza Edr, 7 per il Castello di Colloredo e oltre 5 milioni per il sostegno alle locazioni delle fasce più deboli della popolazione. La manovra destina inoltre 55 milioni alla sanità, con la previsione di iniziative sperimentali per la prevenzione dei tumori e progetti speciali sul diabete. Nella cultura e sport trovano spazio interventi per l'adeguamento tecnologico delle sale teatrali, e per lavoro e istruzione i 13 milioni vanno a sostegno dell'occupazione, delle politiche universitarie e del diritto allo studio.

«Abbiamo costruito una manovra che guarda al futuro e che tiene conto della persistente crisi internazionale, in particolare degli effetti dell'aumento dei costi energetici», ha concluso Zilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Lo Spi Cgil «Grave ritardo per le Case di comunità»



TRIESTE

Welfare

Oltre 50.000 i non autosufficienti in Friuli Venezia Giulia e preoccupano i ritardi nell'avvio delle Case di comunità. Questo l'allarme lanciato ieri dal segretario regionale dello Spi Cgil Renato Bressan durante l'evento dedicato, a Trieste, alla "Società della longevità". Anche come occasione di confronto con la Regione sui tempi di attuazione del Pnrr e sui ritardi nell'avvio delle 32 Case delle comunità previste (19 hub e 13 spoke), gran parte delle quali non sarà inaugurata entro il termine del 30 giugno.

I numeri rendono sempre più urgente del resto l'innovazione del modello di welfare in regione per lo Spi Cgil: quasi il 28% di over 65, destinati a diventare il 33% tra 10 anni, il 22% di anziani con patologie croniche, il 40% di famiglie formate da una sola persona tra gli over 45. Una "società della longevità" il Fvg chiamata quindi a offrire ai suoi anziani non solo cure, ma anche continuità assistenziale, medicina di prossimità e soprattutto qualità della vita. Questo l'appello lanciato ieri dal Sindacato pensionati Cgil.

L'estate inizia da noi

Portorose, Slovenia

Due spiagge private a pochi passi dagli hotel

Wellness in spiaggia

Attività all'aria di mare

Squisita cucina mediterranea

Mezza pensione a partire da

105€

a persona a notte

Info & prenotazioni:
+386 5 692 90 01 • booking@lifeclass.net • www.lifeclass.net
Istrabenz Turizem d. d., Obala 33, 6320 Portorož, Slovenia

*Minimo 3 notti. Per soggiorni fino al 30 settembre 2026.

promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

partner



CHIURLO



FINCANTIERI



EstEnergy

AcegasApsAmga

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SIEMENS

TRANSIZIONE

ENERGIA, LA CRESCITA OLTRE LE INCERTEZZE

24 giugno 2026

ore 14.30

visita Smart Grid
(Cabina primaria di Roiano, Trieste)

ore 16

Generali Convention Center, Trieste



iscrizioni su
www.eventinem.it

Regione

Ritorno delle Province

Esperti e giuristi chiedono il referendum

L'assessore Roberti: «Per le città metropolitane non servì»

CRISTIANRIGO
TRIESTE

La commissione

Per gli esperti non ci sono dubbi: la consultazione popolare è un passaggio necessario nel percorso che dovrà portare al ritorno delle Province. Altrimenti il rischio di ricorsi sarebbe particolarmente elevato. Rischio che a quanto pare la giunta regionale sembra pronta a correre.

L'assessore

L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha infatti richiamato la sentenza 50/2015 della Consulta, relativa all'istituzione delle città metropolitane prevista dalla legge Delrio. «In quel caso - ha ricordato nel corso delle audizioni della V Commissione, presieduta da Diego Bernardis (Fp), dedicate al disegno di legge 86 - la Corte stabilì che non fosse necessario il referendum consultivo, trattandosi della creazione di un nuovo ente previsto dalla Costituzione e non di una modifica dei confini di enti già esistenti».

Gli esperti

Diverso il parere del costituzionalista Leopoldo Coen e gli exsegretari generali della Regione, Giovanni Bellarosa e Vittorio Zollia. Per Coen il riferimento contenuto nello Statuto alla necessità di sentire le popolazioni interessate deve tradursi in un referendum consultivo, almeno per quanto riguarda la definizione delle circoscrizioni territoriali dei nuovi enti. «Un passaggio che - ha aggiunto Coen - potrebbe evitare futuri contenziosi davanti alla Corte costituzionale e al Governo». Una posizione condivisa da Bellarosa, secondo il quale «la situazione del Fvg presenta caratteristiche diverse rispetto al caso citato da Roberti, ovvero la Regione parte oggi da un ordinamento privo di Province, dopo la loro soppressione, e la legge costituzionale che ne prevede il ritorno imporrebbe comunque la consultazione delle popolazioni interessate «pur ricordando che l'eventuale referendum avrebbe natura consultiva e non vincolante».

Le funzioni

Coen ha invitato a distinguere tra funzioni di programmazione politica e attività amministrative: «Se per le prime è giustificata l'esistenza di organi elettivi e rappresentativi, per le seconde sarebbero sufficienti strutture tecniche efficienti». E ha suggerito che «sarebbe meglio sempli-

cemente rafforzare ulteriormente gli Edr». Serena Pellegrino (Avs) ha, quindi, chiesto «quali siano concretamente le competenze da attribuire alle future Province».

Divisioni

Insomma, in Friuli Venezia Giulia il ritorno delle Province continua a dividere. «La nostra posizione è nota da tempo - ha ribadito la consigliera regionale del M5s, Rosaria Capozzi - non con-

dividiamo la prospettiva di ripristinare le Province. Riteniamo che quel modello appartenga al passato e che sia più utile rafforzare gli strumenti esistenti, a partire dagli Edr, che stanno svolgendo le loro funzioni in modo efficace». Sandro Fabbro, di Terza Ricostruzione, ha contestato l'impostazione del progetto regionale giudicandolo «un ritorno a un modello amministrativo ormai superato». Furio Hon-

espresso «insoddisfazione su come si prevede di trasferire d'autorità ai nuovi enti i lavoratori, senza tenere conto delle loro motivazioni e progetti di vita, come fossero le scrivanie su cui lavorano». Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg ha invitato ad affrontare il tema senza «la fretta che la maggioranza sta imponendo» anche alla luce dei numerosi dubbi espressi dagli esperti. Il dem Francesco Russo ha osservato «se non sia preferibile ripensare più profondamente l'assetto istituzionale» mentre Laura Fasolo (Pd) ha manifestato «perplesità sull'utilità del ritorno delle Province», e Manuela Celotti ha sollevato dubbi «sulla reale necessità di nuovi enti politici». Per Diego Bernardis (Fedriga presidente) invece il percorso avviato «mira a costruire un sistema istituzionale più chiaro, equilibrato e vicino ai territori» mentre Mauro Di Bert (Fp) si è soffermato su «quali sarebbero le conseguenze di un eventuale esito referendario negativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banchi dell'opposizione nel corso del dibattito sulle Province

Solo con:
APP DESPAR TRIBÙ

Fino al 30 giugno 2026

Scegliere beauty ti premia!

Gioca e vinci
uno dei **4.000 coupon** sconto beauty.

Acquista 2 prodotti beauty dei brand sponsor e ottieni subito 1 giocata su App Despar Tribù.

BEAUTY 10€ COUPON

BEAUTY 5€ COUPON

BEAUTY 20€ COUPON

Brand sponsor:

Chilly, Venus, Gillette, BOROTALCO, L'OREAL ELVIVE, GARNIER SKINACTIVE, Biorepair, Colgate

Per info e regolamento vai su www.despar.it/it/scegliere-beauty-ti-premia/.
Montepremi complessivo: 35.000€.

INTERSPAR

LA COMMISSIONE

Centrale elettrica sul Vajont Oggi il parere

UDINE

L'iter

È prevista per oggi la riunione della Commissione Via chiamata a esprimersi sulla necessità o meno di predisporre approfondimenti sul progetto della nuova centrale elettrica nella forra del Vajont. Ed entro il 26 giugno la Regione dovrà concludere l'istruttoria finalizzata alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Via, la Valutazione di impatto ambientale.

In buona sostanza l'ufficio regionale di Valutazioni ambientali diretto da Daniele Tirelli dovrà decidere se saranno necessari degli approfondimenti sugli impatti dell'intervento proposto dalla società Welly Red srl. L'opera riguarda la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Vajont per uso idroelettrico, sfruttando il lago residuo C a valle della diga con una portata massima di 45 moduli e media di 15, per produrre energia su un salto di circa 123 metri. Il progetto interessa principalmente il territorio di Erto e Casso, in provincia di Pordenone, ma coinvolge in minima parte anche il comune di Longarone, nel Bellunese. Uno dei punti più delicati riguarda la classificazione dell'area dal punto di vista del rischio geologico.

Per il Servizio geologico regionale del Fvg l'opera ricade in una zona classificata P4, il livello massimo di rischio dove gli interventi sono fortemente limitati e possono essere ammessi solo se riferiti a infrastrutture di interesse pubblico non altrimenti localizzabili.

—C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

La XIV edizione in Friuli

Turismo tra storia e AI per parlare ai giovani

Mirabilia, tra i temi anche i siti Unesco e le eccellenze enogastronomiche

MARTIGNACCO

Il convegno

È questione di conservazione della memoria e sostenibilità, valorizzazione e rispetto. È, sempre più, questione di dare un'anima digitale alla storia per parlare alle nuove generazioni, però lasciando al centro di tutto l'uomo. La XIV Borsa Internazionale Mirabilia a Udine parte con una certezza: l'AI non rimpiazzerà il cuore del viaggio, ma diventerà la bussola digitale per preparare e personalizzare l'esperienza autentica. Proprio mentre i B2B (Business-to-Business) tra oltre cento buyer mondiali e oltre 300 eccellenze imprenditoriali del turismo e dell'agroalimentare di tutta Italia entravano nel vivo, il convegno di apertura dell'evento, nel quartiere fieristico Udine Esposizioni e con la moderazione della giornalista e conduttrice Tessa Gelisio, ha tracciato la rotta di una promozione che fonde il "bello ben fatto" con gli algoritmi più avanza-



Al centro del dibattito anche la cucina italiana patrimonio Unesco

ti. Mirabilia 2026 è organizzato in Fvg dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il coordinamento di Isnart, con Unioncamere e la collaborazione di PromoTurismoFvg. Il valore della coesione e della collaborazione fra istituzioni e privati è stato il filo rosso che ha unito i vertici della Borsa. Dopo i saluti introduttivi del presidente di Udine Esposizioni Antonio Di Piazza, che ha evidenziato l'apertura del quartiere fieristico a grandi eventi come Mirabilia, Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, ha tracciato la visione per i prossimi anni: «Le nuove tecnologie sono fondamentali purché rimanga l'uomo al centro,

COESIONE

La collaborazione fra istituzioni e privati è stato il filo rosso che ha unito i vertici della Borsa

inserendo questa ricchezza all'interno di un percorso che le nuove generazioni possono apprezzare». Andrea Prete, presidente di Unioncamere, ha richiamato il concetto di identità nazionale citando un termine caro alla presidenza della Repubblica: «Esiste un patriottismo dolce che mette insieme quei valori comuni che sono una catena del piacere dell'essere italiani. Il patrimonio storico e la tradizione enogastronomica sono le radici del nostro orgoglio». Loretta Credaro, presidente di Isnart, ha invece posto l'accento sulla forza dei dati: «Con l'approccio di Mirabilia rendiamo un po' più "romantici" i numeri che sono alla base del nostro istituto di ricerca, per dare a tutto il sistema camerali indicazioni a supporto dell'attività delle imprese. Il patrimonio culturale è il primo motivo per cui un turista viene in Italia». Le conclusioni politiche della giornata sono state affidate all'assessore regionale al turismo e alle attività produttive Sergio Emidio Bini, che ha rivendicato il successo del Friuli Venezia Giulia sulla scena internazionale. Roberto Corciulo, presidente Fondazione Aquileia, ha spiegato come la realtà virtuale e i nuovi strumenti siano ormai imprescindibili per comunicare con i turisti del futuro mentre Graziano Danelin, direttore Parco delle Dolomiti Friulane, la tecnologia deve però restare al servizio della verità del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bini: «Proposta identitaria forte per raccontare la regione Fvg»

«Mirabilia conferma la capacità del Friuli Venezia Giulia di presentarsi sui mercati nazionali e internazionali con una proposta identitaria forte, fondata su turismo culturale, siti Unesco, produzioni agroalimentari di qualità e artigianato. Il ritorno di questo appuntamento nella nostra regione, dopo dieci anni, rappresenta un'occasione preziosa per le imprese e rafforza il percorso compiuto per fare sistema e raccontare il Fvg con una voce riconoscibile». Lo ha affermato ieri a Udine Esposizioni, a Martignacco, l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, intervenendo al convegno istituzionale della XIV Borsa Mirabilia del Turismo culturale e delle Produzioni agroalimentari di qualità. «Il turismo – ha spiegato l'assessore – è un asset economico centrale. La Regione ha investito con decisione sulla promozione identitaria, superando la frammentazione dei tanti marchi territoriali e puntando sul brand unitario "Io sono Friuli Venezia Giulia", divenuto il segno riconoscibile della nostra presenza nelle campagne, negli eventi e nelle iniziative di promozione in Italia e all'estero».



Udine — Trieste — Villa Vicentina — Gemona del Friuli

OLTRE 50 VETTURE AZIENDALI E KMO CON SCONTI FINO AL 40%

Audi

- A1 Sportback Business 30 TFSI 116CV
Imm. 02.2025, 18.000 km, argento, €-26.861 € 22.500
- Q2 Business Advanced 30 TFSI 116CV
Imm. 02.2025, 17.000 km, grigio, €-36.251 € 26.500
- Q2 S-Line Edition 30 TDI 116CV
Imm. 02.2025, 21.000 km, bianco, €-40.851 € 28.000
- A3 Allstreet Business Advanced 35 TDI
Imm. 02.2025, 24.000 km, rosso, €-46.551 € 33.000
- Q2 Identity Black 35 TDI S-Tronic
Imm. 11.2025, 14.000 km, blu, €-50.686 € 36.000
- Q3 Business 45 TFSI 245CV S-Tronic
Imm. 03.2025, 27.000 km, nero, €-56.076 € 37.000
- A3 Allstreet Business Advanced 35 TDI
Imm. 02.2025, 26.000 km, grigio, €-46.691 € 39.500
- Q4 Sportback Business Advanced
Imm. 03.2025, 19.000 km, grigio, €-65.186 € 40.500
- A5 Avant Business TDI S-Tronic
Imm. 06.2025, 17.000 km, nero, €-62.146 € 42.500
- A5 Sportback S-Line Edition 40 TDI
Imm. 03.2025, 25.000 km, bianco, €-71.416 € 46.000
- A5 Coupe S-Line Edition 40 TDI S-Tronic
Imm. 03.2025, 22.000 km, grigio, €-70.901 € 46.000
- A5 Coupe S-Line Edition 40 TDI S-Tronic
Imm. 03.2025, 30.000 km, bianco, €-74.216 € 47.000
- A6 Berlina Business Advanced TDI
Imm. 03.2026, 10 km, nero, €-77.792 € 61.500
- A8 50 TDI Quattro 286CV TipTronic
Imm. 01.2025, 6.000 km, nero, €-117.432 € 64.000
- A6 Avant Business Advanced TDI
Imm. 03.2026, 10 km, bianco, €-81.557 € 64.500 +

Skoda

- Fabia Young Edition 1.0 TSI 95CV
Imm. 06.2025, 4.000 km, grigio, €-23.558 € 18.000
- Scala Style 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 06.2025, 12.000 km, bianco, €-33.646 € 20.000
- Kamiq 130 Edition 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 06.2025, 16.000 km, bianco, €-31.506 € 21.500
- Kamiq Monte Carlo 1.0 TSI 115CV
Imm. 07.2025, 14.000 km, blu, €-32.496 € 22.500
- Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 07.2025, 13.000 km, blu, €-31.646 € 22.500
- Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 6 marce
Imm. 05.2026, 10 km, nero, €-29.896 € 24.000
- Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 6 marce
Imm. 05.2026, 10 km, nero, €-30.096 € 24.500
- Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 6 marce
Imm. 05.2026, 10 km, blu, €-30.096 € 24.500
- Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 03.2026, 10 km, bianco, €-31.446 € 25.500
- Kamiq Black Dots 1.0 TSI 115CV 7 marce
Imm. 06.2025, 12.000 km, grigio, €-31.446 € 25.500
- Karoq Sportline 1.5 TSI 150CV 7 marce
Imm. 10.2025, 12.000 km, grigio, €-41.596 € 28.500 +

Volkswagen VIC

- Transporter Van 2.0 TDI 110kW
Imm. 03.2025, 136 km, grigio, €-47.593 € 35.500
- Caddy Style 2.0 TDI 90kW
Imm. 06.2025, 23.000 km, grigio, €-47.748 € 36.500 +

Volkswagen

- Polo Edition Plus 1.0 80CV
Imm. 04.2025, 14.000 km, argento, €-24.588 € 17.000
- Polo Edition Plus 1.0 80CV
Imm. 07.2025, 9.000 km, grigio, €-23.673 € 17.500
- Polo Life 1.0 I 59kW 80CV 5 marce
Imm. 06.2025, 8.000 km, argento, €-24.388 € 18.000
- Polo Edition Plus 1.0 80CV
Imm. 05.2025, 8.000 km, grigio, €-23.848 € 18.000
- Taigo Edition Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 03.2025, 13.000 km, grigio, €-27.743 € 18.500
- T-Roc Edition Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 03.2025, 14.000 km, grigio, €-31.271 € 22.000
- Taigo Edition Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 02.2026, 1 km, bianco, €-29.853 € 23.000
- Taigo 1.0 TSI R-Line 115CV
Imm. 02.2026, 19 km, argento, €-30.268 € 23.500
- Nuova T-Cross Edition Plus 1.0 TSI
Imm. 05.2026, 1 km, grigio, €-28.723 € 24.300
- Taigo R-Line Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 05.2026, 1 km, bianco, €-29.908 € 24.500
- Taigo R-Line Plus 1.0 TSI 115CV
Imm. 02.2026, 1 km, blu, €-31.723 € 24.500
- T-Cross 1.0 TSI Life 115CV DSG
Imm. 05.2026, 1 km, grigio, €-30.423 € 25.000
- T-Cross 1.0 TSI Life 115CV DSG
Imm. 05.2026, 1 km, bianco, €-30.423 € 25.000
- Nuova T-Cross Edition Plus 1.0 TSI
Imm. 05.2026, 1 km, grigio, €-30.293 € 25.500
- Taigo R-Line Plus 1.5 TSI 150CV
Imm. 04.2025, 12.000 km, bianco, €-32.118 € 25.500
- Golf 1.5 eTSI Act Life DSG 115CV
Imm. 05.2026, 1 km, bianco, €-34.801 € 29.500

- Nuova Golf Edition Plus 1.5 eTSI Act
Imm. 05.2026, 10 km, grigio, €-34.836 € 30.000
- Nuovo T-Roc Life 1.5 eTSI Act 150CV
Imm. 05.2026, 1 km, bianco, €-38.221 € 33.000
- Nuovo T-Roc Style 1.5 eTSI Act 115CV
Imm. 05.2026, 10 km, blu, €-38.701 € 33.500
- T-Roc 2.0 TDI SCR R-Line DSG 150CV
Imm. 02.2026, 4 km, argento, €-43.286 € 35.000
- Nuovo T-Roc 1.5 eTSI Act Style 150CV
Imm. 05.2026, 1 km, grigio, €-41.841 € 35.500
- Nuovo T-Roc Life 1.5 eTSI Act 150CV
Imm. 05.2026, 1 km, bianco, €-41.821 € 36.000
- Nuovo T-Roc Style 1.5 eTSI Act 150CV
Imm. 05.2026, 20 km, nero, €-41.451 € 36.000
- Touran Edition Plus 2.0 TDI SCR 150CV
Imm. 04.2026, 1 km, argento, €-51.026 € 41.500 +



Inquadra il QR code e scopri tutti i modelli disponibili!

0432 550613
info@eurocar.it
eurocar.it

Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.



banca360fvg.it

Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente



**INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dovetroverai tutti gli indici
di borsa aggiornati

Electrolux, il governo stringe i tempi La Fim: priorità ai volumi produttivi

**Il ministro Urso: «Prossimo vertice a Roma il 21 luglio»
La road map con 4 tavoli tecnici tra sindacati e azienda
E a Porcia arrivano le magliette simbolo della lotta**

MAURIZIO CESCON
UDINE

La crisi industriale

Trattativa Electrolux, Urso stringe i tempi e detta la road map in vista del prossimo vertice, fissato per martedì 21 luglio, a Roma. Nel frattempo, sindacati e azienda, si siederanno al tavolo tecnico, sempre al Mimit, a partire dal 25 giugno e per altre tre tappe successive, il 30 giugno, il 7 e 14 luglio, con lo scopo di entrare nella sostanza del problema e trovare una soluzione il più possibile condivisa. La mobilitazione dei dipendenti comunque non si ferma, con assemblee e cortei (domani a Porcia) così come le prese di posizione di istituzioni e parti sociali. Secondo la Fim Cisl nazionale per raggiungere la quadra di questa difficile vertenza «sarà prioritario partire dai volumi produttivi, che non dovranno essere inferiori a quelli del 2025».

Il terzo round al Mimit

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, «correggendo» le parole del segretario genera-

LE TAPPE

**La discussione
tra le parti
comincerà il 25
giugno, poi gli altri
incontri in serie**



I ministri Ciriani e Urso al tavolo del Mimit per Electrolux

le della Fiom De Palma, che a caldo, lunedì, aveva accennato a una «tregua armata» con Electrolux, ha invece dichiarato che siamo di fronte a «un nuovo inizio, un confronto nel merito per giungere a una soluzione che credo possa essere condivisa, quella degli investimenti per il rilancio produttivo degli stabilimenti italiani nella consapevolezza che nel contempo dobbiamo raggiungere obiettivi in Europa». «Ho intenzione», ha aggiunto il ministro a margine dell'annual meeting di Assarmoratori, «di convocare la nuova riunione

del tavolo per il 21 luglio e in quella data faremo il punto sul percorso che è iniziato con riunioni tecniche».

I paletti del sindacato

«Se non partiamo dalla fissazione dei livelli produttivi, non andiamo lontano», afferma Massimiliano Nobis, segretario nazionale della Fim Cisl con delega all'elettrodomestico, «rischiamo di ritrovarci, tra un anno o due, allo stesso punto di oggi. Se in fabbrica non c'è lavoro, di conseguenza non c'è la necessità di chi quelle mansioni le fa». Nobis ritiene

fondamentale «l'unità di Cgil, Cisl e Uil dimostrata finora. È necessaria e indispensabile al tavolo, l'approccio è assolutamente unitario. Non ci illudiamo, non saranno quattro incontri facilissimi, quelli che ci attendono, ma rappresentano l'unica strada per poter trovare un'intesa». «Abbiamo apprezzato che Electrolux abbia sospeso il piano», aggiunge Nobis, «anche se non lo ha accantonato. Ma le mobilitazioni delle fabbriche e dei territori coinvolti sono state efficaci, le Regioni sono tutte dalla parte nostra. Sappiamo che il settore del bianco va sostenuto, rilanciato e rinforzato, sia con l'intervento di Electrolux che deve cambiare approccio, sia grazie alle istituzioni. Se il dossier avesse risposte dall'Unione europea, sarebbe il massimo».

Porcia e Susegana

La cura prevista dalla multinazionale svedese per gli stabilimenti a Nordest era particolarmente pesante, tanto che si correva il rischio di «uccidere» il cavallo. «Per Porcia un drastico calo dei volumi, pari al 31%, con la dismissione delle lavasciuga, un modello di punta con linee dedicate che aveva assorbito molti investimenti», spiega Nobis, «passando da 712.000 pezzi complessivi a poco più di 450.000, 480.000 l'anno». «Per Susegana, invece», continua il delegato Fim Cisl, «il taglio sui frigoriferi si fermava al 15%. Ma Susegana, grazie ai massicci investimenti, circa 411 milioni di euro dal 2021 a oggi, potenzialmente può produrre dai 900.000 al milione di pezzi. Quindi ridurre il budget a sole 450.000 unità, significa restare sotto il break even, e le conseguenze

di questa scelta sono evidenti a tutti. Ecco perché abbiamo rigettato subito il piano. Mantenere i livelli produttivi del 2025 e gli occupati è possibile, così come evitare la chiusura di Cerreto d'Esi. Se ci sono da affrontare temi di efficienza e miglioramento organizzativo si discute, come sempre abbiamo fatto. Dal 2023 a oggi siamo scesi di 1.300 dipendenti, tramite accordi firmati tra le parti. Il piano per raggiungere il 6% della marginalità, come nei desideri dell'azienda, ci trova d'accordo. Ma la strada non può essere quella di un taglio lineare, l'approccio non andava bene».

Le iniziative in Friuli

In attesa del corteo di Porcia

IL SINDACALISTA NOBIS

«Anche noi siamo consapevoli che le marginalità sono importanti e che l'energia costa»



Il sindacalista della Fim Massimiliano Nobis e la maglietta di Porcia

previsto per domani, al quale ha dato la solidarietà anche la Pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Concordia-Pordenone, che garantisce la «piena vicinanza alle maestranze, siamo al fianco dei lavoratori anche nel corteo», oggi si terrà l'assemblea in fabbrica, dove i delegati sindacali illustreranno ai lavoratori i contenuti di quanto emerso nell'incontro di lunedì nella capitale. A Porcia, su iniziativa delle Rsu, sono arrivate le magliette gialle con la scritta «Electrolux non si spegne». «Invitiamo tutti i dipendenti ad acquistarle, al prezzo di 5 euro, in quanto la maglietta», scrivono i sindacalisti ai loro colleghi operai, del magazzino ricambi e agli impiegati, «rappresenta simbolicamente la nostra lotta». Insomma le iniziative dei lavoratori non si fermano: in alcuni stabilimenti, infatti, sono già state effettuate 24 ore di sciopero dall'11 maggio scorso, da quando cioè Electrolux presentò il piano lacrime e sangue ai sindacati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE

Il Montasio Dop vale 95 milioni

Il Montasio Dop vale 95 milioni al consumo e coinvolge una filiera composta da 767 operatori tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. È quanto emerge dai dati diffusi dal Consorzio di tutela in occasione del rinnovo, da parte del Ministero dell'Agricoltura, dell'autorizzazione a Csqa per lo svolgimento delle attività di controllo sulla denominazione per i prossimi tre anni. Secondo il rapporto Ismea-Qualivita 2025, la produzione certificata raggiunge circa 6.000 tonnellate e genera un valore alla produzione di 53 milioni. Il Montasio si conferma uno dei principali prodotti Dop del Nordest.

Giocamondo shopping a Udine

Giocamondo Study rafforza la propria presenza nel Nord Italia con l'acquisizione del 51% di Destinazione Lingue, tour operator di Udine specializzato nell'organizzazione di soggiorni linguistici e percorsi formativi internazionali per studenti, giovani e adulti. L'operazione punta a creare una piattaforma nazionale nel settore della formazione internazionale e della mobilità studentesca. Destinazione Lingue, unica realtà specializzata del settore in Friuli Venezia Giulia, accompagna ogni anno circa duemila studenti e nel 2025 ha registrato ricavi per 2,5 milioni di euro.

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

0432 783940
infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Economia

Crescita, l'allarme di Pozzo

«In Friuli pochi giovani»

I dati di Banca d'Italia confermano la buona salute dell'economia regionale
Il presidente di Confindustria Udine vede nel calo demografico la vera sfida
«I numeri mostrano che dobbiamo investire su natalità e innovazione»

MAURA DELLE CASE
UDINE

L'analisi

«Oggi tra Udine e Trieste abbiamo circa 60 mila giovani che devono entrare nelle nostre università. Nel 2041 ne avremo 36 mila». Più dei dazi, più delle incertezze dei mercati internazionali e perfino dei costi dell'energia, è il declino demografico a preoccupare Luigino Pozzo. Per il presidente di Confindustria Udine, il Friuli Venezia Giulia può contare oggi su un'economia solida, che cresce, investe ed esporta, ma rischia di trovarsi nei prossimi decenni senza il capitale umano necessario a sostenere sviluppo e competitività. Una sfida che impone, secondo Pozzo, di agire su due fronti: natalità e innovazione. Il tema è emerso ieri a margi-



Da sinistra, Luigino Pozzo, Massimo Gallo e Stefano Comino

ne della presentazione dell'edizione 2026 del rapporto di Banca d'Italia sull'economia regionale, ospitata nella sede della Fondazione Friuli a Udine, alla presenza del presidente Bruno Malattia e dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli. Un rapporto che restituisce l'immagine di un Friuli Venezia Giulia in buona salute: nel 2025 il Pil è cresciuto dello 0,7 per cento, sostenuto dalla ripresa dell'industria, dall'espansione delle costruzioni e dall'accelerazione degli investimenti pubblici. A trainare la crescita è stato soprattutto l'export, aumentato del 17,8%. Stabile il mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione fermo al 4,6 per cento. Numeri positivi che, secondo Pozzo, non devono però indurre a sottovalutare i cambiamenti in corso. «Il periodo

della globalizzazione è finito, siamo nel periodo della deglobalizzazione», ha osservato il numero uno degli industriali friulani, richiamando l'attenzione sulle nuove dinamiche competitive che vedono protagonisti Stati Uniti e Cina e sulla necessità per il sistema produttivo regionale di investire in tecnologia, ricerca e competenze. «Credo che non ci siano alternative a quella di puntare su un ecosistema tecnologico e innovativo con il quale possiamo garantire ai nostri giovani un futuro». Una riflessione, quella di Pozzo, condivisa anche dal direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia, Massimo Gallo, che ha indicato nell'innovazione e nell'intelligenza artificiale, una delle principali leve da mettere in campo per recuperare produttività. «Dal 2000 a oggi la produttività del lavoro è aumentata di appena il 6 per cento in Italia - ha evidenziato Gallo -, contro il 25-27 per cento registrato mediamente negli altri grandi Paesi europei». Come colmare questo divario? Secondo il direttore di Banca d'Italia in Fvg, una delle strade passa proprio dall'adozione dell'AI da parte delle imprese, scelta che secondo gli studi citati da Gallo potrebbe aumentare la produttività di circa un punto percentuale all'anno. «È un'occasione», ha concluso Gallo, «un treno sul quale possiamo ancora salire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Di Benedetto nel consiglio direttivo di H2IT



Luca Di Benedetto, direttore generale di Apt, è entrato nel rinnovato consiglio direttivo di H2IT per il triennio 2026-2028. Per la prima volta il mondo del trasporto pubblico locale sarà rappresentato all'interno del direttivo dell'associazione che riunisce oltre 180 imprese, enti di ricerca e istituzioni - Fincantieri, Snam, Rina, Edison ed Enea tra gli altri - impegnati nella filiera dell'idrogeno in Italia. Apt è la prima azienda nazionale di Tpl a realizzare un impianto di produzione di H2 da utilizzare quale carburante per il servizio urbano gestito a Monfalcone-Ronchi-Staranzano.

OPEL
CORSA
QUESTA ESTATE PARTI CON OPEL

**PER TUTTI
IN PRONTA CONSEGNA**

O P E L

TASSO 0% ANTICIPO ZERO

DA 239€/MESE

- Anticipo 0 €
- 23 rate mensili
- Rata finale 11.353,00 €
- TAN (Fisso) 0 % - TAEG 2,93 %
- Fino al 30/06/2026
- In pronta consegna.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 16.100 € Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 16.371 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 16.891,92 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 0 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 41,92 €. Tale importo è da restituirsì in n° 24 rate come segue: n° 23 rate da 239 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.353,00 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 0%, TAEG 2,93%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Importo massimo finanziabile 17.000€ e durata massima 24 mesi. Offerta valida fino al 30/06/2026 su clientela privata, solo per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/06/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 1/10/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Economia

Infrastrutture

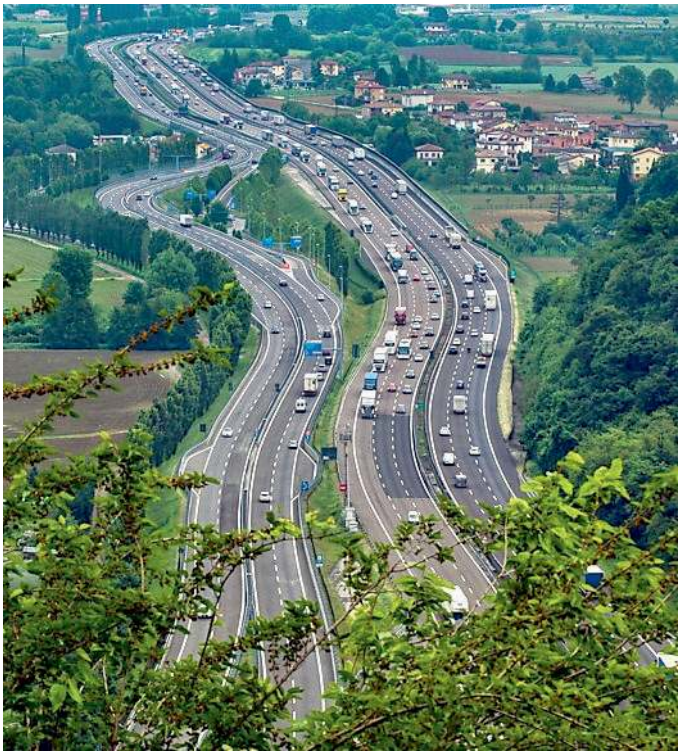
A4, Autostrade dello Stato scrive a Salvini e Giorgetti «Più risorse per la holding»

Il gruppo pubblico, socio di Cav, vuole chiarezza sul futuro della concessione

ROBERTA PAOLINI
PADOVA

Il dossier

La futura gestione della A4 Brescia-Padova non è mai stata solo una partita politica. La concessione gestita da A4 Holding (Gruppo Abertis) va in scadenza il 31 dicembre 2026. E adesso che i numeri iniziano ad essere messi in fila emergono le vere problematiche sottese alla gestione di una infrastruttura così complessa e determinante per il Nord industriale italiano. A sollevare il tema è la stessa Autostrade dello Stato, società pubblica costituita dal Governo nel 2024 con l'obiettivo di diventare holding autostradale, nella lettera trasmessa ai ministeri il 16 maggio scorso. Nella missiva, con destinatari il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, emerge il cuore della que-



La concessione A4 è gestita da A4 Holding (Gruppo Abertis) e andrà in scadenza a fine 2026

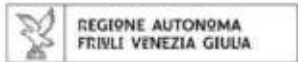
LA SCHEDA

LA HOLDING
La società è stata costituita dal Governo nel 2024 con l'obiettivo di gestire le tratte autostradali in scadenza come la Brescia-Padova con l'affidamento in-house

stione e cioè quale sia la sostenibilità economica e finanziaria del progetto che, sul modello di Autostrade Alto Adriatico, punta a riportare una delle principali arterie autostradali del Paese sotto il controllo pubblico attraverso Cav, partecipata da Regione Veneto e dalla stessa Ads. La società mette nero su bianco la necessità, per poter correre in questa partita, di un rafforzamento finanziario e patrimoniale. Il documento formalmente aggiorna l'Esecutivo sulle attività della società, costituita due anni fa con una dotazione di 50 milioni di euro. Ads evidenzia come il legislatore abbia previsto la possibilità di incrementarne il capitale fino a 580 milioni. Richiama inoltre gli stanziamenti successivamente assegnati — 28 milioni per il triennio 2025-2027 e ulteriori 18,5 milioni destinati agli investimenti — ma lascia intendere che tali risorse non siano sufficienti rispetto agli obiettivi attribuiti alla nuova holding pubblica delle partecipazioni autostradali. Da qui il collegamento diretto con la Brescia-Padova. Nel documento Autostrade dello Stato chiedendo ai ministeri competenti di valutare «la possibilità di imprimere un'accelerazione all'affidamento diretto a Cav della tratta A4», definisce un modello di governance che tenga conto del valore aggiunto che l'azionista statale «potrebbe apportare, anche in termini di innovazione tecnologica delle infrastrutture oggetto di concessione». Ma è il passaggio successivo a

far emergere il vero nodo. La lettera precisa infatti che il nuovo assetto dovrà garantire «un equilibrio economico sostenibile» e soprattutto «un ritorno economico idoneo a consentire il rafforzamento dell'operatività di AdS». E ancora la società pubblica ricorda che oggi non beneficia della distribuzione dei dividendi generati da Cav, poiché la delibera Cipe n. 3 del 2007 prevede che tali risorse vengano destinate al finanziamento di ulteriori interventi infrastrutturali individuati dalla Regione Veneto di concerto con il Ministero delle Infrastrutture. Ergo la partecipazione detenuta in Cav non produce ritorni economici diretti per Ads, proprio mentre la società evidenzia la necessità di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Il che, letto con gli occhi del Mef, significa iniettare in Autostrade dello Stato risorse pubbliche ad oggi non previste. L'intervento della società aggiunge complessità ad un quadro già sufficientemente complicato da numerosi dubbi di natura regolatoria. Confratrasporto, la settimana scorsa, ha infatti presentato un esposto all'Autorità nazionale anticorruzione e alle istituzioni europee contestando il possibile ricorso all'affidamento in house. Secondo l'associazione l'assenza di una procedura competitiva potrebbe tradursi in minore efficienza e in un aggravio dei pedaggi per utenti e autotrasportatori, privando lo Stato dei benefici di una gara pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it



DISPONIBILE IL NUOVO CD

Dedicato alla memoria del Maresciallo Capo

Sante Boscarello

Medaglia d'argento al Valore Militare

Coro Brigata Alpina "JULIA"

'82-'83-'84

diretto dal M° Luca Bonutti

con la partecipazione di

M° Glauco Venier - Toni Capuozzo - Paola Del Din



in collaborazione con

dal 16 giugno in edicola con
PREZZO 10 EURO

Messaggero Veneto

Economia

Berlino si oppone ancora all'assalto su Commerz

Il governo tedesco respinge l'approccio «aggressivo» di Unicredit che avanza

FABIO PEREGO
MILANO

Berlino non cede e respinge ancora l'offerta di Unicredit su Commerzbank ma Gae Aulenti avanza e, chiusa la prima parte dell'offerta a mezzanotte, si prepara per i conteggi definitivi che saranno diffusi venerdì 19 giugno. Nel frattempo dai numeri parziali emergono, dopo sei settimane di ops, adesioni per il 12,91%. Con il 26,77% già in possesso il gruppo guidato da Andrea Orcel che si era dato l'obiettivo di superare il 30% del capitale, arriva a detenere in azioni il 39,18% dell'istituto tedesco. E può crescere ancora.

Il rifiuto
«L'accettazione dell'offerta era già economicamente fuori discussione, poiché questa non prevede un premio adeguato rispetto all'attuale quotazione delle azioni Commerzbank» è la comunicazione dell'Agenzia federale delle finanze che gestisce il pacchetto azionario dello Stato federale, che con il 12,7% è il se-

condo maggiore azionista della banca tedesca. A prendere le decisioni sulla gestione della partecipazione è un comitato direttivo, di cui fanno parte rappresentanti della Cancelleria e dei ministeri delle Finanze, dell'Economia e della Giustizia. Il comitato sostiene «la strategia di autonomia della Commerzbank e respinge l'approccio aggressivo di Unicredit», ha spiegato l'Agenzia delle Finanze nel ricordare che, peraltro, Commerz svolge «un ruolo importante nel finanziamento dell'economia e delle piccole e medie imprese te-

I PROSSIMI PASSI
Dopo l'offerta a premio, dal 20 giugno le 2 settimane supplementari
Adesioni per il 12,91%, il gruppo di Orcel arriva al 39,18% del capitale

desche». In quanto importante datore di lavoro, è «fondamentale per la piazza finanziaria di Francoforte. Entrambe queste cose devono essere garantite anche in futuro» chiosano dall'Agenzia il cui atteggiamento è coerente con quanto già evidenziato, tanto dai vertici di Commerz quanto del consiglio di fabbrica che si è rivolto anche alla Procura di Francoforte. La presa di posizione tedesca è arrivata nel momento in cui, dopo settimane di sconto, l'offerta ha cambiato registro con un premio che in Borsa punta verso il 4%. Alla chiusura a Piazza Affari Unicredit ha segnato un rialzo del 4,17% a 77,68 euro. Questo significa che il valore corrente dell'offerta sulle azioni Commerzbank è pari a 37,67 euro mentre le azioni dell'istituto tedesco sono passate di mano a 36,3 euro (+0,25% sul Dax). Un'inversione di rotta che in qualche modo ha sconfessato le richieste, anche recenti, di un rilancio arrivate da più parti ma, soprattutto, dalla ceo della banca tedesca, Bettina Orlopp le cui

vie d'uscita si fanno strette. Unicredit può contare su un'esposizione potenziale del 55,59%, percentuale che comprende oltre alle azioni, il 13,19% di derivati cash e il 3,22% in strumenti convertibili in azioni. Una riserva, quest'ultima, utilissima in caso di necessità. Anche le due settimane supplementari, comprese tra il 20 giugno e il 3 luglio saranno una partita tutta da giocare con la lente sempre più orientata anche sulle mosse delle banche d'affari come Nomura, Citi, Morgan Stanley e BoFa. Per capire come andrà a finire bisognerà attendere l'8 luglio con i conteggi conclusivi ma certo Unicredit è sempre più vicina a Commerzbank. I numeri poi diranno quando, come e se ci sarà una fusione. Orcel ha spesso detto che non c'è fretta ma che un'integrazione, non è solo, un valore per la Germania ma lo è anche per l'Europa tutta per competere con i giganti statunitensi. I prossimi mesi saranno cruciali con l'attesa del via libera della Bce a Unicredit a salire oltre il 29,9%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un pedone cammina vicino all'edificio della Commerzbank

La scalata di Unicredit a Commerzbank

2024	11 settembre	Unicredit compra il 4,49% di Commerzbank detenuto dallo Stato tedesco salendo così al 9%
23 settembre		Unicredit chiede alla Bce l'autorizzazione per arrivare al 29,9% di Commerz
2025	14 marzo	La Bce autorizza Unicredit a salire fino al 29,9% di Commerzbank
14 aprile		L'Antitrust tedesco approva l'acquisizione da parte di Unicredit della partecipazione in Commerzbank
10 giugno		Per il cancelliere tedesco, Friedrich Merz: "offerta UniCredit non amichevole, Commerz sia indipendente"
8 luglio		Unicredit sale al 20% di Commerz convertendo alcuni derivati in azioni

ANS

 9 luglio Il governo tedesco respinge il metodo non amichevole e non concordato di Unicredit | **25 agosto** UniCredit porta a circa il 26% la propria partecipazione azionaria in Commerzbank || **2026** | **16 marzo** | Unicredit lancia un'ops su Commerzbank per superare il 30%. La banca tedesca la giudica ostile |
| **4 maggio** | | L'assemblea di Unicredit dà il via libera all'aumento di capitale al servizio dell'ops con il 99,55% dei voti |
| **16 giugno** | | La Germania ha respinto l'offerta di UniCredit per Commerzbank perché giudicata non conveniente: il prezzo non prevedeva un premio adeguato rispetto al valore del titolo |

CHIUSURE IN BORSA

Unicredit	77,68 euro	+4,17%
Commerzbank	36,37 euro	+0,08%

Interreg Italia-Slovenija

DATIS

Cofinanziato dall'Unione europea
Sofinancira Evropska unija

Il viaggio inizia molto prima della partenza.

Per molti utenti il primo contatto con una struttura turistica avviene online. Se le informazioni non sono leggibili, comprensibili o accessibili, l'esperienza si interrompe prima ancora di iniziare. La comunicazione inclusiva migliora l'esperienza degli utenti e ne rafforza la fiducia. Ciò significa ampliare il pubblico potenziale, migliorare la reputazione etica e aumentare le opportunità dell'offerta turistica.

Il progetto DATIS è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.

Scopri come rendere la tua offerta più accessibile e accogliente. Scarica le brochure Datis con idee strumenti e buone pratiche per un turismo più inclusivo.

www.ita-slo.eu/datis

Il Sole Sorge alle 5.16
e tramonta alle 21.01
La Luna Sorge alle 7.33
e tramonta alle 23.31
Il Santo San Ranieri di Pisa
Il Proverbio
Cui che impreste piert la ceste.



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.cassaruralefvg.it



E-mail cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611

FOCUS

Lo scenario

	UDINE	PROVINCIA	REGIONE FVG
Nr Transazioni	1.726	7.876	17.922
Variazione %	+11,8	+9,1%	5,7%
Tipologia più richiesta	Bi/Tricamere	Case/Sol.ind	Bi/Tricamere
Quotazione €/mq	1.240	1.065	1.552
Variazione prezzo %	-1,6	+0,7%	+4,2%
Acquisti in agevolazione 1ª casa	70%	76%	75%
Valore medio mutui euro	129.000	115.000	130.000
Acquisto con mutuo	55%	57%	50%

TURISTICO

MARE

Lignano -2% ↓

Grado -4,7% ↓

MONTAGNA

Tervisio +4% ↑

Sappada -7% ↓

Ravascletto +65% ↑

REGIONE FVG

Udine +11,8% ↑

Gorizia +11,7% ↑

Pordenone +1% ↑

Trieste +0,6% ↑



Withub

ANDAMENTO DEL MERCATO DI UDINE

Zona stazione	+12%	↑
Centro	+9%	↑
Centro storico	+9%	↑
Semicentro nord	+11%	↑
Semicentro sud	+7%	↑
Semicentro est	+14%	↑
Semicentro ovest	+7%	↑
Periferia est	+18%	↑
Periferia sud	+7%	↑
Periferia nord	+8%	↑
Periferia ovest	+6%	↑

ANDAMENTO DEL MERCATO IN PROVINCIA

Cervignano del Friuli	-5%	↓
Palmanova	-18%	↓
Cividale del Friuli	+18%	↑
Tavagnacco	+4%	↑
Pasian di Prato	+3%	↑
Tarcento	+14%	↑
Fagagna	+15%	↑
Buttrio	+79%	↑
Tolmezzo	-19%	↓
Codroipo	-5%	↓
Aquileia	+1%	↑
Manzano	-3%	↓
Sappada	-7%	↓
Ravascletto	+65%	↑
Tarvisio	+4%	↑
Lignano	-2%	↓

NEI QUARTIERI

Borgo stazione ottiene il podio



In città i prezzi sono in diminuzione dell'1,6%, mentre aumentano in provincia (+0,7%) e in regione (+4,2%). In crescita i dati di tutte le zone cittadine, sul podio periferia est (+18%), semicentro est (+14%) e zona stazione (12%). Ottimi risultati anche per centro (+9%), centro storico (+9%) e semicentro nord (+11%)

IL TREND

Bi e tricamere i più richiesti



La tipologia di alloggio più richiesta in città è il bi/tricamere (70-90 metri quadri) con una quotazione media al metro quadro di 1.240 euro. In provincia invece si cercano per lo più case indipendenti o semi-indipendenti, spesso con giardino annesso, per un valore medio al metro quadro di 1.065 euro

IN CENTRO STORICO

Quotazioni da 4.100 euro



A Udine città i prezzi risultano in lieve flessione, con un calo dell'1,6% e un valore medio di 1.240 euro al metro quadrato. In centro storico le quotazioni per la compravendita di un appartamento nuovo oscillano tra i 3.500 e i 4.100 euro, per uno stabile in buono stato tra i 1.800 e i 2.300 euro.

Case in vendita in città Il mercato in netta ripresa

La Fiaip ha presentato il borsino immobiliare 2025
Transazioni aumentate dell'11,8%: bene in tutte le zone
In calo dell'1,6%, invece, i prezzi al metro quadro

GIUSEPPEBELTRAME

L'osservatorio

Impennata di vendite immobiliari a Udine nel 2025. Sono 1.726 le transazioni del mercato immobiliare cittadino, 7.876 quelle portate a termine nella zona provinciale, per un aumento rispettivamente dell'11,8% e del 9,1% sul 2024. I dati sono stati presentati ieri a Buttrio in occasione del "Borsino day 2026". A organizzare l'evento il Collegio provinciale della federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip), il cui Osservatorio ha elaborato i numeri. A esporli è stato il presidente provinciale della Fiaip, Luca Macoratti, affiancato dal presidente regionale Fiaip, Stefano Nursi. «Le quotazioni di mercato sono ottenute da un monitoraggio puntuale degli associati alla federazione sui prezzi in ogni ambito immobiliare», hanno spiegato Macoratti e Nursi. Un trend positivo che traina tutto il territorio regionale (+5,7%): più della metà

(53,58%) delle 17.922 transazioni in Friuli Venezia Giulia si chiudono tra Udine e provincia. La tipologia di alloggio più richiesta in città è il bi/tricamere (70-90 metri quadri) con

una quotazione media al metro quadro di 1.240 euro. In provincia invece si cercano per lo più case indipendenti o semindipendenti, spesso con giardino annesso, per un valore medio al metro quadro di

1.065 euro. A livello regionale, la cifra sale fino a raggiungere una quotazione media pari a 1.552 euro a metro quadro. I prezzi sono in diminuzione dell'1,6% a Udine, mentre aumentano in provincia (+0,7%) e in regione (+4,2%). Sono circa il 70% gli acquisti con agevolazioni per la prima casa a Udine, il 76% in provincia e il 75% in regione. Si attestano invece al 55% gli acquisti con mutuo effettuati in città, 57%

quelli in provincia e 50% in Fvg. In crescita anche i dati di andamento di mercato di tutte le zone cittadine, sul podio periferia est (+18%), semicentro est (+14%) e zona stazione (12%). Ottimi risultati anche per centro (+9%), centro storico (+9%), semicentro nord (+11%), semicentro Sud (+7%), semicentro ovest (+7%), periferia sud (+7%), periferia nord (+8%) e periferia ovest (+6%). Il trend delle vendite è aumentato notevolmente anche a Gorizia (+11,7%), mentre incrementi più ridotti si sono registrati a Pordenone (+1%) e Trieste (+0,6%). Sui territori le percentuali di vendite variano «a macchia di leopardo». Segno negativo per Cervignano (-15%), Palmanova (-18%), Tolmezzo (-19%), Codroipo (-5%). Dati in aumento a Cividale (+18%), Tarcento (+14%), Fagagna (+15%), Buttrio (+79%), e Aquileia (+1%). Per il settore turistico Lignano, il territorio più "caro" per metratura in regione, ha segnato un calo delle vendite del 2%. Sono scesi anche i numeri di Grado (-4,7%) e Sappada (-7%). In aumento invece le transizioni nella zona montana di Tarvisio (+4%) e Ravascletto (+65%).

La società A.S.D. GRUPPO MARCIATORI PALMANOVA in collaborazione con la PRO LOCO JALMIC APS organizza l'evento ludico motorio aperto a tutti

A SPAS PAL VECJO CUNFIN

 **Domenica 21 giugno 2026 dalle 08:00**

 **JALMICCO - fraz. di Palmanova (UD)**

 **MARCIA FIASP PERCORSI 6-12 KM**

 **Regolamento e informazioni**
www.jalmicco.com



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE



iniziativa realizzata con il contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia



Luca Macoratti
«Numeri e relazioni»

«Non si tratta di una giornata dedicata solo ai numeri, ma anche alle relazioni con i professionisti del settore, con la politica e con le istituzioni. Il mercato immobiliare è in segno positivo, sta andando bene»



Stefano Nursi
«Le richieste»

La richiesta di affitti è maggiore nei centri urbani e nelle aree costiere, dove fattori come lavoro, istruzione e turismo influenzano la domanda di residenze temporanee o di medio termine.



Fabrizio Segalerba
«Cifre importanti»

«L'agente immobiliare è sulla strada tutti i giorni, intercetta le istanze, le esigenze, le abitudini di acquirenti e venditori, facendosi interprete delle dinamiche del cambiamento. I dati quindi sono importanti per capire il territorio»



Maggior potere d'acquisto per la poca disoccupazione «Così risulta più semplice accendere mutui in banca»

In provincia, il tasso non supera il 4% a fronte del 5,1% toccato nel resto d'Italia

La presentazione

«Per capire i dati della crescita bisogna guardare al territorio della provincia di Udine, che ha un tasso di disoccupazione pari al 3,8%, a fronte del 5,1% nazionale». Parte dai numeri il presidente della Fiaip di Udine e provincia Luca Macoratti per spiegare l'impennata delle vendite in città e sul territorio nel 2025.

«Questo dato – ha proseguito Macoratti –, unito a un reddito disponibile pro capite di 23.354 euro (superiore alla media nazionale di 22.400 euro), garantisce la stabilità necessaria per sostenere la domanda abitativa e poter accedere a mutui bancari». Interrogato sulle difficoltà future del settore, il presidente non ha dubbi: «La drastica diminuzione della natalità e il crollo demografico di questi tempi costituiscono un'incognita per il domani: oggi nascono 5,4 bambini per mille abitanti. Ci sarà una inevitabile metamorfosi del mercato, tanto si giocherà sulla capacità di riuscire ad attrarre acquirenti da fuori regione». Ha espresso soddisfazione per il lavoro dell'amministrazione regionale: «Siamo un territorio fortunato, sono stati eseguiti interventi a sostegno del credito e dell'immobiliare che non hanno uguali in Italia». Guarda invece ai «valori» che



La presentazione del borsino immobiliare Fiaip / F. Petrucci

contraddistinguono la professione Fabrizio Segalerba, presidente nazionale di Fiaip: «L'agente immobiliare è sulla strada tutti i giorni e può per questo fare da cointerprete sulle dinamiche di cambiamento del mercato immobiliare».

Costituisce un presidio di fiducia: professionista che riduce l'asimmetria informativa, qualifica la documentazione, previene contenziosi, accompagna famiglie e imprese in scelte che incidono profondamente sulla loro stabilità economica». Poi lo sguardo sul settore a livello nazionale: «Il mercato immobiliare è in crescita anche quest'anno, segno che il

mattoncino rimane ancora una delle forme di investimento più importanti per le famiglie italiane, non solo per il mercato della prima casa, ma anche come capitalizzazione dei redditi». A seguire, il presidente regionale della Fiaip Stefano Nursi ha commentato i dati relativi al Friuli Venezia Giulia: «Sono molto soddisfatto del trend in forte crescita, che sembra pro-

seguire anche nel primo trimestre del 2026». Numeri che però in questa prima fase dell'anno potrebbero essere legati alla programmazione degli investimenti oppure ad altri fattori.

«La sensazione – sottolinea infatti Nursi – è che nel prossimo futuro vedremo un rallentamento del mercato regionale, rispetto ai dati in forte crescita degli ultimi cinque anni in Friuli Venezia Giulia. Anche la valutazione degli immobili rallenterà».

La parola torna a Macoratti: «Il mercato del nostro territorio è in continua metamorfosi, anche perché cambiano i parametri di valutazione. Gli immobili non vengono valutati più solo per estetica e metratura, ma anche, per esempio, sulla base della classe energetica». Poi spiega le motivazioni della diminuzione del prezzo delle case a Udine: «Le banche non sostengono finanziamenti a causa di un parco immobiliare che è vetusto. Inoltre il Superbonus ha portato come conseguenza l'aumento dei costi dei lavori». Secondo Nursi è importante nel trend di crescita anche il settore del turismo, che ha registrato numeri record nel 2025: «L'aumento delle presenze della ricettività portano a un'elevata richiesta di immobili e a un aumento conseguente del loro valore. Se nuove persone scoprono le bellezze del territorio, sono più incentivate a diventare una parte della clientela che investe nella "seconda casa"».

Presenti, per l'occasione, anche il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, che esprime soddisfazione per i numeri positivi del Comune. Affrontati poi durante l'incontro il tema delle nuove costruzioni con il vicepresidente Ance Andrea Specogna, a seguire il tema della transizione green nella filiera dell'immobiliare con il direttore commerciale di Bluenergy Group, Luca Trusgnach. Si è chiuso con le parole sull'accesso al credito e sull'andamento dei mutui con il responsabile retail Civibank Mauro Dorligh. —G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSUMATORI ATTIVI Decalogo per rafforzare la fiducia dei cittadini



In occasione della presentazione del Borsino Immobiliare 2026 della Provincia di Udine, Fiaip Udine, Consumatori Attivi Fvg Aps e Consumerismo no profit Aps hanno presentato il «Decalogo per una mediazione immobiliare trasparente, sicura e corretta». Un documento che individua dieci impegni concreti per rafforzare la fiducia tra cittadini e professionisti dell'intermediazione immobiliare. L'accordo vuole indicare che il mercato moderno non deve limitarsi a vendere immobili, ma offrire anche un servizio professionale, completo e affidabile, capace di accompagnare il cittadino in tutte le fasi dell'acquisto o della vendita. Il documento punta a fissare dieci principi di correttezza, trasparenza e comunicazione, nella convinzione che la tutela del consumatore e la valorizzazione della professionalità degli agenti immobiliari siano due facce della stessa medaglia. A illustrare i dettagli della carta per l'occasione l'avvocato Barbara Puschiasis (nella foto), presidente dell'associazione Consumatori Attivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amirante: «Dati preziosi per orientare le politiche»

L'assessore regionale ha definito una priorità il diritto all'abitare. Soddisfatto e fiducioso il sindaco De Toni

Le istituzioni

«Le politiche della Regione in materia di casa e diritto all'abitare sono una priorità dell'amministrazione»: ha esordito così a Buttrio l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante in occasione della pre-

sentazione dell'Osservatorio immobiliare 2026 della Fiaip di Udine e provincia. «Il Borsino immobiliare – ha proseguito l'assessore – rappresenta uno strumento prezioso anche per la Regione perché consente di comprendere l'andamento del mercato e di orientare in modo sempre più efficace le politiche pubbliche». Poi l'affondo sugli strumenti concreti forniti dalla Giunta per sostenere il mercato immobiliare, favorendo il recupero del patrimonio edilizio privato e ampliando le opportunità di accesso alla casa.

«In questa direzione si inseriscono sia la legge regionale 8 del 2025 sia la nuova norma sulle politiche abitative, approvata pochi giorni fa dal Consiglio regionale, che rafforzano il sistema degli incentivi e delle misure a sostegno delle famiglie per l'accesso alla casa, della rigenerazione urbana e dell'offerta abitativa». Ha accolto con favore i numeri positivi della città di Udine il sindaco Alberto Felice De Toni, «dati che ci fanno ben sperare per il futuro», ha detto. Poi la sottolineatura: «Dobbiamo lavorare per sbloccare gli affitti. Abbiamo proprietà-

ri di spazi commerciali e di appartamenti che preferiscono tenere giù i battenti, piuttosto che affittare a valori che potrebbero svalutare la struttura». A seguire De Toni ha ricordato gli ottimi risultati del capoluogo friulano nelle classifiche di vivibilità nazionali: «Risultati che ci spronano a continuare a lavorare. In otto anni riporteremo a nuovo strade e marciapiedi, ampliando il percorso delle piste ciclabili, lavori che porteranno come conseguenza anche a un incentivo del valore immobiliare». —G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore regionale Amirante e il sindaco di Udine De Toni



Udine

Aggredisce una postina Intervengono i carabinieri Nei guai una parrucchiera

La donna, 62 anni, ha afferrato alle spalle la portalettere
Denunciata per minaccia a incaricato di pubblico servizio
All'origine del diverbio un'errata consegna delle missive

ELISA MICHELLUT

L'attività

Ha minacciato e afferrato la postina alle spalle mentre stava distribuendo la corrispondenza. A finire nei guai una parrucchiera udinese di 62 anni. È successo nei giorni scorsi, nella zona sud della città. La donna è stata denunciata in stato di libertà dai carabinieri del Nucleo Radiomobile per l'ipotesi di reato di minaccia a un incaricato di un pubblico servizio.

La portalettere, secondo quanto si è appreso, aveva appena lasciato la posta indirizzata a diversi inquilini di un condominio, a un salone di parrucchieri. Sempre sulla base di quanto riferito, era già accaduto altre volte. Questo avrebbe scatenato l'ira della parrucchiera, stanca di essere disturbata e di do-



Sul posto, per sedare la lite, sono dovuti intervenire i carabinieri

ver a sua volta consegnare ai condomini le varie missive. Sul posto, per sedare l'accesso diverbio tra le due donne, sono dovuti intervenire i militari dell'Arma. La portalettere aggredita non è rimasta ferita e

dunque non si è reso necessario il suo ricovero all'ospedale. Tanti gli interventi portati a termine dai carabinieri della Compagnia di Udine, impegnati nel quotidiano controllo del territorio i al fine di prevenire i

reati predatori. Un 32enne extracomunitario è stato denunciato in stato di libertà per furto in concorso. L'uomo, assieme a un complice che è riuscito a fuggire, ha rubato diversi generi alimentari da un supermercato nella zona sud della città. La refurtiva, circa 100 euro, è stata restituita. Sempre i carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno denunciato in stato di libertà una ventenne residente nel Medio Friuli per resistenza a pubblico ufficiale. Sottoposta a un controllo lungo le vie cittadine, la giovane ha iniziato a inveire contro i militari, opponendo resistenza. Denunciato in stato di libertà anche un 28enne extracomunitario, senza fissa dimora, per furto e false attestazioni sull'identità personale. Sorpreso all'interno di un negozio di abbigliamento del centro, mentre tentava di sottrarre capi di vestiario del valore di circa 170 euro, l'uomo, durante le operazioni di identificazione, ha fornito false generalità. La merce è stata restituita al negozio. A San Daniele, infine, i carabinieri della locale stazione hanno dato esecuzione a un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Udine nei confronti di una 50enne del posto. La donna, sottoposta alla misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico per i reati di rapina e lesioni personali, causata l'aggravamento della pena, è stata portata nel carcere di Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cainero (Pd) attacca: «La destra incapace di dare sicurezza»

La replica

«Ancora una volta dobbiamo rinviare al mittente gli attacchi e i lamenti pretestuosi di questa destra, buona a chiedere sicurezza solo quando è all'opposizione e incapace di garantirla quando governa. FdI e alleati sono al Governo da anni e hanno in mano le forze di pubblica sicurezza, eppure da quando c'è il centrosinistra a Udine tentano sempre di ribaltare addosso al Comune responsabilità e competenze che non ci spettano. È quello che fa con riflesso condizionato il consigliere Pittioni, il quale pare non essersi nemmeno informato precisamente di come stanno le cose riguardo i danneggiamenti alle auto di Lai-pacco». Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Iacopo Cainero, replica al consigliere Antonio Pittioni (FdI), che ha accusato di "inerzia" il Comune dopo i danneggiamenti alle auto parcheggiate in via Buttrio. «Se il consigliere si fosse informato a dovere», ha aggiunto Cainero, «sarebbe che i vandalismi sono



Iacopo Cainero (Pd)

stati presi in carico dai carabinieri che hanno raccolto le denunce e che sono in corso le indagini dell'autorità competente. Il Comune interviene dove ha competenza, ed è proprio quello che stiamo facendo con l'assessore Rosi Toffano, proprio potenziando la videosorveglianza, assumendo nuovi agenti, dialogando con associazioni e consigli di quartiere. Se il consigliere Pittioni vuol dare una mano, scriva al ministro Matteo Piantadosi e chiedi l'arrivo di rinforzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA INDIPENDENTE, PLAINO



In posizione centrale ma immersa nel verde, impeccabile **casa in stile friulano** con splendido giardino piantumato, ampi spazi, buone condizioni di manutenzione ed introvabile privacy e silenzio. Prezzo centrato!

NUOVO PALAZZO CLASSE "A4", UDINE - BONUS € 96.000



In fase di ultimazione, palazzo di sole sette unità in via Latisana, **bi/tricamere** realizzati con grande qualità ed ancora personalizzabili, tutti con giardini o terrazze abitabili, cantine e comodi garage abbinati. Prezzi molto interessanti e bonus di € 96.000 ad unità!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE



A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

ULTIMO PIANO, UDINE - VIA NIMIS



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

TRICAMERE, UDINE - VICINANZE PALAZZO DELLA REGIONE



In piccola palazzina anni '60, appartamento di mq. 105 al secondo ed ultimo piano. Ampio soggiorno, cucina separata con veranda, bel terrazzo, **tre camere** e bagno finestrato. Termoautonomo, climatizzato, ottima esposizione solare. Cantina e autorimessa. € 149.000

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata, risc. autonomo a pavimento, fotovoltaico, classe "A4". **Prezzo clamoroso**, € 495.000!

UFFICIO TORRI BLU - "TERMINAL NORD"



Meraviglioso e panoramico **ufficio** di mq. 305 con doppio ingresso e quattro posti auto coperti. Luminoso, modulabile e pronto all'uso, climatizzato, riscaldamento a pavimento. Info ulteriori previa tel.

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO



Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

Udine

Lavori pubblici



Dalle scuole alle ciclabili I cantieri del Pnrr termineranno in tempo

La scadenza è fissata al 30 giugno, da valutare la situazione di Udine Mercati

MATTIA PERTOLDI

Lo stato dell'arte

Il rush finale è iniziato. Entro il 30 giugno, al netto di proroghe comunitarie al momento non previste, i cantieri finanziati con i fondi del Pnrr dovranno essere conclusi, come da tempistiche stabilite da Bruxelles. E a una manciata di settimane dalla scadenza, il Comune ha scattato una sorta di fotografia dello stato dell'arte al termine della quale è emerso un quadro che potrebbe essere sintetizzato in questa maniera: i tempi verranno rispettati, ma resta da valutare la situazione di Udine Mercati dove il crollo di una gru dovuto al maltempo della scorsa settimana ha rallentato uno dei tre lotti di lavoro

in corso e coperti con 10 milioni di stanziamenti legati al Pnrr. «Molte opere sono già concluse e collaudate – ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi –, altre sono entrate nella loro fase finale e termineranno entro fine mese».

Suole e San Domenico

Pollice alto, prima di tutto, per la nuova palestra della elementare Mazzini – costata 2 milioni 500 mila euro –, così come per la scuola dell'infanzia, con annesso nido, realizzata all'interno dell'ex caserma Osoppo e che da settembre ospiterà, fino a un massimo di 140 bambini. Passando alla Fermi, inoltre, i lavori con finanziamento misto per un totale di 6 milioni 600 mila euro, si concluderanno a breve, ma il Comune ha co-

munque intenzione di intervenire anche successivamente sulla struttura utilizzando fondi propri e svincolati, pertanto, dai tempi legati al Pnrr. Andando oltre, è prevista tra esattamente una settimana la chiusura del cantiere del progetto Pinqua nel quartiere di San Domenico che, una volta a regime, metterà a disposizione dei cittadini 74 edifici di residenza pubblica. Sono già conclusi, poi, anche i lavori di adegua-

L'EX STRINGHER

La nuova Procura è finanziata con fondi ministeriali e sarà pronta entro la fine del 2027

mento degli alloggi comunali di via Asmara e via Sappada, al pari della manutenzione di quelli municipali di via dell'Agricoltura.

Altri interventi

Un'attenzione particolare, proseguendo, palazzo D'Aronco l'ha dedicata alla realizzazione di nuove piste ciclabili. Il progetto è stato diviso in tre parti: il collegamento tra piazzale Cella e via Campoformido, quello tra via Lumignacco e la strada Vecchia di Terenzano e infine la connessione tra via Agrigento con via Calatafimi. I primi due lotti risultano conclusi e collaudati, mentre per il terzo sono in corso una serie di lavori accessori. A questo quadro si aggiunge la ciclabile – inaugurata da diverse setti-

mane – tra via Gino Pieri e il comune di Tavagnacco. È terminata, proseguendo, pure la costruzione della nuova stazione di Posta nell'ex palazzina dei vigili del fuoco, così come la realizzazione della sede del Centro per l'impiego all'ex caserma Osoppo. Un discorso a parte, invece, merita l'ammodernamento di piazzale dell'Agricoltura. Il cantiere a Udine Mercati, infatti, prevede la costruzione di un magazzino automatizzato per lo stoccaggio e lo smistamento delle merci, una nuova centrale tecnologica per gli impianti di refrigerazione, l'installazione di pannelli fotovoltaici, il consolidamento di pilastri e travi, il rifacimento di parte delle coperture, l'ammodernamento delle pavimentazioni e degli interni, nuovi impianti di raffrescamento e ventilazione, sistemi di recupero dell'acqua piovana, nuovi impianti elettrici e colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Il costo totale è pari a 12 milioni 600 mila euro di cui dieci garantiti dal Pnrr. Il crollo della gru, come accennato, ha però rallentato uno dei tre lotti in cui è stato diviso il cantiere che, adesso, rischia di superare la dead line del 30 giugno. Questa mattina ci sarà un sopralluogo per capire i primi interventi necessari per il ripristino della situazione precedente. «Il Comune è riuscito a mantenere il presidio sui cantieri – è la chiosa di Venanzi, che nella giunta De



Il progetto Pinqua a San Domenico i lavori alla Fermi rientrano tra le opere finanziate dal Pnrr / Foto Petrussi

Toni ha in mano la delega alla messa a terra del Piano nazionale –, sulle procedure e sui passaggi amministrativi necessari, evitando che la complessità del Pnrr si trasformasse in un ostacolo alla realizzazione degli interventi».

Opere escluse dal Pnrr

C'è poi una serie di interventi che, dopo la rimodulazione del Pnrr deciso tre anni fa, è uscita dall'elenco delle opere finanziate da Bruxelles e che non deve sottostare alla mannaia del 30 giugno. Al di là di diversi interventi di efficientamento energetico, adeguamento antisismico, manutenzione dei marciapiedi ed eliminazione delle barriere architettoniche cittadine, nel dettaglio, non rientrano più tra le opere finanziate dall'Unione europea l'efficientamento energetico della media Bellavitis, ma soprattutto la sistemazione dell'ex scuola Stringher. Quell'area, infatti, sarà chiamata a ospitare i nuovi uffici della Procura e attualmente può contare su contributi dello Stato attraverso i quali realizzare un'opera che non si dovrebbe concludere oltre il 31 dicembre del prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Govetto (Fdi) a Dean «Si rivolga a De Toni»

Fratelli d'Italia

«Dice bene il presidente di Udine Mercati, Paolo Dean, quando afferma che «sarà la politica a decidere se è giusto valorizzare o meno, Udine mercati», ma è una domanda che deve essere rivolta innanzitutto al sindaco Alberto Felice De Toni e all'assessore Ivano Marchiol. A ben vedere il centrodestra, cittadino e regionale, ha già dimostrato in modo unitario di essere accanto a questa importante realtà del territorio friulano. In particolare lo ha dimostrato la giunta Fonta-

nini e quella Fedriga stanziando e recuperando abbondante risorse per l'ammodernamento delle strutture». L'analisi è quella di Giovanni Govetto, consigliere comunale di Fratelli d'Italia. «Di più, anche recentemente – prosegue –, il centrodestra cittadino ha ribadito la sua vicinanza presentando una mozione, condivisa con le forze politiche regionali, sviluppata dalla consigliera Francesca Laudicina e presentata dal sottoscritto come primo firmatario, in cui si provava a recuperare le risorse che il sindaco si è lascia-



Giovanni Govetto (Fdi)

to sfuggire, per inerzia e incapacità amministrativa». Anche questo sforzo, sostiene però il meloniano, «è stato gettato alle ortiche dalla giunta di centrosinistra, con modalità che hanno dell'incredibile valere a dire con una conferenza

stampa convocata la mattina successiva per attaccare Fedriga e la giunta regionale con cui ci si era impegnati a aprire un dialogo, salvo poi provare a elemosinare nuovamente i contributi persi cercando di scaricare nuovamente le colpe su altri». La sensazione, conclude Govetto, «è che il sindaco De Toni, ma soprattutto l'assessore Marchiol, competente sui lavori pubblici, abbiano avuto fin da subito altre preoccupazioni ed altre priorità». Ed è quindi giusto che «il presidente interroghi l'amministrazione e la giunta udinese sul perché non abbiano ritenuto di valorizzare e sostenere le progettualità, già presenti sui loro tavoli, connesse a Udine Mercati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO

Nuovo sciopero ad Arriva Udine

L'Associazione sindacale indipendente ha indetto uno sciopero di 24 ore fatte salve le fasce orarie di garanzia del settore urbano ed extraurbano. «Gran parte dei conducenti di Arriva Udine – spiegano – chiede l'adeguamento degli accordi di secondo livello al costo della vita, fermi da numerosi anni, la revisione dei turni di lavoro in funzione della conciliazione con la vita familiare e la vita sociale, non per ultimo fondamentale è la costituzione di una Rsu, una rappresentanza sindacale votata, che rappresenti i lavoratori».

LA PROTESTA

Mansi alle 18 in via del Bon

Matteo Mansi annuncia, per questa sera, con partenza alle 18, la «festa cittadina» di via del Bon. «Dopo quasi 30 giorni di permanenza in tenda – spiega – e le firme raccolte per denunciare l'immobilismo dell'assessore regionale Cristina Amirante, confidavamo nell'ascolto da parte del presidente Fedriga». Saranno presenti, conclude Mansi «il consigliere Andrea Di Lenardo di Avs, Giancarlo Ballotta, Anna Paola Peratoner, consiglieri comunali dem, il segretario cittadino del Pd, Rudi Buset, oltre ai consiglieri regionali».

Udine

Quando Callas stregò Udine Un omaggio per il Teatrone

Consegnata alla direttrice amministrativa una medaglia in ricordo dell'evento

La cerimonia

C'è anche il Teatro Nuovo Giovanni da Udine fra le realtà culturali che lunedì 15 giugno hanno ricevuto, al Teatro dell'Opera di Roma, la medaglia celebrativa #veronacallas100 attribuita dal Festival Internazionale Maria Callas di Verona ai teatri italiani in cui l'artista si è esibita nel corso della sua carriera e ad alcune istituzioni che vantano un legame privilegiato con il suo percorso artistico. In rappresentanza del Teatro udinese, l'avvocato Francesca Orazi, direttrice amministrativa della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che ha ricevuto la medaglia celebrativa dall'ambasciatrice della Repubblica ellenica in Italia, Eleni Sourani. Il riconoscimento giunge a Udine nel segno di una continuità storica e culturale che unisce idealmente il Teatro Nuovo Giovanni da Udine al Teatro Puccini, storico teatro sociale cittadino demolito intorno alla metà del secolo scorso. Proprio sul palcoscenico del Teatro Puccini,



La direttrice Orazi riceve il premio dall'ambasciatrice Sourani

nel marzo del 1948, Maria Callas interpretò Turandot, lasciando una traccia significativa nella storia della città. Oggi il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, quale principale istituzione teatrale del territorio e naturale erede della tradizione spettacolare udinese, raccoglie e valorizza questo patrimonio di memoria, facendosi simbolicamente depositario anche del legame tra Udine e la grande artista. Il Festival Internazionale Maria Callas, ideato da Nicola Guerini, in 12 anni di attività ha realizzato numerosi progetti in collaborazione con realtà prestigiose e ha visto la partecipazione di studiosi e artisti di fama internazionale. Si tratta di un percorso che conta più di un centi-

L'INIZIATIVA

Protagoniste le realtà italiane in cui l'artista si è esibita nel corso della sua carriera leggendaria

naio di incontri in sinergia con importanti partner e il patrocinio della Regione Veneto, del Comune di Verona, della Fondazione Arena di Verona, dell'Accademia Filarmonica, dell'Archivio Storico Tommasoli, del Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona. Tra le iniziative di punta del Festival emergono nove edizioni del Premio Internazionale Maria Callas, conferito ogni anno a cantanti lirici di fama mondiale.

In occasione del centenario della nascita di Maria Callas, il Festival ha realizzato una medaglia celebrativa da conferire a 100 eccellenze tra artisti, intellettuali, imprenditori, enti, istituti di alta cultura e di ricerca scientifica, che si sono distinti negli ultimi anni per il loro talento, l'arte, le idee e lo sviluppo delle comunità in cui operano. Tra le eccellenze individuate, il riconoscimento è stato conferito anche ai ventiquattro teatri italiani in cui Maria Callas ha cantato. Tra questi, anche il Politeama Rossetti e il Teatro Verdi di Trieste. La medaglia celebrativa, ideata dal designer Christian Faes e prodotta dall'Atelier Arte Poli, è realizzata in bronzo argentato con l'antica tecnica della cera persa, impreziosita da uno smalto rosso. L'opera sintetizza, attraverso segni essenziali, gli anelli ellittici dell'Arena di Verona, città da cui ha avuto inizio il progetto, e un palcoscenico a forma di petalo dal colore rosso acceso, evocazione del fuoco greco che alimentava l'arte del soprano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAVORGNANA

**Truffe e raggiri
Un incontro
con carabinieri
e personale Enel**

Domani, alle 10, nello Spazio Enel di via Savorgnana, esperti Enel e rappresentanti dell'Arma dei carabinieri sensibilizzeranno i cittadini su truffe e sicurezza. Al centro degli incontri le forme di raggiri più diffuse. L'iniziativa offrirà ai cittadini strumenti concreti per riconoscere i principali tentativi di truffa, orientarsi con maggiore consapevolezza tra i diversi canali di contatto e individuare i segnali di allarme adottando comportamenti più sicuri. L'appuntamento vedrà la partecipazione del tenente colonnello Ivano Bigica, comandante del Reparto operativo del Comando provinciale di Udine.

IN OSPEDALE

**Sanità pubblica
da difendere
Banchetto
della Fp Cgil**

Informare e sensibilizzare lavoratori della sanità e cittadini sulle due iniziative di legge popolare promosse dalla Cgil per la difesa della sanità pubblica e a sostegno dei diritti contrattuali, retributivi e alla sicurezza nell'ambito degli appalti. È l'obiettivo del banchetto che sarà allestito dalle 10 alle 13 di venerdì in ospedale, nell'atrio del padiglione principale (numero 1), su iniziativa della Funzione pubblica Cgil Udine. «Le due proposte – spiega il segretario regionale Andrea Traunero – nascono per riaffermare il valore della sanità pubblica quale infrastruttura fondamentale di coesione sociale, uguaglianza e tutela della persona».

IN VIA MANZINI

**L'Ires premia
due laureati
Con borse
da 500 euro**

Si svolgerà oggi alle 11 la consegna dei due premi di laurea, del valore di 500 euro ciascuno, che l'Ires Fvg ha intitolato al ricercatore Domenico Tranquilli, fondatore dell'Istituto che ha diretto con varie cariche fino al 2003. La cerimonia si terrà nella sede Ires di via Manzini 41 alla presenza dei premiati e della moglie di Domenico Tranquilli, Cristina Barazzutti. «Con questo premio vogliamo continuare a far vivere i valori che Domenico Tranquilli ha trasmesso con il suo lavoro», sottolinea Marco Pascolini, presidente di Ires Fvg, «valorizzando ricerche e tesi di laurea capaci di generare un impatto sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquilina speciale per Ater Udine Erina fa 103 anni

Festeggiata ad Aquileia la “nonnina” dell'ente Colosetti: «Crediamo che il bene più prezioso siano le persone»

Il compleanno

In questi giorni Ater Udine ha voluto partecipare ai festeggiamenti di un traguardo davvero speciale: i 103 anni di Erina Contin di Aquileia, la più anziana tra gli inquilini dell'ente. La presidente Vanessa Colosetti con il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, hanno voluto porgere personalmente gli auguri alla signora Erina. Un incontro dal carattere semplice ma significativo, che testimonia però l'attenzione di Ater Udine non solo

per la tutela e la manutenzione del patrimonio edilizio, ma anche per quello umano delle persone che lo abitano. «Ater Udine – ha affermato Colosetti – opera ogni giorno per la valorizzazione del patrimonio abitativo, ma crediamo anche che il bene più prezioso siano sempre le persone. La storia della signora Erina con i suoi 103 anni rappresenta un capitale umano di straordinario valore, fatto di memoria, esperienza e resilienza. Essere vicini ai nostri inquilini, soprattutto in occasioni così significative – conclude Colosetti –, rafforza il senso di comunità che deve rappresentare il fondamento dell'edilizia pubblica». Per il sindaco Zorino «si tratta di una persona nota per la sua grande umanità e straordinaria memoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Zorino, la signora Erina e la presidente Ater Colosetti

L'addio a Marco Pasqualini domani al Tempio Ossario

Il funerale

Saranno celebrati domani, alle 17, al Tempio Ossario, i funerali di Marco Pasqualini, 60 anni appena compiuti, designer, imprenditore, costruttore e appassionato di interior design, mancato lunedì mattina per un aggravarsi delle sue condizioni di salute. A Udine, Marco Pasqualini, assieme al fratello Giorgio, ha gestito per anni il Password di viale Venezia, il Casomai e attualmente gestiva il Fuel di piazzale XXVI Luglio. Il nome dei fratelli Pasqualini, a Lignano, per anni ha fatto rima con il Kursaal e il Mokambo e, oggi, con il Punta Faro Beach a

Sabbiadoro e con altri locali di Lignano, dove vanno in scena alcune delle feste più famose del litorale. È il fratello Giorgio a ricordare con affetto Marco. Dotato di una grande capacità progettuale, Pasqualini riusciva a immaginare e realizzare spazi, edifici e attività che portavano la sua impronta: eleganza, funzionalità e carattere. La sua creatività era accompagnata da una grande concretezza e da una rara capacità di trasformare le idee in realtà. Molti dei locali e delle attività che hanno caratterizzato il percorso dei fratelli Pasqualini sono nati grazie a questa collaborazione: idee condivise, svilup-



Marco Pasqualini

pate con entusiasmo, energia e passione con l'obiettivo di offrire il meglio. Marco Pasqualini lascia la compagna Marina, il fratello Giorgio, meglio conosciuto come Jojo, con Manola, i nipoti Leonardo e Alessandro e i genitori Cipriano e Silvana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'innovazione nel welfare Se ne parla in Università

L'incontro

Si parlerà di “Innovazioni dei sistemi di welfare” all'Università di Udine, oggi, a partire dalle 16, nella sala Tomadini del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche di via Tomadini 30/a. L'incontro sarà introdotto da Andrea Cafarelli, coordinatore della sezione dipartimentale di ricerca “Economia, amministrazione e storia delle aziende”. Seguiranno i saluti del rettore, Angelo Montanari, e del direttore del dipartimento, Paolo Vidoni.

I contributi di Paolo Fedele su “Performance e innovazione nei servizi sociosanitari” e di Mario Robiony su “Cooperazione sociale e sistemi di welfare” introdurranno la lectio affidata a Silvia Inaudi, dell'Università di Trieste, che parlerà di “Generazione, evoluzione e nodi strutturali del welfare italiano”. Le dinamiche demografiche, l'emergere di nuove fragilità e la necessità di garantire la sostenibilità dei servizi socio-sanitari impongono, infatti, una profonda revisione dei modelli tradizionali. In questo contesto, l'integrazione tra le perfor-

mance dei servizi pubblici e il ruolo strategico della cooperazione sociale, non sono più solo un'opzione, ma una necessità strutturale per affrontare le sfide del futuro e assicurare un'efficace tutela dei diritti dei cittadini.

L'incontro affronterà questi temi nella tavola rotonda “Nuove sfide di welfare”, moderata da Andrea Garlatti. Parteciperanno per l'AsuFc il dg Denis Caporale e il direttore dell'area welfare, Ranieri Zuttion; il segretario della Cisl del Fvg, Alberto Monticco; la delegata dell'ateneo per i rapporti con il territorio e la valorizzazione delle conoscenze, Elena D'Orlando; la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, e il segretario generale di Confcooperative Fvg, Nicola Galluà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Da Cambridge al Friuli Il Journal all'Ateneo

È stato acquisito dall'università con il sostegno di Credifriuli
Vanta anche le firme di alcuni premi Nobel dell'economia
Pubblicato da Forum avrà tra i condirettori Andrea Cafarelli

La rivista

ELISA MICHELLUT

L'università di Udine diventa proprietaria del "Journal of European Economic History". L'ateneo ha infatti rilevato la prestigiosa rivista scientifica internazionale, grazie al sostegno di Credifriuli, dell'Associazione bancaria italiana (Abi) e di Abi Servizi.

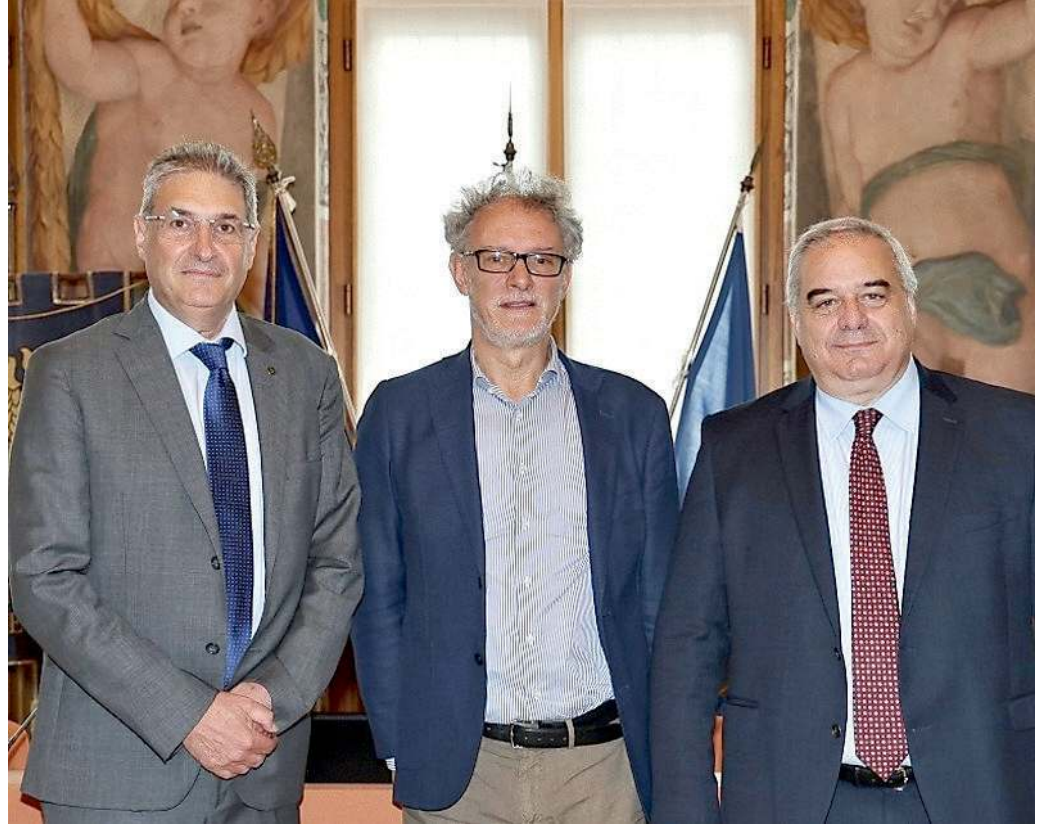
A pubblicarla, ogni quattro mesi, sarà Forum, società editrice universitaria udinese, il cui comitato scientifico è presieduto da Andrea Cafarelli, ordinario

IL RETTORE

«Un ulteriore e importante segnale di apertura al dialogo interdisciplinare»

di storia economica dell'ateneo e già componente dell'editorial board del "Journal". «L'acquisizione di una rivista di tale levatura internazionale – sottolinea il rettore, Angelo Montanari – rappresenta un'operazione strategica per il nostro ateneo, un importante investimento nella cultura economica e un ulteriore segnale di apertura al dialogo interdisciplinare». Il "Journal" ha sempre avuto una consolidata attenzione al mondo bancario e finanziario, guadagnando il sostegno, per esempio, del Banco di Roma, Capitalia, Unicredit, e da ultimo l'Abi, che ne ha accompagnato la fase di ulteriore crescita negli ultimi anni. In questo periodo la rivista ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui l'accreditamento, come rivista di fascia "A", nel ranking dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur). Una peculiarità ora ulter-

riormente valorizzata grazie all'accordo tra l'ateneo friulano e Credifriuli, che assicura continuità e supporto alla rivista nelle sue varie attività editoriali e non solo. Fra queste anche l'organizzazione della "Luigi De Rosa Lecture", un appuntamento scientifico internazionale, che, ogni anno, vede a confronto prestigiosi relatori su problemi economici centrali nel dibattito storiografico, tra passato e presente. «Il credito cooperativo si è sempre posto a sostegno dello sviluppo economico, culturale e sociale del proprio territorio di riferimento – evidenzia il presidente di Credifriuli, Stefano Fruttarolo –. La partecipazione al progetto conferma l'attenzione della banca verso la diffusione della cultura economica e finanziaria e questo accordo, che è il primo tassello di un mosaico più ampio di iniziative comuni in cantiere, intende garantire solida continuità a un patrimo-



Nella foto, da sinistra, Andrea Cafarelli, Angelo Montanari e Stefano Fruttarolo

nio scientifico di grande valore». Come precisa Andrea Cafarelli, «si tratta di un importante investimento nella cultura economica, anche per la possibilità di attivare un dialogo tra diversi saperi e favorire la ricerca in una prospettiva internazionale. La storia economica si colloca, infatti, al crocevia tra più discipline e si presta a studi fortemente interdisciplinari». "The Journal of European Economic History" nasce nel 1972 per iniziativa dei professori Luigi De Rosa, dell'università Fede-

rico II di Napoli, e Peter Mathias, dell'Università di Cambridge. I fondatori hanno contribuito ad affermarne nel tempo la proiezione e la reputazione internazionale. Sulla rivista hanno scritto, infatti, diversi premi Nobel per l'economia, tra i quali Douglass C. North (1993) e Joel Mokyr (2025). In oltre cinquant'anni la rivista ha pubblicato più di cinquecento articoli e oltre mille recensioni, spaziando tra diversi campi e periodi della storia economica, mantenendo una forte attenzione alla

storia bancaria e finanziaria. Il Comitato di direzione della rivista (Board of Editors) è composto da quattro professori di Storia economica di diversi atenei: Andrea Cafarelli (Udine), Francesco Dandolo ("Federico II" di Napoli), Giovanni Farese (Università Europea e Luiss di Roma), Gaetano Sabatini (Roma Tre, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea). Al professor Giampaolo Conte (Roma Tre) è affidata la guida dell'Editorial office.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvio, l'uomo venuto dal nulla Domani si presenta il libro

Nato nel 1944 in un campo di lavoro da madre spalatina
Ha fatto di Udine la sua città adottiva

La storia

Là dove è morta la speranza del mondo, un bimbo ha visto la luce. *Silvio, l'Uomo venuto dal Nulla*: così si intitola un libello di recente stesura che narra la storia dell'udinese Silvio Loreti, nato nel 1944 all'interno di un campo di lavoro. A narrare questa vicenda è stata la penna di Guido De Michielis: la presentazione dell'opera avverrà domani, alle 18, nella sala Corgnali della biblioteca civica Joppi.

«La dura infanzia, la vita e la memoria», scrive il giornalista Toni Capuozzo nella prefazione, «hanno fatto del nostro Silvio Loreti una persona fuori dal comune, e quasi irripetibile. Perché sono "solo" 3.000 i bambini italiani nati in un lager, e di loro solo 30 i sopravvissuti». Loreti nasce il 23 dicembre 1944 in un contesto desolante, fra i dolori quotidiani di Christianstadt, località tedesca al confine con la Polonia. Non è chiaro come sua madre, Vesna, originaria di Spalato, sia riuscita a portare a compimento la gravidanza: certo è che i suoi giorni e quelli del figlio, sin dalla nascita di quest'ultimo, sono durissimi. I due, però, come racconta-



Silvio Loreti mentre suona la sua fedele tromba

to da De Michielis, «riescono a sopravvivere fino ai primi giorni del mese di febbraio del 1945, superando freddo e fame, fino all'imminente arrivo delle truppe russe». È davvero una storia straordinaria, quella di Silvio Loreti, con quel cognome scelto a caso dall'elenco telefonico in seguito alla morte della madre e al disconoscimento del presunto padre, che lo porterà a perdere il suo primo cognome, De Stefani. «Silvio», scrive l'autore, «è sempre stato un uomo che, dalla sua difficile infanzia, ha saputo trarre linfa per crescere. Professionalmente e umanamente». Dagli anni di scuola allo sviluppo delle passioni che tuttora smuovono il suo spirito, Lore-

ti col tempo si diploma a Sagra, poi diventa operaio specializzato a Gradisca d'Isonzo. Ottenuta la cittadinanza italiana, si sposa a Udine, che diventerà poi la sua città d'adozione. Oggi Silvio è attivo nel sociale ma è anche un musicista apprezzato: suona la tromba tra le file della Società Filarmonica di Pozzuolo del Friuli. Con la moglie, Albina De Conti, è stato di recente premiato dal Comune di Udine per il raggiungimento dei 60 anni di matrimonio. Come si diceva, una vita straordinaria per un uomo che ha vissuto la sua Odissea e oggi la tramanda ai posteri. Anche attraverso l'opera che verrà presentata domani. —S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si parte con l'esame di maturità Ieri l'incontro delle commissioni

Domani la prima prova
Qualche defezione tra i commissari esterni
ma entro oggi le nomine di tutti i sostituti

ELISA MICHELLUT

Ultime riunioni

Tutto pronto per gli esami. Domani, alle 8.30, si partirà con la prova scritta di italiano. Seguirà la seconda, venerdì, su una materia caratterizzante del percorso scolastico. Ieri pomeriggio, al Malignani, gli uffici scolastici provinciali hanno organizzato un incontro con tutti i presidenti delle varie commissioni per fornire le ultime indicazioni. In mattinata, nei singoli istituti, si sono riunite le commissioni d'esame e al termine della riunione plenaria e delle riunioni preliminari sono stati pubblicati i calendari dei colloqui e l'indicazione della lettera estratta per gli orali. «Per quanto riguarda i presidenti di commissione – spiega Luca Gervasutti, presidente regionale dell'associazione nazionale presidi – non ci sono stati intoppi. Tutti hanno presieduto le riunioni. In alcuni casi ci sono state delle defezioni di commissari esterni ma entro domani (oggi, per chi legge) l'ufficio scolastico regionale conta di nominare i sostituti».



L'incontro organizzato, ieri pomeriggio, al Malignani /Foto Petrussi

Udine



Gli architetti alla mostra del Messaggero Veneto

Accolti dal condirettore Paolo Mosanghini, gli iscritti all'Ordine hanno ripercorso la storia del giornale

La visita

Una mostra che ripercorre il dialogo mai interrotto fra la città di Udine e il mondo: dal boom economico alle tensioni di confine, fino alla rivoluzione digitale. Una storia letta, sin dal dopoguerra, attraverso le pagine del Messaggero Veneto. Continuano così le visite alla mostra "La voce della comunità" sulla storia del Messaggero Veneto in occasione degli ottant'anni del giornale. La mostra, inaugurata il 5 maggio, rimarrà aperta fino a domenica per poi spostarsi in altre località del Friuli.

Ieri pomeriggio sono stati ospiti della mostra alcuni iscritti all'Ordine degli architetti, i quali hanno visitato le sale di palazzo Morpurgo guidati dal condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Al piano terra viene ripercorsa la storia del giornale e i traguardi raggiunti sotto il profilo dell'innovazione tecnologica, con l'evoluzione introdotta nella redazione di viale Palmanova. Al piano superiore spazio viene dedicato alle prime pagine, a un profilo dello storico direttore Vittorino Meloni nonché a un focus sull'inserimento Messaggero scuola, senza tralasciare un doveroso approfondimento sul terremoto. Sono in programma altre visite dedicate agli iscritti agli ordini professionali. Se dunque la scorsa settimana era stata la volta degli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti, a

visitare domani la mostra saranno i giornalisti iscritti all'Ordine competente, alle 9, e poi quelli appartenenti all'Ordine degli avvocati, alle 17.30. Il testimone passerà quindi all'Ordine dei geometri, i cui iscritti sono attesi a palazzo Morpurgo questo venerdì. La mostra, come si accennava, è visitabile fino a questa domenica, con ingresso gratuito con i seguenti orari: venerdì (dalle 16 alle 19.30), sabato e domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30). L'iniziativa racconta di fram-

QUANDO ANDARE
L'esposizione resterà aperta fino a questa domenica, con ingresso gratuito



Gli architetti insieme al condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini

menti di storia che sono diventati un'eredità condivisa, schegge di vita vissuta che richiamano la nostra coscienza alla responsabilità del ricordare per proiettarci verso il futuro. Resta aperta, parallelamente, anche l'esposizione dedicata al cinquantennale del terremoto, a palazzo Elti, a Gemona. La mostra, in questo caso, è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; per le scuole sono previste visite guidate (prenotazioni a gaga.scuola@email.it). "Friuli 1976. Una gran voglia di vivere nel segno del Messaggero Veneto": questo il titolo dell'iniziativa che si struttura come un viaggio dentro l'archivio più vivo del giornale, quello che visse il terremoto non da spettatore, ma da baricentro di una comunità ferita. Entrambe le esposizioni sono realizzate in collaborazione con Bluenergy e Banca 360 Fvg e sono curate dagli storici Elena Pala e Roberto Chiarini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il teatro circo palestinese emoziona il parco Moretti

Lo spettacolo

Grandi emozioni, ieri sera, al festival Terminal del parco Moretti, con lo spettacolo messo della Palestinian Circus School avvenute per soggetto il potente immaginario di "Sarab". L'evento, dal forte valore artistico e simbolico, ha portato in città una compagnia capace di utilizzare il teatro-circo come strumento di racconto, resistenza e riflessione sulla condizione dei rifugiati e sul desiderio universale di libertà e dignità. Fondato nel 2007 per offrire ai giovani palestinesi uno spazio creativo e una possi-

bilità di espressione, la Palestinian Circus School costruisce da anni percorsi artistici e umani attraverso il circo contemporaneo. In "Sarab", gli artisti ieri hanno trasformato il palco in un viaggio sospeso tra sogno e disillusione, attraversando immagini di confini, ostacoli e migrazioni forzate in uno spettacolo profondamente umano. La presenza della compagnia a Terminal è stata resa possibile da una rete di festival e organizzazioni europee che si sono unite per sostenere la tournée del collettivo nel Vecchio continente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spettacolo di ieri sera e il pubblico presente / Foto Petrusi

La parola ai lettori

80 1946 2026

«Leggere il giornale crea un bel confronto»



Luca Pecile con una copia del Messaggero Veneto

FRANCESCA ARTICO

«Leggo il Messaggero Veneto da quanto avevo sette anni e ho visto crescere il giornale sul territorio, ho visto il suo essere presente negli eventi drammatici, come il terremoto, o in quelli più belli, legati alle tante iniziative che si fanno in Friuli, ma soprattutto nella promozione degli straordinari angoli di questa terra». A dirlo è Luca Pecile, cinquantasettenne di Villalta di Fagagna, ma originario di Martignacco, dipendente di una struttura sanitaria privata, che ogni mattina va in edicola a comprare il Messaggero Veneto, anche lui affezionato alla carta stampata, «perché sfogliare il giornale è qualcosa di gratificante, è una sensazione che non mi dà la versione online». A portare a casa il giornale quando era piccolo era il padre, che gestiva un distributore di benzina nella trafficatissima via Spilimbergo, a Martignacco: leggeva le notizie per poi commentarle con i clienti. E a Luca è rimasto questo rito, ovvero informarsi tramite le pagine del Messaggero Veneto, «nel quale leggo soprattutto

la politica, sia nazionale che regionale che locale, e poi i fatti di cronaca non solo delle cittadine in cui ho abitato e lavoro, ma anche degli altri Comuni del Friuli. Una guardata la do anche allo sport, ma non è ciò che maggiormente mi attrae. Ribadisco comunque che leggendo il giornale da tanti anni, l'ho visto migliorare, e diventare il punto fermo dell'informazione sul territorio friulano». Luca Pecile ama molto gli animali, soprattutto i cani, ne possiede uno, ed è per questo che assieme alla moglie Sandra, anche lei attenta lettrice del Messaggero Veneto, legge anche gli argomenti che trattano di animali, che ritiene sempre interessanti. «Leggere il Messaggero Veneto è anche un modo per interloquire nei momenti di pausa con i colleghi di lavoro, ed è sempre piacevole confrontarsi sulle notizie: ecco, in un mondo sempre più caotico, per me il Messaggero Veneto è anche questo, un'occasione di confronto, ma anche un modo per creare un rapporto di amicizia con le persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del		16/6/2026		SuperEnalotto	
BARI		50	42	62	52	7	4-28-33-35-66-80	Jolly	
CAGLIARI		41	18	67	64	79	48	Superstar	
FIRENZE		64	10	21	20	84	72	JACKPOT	
GENOVA		15	12	37	74	8	180.800.000,00 €	QUOTE SUPERENALOTTO	
MILANO		10	44	88	20	58	Nessun	+6	- €
NAPOLI		34	15	47	23	60	Nessun	5+1	- €
PALERMO		36	44	51	3	84	Ai 5	5	37.673,36 €
ROMA		61	16	29	26	63	Ai 471	4	408,67 €
TORINO		40	70	6	73	1	Ai 20.170	3	28,66 €
VENEZIA		18	19	17	44	27	Ai 337.236	2	5,31 €
NAZIONALE		26	79	22	4	90	QUOTE SUPERSTAR		
							Nessun	+6	- €
							Nessun	5+1	- €
							Nessun	5	- €
							Nessun	4	- €
							Ai 90	3	2.866,00 €
							Ai 1.945	2	100,00 €
							Ai 12.090	1	10,00 €
							Ai 25.548	0	5,00 €

Tolmezzo - Carnia - Sappada

Chiusa e danneggiata: la popolazione prega per la chiesa di Invillino

Servono 250 mila euro per la pieve di Santa Maddalena

TANJA ARIIS
Villa Santina

Fedeli e visitatori chiedono a gran voce di poter accedere di nuovo all’antica pieve di Santa Maria Maddalena di Invillino. Chiusa da due anni, servono fondi, circa 250 mila euro, per ripristinarne il tetto, ammalorato al punto che nell’edificio piove dentro e gli intonaci interni sono stati danneggiati dalle infiltrazioni. La pieve sorge sul Colle Santino, sito di antichissimi insediamenti (V secolo). Fa parte delle dieci antiche pievi matrici della Carnia, storici edifici religiosi (fondati tra il V e il XIV secolo) che da Aquileia guidarono l’evangelizzazione di queste comunità di montagna. La chiesa attuale, a impianto romanico a tre navate, risale al 1431, realizzata con le pietre derivanti dal castello di Invillino, fatto smantellare dal Patriarca Ni-

colò di Lussemburgo nel 1352 per punire un nobile friulano che aveva congiurato contro di lui. L’edificio subì diversi rimaneggiamenti. Al centro del coro spicca il polittico ligneo di Domenico da Tolmezzo (l’originale del 1448 è al Museo Diocesano d’Arte Sacra di Udine). La Pieve di Invillino rappresenta una delle dieci “madri della fede” in Carnia, eppure non si trova la quadra per sistemarla, nonostante il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, e il parroco, Don Giampietro Fossà, abbiano bussato a tutte le porte, dalla Regione alla Curia, per rendere onore alla storia e alla devozione che ammantava questo luogo. Nel 2024 i vigili del fuoco erano intervenuti perché, causa infiltrazioni, aveva ceduto l’appoggio di una capriata dell’abside. Le pareti recavano intonaco molto deteriorato, dubbi erano emersi pure sulla stabilità del tetto. Il sindaco, per scongiurare il rischio che un eventuale

crollo travolgesse qualcuno, aveva emanato un’ordinanza che da allora vieta l’accesso alla pieve. «Abbiamo cercato in ogni modo di risolvere i problemi emersi allora, anche perché riceviamo continue richieste di paesani, fedeli, pellegrini e turisti che vogliono recarsi nella pieve. La comunità e chi passa di lì, anche col Cammino delle Pievi, chiede di entrarci» spiega il sindaco, che dal 2024 cerca di aiutare la Parrocchia a ottenere i fondi dalla Regione attraverso la Curia, ma anche a sensibilizzare quest’ultima (che decide poi a che siti di culto destinare risorse e quindi interventi) per salvare la pieve di Invillino. «La Regione» afferma Giatti «può concedere un contributo, ma è la Curia, poi, che deve dire di impiegare lì». «La nostra è una delle dieci pievi matrici della Carnia» rileva Don Giampietro «è attraverso le pievi che da Aquileia è arrivata la fede in Carnia, esse hanno mantenuto viva la fede nelle no-



Intonaci rovinati nella pieve di Santa Maria Maddalena di Invillino

stre zone e rappresentano un punto chiaro di riferimento. Alla Pieve di Invillino fanno riferimento le comunità di Invillino, Villa Santina, tutto l’altopiano di Lauro, Esemone di Sopra, che sono le chiese poi nate ricevendo luce dalla Pieve. Piange il cuore vedere le condizioni in cui si trova la nostra pieve» ammette il parroco, che ricorda «era stato fatto un intervento negli anni 90 però ora ci sono problemi

grossi: il muro è impregnato di muffa da tutte le parti, il tetto ha tratti marce, specie nel presbiterio. La gente mi chiede continuamente di poterla usare, ancor più quando si avvicina Santa Maria Maddalena, il 22 luglio. E mi telefonano spesso per visitarla, un monumento». L’intervento deve essere avallato dalla Soprintendenza archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Fvg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

È cominciato il Cammino delle Pievi Venti le tappe



È partita il 6 giugno da Imponzo alla Pieve di San Floriano per poi scendere verso l’abitato di Illegio la sedicesima stagione del Cammino delle Pievi della Carnia con la prima tappa guidata alla scoperta delle storiche pievi carniche, in un itinerario di fede che è di anno in anno sempre più amato e frequentato da pellegrini, escursionisti e dagli amanti del turismo lento. Lo compongono venti tappe, dieci di esse includono anche le amatissime Pievi matrici della Carnia e, nella quinta tappa, c’è la Pieve di Santa Maria Maddalena, la cui chiusura da due anni crea profondo rammarico per chi sosta in questo luogo così significativo. —T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa parlante della Carnia per scoprire le mostre e i musei

È disponibile online la quinta edizione con 34 esposizioni e gli edifici da visitare Sono sei le new entry

Tolmezzo

Cresce ancora la “mappa parlante della Carnia e dei suoi musei”: è disponibile online la quinta edizione con ben 34 esposizioni e musei tutti da scoprire. E sei nuove realtà della rete museale di CarniaMusei aderiscono al progetto (che racconta e valorizza il patrimonio della Carnia in maniera accessibile, coinvolgente e adatta a tutti): si aggiungono l’Antiquarium della Pieve di Santo Stefano (che conserva antichi reperti archeologici che testimoniano la vita della comunità del luogo), la Mostra permanente Planeles e Scugjelas a Cella di Ovaro (dove si possono ammirare i tetti verdi e brillanti delle case di una volta tipiche della zona), l’Esposizione permanente “Rosso Verzegnis” (dedicata all’omonima roccia, simile al marmo, che si trova solo sul monte Verzegnis, in una cava a cielo aperto di origini antichissime), l’Esposizione naturalistica “Preone – 200 milioni di anni” (con le curiosità legate agli pterosauri, rettili volanti molto antichi di cui si conservano alcune tracce proprio nella zona di Preone), il Centro visite del Geoparco delle Alpi Carni-



La mappa parlante della Carnia e dei suoi musei

che di Paluzza (che approfondisce la storia del Fontanone di Timau (uno dei geositi più importanti della regione) e l’antica Segheria Veneziana Siê di Toni da Fuce di Paluzza. La mappa rientra nel progetto “Conoscere il territorio attraverso i suoi musei” promosso dal Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo e realizzato in partnership con la Comunità di montagna della Carnia attraverso la Rete Museale CarniaMusei, e col contributo della Regione. Partecipano al progetto anche le associazioni e i Comuni coinvolti nella gestione delle esposizioni, e PromoTurismoFvg. La Mappa invita a esplorare il patrimonio culturale ed etnografico del territorio a ritmo lento, favorendo un turismo esperienziale e consapevole, che unisce conoscenza e divertimento. Ad ogni realtà

rappresentata sulla mappa, dalle magie del fogolar nel racconto del Museo Carnico di Tolmezzo, al Presepe di Teno di Sutrìo, dagli splendidi mosaici “Una Bibbia a cielo aperto” dell’Esposizione Permanente di Cercivento, corrispondono per un pubblico di tutte le età una o più storie e curiosità, disponibili in formato audio o testo scaricabile. La Mappa è stata creata da Fondazione Radio Magica Ets, con l’artista carnico Adriano Fruch, autore dell’illustrazione del territorio in cui sono rappresentate ben 34 delle 39 realtà espositive di CarniaMusei. La versione digitale della mappa, curata dal Sawsweb Lab dell’Università degli Studi di Udine, è disponibile online sul sito della radio o inquadrando il Qr code presente sulla mappa cartacea. —T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Espulso, rientra in Italia Arrestato un 58enne

Tarvisio

La polizia di Stato ha arrestato e rimpatriato un cittadino albanese, già espulso e rientrato irregolarmente in Italia. Nel pomeriggio di martedì, gli agenti della polizia di frontiera di Tarvisio, lungo l’autostrada A23 in prossimità del confine nazionale, hanno proceduto al controllo di un furgone sospetto. Al suo interno sono stati trovati diciannove cittadini albanesi. Dagli accertamenti effettuati è emerso che uno di loro, un 58enne, era destinatario di un provvedimento di espulsione adottato dal prefetto di Milano nel 2023, già eseguito con accompagnamento alla frontiera. Il provvedimento pre-

vedeva anche il divieto di reingresso negli Stati dell’Area Schengen per cinque anni. Gli ulteriori approfondimenti hanno fatto emergere a carico del 58enne numerosi precedenti penali e di polizia per reati contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione. L’uomo risultava già condannato in via definitiva in Italia per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Constatato l’irregolare reingresso sul territorio nazionale, gli agenti hanno proceduto all’arresto in flagranza, convalidato dal gip di Udine. Il cittadino straniero ha patteggiato la pena di un anno di reclusione, sostituita con la misura dell’espulsione dal territorio nazionale e



Indagini della polizia

del divieto di reingresso negli Stati dell’Area Schengen per i prossimi cinque anni. L’ufficio immigrazione della Questura ha provveduto, inoltre, a dare tempestiva esecuzione alla sentenza tramite accompagnamento immediato alla frontiera albanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le aziende dell’Alto Friuli offrono 71 posti di lavoro

Tolmezzo

Candidati alla ricerca di un’occupazione. Oggi, dalle 9.30, al Teatro Candoni a Tolmezzo sedici aziende accoglieranno, mettendo sul piatto 71 posti di lavoro in tutto l’Alto Friuli, i candidati (invitati all’evento dopo una prima selezione) per il recruiting day organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il patrocinio del Comune di Tolmezzo e in collaborazione con Carnia Industrial Parke Umana. Le imprese sono Advan di Amaro, Albapont Edile per va-

rie sedi in Alto Friuli, Arriva Udine per Tolmezzo e Alto Friuli, Autotrasporti D’Agaro & C di Amaro, Carniaflex di Paluzza, Fantoni Group - Lacon di Villa Santina, Gortani di Amaro, Ieciam 1998 New Generation di Villa Santina, Marelli Automotive Lighting a Tolmezzo, Metal-Tech di Ampezzo, Modine Manufacturing Company ad Amaro, Molaro Aldo Serramenti per sedi Villa Santina e Tarcento, Primacassa Credito Cooperativo Fvg Tolmezzo, Enemonzo e Paluzza, Prodigys Technology per sedi Amaro e Trieste, Prosciuttificio

Wolf Sauris e Cartiera Reno De Medici di Ovaro. Tutte cercano personale per vari profili professionali come ad esempio addetti alla qualità, addetti magazzino, operai, operatori specializzati in ambienti specifici, tornitori, manutentori meccanici, elettricisti, idraulici, ponteggiatori, muratori, camionisti, autisti di bus, meccanici, assistenti, agenti commerciali, impiegati tecnici/disegnatori, assistenti alla clientela, sviluppatori software, addetti chiosco. Prima degli incontri odierni è stata svolta una preselezione tra tutte le candidature ricevute per verificare l’idoneità dei requisiti e per individuare i candidati più in linea con i profili ricercati dalle aziende. —T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemona - Collinare

Urla e insulti in Consiglio Ragazza si sente male

La giovane era seduta tra il pubblico durante la seduta a San Vito di Fagagna

MARISTELLA CESCUTTI

San Vito di Fagagna

Malore tra il pubblico durante l'ultimo consiglio comunale: interviene l'ambulanza del 118, il personale sanitario presta soccorso a una ragazza di 21 anni. Trambusto, attimi di preoccupazione, il sindaco Sergio Zucchiatti non sospende la seduta, che prosegue con toni accesi tra opposizione e maggioranza. È quanto accaduto lo scorso 3 giugno a San Vito di Fagagna, durante la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, quello con oggetto "la contestazione della causa di incompatibilità di un consigliere comunale". L'intervento del vicesindaco Leonardo Barberio ha avviato la discussione. Intervento considerato dal capogruppo dell'opposizione Paolo Copetti «non pertinente con l'oggetto programmato in quanto Barberio stava accusando direttamente l'ex vicesindaca Angela Righini, seduta tra il pubblico, di azio-

ni scorrette legate a contenziosi pregressi. Tale situazione ha causato non poche tensioni all'interno dell'aula durante l'assemblea civica. L'innalzamento oltremisura dei toni, scrive in una nota Copetti, «soprattutto da parte del vicesindaco che ha puntato il dito anche contro altre persone sedute tra il pubblico, ha causato disordini all'interno della seduta, sfociati poi con l'intervento dell'ambulanza. Una ragazza, la figlia maggiorenne dell'ex vicesindaco, ha assistito all'attacco verso sua mamma e ha accusato un malore». Nonostante il momento concitato, prosegue la nota di Copetti, «sindaco e giunta sono rimasti impassibili durante l'accaduto e all'arrivo dei soccorritori, chiamati dai familiari della ragazza presenti in aula. Tra i consiglieri di maggioranza, invece, da apprezzare le attenzioni di Valentina Bonifacio e l'interessamento attivo di Emanuele Presello». La ragazza dopo essere stata stabilizzata e monitorata dai sanitari del 118 «si è fortunatamente ri-



L'ambulanza arrivata in municipio a San Vito di Fagagna

presa ed è fuori pericolo. La mamma, l'ex vicesindaco, presenterà denuncia per l'aggressione verbale subita». Dopo l'incidente, il consiglio comunale era ripreso in un'atmosfera rimasta tesa, con la discussione sull'incompatibilità alla carica di consigliere di minoranza di David Pontello, coinvolto nel ricorso da lui presentato al

Consiglio di Stato contro un provvedimento comunale di bocciatura di una pratica edilizia riguardante l'ampliamento di un cittadino di Forgaria -, ha vissuto nei giorni scorsi una nuova significativa tappa dopo l'esperienza, risalente appunto al 2025, della visita dei medici del Dipartimento delle dipendenze e dei componenti del Club alcolisti della città di Fiume a San Daniele, Majano e alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, in Comune di Forgaria: adesso la visita è stata ricambiata, con una trasferta a Fiume. Ad accompagnare i com-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giornalino di Artegna racconta il terremoto con le voci dei giovani

Artegna

Uno scritto per raccontare e tramandare la storia del paese: è stata presentata nei giorni scorsi l'edizione speciale del giornalino del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Artegna. Un numero pensato per celebrare i 50 anni dal sisma e per rendere protagonisti i giovani, ma anche le famiglie e le istituzioni che hanno vissuto in prima persona la tragedia. «Questo numero del giornalino» ha spiegato il sindaco Alessandro Marangoni «è stato il frutto di una splendida collaborazione tra amministrazione comunale, giovani del Consiglio comunale dei ragazzi, scuola primaria e secondaria di primo grado, amministratori dell'epoca e diversi volontari che ci hanno aiutato nel fare memoria e soprattutto trasmetterla». Prima di scrivere il numero inedito, i partecipanti hanno visto un documentario che raccontava nei dettagli quei giorni e ognuno ha potuto poi esprimere un proprio pensiero. Si è passati alla documentazione attraverso le testimonianze di genitori, nonni, amministratori dell'epoca e persone che ricordavano per filo e per segno la tragedia.



Piccoli redattori a un incontro

All'interno dello scritto sono presenti diverse sezioni: pensieri, scuola, istituzioni, famiglie. Infine, una parte dedicata alle impressioni dei ragazzi attraverso le immagini. La classe seconda C della scuola media ha compiuto un viaggio nel tempo e nelle emozioni: attraverso il disegno e il colore, i giovani hanno esplorato l'idea che le grandi prove servono a temprare le emozioni. Come il metallo diventa più resistente sotto i colpi del martello e del fuoco, così l'animo umano, attraversando lo spavento, può scoprire nella speranza la forza e la capacità di resistere. —L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buja gemellata con Vilsbiburg un legame nato nell'Ottocento

L'unione nata nel 2001 ma due secoli fa in tanti si erano trasferiti per trovare lavoro nelle fornaci bavaresi

LETIZIA TREPPO

Buja

Celebrati i 25 anni di gemellaggio tra Buja e la cittadina tedesca di Vilsbiburg. Un accordo reso possibile nell'ormai lontano 2001 dagli allora sindaci Aldo Calligaro e Helmut Heider.

La storia che lega i due Comuni risale a fine Ottocento, quando moltissimi bujesi lasciavano la propria casa per andare a lavorare nelle fornaci della Baviera. Nel corso degli anni Novanta lo studioso tedesco Lambert Grasman, dopo aver avuto tra le mani un mattone con inciso il nome "Buja" decise di prendere nuovamente contatti con il comune per dare impulso al gemellaggio.

Un rapporto fatto di amicizie tra cittadini, associazioni e istituzioni visibile nella partecipazione al viaggio organizzato dal comune di Buja e svoltosi nelle scorse settimane. «Desidero esprimere un sincero sentimento di gratitudine», ha commentato il sindaco Silvia Maria Pezzetta, «per l'accoglienza straordinaria che la città di Vilsbiburg ci ha



Tra Buja e la tedesca Vilsbiburg un'unione nata nel 2001

riservato. Fin dal nostro arrivo ci siamo sentiti non semplicemente ospiti, ma parte di una comunità che ha saputo aprirci le proprie porte e il proprio cuore. Questo viaggio ci ha permesso di percorrere le tracce lasciate dai nostri nonni e bisnonni che, con grande sacrificio e dignità, raggiunsero questa terra per lavorare nelle fornaci. Attraverso le immagini e la visita al museo locale abbiamo conosciuto quei luoghi e questo legame ci affida una responsabilità: trasmettere alle nuove generazioni il valore del sacrificio, della solidarietà e del lavoro, del rispetto e della collaborazione. Guardiamo con particolare gioia al prossimo mese di agosto, quando, in occasione del Festival Butinle in Stajare organizzato dai Balarins di Buje avremo l'onore di ac-

cogliere una delegazione di cittadini ed il sindaco». Hanno partecipato attivamente all'evento i Balarins di Buje, l'Associazione Filarmónica Madonna di Buja e la Banda Cittadina di Buja che hanno allietato i presenti con musiche, danze e costumi tipici. Presenti anche moltissimi rappresentanti di altre associazioni e cittadini, che mantengono con Vilsbiburg grandi legami da sempre. Una sinergia che, come ha ricordato la consigliera con delega ai gemellaggi, Gaia Papi-nutto, «è stata molto grande. Sono estremamente felice di come si siano svolte queste due giornate. Una grande partecipazione anche da parte dei giovani, fondamentali per la prosecuzione del gemellaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume insieme al Friuli contro le dipendenze

Forgaria

Il gemellaggio fra il Club alcolisti in trattamento dell'Ambito del Sandanielese e quello della città di Fiume, in Croazia - avviato lo scorso anno su iniziativa di un cittadino di Forgaria -, ha vissuto nei giorni scorsi una nuova significativa tappa dopo l'esperienza, risalente appunto al 2025, della visita dei medici del Dipartimento delle dipendenze e dei componenti del Club alcolisti della città di Fiume a San Daniele, Majano e alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, in Comune di Forgaria: adesso la visita è stata ricambiata, con una trasferta a Fiume. Ad accompagnare i com-

ponenti dei club Acat dell'Ambito del Sandanielese sono stati il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi, titolare della delega alle politiche sociali, e due amministratori di Majano, Fabio Martinis e Barbara Plos. «Abbiamo vissuto una bella giornata di amicizia e condivisione, con la promessa di ritrovarci anche il prossimo anno», commenta Ingrassi, ringraziando tutti i protagonisti dell'esperienza. Nel frattempo l'assessorato forgarese alle politiche sociali continua il suo impegno sul territorio, finalizzato a incrementare i servizi, a offrire occasioni di socializzazione nell'ambito della comunità e a diffondere la cultura del "vivere sano". Per giovedì



L'incontro tra i due gruppi

25 giugno è stata programmata una tappa infrasettimanale del ciclo di escursioni Camminiamo Insieme: la passeggiata si svolgerà fra la borgata di Cornio e i suoi dintorni. Il punto di ritrovo è fissato nel parcheggio dell'albergo Ai Glicini, in località Sompcornino, alle 18. —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Treppo Grande si tutela: antenne regolamentate

Treppo Grande

Approvato all'unanimità in consiglio comunale il nuovo regolamento per la telefonia mobile. Uno strumento aggiornato che consentirà a Treppo Grande di disciplinare in modo chiaro e trasparente l'installazione degli impianti di telefonia mobile sul territorio comunale, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di copertura del servizio con la tutela della salute, del paesaggio e della qualità della vita dei cittadini. «Con questa approvazione», ha spiegato il sindaco Sara Tosolini, «il Comune si dota di

uno strumento moderno e necessario, che ci permette di governare in maniera responsabile lo sviluppo delle infrastrutture per la telefonia mobile, tutelando al tempo stesso cittadini, ambiente e territorio. Un tema che viene vissuto dalla comunità con sensibilità diverse: da una parte vi sono cittadini preoccupati per gli effetti sulla salute e sull'impatto paesaggistico degli impianti, dall'altra vi sono famiglie e attività che segnalano problemi di copertura e chiedono un servizio migliore. Il regolamento recepisce quanto previsto dalla legge regionale

e introduce criteri puntuali per individuare le aree preferenziali e quelle controindicate all'installazione degli impianti, privilegiando la condivisione delle strutture tra più operatori, così da limitare il numero complessivo delle antenne. «Era necessario», continua, «dotarsi di regole chiare, che consentano di gestire con la massima attenzione e con responsabilità ogni futura installazione».

Tragli obiettivi principali del documento la tutela della salute pubblica, dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici, la salvaguardia dei beni storici, culturali, ambientali e paesaggistici, la riduzione dell'impatto visivo degli impianti e una pianificazione più ordinata ed efficace delle infrastrutture tecnologiche. —L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Daniele - Fagagna - Martignacco

Il caso a San Daniele

«I platani sono un pericolo» Ma il taglio viene bloccato

In via Ragnogna si era deciso di abatterli, la Soprintendenza si è opposta

LUCIA AVIANI

San Daniele

Circa 47.000 euro di spesa per un'azione di "bonifica" e di potatura propedeutica a tracciare un quadro preciso della situazione e a trarre le conclusioni sul da farsi. La tormentata vicenda dei platani di via Ragnogna, da tempo oggetto di discussione in Comune di San Daniele, vive una nuova tappa: attingendo all'avanzo d'amministrazione - dopo la recente approvazione, da parte del consiglio, del consuntivo - l'ente locale ha finanziato l'avvio del previsto e oneroso intervento di messa in sicurezza dei fusti, alcuni dei quali erano stati tagliati lo scorso anno a seguito degli effetti di una violenta ondata di maltempo. Per molti altri (30 su 54) l'ente locale aveva disposto l'abbattimento, ma era sopraggiunto lo stop della Soprintendenza, che autorizzando la rimozione di soli 5 alberi inequivocabilmente a rischio aveva richiesto verifiche preliminari più approfondite sullo stato di salute delle piante. E per farlo s'impone un'opera di pulizia dei tronchi dall'edera che li ha avvolti, oltre che di riduzione delle chiome, attività da affidare - sempre in base alle prescrizioni della Soprintendenza - a personale qualificato. Venti, nello specifico, i platani coinvolti. «Si tratta di un lavoro di manutenzione straordinaria molto costoso e certamente non risolutivo del problema», commenta il primo cittadino, che avrebbe preferito procedere con una soluzione drastica per dare garan-



I platani in via Ragnogna a San Daniele: il Comune voleva abatterne una trentina Foto Petrussi

zie di sicurezza agli abitanti della zona, preoccupati dalla vicinanza degli alti alberi alle case anche alla luce delle conseguenze causate dal citato fortunale, sotto la cui violenza due platani, pur sani, si erano spezzati finendo sulla stra-

da. «A suo tempo», ricorda Valent, «i residenti avevano promosso una raccolta firme che chiedeva la rimozione dei fusti, la cui presenza genera timori: era seguita una mia ordinanza in tal senso, che tuttavia è stata appunto bloccata

dalla Soprintendenza, la quale ha chiesto verifiche puntuali sui singoli esemplari». E ad un tanto non si può procedere senza aver prima estirpato le edere, in parte già rimosse. In funzione dei lavori era stato eseguito un sopralluogo mira-

to alla fine del mese di gennaio: adesso i competenti uffici municipali hanno provveduto all'assegnazione dell'incarico, impegnando allo scopo una somma di poco inferiore ai 50.000 euro. L'intervento, affidato a una ditta con comprovata esperienza nel comparto, si svolgerà nel periodo compreso tra il prossimo mese di novembre e il gennaio 2027, nella fase in cui le condizioni climatiche si riveleranno idonee. Solo dopo l'eliminazione dell'edera (che andrà prima tagliata alla base e poi, una volta disseccata, completamente rimossa) sarà possibile eseguire indagini dei dettagli sui platani, per capire in che stato versino e per stabilire, di conseguenza, se a tutela della pubblica incolumità sia opportuno procedere al taglio di alcuni esemplari, che in ogni caso - sempre in base alle disposizioni della Soprintendenza - andrebbero rimpiazzati con nuove piantumazioni, in numero pari a quello degli alberi eventualmente abbattuti. La giunta, come documentato dalle parole del sindaco, resta dell'idea che la cosa migliore sarebbe dar seguito ai tagli pianificati, considerato che gli alberi rappresentano un pericolo per la viabilità e per le case situate nei pressi; la presenza delle piante - era stato fatto presente mesi addietro - impedisce fra l'altro ai pedoni di transitare agevolmente sui cigli della carreggiata. Il caso era stato affrontato anche in sede di consiglio comunale, sull'onda della caduta (per fortuna senza gravi conseguenze) dei due platani fatti crollare dal maltempo: l'opposizione aveva presentato un'interrogazione sul punto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

«Soddisfatti dell'intervento manutentivo ma non basta»



«Siamo soddisfatti che sia stato programmato un intervento di manutenzione sulla cui urgenza insistevamo da anni». Così la capogruppo della lista di minoranza San Daniele Bene Comune, Alessandra Buttazoni, commenta il prossimo intervento di potatura dei platani di via Ragnogna, che insieme a un'operazione di bonifica dei fusti dall'edera che nel tempo ha avvolto i tronchi risponde alla necessità - indicata dalla Soprintendenza - di capire con precisione lo stato di salute di una ventina di esemplari, per appurare se gli stessi possano essere mantenuti o se invece sia preferibile abatterli, dando dunque seguito a un provvedimento che il sindaco Pietro Valent avrebbe voluto eseguire già nei mesi scorsi. «Auspichiamo», dichiara Buttazoni, «che analoga attenzione allo stato del verde pubblico venga riservata ad altri contesti cittadini, bisognosi di interventi di cura: penso, per esempio, a via dei Tigli, così come al balconcino panoramico sul colle, che avrebbe bisogno di una visuale pulita, libera», sottolinea, facendo presente che in quel contesto «le attività manutentive sono molto carenti». —L.A.

Quelle piante dentro casa: «Una minaccia se c'è vento»

I residenti segnalano da anni il problema con fronde che cadono nei giardini privati e il rischio di crolli

San Daniele

I residenti di via Ragnogna, a San Daniele, si dicono esasperati. Segnalano «da anni» i rischi comportati dalla presenza dei platani, che «da troppo tempo non sono oggetto di manutenzione» e che ad ogni ondata di maltempo si trasformano in minaccia. «Quest'albero», dice uno degli abitanti della zona, Antonio Saggese, indicando con decisione uno dei fusti che crescono lungo l'arteria, «punta dritto

sulla mia camera da letto: quando piove e tira vento fa davvero paura». «Finora è andata bene, ma il pericolo è alto. Più di un anno fa un platano caduto a breve distanza da qui ha sfiorato un'abitazione», testimonia. Conferma una situazione che da tempo è diventata critica anche una vicina, la signora Marta: «Bisognerebbe provare, per capire. In condizioni di cattivo tempo la situazione ci terrorizza. Quando poi passano i camion e le corriere tranciano molto di frequente rami che cadono sulla strada, dal momento che le chiome non vengono potate da parecchio; i mezzi pesanti ci finiscono contro inevitabilmente, e le spezzature sono inevitabili. Abbiamo ripetutamente chiesto di eseguire quanto

meno un'azione di potatura e di riduzione dell'ingombro delle piante», dice, precisando che ai problemi di pubblica sicurezza si unisce anche quello della pulizia: «Foglie, pollini, frutti sporcano i giardini e intasano le grondaie, che dobbiamo liberare a spese nostre. Il disagio è continuo, gli oneri da sostenere anche».

Quella di Caterina Molinaro è

I TIMORI DEGLI ABITANTI

«Uno degli alberi punta dritto sulla mia camera da letto e in caso di maltempo abbiamo paura»

una delle voci più agguerrite, non foss'altro per il fatto che i platani che lambiscono la sua proprietà sono sette. «Sono anni che battaglia sulla questione», dice, facendo presente che erano state pure promosse due petizioni popolari, sottoscritte da tutte le persone che vivono lungo via Ragnogna. «Ho sette piante da gestire», ribadisce, «il che significa lavoro incessante, a oltre 80 anni d'età. Non è possibile andare avanti così: sul mio terreno c'è continuamente materiale da rimuovere», assicura. «Tagliando gli alberi, inoltre, si consentirebbe un transito pedonale sicuro lungo l'arteria, che non dispone di fasce protette e sulla quale i veicoli sfrecciano ad alta velocità», dice la signora, ricordando che il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, aveva proposto la realizzazione di un percorso ciclabile post abbattimento dei fusti. «Poi, però, è arrivato lo stop all'ordinanza di taglio», contesta Molinaro. «Transitare a piedi su via Ragnogna è pericolosissimo. Ci troviamo in una situazione assurda. Gli alberi



Caterina Molinaro e Antonio Saggese, residenti in via Ragnogna



ALLARME CONTINUO

«Quando passano i camion e le corriere succede spesso che tranciano i rami che poi finiscono in mezzo alla strada»

vanno benissimo, ma nelle zone in cui non comportano problemi e rischi. Non si può avere una fila di fusti di queste dimensioni nelle immediate vicinanze delle case». Men che meno, insiste la gente del luogo, alla luce degli effetti del cambiamento climatico, che ha reso sempre più frequenti gli eventi meteo estremi. —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale - Tarcento - Remanzacco



Le pale eoliche non si faranno
«Battaglia vinta dai cittadini»

Il governatore Fedriga ha firmato il decreto che blocca il progetto Il monte Craguenza sarà biotopo protetto

LUCIA AVIANI

Pulfero

Stop definitivo e inappellabile al progetto dei temutissimi ecomostri. Le quattro mega pale eoliche che avrebbero potuto sorgere sulla dorsale sul monte Craguenza, al confine tra Pulfero e Torreano, sono ormai un rischio archiviato: accogliendo le istanze del territorio, il governatore Massimiliano Fedriga ha infatti firmato il decreto di formale individuazione dei biotopi del monte Craguenza e del monte Joanaz, che si sviluppa fra Torreano e Faedis.

Il sindaco di Torreano «Stante il divieto assoluto di

nuove edificazioni nei siti catalogati come biotopi, il provvedimento sbarrerà completamente la strada al piano “Pulfar”, che avrebbe interessato il Craguenza, e mette in sicurezza anche il Monte Joanaz e le Bocchette di Sant’Antonio, tutelandoli da ogni eventuale futuro progetto di installazione di impianti eolici e aprendo la strada a un processo di valorizzazione naturalistica dei due siti, pregiatissimi dal punto di vista paesaggistico, botanico, faunistico e avifaunistico», dichiara il sindaco di Torreano Francesco Pascolini, che ha guidato nella battaglia i cinque comuni (ai due citati si uniscono San Pietro al Natisone, Moimacco e Cividale).

Il sindaco di Pulfero Grande compiacimento viene espresso anche dal primo cittadino di Pulfero, Camillo Melissa, che vede scongiurato il pericolo di uno sfregio irreparabile alla vallata. Le pale (dalla potenza teorica di 28,3 megawatt) sarebbero infatti sventate per 200



Francesco Pascolini

200
I metri di altezza che doveva raggiungere l'impianto dotato di una potenza di 20 megawatt

metri; un impianto di accumulo da 20 megawatt avrebbe preso forma nella zona industriale di Cividale.

Il decreto «La società Ponente Green Power srl, formalmente promotrice del progetto ma in realtà “scatola vuota” dell'imprenditore calabrese Leonardo Sblendido, avrebbe previsto un investimento di circa 65 milioni di euro», ricorda Pascolini. Inequivocabile il decreto, che vieta tassativamente nuovi interventi edificatori o infrastrutturali: a livello edilizio vengono consentiti solo la manutenzione di fabbricati già esistenti, il recupero di antichi fienili e terrazzamenti, la tutela di architetture rurali, la realizzazione di sentieri didattici e naturalistici e allestimenti temporanei per eventi o studi scientifici.

Le procedure mancate Al momento dell’emanazione del decreto, peraltro, Ponente Green Power Srl non aveva an-



Il luogo in cui avrebbero potuto sorgere le quattro pale eoliche Foto Petrussi

cora avviato alcuna procedura di Via (Valutazione d’impatto ambientale) prescritta dalla Regione per proseguire l’iter di approvazione con gli ulteriori approfondimenti richiesti dopo il primo esito negativo, lo scorso ottobre, della Valutazione di incidenza ambientale (VinCa).

Imeriti «Ringrazio l’assessore regionale all’ambiente Fabio Scoccimarro per l’attenzione dimostrata e la Direzione risorse agricole per il lavoro svolto. Sono orgoglioso che le nostre piccole comunità siano state capaci di bloccare in appena un anno un’operazione di tale portata», commenta Pascolini, attribuendo il merito all’unione di forze tra istituzioni, cittadini e associazioni ambientaliste. «Insieme al sindaco di Pulfero rivedico con orgoglio la scelta di procedere senza indugi nella creazione dei biotopi e di esserci affidati ai migliori esperti, che hanno lavorato in commissione per evidenziare tutte le lacune del progetto “Pulfar” e proteggere così il nostro territorio», conclude il primo cittadino di Torreano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RINGRAZIAMENTI

Il presidente della Comunità di montagna: «Complimenti»



«Mi complimento con i sindaci dei Comuni di Torreano, Pulfero e San Pietro al Natisone per il risultato conseguito, tutt’altro che scontato alla luce dei grandi interessi economici che si muovono nel mondo delle energie rinnovabili», dichiara il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre Antonio Comugnaro, sottolineando l’importanza della «mobilitazione compatta e unanime dei primi cittadini delle municipalità del Natisone e Torre». La scelta di istituire i biotopi «è stata vincente», aggiunge. La redazione dello specifico progetto è stata affidata al professor Francesco Boscutti, docente associato di Botanica ambientale e applicata all’università di Udine. «Ringraziamo pure il sindaco di Stregna Luca Postregna per le indicazioni sull’iter da seguire, l’avvocato Luca De Pauli, l’ingegner Cristina Cecotti e il geologo Andrea Mocchiutti», sottolinea il sindaco di Torreano Francesco Pascolini. Determinante pure l’apporto della dottoressa Michela Corsini, ricercatrice all’Istituto per l’ambiente alpino di Bolzano, aiutata da nove esperti italiani e sloveni, Davide Scridel, Tilen Basile, Tomaž Mihelič, Luca Lapini, Chiara Paniccia, Leonardo Ancillotto, Matteo Anderle, Fulvio Genero e Tiziano Fiorenza. —L.A.

CITTÀ DI CIVIDALE DEL FRIULI
Settore Tecnico Comunale/U.O. Urbanistica-Edilizia Privata/Ambiente
Prot. n. 20380

PROVINCIA DI UDINE

OGGETTO:
Variante n.29 al P.R.G.C. Reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e procedurali e modifiche puntuali - art. 63 bis L.R. 5/2007 e s.m.i..
Avviso di adozione e deposito della Variante n. 29 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE
VISTA la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e s.m.i.

AVVISA
che gli atti del progetto della Variante n. 29 al P.R.G.C., adottato ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 05/2007 e s.m.i. con deliberazione consiliare n. 10 dd. 08/04/2026, immediatamente esecutiva, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 18/06/2026, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica sede Municipale Corso Paolino d'Aquileia n. 2. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione. Le opposizioni e osservazioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e due copie.
I documenti sono anche pubblicati sul sito web istituzionale comunale www.comune.cividale-del-friuli.ud.it, nella sezione Amministrazione - Uffici - Ufficio urbanistica e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.
Cividale del Friuli, 12/06/2026.

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE
arch. Federica FRANZ

Spettacolo del Civiform per 50 anni del terremoto

L'anniversario

Una performance che mescola l'italiano, il friulano e l'inglese per rendere omaggio alla memoria del terremoto in Friuli: lo spettacolo "Attraversamenti", messo in scena dagli allievi del Civiform, ha ottenuto l'apprezzamento dell'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi, intervenuto ieri sul palco del teatro Ristori di Cividale. «I ragazzi sono stati bravissimi a entrare nel profondo di ciò che ha rappresentato la tragedia del terremoto, pur non avendola vissuta direttamente» ha det-

to Riccardi. «Hanno colto l'intensità di questa esperienza e l'hanno saputa trasmettere». Ricordando il ruolo che le nuove generazioni e le istituzioni educative rivestono nel mantenere viva la memoria, l'assessore ha definito iniziative simili «un esempio virtuoso di come la formazione scolastica possa far nascere dal ricordo di un dramma una lezione di forza collettiva e rinnovamento professionale». La ricostruzione, ha precisato ancora Riccardi, «non si è basata sul semplice calcolo economico, ma su un "bilancio sociale" che puntasse



L'assessore Riccardo Riccardi

a preservare l'identità e i valori collettivi secondo il principio del "com'era, dov'era". La solidarietà internazionale ricevuta all'epoca, inoltre, è stata frutto del comportamento esemplare dei migranti friulani nel mondo, che avevano già nobilitato il

nome della propria terra ben prima della tragedia dimostrandosi un popolo che crede fermamente nei propri valori, nelle proprie radici e nell'importanza di aiutarsi a vicenda». La mattinata è proseguita con le premiazioni degli allievi delle sedi di Cividale e di Trieste Opicina più meritevoli nell'ambito del progetto "Scuola in regola plus - Mi stai a cuore", il modello educativo promosso dal Civiform che valorizza gli atteggiamenti positivi, la consapevolezza, le capacità emotive e relazionali espresse dai giovani durante l'anno scolastico. Presenti, tra le numerose autorità, il sindaco di Cividale del Friuli Attilio Vuga, il presidente del Civiform Roberto Molinaro e la direttrice Chiara Franceschini. —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codroipo - Medio Friuli

Era accusato di aver spinto il vicino giù dalle scale: assolto

Un ventinovenne di Manzano è stato proscioltto dalle accuse di lesioni personali dal tribunale di Udine

ALESSANDRO CESARE

Manzano

Davanti al giudice di pace, lo scorso dicembre, era stato condannato per lesioni personali. L'accusa nei suoi confronti era quella di aver spinto un suo vicino fino a farlo cadere dalle

scale. A Marco Verduci, ventotenne residente a Manzano, il giudice Elisabetta Kraus aveva inflitto una pena pecuniaria di mille euro oltre alle spese processuali e a una provvisoria da 1.500 euro per la parte civile. Una sentenza contestata dall'imputato che, contando sull'appoggio dell'avvocato Carlo Monai, ha fatto appello ottenendo, davanti al giudice del tribunale di Udine Roberto Pecile, un'assoluzione, «in totale riforma» della decisione di primo grado, «per non aver commesso il fatto». L'episodio contestato risale al

luglio 2023. Stando alla ricostruzione della Procura, la persona offesa, rientrando a casa poco dopo mezzogiorno, incontrava sulle scale Verduci, suo condomino, che lo rimproverava perché la sua cagnolina non era tenuta al guinzaglio. A quel punto la persona offesa riceveva una spinta tale da farla finire giù per le scale. Soccorso dal personale medico, l'uomo riportava un forte trauma cranico con una profonda ferita alla testa. Lesioni giudicate guaribili in 35 giorni. Una ricostruzione per nulla condivisa dall'imputato e dall'avvocato Monai. Quest'ultimo, nell'appello, ha

messo in evidenza come manchi la prova del coinvolgimento di Verduci nella rovinosa caduta del vicino dalle scale. «Al contrario», ha evidenziato il legale, «esiste la prova inconfutabile della presenza del Verduci nel bagno di casa sua nel momento in cui si udì il rumore del rovinoso sinistro. Vero è che quando il mio assistito uscì dall'appartamento ritrovò un uomo già riverso a terra in fondo alle scale del condominio in una pozza di sangue», in una condizione tale «da non aver subito riconosciuto il vicino di casa». A convincere la persona offesa e i familiari della stessa



L'avvocato Carlo Monai ha fatto assolvere il suo cliente

che a causare la caduta dalle scale fosse stato proprio Verduci, sono state le frequenti discussioni avute per il cane lasciato girare senza guinzaglio. Da qui la decisione di sporgere denuncia all'arrivo dei carabinieri. «Nessuno oltre ai diretti protagonisti della vicenda», ha ricordato Monai, «era presente sul posto al momento del fatto». Per questo il legale ha fatto riferimento a una ricostruzione della vicenda «non supportata da prove ma da presunzioni labili e forzate». Considerazioni, vista la sentenza, condivise dal giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo skatepark è ultimato ed è già disponibile «Nuova area sportiva»

La struttura era stata richiesta da alcuni giovani del paese L'impianto è stato finanziato dalla Regione e dal Comune L'assessora Tammaro: «Disciplina in costante crescita»

MARISTELLA CESCUTTI

Mortegliano

Lo skatepark comunale è stato completato ed è già disponibile. Giovani soddisfatti e felici per un'opera attesa e fortemente voluta da alcuni ragazzi del paese, che hanno manifestato all'amministrazione l'esigenza di avere un luogo dedicato a una disciplina in costante crescita.

L'attenzione del Comune

Dopo la riqualificazione dei parchi giochi pubblici, con la realizzazione di quest'area il Comune continua a investire

nello sport e nei giovani, ampliando la propria offerta di spazi dedicati all'attività all'aria aperta. Lo skateboard, entrato ufficialmente tra le discipline olimpiche a partire da Tokyo 2021, sta vivendo una fase di grande diffusione anche a livello locale. In questo contesto, la realizzazione di un impianto dedicato «rappresenta un'importante opportunità per favorire l'avvicinamento e la pratica quotidiana senza doversi spostare verso centri più grandi», commenta l'assessore a lavori pubblici e urbanistica Elisa Tammaro, aggiungendo come dietro ogni opera pubblica non c'è solo il risultato fina-

le visibile: «Ci sono idee che nascono, richieste che vengono ascoltate, enti che finanziano e squadre di professionisti che lavorano sia sul campo sia dietro una scrivania. E ancora progettisti, uffici tecnici comunali e amministratori che collaborano per trasformare un'esigenza in realtà concreta, seguendo tutte le fasi che vanno dalla progettazione alla realizzazione ed alla successiva manutenzione».

I lavori

Proprio così è stato per lo skatepark di Mortegliano, i cui lavori sono iniziati nell'ottobre 2025 e si sono conclusi nel mag-



Le rampe dello skatepark appena completato a Mortegliano

gio 2026, rispettando i tempi previsti. L'intervento è stato reso possibile grazie a un contributo della Regione pari a 59.500 euro, integrato da un co-

finanziamento comunale di 40.500 euro, per un investimento complessivo di 100.000 euro.

L'impianto

Progettato come struttura moderna e funzionale, l'impianto ha una superficie di circa 308 metri quadrati e una configurazione su due livelli collegati tra loro, pensata per consentire un utilizzo progressivo in base al grado di esperienza degli utenti. La progettazione è stata cura-

IL PROGETTO

Moderno e funzionale, si estende su 308 metri quadri di superficie

ta dall'architetto Efrem Sapienza di Torino, mentre l'opera è stata realizzata dalla Società Adriatica di Vitali & Petrucci Srl di Fano, realtà specializzata nella realizzazione di impianti con lisciatura manuale del cemento. Tecnica che consente di ottimizzare la sicurezza e le performance della pista. La struttura realizzata in calcestruzzo, garantisce resistenza, sicurezza e una buona qualità di rotolamento, caratteristiche fondamentali per questa disciplina.

Il contesto

«Collocato in prossimità della palestra comunale e vicino al polo scolastico» aggiunge Tammaro, «lo skatepark si inserisce in un contesto già ricco di impianti sportivi, contribuendo così a rafforzare l'identità del territorio come luogo attento alle esigenze dei giovani. L'area è aperta a tutti ed è fruibile nel rispetto del regolamento di utilizzo presente in loco, a garanzia di una convivenza sicura e responsabile tra gli utenti». L'impianto di illuminazione, che sarà implementato a breve, permetterà di estendere la fruibilità dell'impianto anche nelle ore serali. Conclude Tammaro: «Il Comune resta a disposizione delle associazioni per l'organizzazione di corsi, attività didattiche ed eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da 50 anni Fedelissimi Zugliano Grande festa per l'associazione

Il club nacque nel 1976 per riunire alcuni tifosi dell'Udinese calcio Presto diventò pilastro delle attività del paese

Pozzuolo del Friuli

Serata speciale, quella di sabato, trascorsa tra ricordi, amicizie e volontariato per festeggiare i primi 50 anni di attività del club di tifosi dell'Udinese di Zugliano. Il gruppo è divenuto nel tempo un pilastro della vita sociale della frazione di Pozzuolo del Friuli.

Tutto iniziò con una passione condivisa: il tifo per l'Udinese Calcio. Era il 1976, quando a Zugliano un gruppo di amici deci-



Il gruppo dei Fedelissimi Zugliano alla festa per i 50 anni

se di trasformare l'amore per i bianconeri in qualcosa di più grande. Nacque così, sotto la guida del presidente fondatore

Italo David, l'Udinese Club Fedelissimi Zugliano. I suoi membri capirono presto che il loro campo da gioco era soprattutto

il paese. E così, da semplice gruppo di tifosi è diventato una delle associazioni più attive e riconosciute di Zugliano, organizzando innumerevoli iniziative che ancora oggi animano il territorio: dal Pignarûl al Carnevale, dal Vespa raduno alle luminarie natalizie, dalla festa bavarese fino a R'Estate in compagnia. Una dopo l'altra, le iniziative dell'associazione hanno tessuto una rete sociale che oggi è patrimonio della comunità, simbolo di aggregazione e volontariato. «Portare avanti attività ininterrottamente per cinque decenni è il segno di un gruppo capace di rinnovarsi, coinvolgere le nuove generazioni e trovare sempre nuovi stimoli» sottolinea il sindaco di Pozzuolo del Friuli, Gabriele Bressan. «Una realtà che racconta come una passione si sia trasformata in desiderio di aggregazione e di impegno per lasciare agli altri qualcosa di importante». A guidare i Fedelissimi dal 2007 è Gianni Bressan: «I nostri ragazzi» afferma, «sono il nostro orgoglio e il nostro futuro». —M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reti e servizi per il sociale Gli incontri nei comuni

Tavagnacco

Si parlerà stasera, dalle 18.30 alle 20, nella sala consiliare E. Feruglio a Feletto, del nuovo Piano di zona dell'Ambito territoriale sociale Friuli centrale: un percorso di ascolto e partecipazione che chiama cittadini, associazioni, istituzioni e servizi del territorio a contribuire alla definizione delle priorità sociali per il triennio 2027-2029. Si tratta di uno strumento attraverso il quale verranno programmati e coordinati i servizi socio-sanitari destinati alla comunità, una sorta di mappa delle politiche sociali del territorio. Servirà a individuare i bisogni emergenti della popolazione, definire le priorità di intervento, orientare l'organizzazione dei servizi rivolti a famiglie, anziani, persone con disabilità, minori, giovani e cittadini in situazio-

ni di fragilità. Mettendo in rete Comuni, azienda sanitaria, terzo settore e comunità, si costruirà così una visione condivisa del welfare locale. «Il Piano è il naturale completamento del percorso avviato dai Comuni del Friuli centrale con l'approvazione della nuova convenzione per una pianificazione strategica per il sociale» spiega la vicesindaca di Tavagnacco Giulia Del Fabbro, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Ambito. «In un contesto in cui i bisogni crescono, a differenza delle risorse professionali, è indispensabile sistematizzare i servizi, mantenere aperta e attiva la rete fra gli attori operanti sul territorio e porsi obiettivi condivisi». Dopo Tavagnacco, il percorso proseguirà a Pasian di Prato, martedì prossimo, e a Pradamano, il successivo. —R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codroipo - Medio Friuli

Ansia e scelte future: uno psicologo a scuola a sostegno dei ragazzi

A Codroipo il servizio è finanziato da fondi comunali. È fruito in presenza e online anche da alcuni genitori. L'assessora Polo: «Progetto in cui crediamo tantissimo»

CHIARA DALMASSO

Codroipo

Un consiglio, un confronto, o semplicemente la possibilità di parlare liberamente con qualcuno che non giudica: sono tanti i motivi che spingono studenti, docenti, personale o genitori a rivolgersi allo psicologo dell'Istituto comprensivo di Codroipo. «Un servizio sempre più richiesto e per cui la nostra scuola ormai è diventata un punto di riferimento», parola della dirigente Erminia Salvador. L'iniziativa, molto apprezzata dal microcosmo che frequenta l'edificio - quasi 1.700 iscritti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado - è stata finanziata dal Comune, che ha investito circa 3.000 euro per attivare lo sportello psicologico all'interno dell'istituto.

Il Comune

«La scuola ci ha chiesto un sostegno» spiega Silvia Polo, assessora comunale a cultura, istruzione e associazioni culturali, «per via di un incremento significativo delle necessità e delle richieste di supporto psi-

cologico da parte dei ragazzi, dei docenti, delle famiglie e del personale tutto». Un'iniziativa «che rientra nei nostri obiettivi politici» aggiunge Polo, specificando che «i 3.000 euro, messi a disposizione grazie a uno scostamento di bilancio, sono basati sul calcolo effettivo di ore (una settantina) di cui la scuola ha bisogno». Il Comprensivo codroipese, va detto, aveva già una certa sensibilità per l'argomento: «Gli studenti della secondaria di primo grado, infatti, avevano già la possibilità di rivolgersi allo psicologo d'istituto, sovvenzionato da fondi interni e del Rotary» chiarisce l'assessora, «ma era necessario un ampliamento del servizio e per questo il Comune è intervenuto, erogando i fondi subito dopo il finanziamento annuale che l'amministrazione affida alla scuola per le spese di funzionamento generiche». Un progetto, dunque, fortemente sostenuto dalla giunta, e non solo dal punto di vista finanziario. Come si legge nella delibera che ha approvato l'erogazione del contributo, «senza il supporto dell'amministrazione comunale l'Istituto comprensivo di

Codroipo non sarebbe in grado di garantire stabilità, professionalità e continuità al servizio di supporto psicologico».

La scuola

Le parole della dirigente Salvador confermano l'importanza del servizio per la scuola: «Con il passare del tempo abbiamo assistito a un incremento di richieste da parte dei ragazzi, ma soprattutto delle famiglie e dei docenti». Questi ultimi, per esempio, «si rivolgono allo psicologo per elaborare strategie da mettere in atto nel caso in cui ci siano difficoltà nelle classi» precisa Salvador. Pure i genitori possono chiedere un colloquio: «Ovviamente è garantita la massima riservatezza» dice la dirigente, «e nel caso in cui sia utile l'intervento dello psicologo all'interno di una classe - ad esempio quando si verificano episodi di bullismo o in presenza di difficoltà relazionali tra gli alunni - viene sempre chiesta l'autorizzazione delle famiglie».

Le necessità dei ragazzi

A voler frequentare lo sportello, che sarà operativo fino alla fi-



ne di questo mese e poi riprenderà a settembre, sono soprattutto i ragazzi della secondaria di primo grado: «Vivono un'età complessa» chiarisce la dirigente scolastica, «in cui spesso faticano ad affrontare certe emozioni o a prendere decisioni importanti per il loro futuro, come quella dell'indirizzo di studi, e lo psicologo svolge anche una vera e propria attività di orientamento». Ma non è tutto:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

«Negli ultimi mesi è aumentato l'interesse e c'è stato un incremento forte delle richieste»



L'Istituto comprensivo di Codroipo, dove è attivo lo sportello psicologico finanziato dal Comune

«Quelli delle medie possono essere gli anni delle incertezze nei rapporti sociali, delle difficoltà nella comunicazione con i genitori e con i coetanei, dei primi episodi di ansia» aggiunge Salvador, «argomenti dei quali è più facile parlare con un professionista esterno, che non giudica e si limita a prestare ascolto». L'obiettivo della scuola, conclude la dirigente, è sempre uno: «Promuovere il benessere degli studenti, delle famiglie e del personale che opera all'interno dell'istituto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Mereto nuovo tragitto per 10.000 passi di salute

Mereto di Tomba

Si intitola «Tra memorie storiche, arte e paesaggio» il nuovo percorso, inserito nel programma 10.000 passi di salute, che verrà inaugurato venerdì a Mereto di Tomba. L'appuntamento è alle 9, all'oratorio della frazione Tomba di Mereto, per un evento speciale, inserito nell'ambito del programma delle iniziative per la candidatura del Medio Friuli a «Comunità europea dello Sport - Progetto Aces (Unesco) 2028». L'iniziativa, che si avvale tra gli altri dei patrocini del Coni, Unione nazionale Pro Loco, Federsanità Anci Fvg e Anci Fvg, si propone di valorizzare le politiche sportive, i progetti di inclusione sociale e il patrimonio impiantistico e associativo dei diversi territori, nonché promuovere lo sport, attività fisica e movimento come strumenti di crescita, salute e coesione sociale. Per l'occasione interverranno a Mereto di Tomba amministratori locali e rappresentanti di associazioni locali e gruppi di cammino dei comuni di Codroipo, Basiliano, Mortegliano, Rivignano Teor, Sedegliano e Varmo. Ospiti d'onore saranno i commissari del progetto Aces Unesco 2028, in visita agli impianti sportivi di quest'area e, in generale, all'intera offerta per salute e benessere. Dopo i saluti istituzionali e la descrizione dei risultati raggiunti finora dal progetto 10.000 passi di salute, si svolgerà una passeggiata guidata lungo il percorso appena inaugurato.

Emozioni e applausi per la Dance Art arrivata al suo ventiduesimo saggio

La direttrice della scuola: «Vedere gli allievi crescere è il traguardo più bello»

PIERINA GALLINA

Codroipo

Cento ballerini sul palco, centottanta minuti di spettacolo e ventidue anni di storia. Il sipario del teatro Benois si è aperto ancora una volta su un pubblico numeroso e partecipe per la Dance Art città di Codroipo, che nel fine settimana ha celebrato il suo ventiduesimo saggio. Un appuntamento atteso da famiglie e appassionati, simbolo del percorso di crescita di una scuola che ha trasformato la danza in esperienza educativa oltre che artistica, capace ogni anno di rinnovarsi e coinvolgere nuove generazioni. Dalla danza classica al moderno, dal contemporaneo al pop, le coreografie si sono susseguite alternando eleganza ed energia. Sulle punte o a piedi nudi, i giovani ballerini hanno raccontato mesi di studio e preparazione, accompagnati dalle insegnanti Valentina Cengarle, direttrice della scuola, Ales-

sandra De Marchi, Anna Carlini e Alexia Morsanutto. A condurre la serata, come da tradizione, Elisa Padovani, presenza inseparabile della Dance Art. Ventidue anni sono un traguardo importante, ma anche una storia che continua a evolversi. In questo tempo la scuola è diventata un punto di riferimento per il Medio Friuli, formando centinaia di allievi e accompagnandoli in un percorso che va ben oltre la tecnica. La danza diventa disciplina, rispetto, ascolto e lavoro di gruppo, ma anche scoperta di sé e capacità di affrontare il palco con consapevolezza. È in questa storia condivisa che affonda le radici il lavoro

LA STORIA

Il centro è nato a fine anni '90 dall'incontro tra due insegnanti che condividono ancora l'impegno

di Alessandra De Marchi, insegnante con oltre trent'anni di esperienza. Dopo la formazione all'Accademia nazionale di danza di Roma, ha insegnato nei primi anni Novanta in diverse scuole del Friuli, superando anche l'audizione per il musical A Chorus Line della Compagnia della rancia, esperienza che ricorda come fondamentale nel suo percorso. «La Dance Art è nata da una proposta arrivata quando meno me lo aspettavo. A fine anni Novanta ho conosciuto una giovanissima Valentina Cengarle, con la quale ho condiviso il mio cammino professionale. Ancora oggi questo nome racconta la storia della scuola di Codroipo», spiega De Marchi. L'impegno trova conferma nei risultati degli allievi, che anche quest'anno hanno partecipato a concorsi, rassegne e stage, distinguendosi per preparazione e determinazione. Alcuni hanno ottenuto borse di studio per la Royal Academy of Dance in Trentino-Alto Adige

e per Atelier Paris Italie, a Parigi, esperienze che testimoniano la qualità del lavoro svolto durante l'anno. Un riconoscimento che premia il percorso formativo della scuola e il legame con il territorio, che ogni anno ritrova nel saggio il suo momento più atteso e partecipato.

«Lavorare con i ragazzi significa accompagnarli in un percorso di crescita fatto di emozioni e impegno», spiega Valentina Cengarle. «La danza richiede fatica e determinazione. Non esistono scorciatoie. Solo il lavoro quotidiano porta risultati. La sala prove diventa spesso una seconda famiglia, dove sentirsi accolti e liberi di esprimersi. Vederli crescere e rag-

SOLIDARIETÀ

Il ricavato dei biglietti andrà all'associazione Il mosaico e a una missione in Perù



Un momento del saggio che si è svolto al teatro Benois

giungere i propri obiettivi è la soddisfazione più grande, anche perché ogni anno portano nuova energia e rinnovano il senso stesso del nostro lavoro». Il gran finale dei saggi riassume e rinforza emozione e stima. Fiori, abbracci, occhi lucidi, una sfilata di tulle, lustrini e sorrisi che riempiono il palco. E dimostra che dietro ogni passo di danza ci sono sacrifici,

amicizie e sogni che prendono forma, in un percorso collettivo che va oltre il singolo risultato. Anche quest'anno lo spettacolo ha sostenuto l'associazione «Il Mosaico» di Codroipo, presieduta da Pierangelo Defend, e la missione di Yurimaguas, in Perù. La danza si è fatta così linguaggio di comunità, solidarietà e senso di appartenenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Note fra borghi e bastioni

Tre giornate di concerti

Saranno tredici le location animate dalla musica da venerdì a domenica

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

La città stellata si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto con la 32ª edizione della Festa della musica che animerà la Fortezza da venerdì a domenica. Per tre giorni, ventotto tra musicisti, band, cantanti e gruppi animeranno Palmanova da piazza Grande ai Borghi, dai Bastioni alle vie cittadine e le frazioni con concerti e performance a ingresso libero. Saranno tredici le location coinvolte nella città-stellata, animate da un ricco programma musicale capace di attraversare generi e linguaggi diversi: dal rock al pop, dalla musica classica al jazz, dal folk alla corralità fino alle sonorità elettroniche. La manifestazione, nata per valorizzare il gesto musicale nella sua dimensione più spontanea e inclusiva, accoglie sia artisti professionisti sia appassionati e dilettanti. Tra gli appuntamenti più attesi

del weekend spiccano quattro eventi rappresentativi di questa edizione, che porteranno la musica in alcuni dei luoghi più suggestivi della città patrimonio Unesco. Si inizia venerdì alle 20.45, in via Vallarezzo, con il concerto dei *Magasin du café* - Folkest 2026. I *Magasin du Café* sono l'essenza della World Music in chiave moderna. Mondì e luoghi apparentemente lontani tra loro miscelati insieme dalle note di un violino e di una fisarmonica in un sound unico e originale. Sabato, alle 20.30, l'area di via Vallarezzo sul Bastione Garzoni ospiterà *The Last of the Rockstars*. Protagonisti della serata saranno i 500 Pounds, storica tribute band dedicata agli U2, affiancati da Anthony Basso e da altri musicisti del panorama regionale per uno spettacolo che unirà musica e racconto. Sempre sabato, alle 18, la Loggia di piazza Grande farà da cornice a *Le Dive e i Mascalcioni dello Swing*, concerto realizzato in collaborazione con l'Associa-

zione I Borghi più belli d'Italia in Fvg, inserito nel programma nazionale della Notte Romantica. Domenica 21 giugno, alle 5, il Bastione Garzoni accoglierà uno dei momenti simbolo della kermesse: il tradizionale concerto all'alba. A salutare il sorgere del sole saranno le note dell'*Italian Tuba Quartet*, per un risveglio in musica che darà il benvenuto all'estate. È consigliata la prenotazione scrivendo a segreteria@propalma.it. Ad arricchire il programma della manifestazione, dal 19 al 21 giugno (dalle 10-12 e 15-19) l'atrio del municipio ospiterà la mostra *Lo Zodiaco di Ossi Czinner*, dedicata alle serie *La donna allo Specchio* e *I Draghi*. L'esposizione si concluderà domenica 21 giugno alle 18 con il finissage. «Siamo orgogliosi di accogliere una nuova edizione della Festa della musica, occasione per valorizzare il patrimonio storico e urbano di Palmanova» sottolinea il sindaco di Palmano-

va, Giuseppe Tellini, e l'assessore alla cultura Silvia Savi, aggiungendo che «Portare la musica dal vivo in Piazza Grande, sui Bastioni e nei Borghi significa far vivere la città in modo nuovo, creando una sinergia tra cultura, intrattenimento e tessuto economico locale. I concerti gratuiti e diffusi contribuiscono a rendere la città ancora più vivace e accogliente, in una atmosfera festosa». Il presidente dell'Accademia musicale Città di Palmanova, Nicola Fiorino, rimarca che: «In undici anni la Festa della musica a Palmanova è diventata un appuntamento consolidato, capace di regalare grandi soddisfazioni. In particolare, il concerto

L'EVENTO

La manifestazione accoglie sia artisti professionisti sia appassionati e dilettanti



Un concerto sui bastioni promosso nell'ambito del festival

all'alba registra una partecipazione in costante aumento, trasformandosi in un vero rito collettivo per la comunità e per i tanti visitatori». Non solo piazza Grande e la sua Loggia saranno il cuore degli eventi, ma anche Borgo Cividale, Borgo Aquileia e Borgo Udine, diventeranno le location per i concerti musicali, mentre la frazione di Jalmico ospiterà il concerto della Banda cittadina con Giovani Fiati e i ragazzi di Musica in Banda. E poi, come sempre, quell'unicum che sono i Bastio-

ni della Fortezza (linee difensive della città composte da ampi spazi verdi), splenderanno che gli eventi legati a Folkest 2026 (World Music in chiave moderna) e al concerto *The Last of The Rockstars* (concerto-racconto sugli U2) e a musiche varie. E poi lo straordinario evento nella chiesa di San Francesco, alle 20.45 con il Solstizio palmarino, 4° Rassegna corale Omaggio a San Francesco, con il FunCoroe il Coro Polifonico di Visco e il Sirius Ensemble.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova gestione dei centri estivi

Più proposte e tariffe invariate

San Giorgio di Nogaro

Nuove opportunità e servizi potenziati per le famiglie di San Giorgio di Nogaro. Se ne parlerà domani alle 18, in aula consiliare a San Giorgio di Nogaro, durante la presentazione ufficiale dell'offerta dei centri estivi comunali per l'estate 2026. Le principali novità di quest'anno riguarderanno la nuova gestione e il periodo più esteso. Come spiega l'assessora all'Istruzione Antonella Xodo, il servizio sarà gestito dalla cooperativa Euro&Promos e resterà attivo dal 1° luglio al 14 agosto. È stata poi ampliata la fascia d'età: oltre ai

bambini della scuola dell'Infanzia, quest'anno il servizio viene esteso in via sperimentale anche agli alunni della scuola primaria. Inoltre è stata programmata una ricca serie di iniziative che verranno illustrate dalle educatrici che spiegheranno il calendario di attività che include laboratori di educazione ambientale curati da Net e diverse visite d'istruzione. Infine, cosa importante, «le tariffe sono rimaste invariate a supporto delle famiglie». L'assessore all'Istruzione Xodo sottolinea anche il duplice obiettivo dell'amministrazione comunale: «Vogliamo offrire

un servizio ludico-educativo e di socializzazione di alta qualità per i più giovani, garantendo al contempo un supporto concreto alle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro durante la pausa estiva. Il tutto, nonostante l'aumento delle iscrizioni, senza alcun ritocco alle tariffe rispetto allo scorso anno. Ringrazio la responsabile dell'ufficio segreteria per il lavoro svolto. La cittadinanza e le famiglie interessate sono invitate a partecipare all'incontro di giovedì per scoprire tutti i dettagli del programma direttamente dalla voce delle educatrici». Le domande di iscrizione ai Cen-



Antonella Xodo

tri estivi potranno essere consegnate a mano all'Ufficio protocollo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 o nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 16 alle 17.30, o tramite pec a: comune.sangiorgiodinogaro@cert-gov.fvg.it. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato il percorso fra natura e luoghi storici

Gonars

Inaugurato venerdì a Gonars il percorso "10.000 Passi di salute nel parco del fiume Corno". Il progetto è stato avviato e sostenuto dalla Regione ed è coordinato e realizzato da Federsanità Anci Fvg, d'intesa con Anci Fvg, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche Uniud e PromoTurismo Fvg. Attualmente aderiscono 138 Comuni per 129 percorsi in tutta la Regione. Il punto di partenza del percorso si trova nel Parco dei Tigli, nel centro di Gonars, un'area verde attrezzata con tavoli da picnic, giochi per bambini e attrezzature sportive. Proseguendo lungo

il percorso, si incontrano sei punti di sosta, con panchine e pannelli informativi dedicati alla flora e alla fauna del parco. La camminata sfiora tre antichi mulini dal grande valore storico per la comunità: il Mulin di Sore, il Mulin di Miec e il Mulin di Sot. Dopo circa 4 chilometri di camminata, si raggiunge il suggestivo tratto lungo il fiume Avenale, uno degli scorci più belli e armoniosi del territorio. Presenti all'inaugurazione il sindaco Ivan Diego Boemo, l'assessore Maria Cristina Stradolini, Giuseppe Napoli, presidente Federsanità Anci Fvg, Paola Antonaz, segretaria regionale Federfarma Fvg. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida Anmil a Porpetto

Sport come inclusione

Porpetto

La delegazione Anmil (Associazione italiana mutilati e invalidi) composta dal presidente nazionale Amedeo Bozzer e dal presidente del Fvg Fernando Della Ricca incontra il sindaco di Porpetto, Andrea Dri, con l'obiettivo di coinvolgere il territorio della Bassa friulana, realtà ricca di attività industriali e artigianali e da sempre sensibile ai temi della sicurezza sul lavoro, della disabilità e dell'integrazione sociale. Un territorio che si distingue per il forte impegno nelle discipline sportive e rappresenta un

contesto ideale per promuovere iniziative orientate all'inclusione e alla partecipazione sociale. L'iniziativa nasce per avvicinare i soci Anmil e gli assicurati Inail alle attività sportive in un contesto di socializzazione e condivisione, favorendo non solo la pratica sportiva ma anche percorsi di reinserimento sociale e riabilitazione psico-sociale. Il progetto intende offrire ai partecipanti l'opportunità di scegliere le discipline sportive più adatte alle proprie esigenze, valorizzando lo sport come strumento di inclusione, recupero e crescita personale.

«Grazie alla collaborazione con il Comune di Porpetto e al lavoro svolto insieme al Cip e all'Inail, siamo convinti di poter avvicinare sempre più persone al mondo dello sport paralimpico e ai valori di inclusione, partecipazione e rinascita che esso rappresenta», ha detto il presidente Bozzer.

Durante l'incontro è stata inoltre condivisa con il sindaco Dri la volontà di organizzare a settembre una giornata di lavori dedicata ai temi della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tra i progetti in programma anche la realizzazione dell'Albero della Sicurezza in occasione delle prossime festività natalizie, quale simbolo di sensibilizzazione e attenzione verso la tutela della salute e della vita nei luoghi di lavoro. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile

La sede sarà ampliata

Aiello

Sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria e ampliamento della sede della Protezione civile di Aiello del Friuli, ubicata nei pressi dei campi sportivi di Joannis. Il progetto mira a migliorare l'efficienza della struttura: saranno realizzate due nuove rimesse per ospitare il furgone, il fuoristrada, le motopompe, le motoseghe, le torri faro, il grosso biotrituratore e tutte le attrezzature in dotazione. I locali già esistenti verranno in parte riorganizzati, destinando alcune stanze a uffici e

sale per le riunioni operative. Per l'assegnazione dei lavori sono state invitate otto ditte: la scelta è caduta sulla Italprogetti Srl con sede legale a San Giorgio di Nogaro in Piazza della Chiesa 17. Tra progettazione ed esecuzione, l'investimento complessivo sarà di 360 mila euro. Al termine dei lavori, la Protezione civile guidata dal coordinatore Andrea Buia e composta da una squadra di 14 volontari, disporrà di una struttura più accogliente e funzionale. Da qualche mese, inoltre, in base al principio della rotazione, Ascanio Tarantino è diventato il



La sede dei volontari

coordinatore del gruppo intercomunale Destra Torre, che comprende i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre e Visco. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Finto parroco nelle case «Cerco soldi per la chiesa»

La polizia: è una truffa. Allarme a Bicinicco, Trivignano, Gonars e Santa Maria

FRANCESCA ARTICO

Bicinicco

Un giovane pacato si presenta nelle case di Bicinicco e delle sue frazioni, come il nuovo parroco, chiedendo donazioni in denaro, sapendo che la comunità è in attesa di una nuova guida spirituale dopo che don Francesco Rossi, parroco pro tempore di nove parrocchie del territorio a maggio ha terminato il suo incarico. Qualificandosi come nuovo parroco, ha cercato di carpire la fiducia dei parrocchiani, ma la gente ormai sempre più attenta alle truffe non è caduta nella trappola e ha avvertito la polizia intercomunale di Gonars che opera in convenzione con i Comuni di Santa Maria la Longa, Bicinicco, e Trivignano Udinese, della presenza di questo personaggio tra le loro abitazioni facendo scattare l'allarme. È iniziata così la movimentata mattinata di ieri sul fronte della sicurezza nei comuni di Bicinicco e Trivignano Udinese, dove si so-

no registrati diversi tentativi di truffa ai danni dei residenti. Il primo allarme, è scattato con il finto parroco che avanzava richieste di denaro, ma questi non sono caduti nella trappola anche perché informati che a reggere la parrocchia provvisoriamente è il vicario generale del Vescovo, Don Dino Bressan. Poco dopo, l'azione si è spostata a Trivignano Udinese, dove è andato in scena il classico copione della truffa dello specchietto. Anche in questo secondo caso, la vittima non è caduta nel tranello e si è rivolta immediatamente agli agenti del Servizio di Polizia locale, impegnati nel controllo del territorio. L'intervento tempestivo della pattuglia ha interrotto il raggio sul nascere, permettendo agli agenti di raccogliere i primi elementi utili alle indagini. Dai successivi accertamenti è emerso che episodi simili si erano già verificati nei giorni scorsi anche nei comuni limitrofi. Mentre le indagini proseguono in sinergia con le altre forze



Da sinistra, Tuniz, Boemo, Degrassi, Paul e Pettenà

dell'ordine del territorio, il comandante della polizia locale, Nicola Degrassi, lancia un appello ai cittadini invitandoli a segnalare ogni anomalia alle autorità: «Diffidate da richieste di denaro, finti sinistri, telefonate sospette o di chi offre gioielli in cambio di contanti per fare carburante». Un appello che anche i sindaci

Ivan Boemo, Paolo Paul, Fabio Pettenà e Roberto Tuniz fanno proprio, evidenziando l'efficacia del controllo di vicinato e la fiducia nelle istituzioni. I quattro sindaci ringraziano la popolazione, lodandone lo spirito di comunità, la capacità di fare rete e condividere le segnalazioni alle istituzioni locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal risveglio in musica al teatro all'aperto Gli eventi a Cervignano

Cervignano

Sarà lunga e caldissima l'estate culturale a Cervignano. Si parte il 20 giugno con il Risveglio mattutino in musica alle 7 in Casa Zigaina, riproposto domenica 21. Il 20 ci sarà anche la 24 ore di musica in città. Tutti eventi organizzati dal Comune in collaborazione con l'Accademia musicale Agm. Lunedì 29 giugno e 6 luglio saranno gli appuntamenti di due lezioni dedicate all'arte, organizzate assieme all'Ute. Dall'1 luglio, per quattro mercoledì di fila, si terranno gli appuntamenti in Casa Zigaina di musica, danza, e altro «che sono ancora in fase di definizione», spiega l'assessore alla cultura Cristian Zanfabro. Inoltre, dal primo giovedì di luglio per tutti i giovedì del mese, ci saranno gli appuntamenti con il Teatro sotto le stelle in piazza San Gerolamo, uno di questi, il 16 luglio, sarà un'anteprima del Festival del coraggio e verterà sul tema del terremoto, nella location della chiesa di San Michele, con il Coro Artemia del maestro Denis Monte. Il 5 luglio, spettacolo organizzato dall'associazione Prometeo, un mix di teatro all'aperto e musica. Il 20 luglio, concerto jazz in piazza San Gi-



L'assessore Zanfabro

rolamo. Ad agosto per tre lunedì appuntamento con il Cinema all'aperto. Il 26 agosto concerto Nei suoni nei luoghi a villa Bresciana e a conclusione dell'estate, ci sarà il Festival degli artisti di strada. «Tutti i dettagli dei singoli spettacoli», spiega l'assessore Zanfabro, «avranno locandine dedicate appese al Teatro Pasolini e in vari luoghi della città, sulle vetrine, sul display in piazza, e consultabili sul sito del comune o sulle pagine facebook della Biblioteca e alla mia pagina, eventi che si intrinsecano con iniziative sportive e di promozione della città». —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Difendersi dai raggiri Un incontro a Ronchis

SARA DELSAL

Ronchis

Una serata dedicata alla prevenzione dalle truffe e dai raggiri. A promuoverla, giovedì 18 giugno alle 19 nella sede della Protezione civile, invitando tutta la cittadinanza, è il Comune di Ronchis, che anche qualche giorno fa avisava la cittadinanza di prestare attenzione alle truffe via messaggio telefonico. sin intitola "Attenzione alle truffe!" e sarà un vero e proprio focus sui diritti dei consumatori a cui interverranno l'avvocato presidente dell'associazione Consumatori attivi, Barbara Puschiasis, e il comandante della stazio-

ne dei Carabinieri di Latisana, Massimo Capaldo. "Qualche giorno fa, sono stato avvisato che qualcuno aveva ricevuto degli sms in cui ipoteticamente il comune mandava degli avvisi, fatto salvo che" ricorda il primo cittadino Manfredi Michelutto, "il nostro ente non utilizza quel metodo per contattare le persone". Ecco quindi che risulta necessario informare e formare la gente affinché le truffe vengano smascherate senza che qualcuno rimanga danneggiato. L'incontro sarà l'occasione per offrire consigli e buone pratiche per affrontare i tentativi di truffa online e dal vivo. «I più diffusi nel territorio», spiega il sindaco «sono i falsi contratti telefonici, i



Il sindaco Michelutto

finti messaggi che vengono inviati ai telefonini, per non parlare di qualche addetto alle vendite fasullo che si reca nelle abitazioni, per non parlare dei call center informatici che da tempo segnalano che dovrebbero avere un prefisso univoco che li renda riconoscibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dragaggi nel canale di Barbana Gli interventi fino al 10 agosto

Interessato il tratto che conduce all'isola Salvo il Perdon in programma domenica 5 luglio

ANTONIO BOEMO

Grado

Al via i lavori per il dragaggio dell'importante canale di Barbana che conduce all'omonima isola.

L'isola di Barbana è, come noto, sede di un antico santuario mariano ed è di conseguenza molto frequentata soprattutto dai fedeli che, vistandola, hanno modo di venerare una fra le poche Madonne Incoronate d'Italia. L'incoronazione avvenne con grande solennità nel 1863 per merito dell'allora superiore del santuario, il ronchese don Leonardo Stagni. L'avviso ai naviganti, emesso dalla Regione a firma del direttore di servizio Fabio Cella, ha reso noto che gli interventi di manutenzione straordinaria del Canale di Barbana, che consistono appunto nell'opera di dragaggio, sono programmati sin da ora e proseguiranno come previsione fino al 10 agosto. Importante è evidenziare che il dragaggio sarà effettuato dal lunedì al venerdì indicativamente dalle 7 alle 18 ed altrettanto importante è dire che interesseranno anche la darsena prospiciente il Santuario.

Nessun problema, per l'immi-



Il canale di Barbana interessato ai dragaggi con il santuario

nente processione di barche del "Perdon de Barbana" previsto per la prima domenica di luglio, che quest'anno cade il giorno 5. Problemi di navigabilità per le imbarcazioni più grandi potrebbero essere piuttosto determinati dalla bassa marea che nelle previsioni non dovrebbe in ogni caso interessare i due viaggi, andata con partenza alle 8.50 e ritorno del corteo di barche attorno alle 12.30-13.

I lavori in corso non dovrebbero creare problemi a chi intende recarsi a Barbana; facciamo riferimento ai motoscafi gradesi che si occupano delle corse giornaliere per l'isola. A essere interessante è il tratto che si sviluppa dal Santuario di Barbana/Canale Frà Simon all'innesto col Canale dell'Uomo Morto, presso la darsena prospiciente il Santuario di Barbana. Interessato all'intervento anche lo specchio ac-

queo nell'area di refluentamento posta a nord ovest del Canale di Barbana e negli specchi acquei di stretta necessità per giungere nella zona di versamento dei fanghi. Nell'area d'intervento tutte le unità in transito dovranno tenersi a distanza di sicurezza da quelle impegnate nei lavori per non intralciare le loro attività. Le stesse unità in transito dovranno navigare a lentissimo moto, e comunque alla minima velocità di manovra consentita, evitando la formazione di moto ondoso, e mantenendo una distanza minima di sicurezza appropriata dai mezzi operanti in relazione alle condizioni cinematiche in atto. Quanto al "Perdon de Barbana", i preparativi sono già iniziati. I Portatori della Madonna di Barbana stanno predisponendo la barca ammiraglia "Regina del Mare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola e volontari uniti Apri la mostra a Muzzana

Muzzana

Inaugurata nelle scuole di Muzzana del Turgnano, la mostra *I colors de me tiare - I colori della mia terra*. Il progetto, promosso da Auser volontariato Turgnano odv-ets in collaborazione con la Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, ha coinvolto gli studenti, della scuola primaria e secondaria di primo grado, in un percorso artistico e culturale dedicato alla valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni. Alla cerimonia d'inaugurazione era presente il presidente

del consiglio regionale, Mauro Bordin. «Questa mostra rappresenta un bellissimo esempio di come scuola, volontariato e territorio possano lavorare insieme per trasmettere ai giovani il valore delle proprie radici» ha commentato. Soddissfazione è stata espressa dal presidente di Auser, Diego Castellano, che ha ringraziato chi ha collaborato alla riuscita dell'iniziativa, sottolineando come l'obiettivo fosse quello di sensibilizzare i giovani alla straordinaria arte del mosaico e al valore culturale che rappresenta.

Il sindaco di Muzzana del Turgnano, Genziana Buffon, ha sottolineato che «come amministrazione siamo attenti alle attività promosse dalle associazioni del territorio e siamo felici di sostenere iniziative come questa, che uniscono scuola e volontariato e che hanno visto anche la preziosa collaborazione della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. I ragazzi hanno realizzato un lavoro bellissimo». Nel corso della visita, Bordin ha potuto ammirare gli elaborati, intrattenendosi con studenti e insegnanti. All'evento hanno partecipato inoltre il presidente di Auser Fvg, Paolo Dean, i professori Massimiliano Galasso e Livio Consolino, l'insegnante Rosella Di Biagio e la vicepresidente Michela Budin. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lignano



Settant'anni di vela Lo Yacht club Lignano fra storia e progetti

Il direttore sportivo: «Attualmente abbiamo oltre 700 tesserati»

SARA DEL SAL

Lignano

Settant'anni da celebrare in mare e in mezzo ai giovani appassionati di vela. A tagliare un traguardo così importante è lo Yacht Club Lignano Asd, l'associazione sportiva dilettantistica che è affiliata alla Federazione Italiana vela e ha sede a Marina Punta Faro.

«Sono tanti anni e qualcuno di noi inizia a invecchiare» spiega il direttore sportivo Alberto Zoccarato «ma continuiamo a essere attivi e molto collegati col territorio». Da un ventennio ormai, lo Yacht Club liganese ha iniziato a portare avanti una serie di attività giovanili grazie a iniziative pensate ad hoc per i ragazzi che si avvicina-

no, grazie al club, al mondo del mare. «Il circolo è nato nel 1956», racconta Zoccarato «con un gruppo di appassionati che volevano gestire alcuni posti barca nella darsena Porto Vecchio per praticare attività d'altura, utilizzando come sede, in condivisione, la Sala Darsena. Con il passare degli anni l'attività ha iniziato a crescere e tra gli anni '70 e '90, nella località balneare friulana si sono sviluppate numerose marine che hanno garantito ulteriori posti barca, facendo conseguentemente aumentare l'interesse per l'attività sportiva velica». A Lignano quindi hanno iniziato a incontrarsi tanti armatori che gareggiavano in regate internazionali, ma che amavano anche sfidarsi alla Barcolana, a Saint Tropez o sul Garda. «Con-

tinuiamo a farlo anche oggi. Massimo De Campo nel 2019, con l'equipaggio del nostro Circolo ha vinto un campionato mondiale di categoria e non è il solo che si sta distinguendo. I giovani che fanno parte del nostro circolo ci stanno dando grandi soddisfazioni» rivela il direttore sportivo. «Attualmente abbiamo due squadre di vela in acqua da gennaio a dicembre, abbiamo poi la scuola vela in collaborazione con Lignano

GLI OBIETTIVI

Il circolo mira a portare avanti la propria mission di rendere la vela praticabile per tutti

Sabbiadoro Gestioni e i nostri giovani crescono nelle squadre agonistiche all'estero e in Italia. Ci siamo dedicati anche alla motonautica, per un periodo, con i campionati mondiali che venivano svolti sul fiume Tagliamento, ma oggi non si può più gareggiare in quell'area e quindi continuiamo solo a occuparci di vela». In 70 anni il Circolo liganese ha portato avanti la diffusione della cultura nautica che nell'area non era radicata come invece accade in altre zone, ad esempio Trieste o Monfalcone, in cui alcuni circoli sono ormai storici. Dal 2008, quindi, anche a Lignano, sono partiti progetti in collaborazione con tutte le scuole della città e numerose attività di scuola vela. Non solo nautica: durante gli incontri e

le lezioni a tutti i partecipanti vengono anche trasmessi i valori fondamentali di questa disciplina come la coscienza del territorio oltre a curare e alimentare lo sviluppo di una cultura ambientale e, ovviamente, del mare stesso. Ci sono poi le attività dedicate a chi la vela la pratica, come la Regata dei due golfi che solitamente apre le gare verso la fine di aprile ogni anno e poi ne arrivano molte altre durante i mesi più caldi, come «Da Lignan a Gravo» che si terrà il 27 giugno o la 55° edizione di Lui & Lei fissata per il 12 luglio prossimo, per non parlare della 21° Punta Faro Cup o il Campionato autunnale della Laguna, che quest'anno raggiunge la 37° edizione portando i velisti in mare fino alla fine di novembre». «Attualmente abbiamo 709 tesserati, e operiamo alacremente tra allenatori, tutori e volontari, abbiamo otto manifestazioni nello specchio d'acqua davanti a Lignano ogni anno» spiega il direttore sportivo, che ha iniziato quando aveva solo 6 anni a praticare vela grazie alla passione del padre. «Allora nel nostro circolo c'erano armatori del calibro di Paolo Burgato e Francesco Battiston che hanno fatto da fari per noi giovani, riuscendo a portare la vela liganese d'altura ai vertici italiani». Il presidente oggi è Stefano Labella e il circolo ora come allora è un po' come una famiglia per tutti i partecipanti, un luogo in cui ritrovarsi tra amici, come



Alcuni tesserati dello Yacht club Lignano e una suggestiva veduta dall'alto nelle foto di Elena Giolai

avevano fatto i primi armatori che lo hanno costituito. «Due nostri ex studenti, che oggi insegnano ai giovani, si sono sposati l'anno scorso – rivela Zoccarato –. Tra i nostri iscritti ci sono anche persone che abitano a New York, Padova, Vienna, non solo liganesi quindi». Pensando al futuro, ai prossimi 70 anni, lo Yacht Club Lignano mira a portare avanti la propria mission di rendere la vela praticabile per tutti, e vede all'orizzonte solo un limite: quello fisico delle basi nautiche con strutture adeguate. La sua crescita dipenderà solo da questo. Intanto, con una Stella di bronzo per merito sportivo ottenuta nel 2017, le Chiavi della città del Comune di Lignano, ricevute nel 2016, il Circolo ha visto riconosciuto il proprio merito. È arrivato il momento di festeggiare, ricordando che «in mare non si va per spostarsi da un posto all'altro - conclude il direttore sportivo - ma per navigare, con il vento, le onde e la propria capacità unita a quella del proprio mezzo che deve essere curato nel dettaglio. Si impara a reagire di fronte a tutto, affrontando le maree o anche capendo quando sia meglio non andare in mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le saette neroverdi e l'orgoglio di Latisana

Latisana

Le pattinatrici latisanesi trionfano ai campionati nazionali di Salsomaggiore. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, accompagnato dagli assessori Carlo Tria e Elena Martinis oltre che dal presidente della consulta dello sport Lino Ceciliot, ha celebrato, con il vicepresidente Robert Cinello, la vittoria delle atlete della associazione dilettantistica sportiva Skate Academy, guidata dal tecnico federale Federica Poli al ritorno dalle finali nazionali della pgs Don Bosco Cup 2026 in Emilia Ro-

magna. Le saette neroverdi della città, si sono imposte conquistando il titolo di campionesse nazionali e la «Coppa società» nella specialità di «Libero individuale». Nella rinnovata arena del parco Gaspari, è stata l'occasione rivivere le emozioni della vittoria che ha portato il nome di Latisana alla ribalta nazionale, ma che non è stata l'unica. La Skate academy ha ottenuto una prestigiosa vittoria anche al campionato interregionale Pgs 2025-2026 conquistando poi il trofeo Verzier di Trieste. —S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I festeggiamenti all'arena del parco Gaspari

La marcia degli alpini «Per non dimenticare»

Latisana

Gli alpini del Basso Tagliamento si preparano per una nuova marcia di solidarietà che parte venerdì alla volta di Gemona. E proprio «Per non dimenticare, 1976-2026» si sono organizzati tra diverse sezioni, che comprendono Latisana, Gorgo, Pertegada, Latisanotta, Ronchis, San Michele al Tagliamento e Lignano Sabbiadoro. Le tappe della marcia vedranno gli alpini della Bassa friulana visitare Tarcen- to, Magnano in Riviera, Artegna, Buja, Mels e Majano dove verranno ospitati per la notte di

venerdì, mentre il giorno successivo ripartiranno da Majano alla volta di Osoppo, Venzona e Gemona, ospiti del gruppo di Osoppo per la notte. «Come quando siamo andati da Lignano a Udine, ci muoveremo con il carro ambulanza trainato da una cavalla e con i muli, ma considerata la distanza, che poteva rivelarsi pesante, partiremo da Tarcen- to con la marcia a piedi» spiega il capogruppo di Latisanotta Italia Perosa che ricorda che anche stavolta, con la loro marcia sarà attiva una raccolta fondi per Una mano per vivere. —S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli

Legambiente

I voti di Goletta verde Il mare del Fvg al top

In tutti i punti monitorati i valori risultato entri i limiti di legge, anche nelle zone critiche di scarico. Unico rilievo l'assenza di cartelli informativi sulla qualità delle acque

ANTONIO BOEMO
GRADO

La fotografia

Probabilmente mai come quest'anno il mare del Friuli Venezia Giulia si è rivelato tutto in ottima salute. Merito indubbiamente delle cure e delle maggiori attenzioni di tanti, dagli enti pubblici ai privati sempre più sensibili alle questioni ambientali. Ma c'è in ogni caso da stare attenti poiché i pericoli non mancano mai. E tra questi, come è stato detto nel corso del convegno

LA PROCEDURA

Sono stati dieci i punti scelti per il campionamento tra Trieste, Friuli e Isontino

sulla condizione dell'Adriatico, l'innalzamento lento ma progressivo del mare. Intanto ci sono i dati, sempre molto attesi, del monitoraggio, che è stato effettuato il 28 maggio, con rilievi della Goletta Verde in 10 punti di campionamento. Punti in cui i valori sono risultati tutti entro i limiti. Tre in provincia di Trieste: sul lungomare di Trieste, uno a Barcola e uno a Sistiana Castelfregio.

Altri tre punti sono stati analizzati in provincia di Gorizia: in mare davanti a Marina Julia, a Grado all'altezza di viale del Sole-incrocio con via Svevo e un altro presso la foce del fiume Isonzo (ma questo punto non è in ogni caso zona balneabile). Quattro punti sono presi infine in esame in provincia di Udine: alle foci del fiume Stella nel Comune di Prencinico, alla foce del Tagliamento nel Comune di Li-

gnano Sabbiadoro e allo scarico del depuratore a Lignano. Unico punto di acque destinate alla balneazione esaminato da Goletta Verde quello monitorato alla spiaggia di Lignano. Unica nota dolente, appunto, come evidenziato durante la conferenza stampa da Stefano Raimondi, portavoce di Goletta Verde, l'assenza dei cartelli informativi sulla qualità delle acque nei punti monitorati. È stato trovato un unico cartello alla foce del Tagliamento indicante il divieto di balneazione. Accanto ai dati forniti da Goletta Verde va aggiunto il commento di Claudia Orlandi, responsabile struttura qualità delle acque marine e di transizione dell'Arpa Fvg, che ha confermato che anche le loro analisi che riguardano i punti di balneazione risultano tutte nella norma. Ha anche ricordato che nel documento sulle ac-



L'incontro sul mare Adriatico a bordo di Goletta Verde ieri a Grado Foto Katia Bonaventura

que di balneazione per il 2026, dei 66 punti presi in esame sono nella norma, anzi sono risultati eccellenti ben 65. Solo quello di Staranzano è stato classificato come buono. Quella che ha preso il via a Grado è la quarantesima edizione dei viaggi della Goletta Verde. Per questo anniversario è stata utilizzata la storica goletta "Catholica" realizzata in quercia; un motoveliero di 24 metri varato ne 1934 inizialmente nato come peschereccio poi

usato dai tedeschi per il trasporto di armi durante la Seconda guerra mondiale e dal 1990 salvata dalla dismissione e acquisita da Legambiente nel 2006 che l'ha restaurata due anni or sono. Oltre a Stefano Raimondi, portavoce di Goletta Verde e responsabile nazionale biodiversità alla conferenza stampa sono intervenuti Sandro Cargnelutti presidente Legambiente Fvg, il primo Luogotenente Stefano Giacquinto, Stefano di Circomare Grado e il sindaco Giuseppe

Corbato, che ha detto della necessità della prevenzione e di mettere in sicurezza il territorio (anche se non l'ha detto il riferimento è indubbiamente al fenomeno dell'acqua alta). Ultimo intervento quello del presidente regionale di Legambiente, che ancora una volta ha sollecitato un'accelerazione decisa per la bonifica del sito della Caffaro di Torviscosa che continua a preoccupare e che Legambiente Fvg continuerà a tenere sotto osservazione.



MESSAGGERO
VENETO.
LA VOCE
DELLA COMUNITÀ
1946>2026

6 maggio > 21 giugno 2026
Palazzo Morpurgo, Udine

Via Savorgnana, 12 Udine

venerdì dalle 16 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 12
e dalle 16 alle 19.30

aperture straordinarie
giovedì 7 maggio dalle 16 alle 19.30
giovedì 4 giugno dalle 16 alle 19.30

ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80
1946>2026

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia

con il patrocinio di:



partner:



con il contributo di:



Necrologie

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa di



MARCO PASQUALINI
di 60 anni

Lo annunciano con immenso dolore i genitori Cipriano e Nadia Silvana, il fratello Giorgio (Jojo) con Manola, gli adorati nipoti Leonardo e Alessandro, la compagna Marina e i familiari tutti.

Lascia un vuoto immenso in quanti gli hanno voluto bene e in tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo davvero.

Ciao Marco.

Il tuo amore per la vita e per il bello continuerà a vivere nei luoghi che hai creato e nel cuore di chi ti ha amato.

I funerali avranno luogo giovedì 18 giugno alle ore 17:00 presso il Tempio Osario di Udine, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine in via Calvario 101.

La famiglia Pasqualini desidera esprimere la più sincera gratitudine a tutti i medici, infermieri e operatori sanitari che hanno accompagnato Marco con professionalità, dedizione e umanità durante il suo interminabile percorso di cure.

Un ringraziamento particolare a coloro che, oltre alle competenze professionali, hanno saputo donare conforto, attenzione e vicinanza nei momenti più difficili.

Udine, 17 giugno 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel.0432-481481

Messaggio di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:

- Luca Buttò e lo staff di Immobiliare In Udine
- Famiglia Deriu
- Emma e Vanna

Ciao Marco, un abbraccio

MARCO

Vincenzo, Barbara, Giulia e lo Studio Legale Cinque e Associati, si stringono, in questo momento di dolore immenso, a Giorgio, Cipriano, Silvana, Marina ed ai parenti tutti per la perdita di Marco, una persona unica e speciale.

Udine, 17 giugno 2026

La Confraternita dei Gastronauti saluta il proprio fratello

MARCO PASQUALINI

Udine, 17 giugno 2026

Con immensa tristezza, Ilenia, Dario e Ginevra partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

MARCO

amico prezioso che conserveremo sempre nel cuore. Le più sincere condoglianze.

Udine, 17 giugno 2026

Alessandro, Sergio, Monica e Dario, ricordando con affetto

MARCO

e gli anni spensierati trascorsi insieme, abbracciano commossi Jojo, Silvana e Cipriano.

Udine, 17 giugno 2026

Daniele, Enrica e Marco con i collaboratori della Proadvisors Srl si stringono con affetto a Jojo e alla famiglia per la perdita del caro

MARCO

Udine, 17 giugno 2026

Ci ha lasciati



FRANCO GORIZZIZZO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, l'adorata nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Giovedì 18 Giugno alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Sammardenchia giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà celebrato nella stessa Parrocchiale Mercoledì 17 Giugno alle ore 18.30.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Samamrdenchia, 17 giugno 2026

O.F. MICHELE di Cattivello Michele - TALMASSONS - RIVIGNANO TEOR
tel 3489914827 - 3204774605 - www.onoranzefunebrimichele.it

Adino, Raffaele, Emanuele, Veronica, Flavia, Piera e Luca si stringono con affetto a Cristina e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

FRANCO

Udine, 17 giugno 2026

Ha serenamente raggiunto i suoi cari familiari, la mamma, il papà, Antonio e Dagmar



Prof. GIOVANNI RAMPINO

Con profondo dolore ne annunciamo la scomparsa i fratelli Corrado con Marisa e Rita Maria Romana con Renzo, i nipoti Marco con Chiara, Mara con Tommaso e Vittoria, Alessia con Riccardo, Emanuele con Anna, Gianluca con Martina, Roberto, Rossella con Leonardo e tutti i pronipoti.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 18.00 presso la Chiesa di San Giuseppe.

Le esequie saranno celebrate giovedì 18 alle ore 10.30 presso la Parrocchia di San Rocco.

Udine, 17 giugno 2026

Partecipano al lutto:
- Licia e Adriana

Ci ha lasciati



EMY COSTANTINI ved. ZOLLI
di 92 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Lauretta, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 giugno alle ore 16:00 nella Chiesa di Pieve di Dignano presso il cimitero, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.

Dignano, 17 giugno 2026

O.F. ARDENS Via Colugna 109, Udine - 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



ALCIDE TOMADA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Donata, il figlio Igor, la nuora Paola ed il nipotino Pietro a cui si uniscono le sorelle Elda e Pia, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 giugno alle ore 16.30 nel duomo di Buja, partendo dalla Casa Funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Si ringrazia il personale dell'Hospice di Gemona e la dottoressa Vanon Martina per le attenzioni a lui dedicate.

San Floreano di Buja, 17 giugno 2026

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA - Buja via pra di tos, 3 - tel.0432960189
orario visite e invio cordogli - www.onoranzefunebrisordo.it

Ci ha lasciati



ADRIANO TUAN
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Gabriella Pacco e al personale dell'Hospice - Quiete.

Morsano di Strada, 17 giugno 2026

O.F. Gori Castions di Strada - Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

17/06/2013

17/06/2026



Avv. VINICIO TURELLO

Caro papà, malgrado il trascorrere del tempo, sei sempre vivo nei nostri cuori. Paola e Francesca.

Una Santa messa sarà celebrata oggi mercoledì alle ore 18,30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco.

Tavagnacco, 17 giugno 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

Mauro e Doris, insieme ai familiari e ai dipendenti di Fuel Coffe and Food, Punta Faro Beach e Frecce Pineta, partecipano al dolore di Cipriano, Nadia Silvana, Jojo, Manola con Leonardo e Alessandro e Marina per la perdita del caro

MARCO

uomo di rara intelligenza, grande visione e instancabile determinazione, che ha saputo trasformare idee, passioni e sogni in realtà lasciando un'impronta indelebile nelle persone che lo hanno conosciuto e stimato.

Il suo esempio e il suo amore per la vita continueranno ad accompagnarci.

Udine, 17 giugno 2026

È mancata all'affetto dei suoi cari



LEONIDA AITA ved. PAOLINI (NIDA)

Lo annunciano i figli Annaester, Gianpietro e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 giugno, alle ore 16.30 nella chiesa di Rivoli di Osoppo, partendo dalla Casa Funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Rivoli di Osoppo, 17 giugno 2026

OF SORDO -
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja via pra di tos, 3
tel.0432.960189
orario visite e invio cordogli
www.onoranzefunebrisordo.it

È mancata



LAVINIA CHIAPPO
di 81 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 18 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Oleis. Seguirà cremazione.

Oleis, 17 giugno 2026

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone -
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



RENZO GIOVANATTO
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Gabriella, i figli Piergiorgio, Dorina e Ombretta, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 18 giugno, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido.

Un grazie di cuore alla dottoressa Desirè Frigo. Non fiori.

Campoformido, 17 giugno 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebrialotti.eu

Ci ha lasciati



DOMENICO MEDEOSSI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 giugno alle ore 15:00 nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria la Longa, partendo dall' Ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 17 giugno 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com



Ha chiuso gli occhi serenamente la cara

ALFONSINA PITTOLO
di 96 anni

I familiari la ricordano con immenso amore.

I funerali si terranno venerdì 19 giugno alle ore 17.00 nella Chiesa del cimitero urbano di San Vito a Udine.

Udine, 17 giugno 2026

O.F. ARDENS Via Colugna 109, Udine
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

Lettere

È tornata alla Casa del Padre



ANITA STEFANI
ved. TOLDO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, Adriano, Antonella ed Annamaria, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 17 giugno alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Passons, 17 giugno 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Via Calvario 101
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

2006

2026



LORIS MOZZI

Nel ventesimo anniversario il tuo ricordo è indelebile nei nostri cuori.

Ci troveremo domenica 21 giugno, alle ore 18.00, nella Chiesa di Blessano per una Santa Messa.

Blessano di Basiliano, 17 giugno 2026

O.F. Talotti

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

ICONFLITTI

La memoria può e deve fiorire

Gentile direttore, propongo una riflessione nata dalla mia personale partecipazione come studente dell'Isis Paschini-Linussio di Tolmezzo al Viaggio della Memoria organizzato dall'Aned della sezione di Udine, nell'ambito del progetto "Diamo un futuro alla memoria". Durante il Viaggio abbiamo avuto l'opportunità di visitare il campo di concentramento di Mauthausen, luogo dove è scaturita questa mia riflessione, che spero possa trovare spazio nella vostra rubrica.

La sintesi che propongo è: «Il valore della memoria, seme che attecchisce».

Visitare un campo di concentramento non è un'esperienza facile, poiché mette in evidenza una delle ferite più grandi nella storia dell'umanità, le cui ripercussioni sono state numerose e sono ancora parzialmente osservabili.

È per questo che la memoria costituisce una forma di opposizione buona a quelli che sono i valori perpetrati dalla società odierna, in quanto ci impedisce di dimenticare tutto il male che è accaduto durante la Seconda guerra mondiale – per quanto sia doloroso rievocare alla mente quel ricordo – in un mondo dove tutto nasce, cresce e muore in tempi brevissimi a causa del consumismo ormai dilagante.

La memoria, al contrario di quanto la società moderna vorrebbe, obbliga a fermarci, a riflettere, a fare silenzio nel cuore e nell'anima per permettere che qualcuno o qualcosa al di là del nostro ego abbia tutte le nostre attenzioni. In un mondo dove tutto scorre sempre più velocemente, ricordare consente di piantare un seme che attecchisce e dà frutto nel lungo termine.

La visita al campo di concentramento di Mauthausen è quella che mi ha lasciato di più il segno. Là mi è tornato in mente Seneca e una delle sue opere più celebri, il *De Brevitate Vitae*. Una delle frasi che mi è di più rimasta impressa di quell'opera è la

seguente: «La vita dell'uomo si divide in tre tempi: ciò che è stato, ciò che è e ciò che sarà». Secondo il filosofo latino, il saggio è capace di mettersi in dialogo con il passato, in modo tale da agire nel presente per edificare un futuro migliore.

Evidentemente, nel processo storico dev'esserci stato un cortocircuito, dato che tuttora nel mondo sono in corso diversi conflitti, uno dei quali ha i tratti di una vera e propria pulizia etnica; è altrettanto vero che è difficile riuscire a decifrare questi conflitti e a capire, per dirla in termini un po' infantili, chi è il buono e chi è il cattivo, a causa delle notizie, tanto repentine quanto contrastanti tra di loro, che pervengono a noi che siamo in tutto ciò una parte terza.

Come direbbe il poeta Eugenio Montale, «la storia non è maelstra di nulla che ci riguardi». Sta a noi giovani, e a tutta l'umanità nel suo complesso, il compito di non buttare nel dimenticatoio tutte le atrocità che sono state commesse, e ancora oggi vengono commesse, in guerra.

Per fare ciò, la memoria non deve progressivamente perdersi nell'ombra del passato, bensì fiorire in un'azione concreta che ci consenta di edificare qualcosa di bello, non discriminatorio e soprattutto pacifico per i posteri.

DIEGO GASPARI
PAULARO

IL CANTIERE A PONTEBBA

Coda per Tarvisio e nessuno fa nulla

Gentile direttore, provenendo da Tarvisio all'altezza di Pontebba c'è un ponte da mesi in manutenzione con un semaforo che provoca lunghissime file soprattutto verso Tarvisio. Ci sono passato oggi – domenica 7 giugno – dopo un anno. Quanto ci vuole per mettere là un vigile, un poliziotto per un paio d'ore a smaltire quella indecenza?

Siamo al menefreghismo totale. Qualcuno dovrebbe rendere conto di questa situazione.

SERGIO BELLOTTO
TRIESTE

LE VOSTRE FOTOGRAFIE



Rimini, 16-17 maggio 2026

Il 140° nucleo regionale di volontariato e Protezione civile a Rimini

Foto di gruppo del personale del 140° Nucleo regionale di volontariato e Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che ha partecipato al XXVI Raduno Nazionale Carabinieri (Anc) di Rimini che si è svolto dal 15 al 17 maggio. L'immagine è stata gentilmente inviata al Messaggero Veneto dal volontario e consigliere Sergio Cesca che assieme al presidente del nucleo, Rodolfo Athes, e a nome anche di tutti i volontari porge al nostro quotidiano i migliori auguri per 80° anniversario della fondazione del giornale.



I ragazzi di Arzene, Valvasone e San Martino al Tagliamento

«Con questa immagine d'archivio – scrive Ermacora Albiz che ha anche fatto recapitare la foto al Messaggero Veneto – voglio ricordare i bei momenti di gioventù, allora avevamo 13 anni, eravamo i ragazzi di Arzene, Valvasone e San Martino al Tagliamento e tutti frequentavamo le scuole medie di Valvasone. Purtroppo cinque di loro non ci sono più, ma è giusto ricordarli tutti. Partendo in piedi da sinistra sono immortalati: Gianni Del Colle, Franco Baruzzo, Giorgio Fabbris, Giorgio Montico, Carmelo Lacciura, Mario Baruzzo; accosciati, da sinistra, invece, sono ritratti: Roberto Segato, Oliviero Loreggiola, Albiz Ermacora, Giancarlo Vecchio e Loris Pittaro».

Ecco le regole dopo il ripristino dell'invalidità civile

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA di Michelino De Carlo

I cittadini italiani residenti in Italia, i cittadini comunitari e i cittadini stranieri extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia con permesso di soggiorno di almeno un anno (articolo 41 del Testo Unico per l'immigrazione), in base alla legislazione attualmente in vigore, a seconda della valutazione del grado di invalidità civile accertato dall'Istituto previdenziale, possono accedere alle prestazioni economiche se in possesso di ulteriori e

specifici requisiti relativi all'età, al reddito, al mancato svolgimento di attività lavorativa e alla frequenza scolastica. Una volta avviato l'iter del procedimento di riconoscimento della invalidità può accadere che il centro medico legale abbia riconosciuta la presenza del requisito sanitario e che gli uffici amministrativi abbiano respinto la domanda di invalidità per mancanza dei requisiti socio-economici. È da precisare che si tratta di due valutazioni slegate tra

loro, ma che devono essere riconosciute ed accertate entrambe per potere ottenere la prestazione economica. Sul punto, con una recentissima precisazione, l'Inps ha chiarito che nel caso in cui la domanda di prestazione economica di invalidità civile, cecità o sordità sia stata riconosciuta sanitarimente, ma sia stata respinta per insussistenza dei requisiti socio-economici, qualora l'interessato ritenga di averli successivamente perfezionati, è possibile

presentare una domanda di ripristino senza dovere ripetere l'iter del riconoscimento sanitario. In questa situazione l'interessato dovrà trasmettere il modello "Ap93" unitamente al modulo "Ap70" reperibili nella sezione "Moduli" del sito istituzionale www.inps.it, all'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec), debitamente compilati e firmati insieme, anche, al verbale sanitario in corso di validità già in possesso

dell'interessato, qualora rilasciato da Ente diverso dall'Inps (ante primo gennaio 2010). Nel caso, invece, in cui la prestazione economica sia stata concessa e successivamente sospesa per la perdita temporanea dei requisiti socio-economici (ad esempio, a causa di ricovero ospedaliero, del venire meno della frequenza scolastica o per superamento dei limiti reddituali), l'interessato potrà chiedere di riottenere la prestazione economica presentando una domanda

telematica di ricostituzione per motivi documentali. Non è, quindi, necessario attivare un nuovo iter di accertamento sanitario. Sarà il centro medico legale a stabilire, in particolari circostanze, se riaprire un nuovo procedimento di verifica straordinaria sulla permanenza della condizione di disabilità precedentemente accertata, tendenzialmente, solo nel caso di verbali datati da oltre due o più anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere

Se la democrazia ha smesso di costruire capolavori

CLAUDIO SICILIOTTI

Italia è il Paese più bello del mondo. Lo sentiamo ripetere come un mantra, un’etichetta rassicurante che ci cuciamo addosso per abitudine o per inerzia turistica. Eppure, guardando con onestà al nostro paesaggio contemporaneo, sorge spontaneo un dubbio amaro: forse bisognerebbe declinare questa affermazione al passato. L’Italia era il Paese più bello del mondo, prima che gli ultimi ottant’anni di storia ne stravolgersero i connotati in modo irreversibile.

Dal Dopoguerra a oggi, la penisola ha subito una metamorfosi che ha privilegiato l’urgenza sull’estetica, il profitto sulla pianificazione. Il miracolo economico ha portato con sé una scia di cementificazione aggressiva, abusati edilizi e condoni seriali che hanno modificato profondamente, e in peggio, l’architettura del nostro territorio. Il risultato è un Paese spaccato in due, un contrasto stridente che ferisce lo sguardo.

Da una parte sopravvivono i borghi storici che continuano a incantare il mondo intero – gioielli come Montone, Spello, Pienza, Cortona – nati da un’integrazione armoniosa tra opera dell’uomo e natura. Dall’altra, si allargano a macchia d’olio gli scempi edilizi delle nostre periferie urbane, da quelle romane alle coste violate della Calabria. L’esempio siciliano è forse la metafora perfetta di questa dicotomia: basta confrontare la bellezza abbagliante di Ragusa Ibla, un trionfo di barocco e pietra viva, con la bruttezza della Ragusa moderna, una distesa di cemento anonima e disordinata.

È proprio davanti a questo contrasto che si innesta una riflessione provocatoria e, al contempo, scomoda: il legame indissolubile tra la grande bellezza e la profonda disuguaglianza. Nel passato, il mondo era ferocemente diviso. Il clero e la nobiltà detenevano un potere e una ricchezza incalcolabili, mentre la stragrande maggioranza della popolazione, la plebe, viveva in condizioni di indigenza e moriva di fame. Ma è stata proprio quella concentrazione assoluta di risorse nelle mani di pochi a generare la cosiddetta “committenza illuminata”. Papi, principi e mecenati potevano permettersi di finanziare il genio di archi-

Con l’avvento della modernità e della democrazia, i diritti civili e il benessere economico si sono fortunatamente diffusi



tetti e artisti, investendo fortune immense per celebrare se stessi e il proprio prestigio. La bellezza era, in fondo, un esercizio di potere. Il popolo costruiva quei monumenti con la fatica delle proprie mani, non ne godeva i frutti materiali, ma lasciava in eredità cattedrali, palazzi e piazze immortali.

Con l’avvento della modernità e della democrazia, i diritti civili e il benessere economico si sono fortunatamente diffusi. La fame endemica è stata sconfitta e la casa di proprietà è diventata un traguardo raggiungibile per le masse. Tuttavia, in questa sacrosanta transizione epocale, sembra che abbiamo barattato l’estetica con la mera utilità. La diffusione del benessere ha polverizzato la ricchezza, facendo scomparire quella committenza capace di pensare a lungo termine. Il boom dell’edilizia doveva rispondere a un’emergenza pratica: dare un tetto rapido a milioni di persone che dalle campagne si riversavano nelle città. In questo processo democratico, è mancata un’educazione collettiva al bello. La libertà si è spesso tradotta in individualismo architettonico, tra villette abusive, speculazioni al metro quadro e palazzine in cemento grezzo. È difficile da ammettere, dispiace doverlo dire, ma l’analisi storica costringe a una constatazione cruda: l’architettura che oggi celebriamo, quella che definisce la nostra identità nel mondo, è figlia di un mondo autocratico e crudele. Al contrario, la società democratica del Novecento, pur avendo innalzato le condizioni di vita di milioni di persone, si è dimostrata incapace di generare una nuova arte all’altezza del proprio passato. Abbiamo democratizzato il comfort, ma abbiamo banalizzato il paesaggio. Oggi viviamo in case indubbiamente più calde e sicure di quanto non lo fossero le catapecchie contadine di due secoli fa, ma fuori dalla nostra finestra c’è spesso un panorama deturpato. Il dramma del nostro tempo si consuma in questa amara ironia: con la diffusione del benessere, siamo stati solo capaci di rovinare quel bello che un mondo profondamente disuguale ci aveva consegnato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esami di maturità? Per favore, aboliteli

ARRIGO DE PAULI

Nell’anno del Signore 2025, il 96 % degli studenti dell’ultimo anno delle scuole superiori è stato ammesso all’esame di Stato, ed il 99,7 % lo ha superato. Se le cose stanno così (e stanno proprio così) è proprio sinonimo di arroganza passatista affermare che la prima percentuale è ridicola e la seconda addirittura canzonatoria?

Eppure ogni anno si mette in moto un mastodontico carrozzone (che tra l’altro costa circa 50 milioni di euro), il cui compito sarebbe quello di verificare la preparazione e la maturità dei giovani candidati, ma è lecito dubitare, se valutiamo le percentuali finali che più bulgare di così non si può, simboliche, insignificanti e francamente inattendibili (tutti geni? anche no, salve ovviamente le centinaia di pieni voti elargite nel Meridione).

Se anche le prassi, oltre che le leggi, fossero sottoposte alla verifica di costituzionalità, il contrasto con l’articolo 34 affosserebbe l’esame di stato per i risultati che dà, travolto in particolare dal terzo comma: I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

E a dir la verità una lettura sistematica della nostra legge fondamentale ribadisce il principio che l’ha ispirata: la Repubblica si fa carico di aprire l’istruzione a tutti, di rimuovere gli ostacoli che possono vanificarne la realizzazione, ma, si badi bene (articolo 34, comma 3), borse di studi, assegni ed altre provvidenze sono bensì attribuite, ma non a pioggia, ma per concorso. Basta leggere l’augusto testo! Anche in questa materia i nostri Padri realizzavano un difficile ma felice equilibrio: scuola aperta a tutti, provvidenze (per concorso) a chi non ha mezzi adeguati per affrontare un iter scolastico, studi accademici assicurati agli indigenti “meritevoli”.

Per inciso non è inutile ricordare come la costituzione italiana riconosca bensì diritti, ma qualcosa pretenda, anche se lo si ricorda poco: così per i lavoratori, di cui, ad esempio, da un lato si vuole la partecipazione effettiva all’organizzazione politica, economica e sociale (art.3 Cost.), ma ciò nell’adempimento del dovere di svolgere un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale o

Nel giro di un secolo si è passati da una riforma crudelmente selettiva, a un simulacro di esame, all’insegna del todos caballeros

spirituale della società (art. 4 Cost.). Così ancora per tutti cittadini, protetti dal ripudio della guerra (art. 11 Cost.), ma chiamati piuttosto solennemente a difendere la Patria come sacro dovere (art.52).

Tornando all’esame di maturità, nel giro di un secolo si è passati da una riforma crudelmente selettiva, in definitiva classista e ben poco Gentile (solo licei elitari, esame unico e percorso obbligato per accedere alle università, interrogatorio su tutte le materie e su tutti gli ultimi tre anni di programma, numerose prove scritte, commissari tutti esterni) ad un simulacro di esame, all’insegna del todos caballeros.

Ma il bello è che gli studenti, nella quasi totalità, sono inclini a prendere l’esame sul serio, ad angosciarsi quanto basta ed anche più, tesi magari a conseguire un traguardo per personale soddisfazione, a testare le proprie reazioni e la propria tenuta ad una prova che anche nell’attuale narrazione si vorrebbe difficoltosa ed angosciante.

Di fronte all’indifendibile evidenza di tutto ciò, ci si è dati volenterosamente da fare per individuare adeguate giustificazioni a sostegno dell’implacabile allestimento annuale di una rappresentazione dal copione di sapore stantio, in cui tutti gli attori sono consapevoli della scarsa utilità della prova, ma si comportano come fosse una cosa seria. L’impresa si rivela impossibile.

In realtà, stress emotivo (con possibile penalizzazione di studenti meritevoli ma caratterialmente ansiosi) sostanziale ininfluenza del voto finale nel seguito degli studi ed oltre, riscossa del nozionismo che premia una passiva memorizzazione a breve a scapito del pensiero critico e delle capacità logiche, sono tutti elementi che – al di là delle percentuali di cui si è detto - dovrebbero ferire a morte l’attuale esame di stato.

Quindi ragazzi tranquilli, non prendetevela più di tanto, il vostro diploma è stato firmato prima delle prove, avete vinto senza giocare, anche se facciamo tutti finta di non saperlo. Ma se proprio si vuole suggellare il completamento di un quinquennio di studi, si può immaginare un coronamento più snello, un agile test finale interno prima di rilasciare l’inevitabile diploma, quale viatico per l’ingresso diretto nel mondo del lavoro ovvero, in alternativa, nell’università.

L’unico settore in cui possiamo dire che si è eliminata ogni disuguaglianza sembrerebbe paradossalmente quello dell’ignoranza. Che tu sia bravo, intelligente, colto, motivato, diligente non ha nessun rilievo, ma soprattutto lo sforzo che hai fatto per il tuo bagaglio personale vale in quanto tale, per te, ma è senza dubbio sovradimensionato rispetto all’applicazione che si richiede per affrontare in discesa libera l’esame di stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€ 8,90

oltre al prezzo del quotidiano

RADUNO TRIVENETO DI GEMONA

LE PENNE NERE

Alpini nella Grande Guerra 1915-1918

nord/est multimedia

Dal 18 giugno in edicola con

Messaggero Veneto

in collaborazione con editoriale programma

LE PENNE NERE

Alpini nella Grande Guerra 1915-1918

Cultura e Spettacoli

Il museo di Salò omaggia Ormenese artista dimenticato

Il MuSa dedica una mostra al pittore e scultore di Prata di Pordenone
Morto nel 2013, è stata una delle figure più originali del panorama italiano
Esposte trenta rare opere su carta e cartone dagli anni Sessanta alla morte

CRISTINA SAVI

La rassegna

Per quasi vent’anni il mondo dell’arte italiana si domandò che fine avesse fatto. Poi, quando il suo nome tornò a comparire in mostre e cataloghi, molti scoprirono che quel protagonista appartato della ricerca artistica del secondo Novecento non era scomparso: aveva semplicemente scelto il silenzio. Ben Ormenese, nato a Prata di Pordenone nel 1930 e morto a Sacile nel 2013, è una delle figure più originali e meno note dell’arte contemporanea italiana. Una vicenda che oggi torna al centro dell’attenzione grazie alla mostra antologica “Lo spazio immobile del divenire”, aperta fino al 4 ottobre al MuSa Museo di Salò promossa dalla Civica Raccolta del Disegno di Salò, nata nel 1983, una fra le più prestigiose collezioni di opere su carta in Italia. Per il pubblico friulano l’esposizione rappresenta anche l’occasione per riscoprire un artista della propria terra che attraversò da protagonista una stagione decisiva dell’arte europea, pur restando lon-

tano dalla notorietà di altri compagni di strada. Eppure il suo percorso si intreccia con alcuni dei maggiori nomi del Novecento. Dopo aver abbandonato gli studi di Architettura, nei primi anni Sessanta Ormenese si trasferisce a Milano per dedicarsi interamente alla pittura. Sono gli anni in cui il capoluogo lombardo è il centro propulsore dell’arte italiana, luogo di confronto tra artisti, galleristi, critici e collezionisti. Qui sviluppa una ricerca personale che prende le mosse dall’informale ma si orienta presto verso una riflessione sullo spazio, sulla luce e sulla percezione. Fin dalle prime opere emerge infatti la volontà di superare il concetto tradizionale di quadro. Le sue forme non occupano semplicemente una super-

IL FALÒ NOTTURNO

Dopo una crisi professionale e personale bruciò nello studio milanese i suoi lavori

ficie, ma tendono a generare spazio e a dialogare con l’ambiente. Nascono così i cicli dei “Legni laccati”, dei “Legni bruciati”, delle “Strutture” e delle opere lamellari denominate “Lam”, nelle quali luce e ombra diventano elementi essenziali della composizione. Fra gli anni Sessanta e Settanta la sua carriera conosce una rapida affermazione. Espone alla Galleria Blu, alla Vismara e alla Falchi di Milano, partecipa ad Art Basel e presenta lavori in Italia e all’estero. Nelle mostre collettive il suo nome compare accanto a Lucio Fontana, Agostino Bonalumi, Marina Apollonio, Alberto Burri, Jean Arp, Max Bill e Mario Nigro. Un contesto che restituisce la statura dell’artista friulano e il valore della sua ricerca, collocata nell’area dell’arte oggettuale e percettiva nata all’indomani della rivoluzione spazialista. Anni dopo, ricordandolo in una conversazione con Leonardo Conti, Agostino Bonalumi lo definirà senza esitazioni «uno dei più bravi di noi». La parabola di Ormenese prende però una direzione inattesa alla fine degli anni Settanta. Una grave crisi personale e

CINE CITTÀ FIERA

Arriva Forest il docufilm di Lorenzato e Zarpellon

Saranno tre gli appuntamenti con Forest. Il Futuro ha radici antiche alla Cine Città Fiera di Martignacco: il 17, 18 e 19 giugno alle 21, sul grande schermo il documentario di Giorgia Lorenzato e di Manuel Zarpellon, che accompagna lo spettatore nel cuore del lavoro forestale contemporaneo, in un ambiente tanto familiare nell’immaginario collettivo quanto spesso troppo poco conosciuto nella sua reale complessità. In sala sarà presente Andrea Pincin, dottore forestale, responsabile del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



professionale lo induce a distruggere gran parte delle opere conservate nel suo studio milanese in un silenzioso falò notturno. Subito dopo lascia Milano e si ritira a Sacile. Non è un addio all’arte, ma una presa di distanza dalle dinamiche del sistema artistico. Per quasi vent’anni il suo nome scompare dal dibattito culturale, mentre lui continua a lavorare lontano dai riflettori. Riemerge sulla scena, alla fine degli anni Novanta, grazie all’impegno della Galleria PoliArt di Bologna e dello storico e critico Leonardo Conti. Da quel momento riprende l’attività espositiva e viene invitato in importanti rassegne dedicate all’arte cinetica e pro-

Particolari di tre opere realizzate da Ben Ormenese

grammata. Espone a Roma, Praga, Innsbruck, Palermo, San Pietroburgo, Lubiana e in numerose sedi museali italiane. La sua ricerca appare ancora più radicale. Il tema della luce diventa centrale. Attraverso cartoni di cotone lavorati con estrema precisione, Ormenese realizza opere nelle quali il colore, le ombre e le variazioni luminose costruiscono spazi in continuo mutamento. Nascono i cicli delle “Fluttuazioni”, delle “Levitazioni”, dei “Teatrini” e infine il “Periodo bianco”, ultima e sorprendente stagione creativa. Conti-

Il chitarrista Jack White atteso all’Arena di Lignano

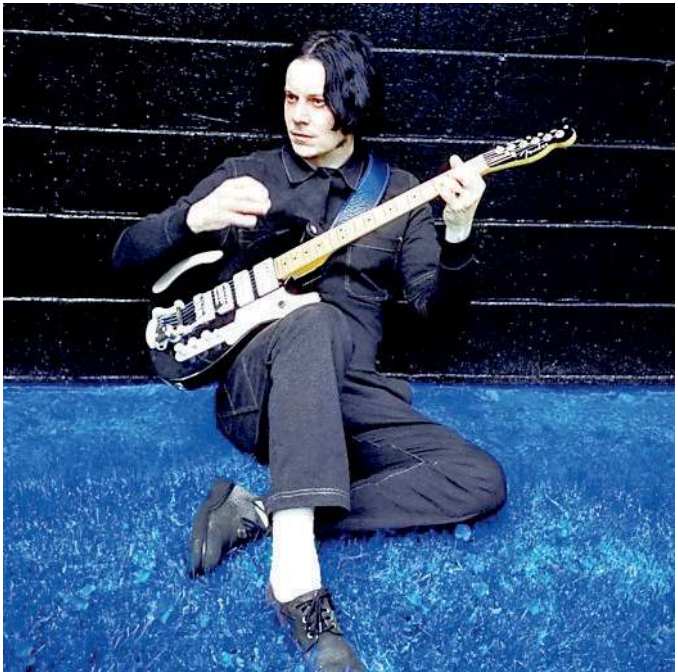
ELISARUSSO

Rock’n’roll

Nessuno oggi incarna lo spirito del rock’n’roll più puro quanto Jack White. L’ex White Stripes (l’anno scorso ufficialmente inseriti nella Rock and Roll Hall of Fame), figura centrale della musica contemporanea, 16 Grammy vinti, è riconosciuto per l’intensità e il coinvolgimento delle sue performance e per un percorso artistico che attraversa rock, blues e sperimenta-

tazione. Fuori da qualsiasi schema e logica di marketing: se il suo ultimo album s’intitolava “No Name”, come a dire nessun titolo, in questi giorni (senza alcun annuncio) si scopre che il prossimo disco “Frozen Charlotte” è in arrivo il 10 luglio. Come? Semplicemente notandolo online nell’elenco delle uscite della Third Man Records, etichetta indipendente fondata dallo stesso White. Il cantante e chitarrista americano ha dimostrato che una sola cosa conta: quello che succede

sul palco, pretendendo anche la totale partecipazione del pubblico (in diverse occasioni ha inibito l’utilizzo degli smartphone). Un live incendiario, in full band, che ancora non era mai arrivato in Italia. Sarà dunque il primo tour nel nostro paese, con due sole date, prodotte da D’Alessandro e Galli: venerdì al festival La Prima Estate a Lido di Camaiore e domenica a Lignano Sabbiadoro, alle 21 all’Arena Alpe Adria, nell’ambito della rassegna Nottinarena 2026, che ospiterà il suo unico



L’ex White Stripes venerdì si esibirà all’Arena Alpe Adria di Lignano

concerto a Nord-est, organizzato da VignaPR e FVG Music Live, in collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro e PromoTurismo. Nato nel 1975, John (detto Jack) Anthony Gillis è il più giovane di dieci fratelli cresciuti a Detroit, tra gli unici bianchi nel distretto ispanico “Mexicantown”, l’amore per il blues scatta ben presto così come quello per Meg White, sua metà artistica nei White Stripes da cui decide di prendere il cognome dopo averla sposata, anche se ai tempi amava creare una certa ambiguità presentandola come sua sorella. Solo più tardi sarà svelata la natura della relazione con la batterista che condividerà il suo percorso fino allo scioglimento dei White Stripes nel 2011 (mentre la loro separazione arriva ancor prima).

Premio Hemingway Giandotti condurrà la serata finale

Sarà la giornalista Monica Giandotti, volto noto dell'approfondimento giornalistico della televisione, a condurre sabato 28 giugno, la cerimonia di consegna del Premio Hemingway 2025, al Cinecity di Lignano Sabbiadoro. Già alla guida di alcuni importanti programmi di informazione nel day time Rai, nelle ultime settimane è approdata alla conduzione di Tg2Post. (c.s.)



I segreti delle radici L'ultimo lavoro di Stefano Mecorio

Quo Vadis? La libreria del viaggiatore di Pordenone, accoglierà domani alle 20.45, Stefano Mecorio, sognatore, scrittore, camminatore e frantoiano che racconta di terra e radici, di semi e fatica, del senso dell'attesa ma anche della rivoluzione nei piccoli gesti. Con la scrittrice Lorenza Stroppa presenterà il suo libro "I segreti delle radici", Ediciclo Editore. (c.s.)



Miti e storie del Friuli Il cantautore Piva racconta la sua terra

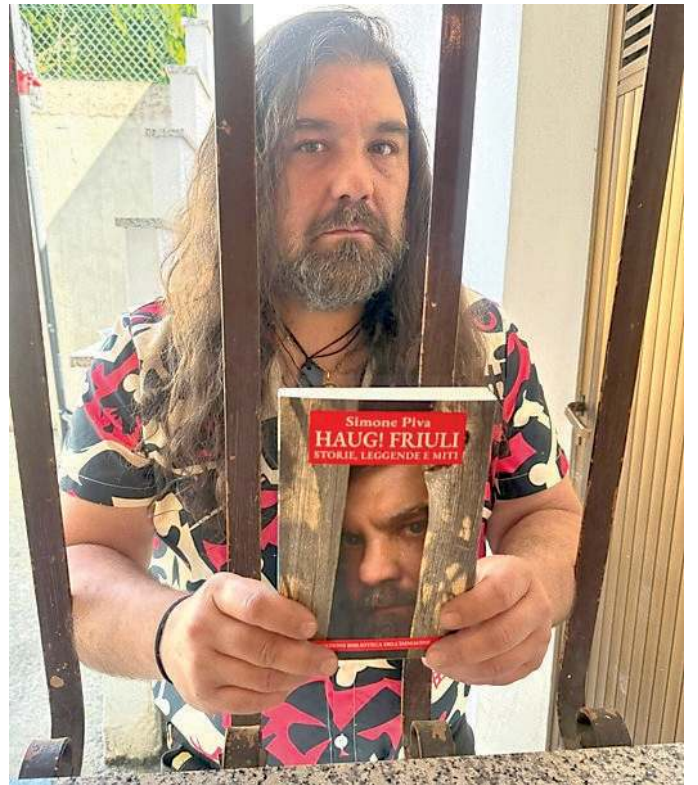
Nei giorni scorsi è stato pubblicato il suo primo libro, corredato anche da riflessioni personali

MATTEO BELLOTTO

Il volume

È uscito in questi giorni nelle librerie ed edicole il primo libro del cantautore friulano Simone Piva (Haug! Friuli, 160 pagine, 16 euro, Edizioni Biblioteca dell'Immagine). La coerenza è forse la capacità di non smettere di essere sé stessi a qualsiasi costo, costruendo di conseguenza un universo dove le regole vengono imposte alla propria morale prima che il mondo possa imporre le proprie. Se ci fosse un titolo per la carriera di Simone Piva, sarebbe "Coerenza".

Negli anni Novanta ci siamo messi in tanti, a suonare, inseguendo l'onda lunga del Grunge di Seattle che sembrava dare voce alle periferie, ai disadattati, a chi non veniva ascoltato. Non sapevamo suonare, non sapevamo cantare, ma volevamo dire qualcosa. Non tutti sapevano stare sul palco e non tutti avevamo qualcosa da dire. Simone Piva, su quel palco, ci sapeva stare e aveva qualcosa da dire. Da sempre ha avuto un suo modo specifico di presentare le sue canzoni, una grammatica e uno stile. Per riuscire a suonare da qualche parte oltre alle nostre canzoni, ci nascondevamo spesso e volentieri dietro le cover, per cercare dal pubblico un'attenzione che i nostri testi non attiravano quasi mai. Simone no. Aveva le sue canzoni e riusciva a farcele



Il cantautore friulano Simone Piva ha scritto Haug! Friuli

cantare, parlava di noi, meglio di noi senza compromessi e senza nascondersi. Col tempo, a poco a poco, abbiamo smesso di resistere, chi trovando altre espressioni, chi vendendo le chitarre. Simone no, ha riadattato la sua voce, la sua grammatica, senza perdere lo stile e crescendo con le sue stesse parole. Non ha mai smesso di essere quello che è. Una dote rara in una realtà sempre più artificiale dove invece di inseguire il mercato si insegue ciò che è vero. La strada sarebbe potuta essere molto più semplice, ma come recita un suo verso "ed io ho scelto la strada più difficile". La maturità lo ha portato a rivolgere lo sguardo alla sua terra, delusa, sconfitta e poi abbandonata, la terra delle persone che vengono dimenticate e che si dimenticano. Da qui si crea il pantheon di personaggi che hanno fatto la storia della nostra terra, il Friuli, la frontiera ad est che diventa far-west in una indovinata intuizione che lo stesso Simone porta avanti con coraggio. Questo libro, Haug! Friuli, è la sua prima raccolta di racconti, leggende, storie magari note per alcuni, corredate da riflessioni personali, centrate con la lettura della nostra terra, aggiornate e rese attuali. Un compendio di testi ma anche di immagini, raccolto girando il Friuli negli anni, per leggere il nostro presente con altri occhi rendendoci lo sguardo fresco, disincantato, asciugato dalla retorica che inquina ogni riflessione. Una lettura veloce e lenta allo stesso tempo, che lascia al lettore la possibilità di respirare dopo ogni pagina. È raro riuscire con un libro a

parlare direttamente con lo scrittore, come se ci fossimo seduti accanto a lui con un bicchiere di vino. Un testo delicato e profondo che riporta a galla quelle storie che magari abbiamo sentito, ma che mai abbiamo compreso in maniera reale e che mai siamo riusciti a far entrare nel nostro quotidiano. Così come quando Simone riesce a farci cantare in coro le sue canzoni ora riesce a farci leggere a voce alta le storie che ci abitano. Quello che fanno le leggende, le canzoni, i racconti e le poesie è ricordarci di ricordare. La vera amicizia nasce dall'accettare che la persona con la quale stai parlando ripeta le stesse cose. Allo stesso modo le leggende riportano a galla ogni attimo perduto che trattiene milioni di vite in una storia fantastica. La riflessione è compito degli artisti, dei poeti, degli scrittori, dei cantautori. Simone Piva è un'anima che ha deciso di abitare un corpo in un luogo specifico, il Friuli, dove ha poi deciso di permettere alla stessa anima di farsi abitare dalle storie di una terra. Il lavoro di Piva è il contrario del ricordo del passato ma ha a che fare con la coscienza del presente e di come perdendo contatto con le nostre leggende rischiamo di perdere il contatto con la nostra anima profonda che vive nel nord est che è il far west di tutto ciò che evitiamo ogni volta che ci guardiamo allo specchio. Questo libro, è uno specchio. L'autore, in dialogo con Nicholas Delli Zotti, lo presenterà sabato 4 luglio, alle 18, alle Librerie Coop Friuli di via Rizzani, a Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nua a esporre in prestigiosi contesti internazionali, nel Nordest è del 2000 è la mostra allo Studio GR di Sacile di Giovanni Granzotto, del 2003 nel Museo nazionale di Villa Pisani a Strà, fra il dicembre del 2004 e il gennaio del 2005 l'antologica nella Villa Brandolini di Soligetto a Treviso. La mostra di Salò, curata da

LA STAGIONE CREATIVA
Per due decenni il suo nome scomparve e continuò a operare lontano dai riflettori

Il duo, che vestiva solo di rosso, bianco e nero, ha segnato profondamente la scena musicale dei primi anni duemila, curiosamente in Italia è entrato nell'immaginario collettivo calcistico per la loro celebre "Seven Nation Army" impropriamente utilizzata come motivetto dei tifosi (al semplice suono di "Po po po po..."): White se ne è dichiarato orgoglioso, «è sempre bene – ha commentato – far parte della musica folk, popolare». Sebbene la scaletta live peschi soprattutto dai sei (a breve sette) album a suo nome, dall'esordio "Blunderbuss" del 2012 al nuovissimo singolo "Dollar Bill", qualche incursione nel passato c'è, e dunque a Lignano non mancherà proprio "Seven Nation Army", e anche estratti dai dischi di altri due progetti di cui è

Anna Lisa Ghirardi e Leonardo Conti, riunisce una trentina di rare opere su carta e cartone realizzate dalla metà degli anni Sessanta agli ultimi anni di attività. Il percorso segue l'evoluzione dell'artista attraverso assemblaggi, collage, studi cromatici, strutture e lavori dedicati alla luce. Sono presenti anche testimonianze sopravvissute al celebre rogo che segnò la sua esistenza. Il titolo dell'esposizione sintetizza il cuore della sua poetica. Lo "spazio immobile" è quello dell'opera, il "divenire" è invece affidato alla luce, allo sguardo, alla percezione. Per Ormenese l'opera non è mai un oggetto statico, ma un

titolare: The Raconteurs e Dead Weather. Da Detroit, nel 2005 Jack si trasferisce a Nashville, sposa la modella Karen Elson (con cui ha avuto due figli) e nella capitale del Tennessee fonda il suo piccolo impero, con la sede del quartier generale della sua discografica Third Man Records; nel 2022 celebra un nuovo matrimonio con la cantante e musicista Olivia Jean direttamente sul palco. Considerato tra i

IL CONCERTO
Primo tour italiano dell'artista americano che ha già vinto 16 Grammy

campo di relazioni in cui luce, colore e spazio mutano costantemente davanti allo sguardo di chi osserva. A oltre dieci anni dalla scomparsa, questa antologica restituisce dunque il profilo di un autore che merita un posto più riconosciuto nella storia dell'arte italiana del secondo Novecento. E ricorda come una vicenda artistica di respiro internazionale abbia avuto origine in un piccolo centro del Friuli occidentale, Prata di Pordenone, dove iniziò il cammino di un artista schivo e rigoroso che preferì la fedeltà alla propria ricerca più che inseguire il successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chitarristi più influenti in circolazione – è protagonista del documentario "It Might Get Loud" al fianco di due colossi quali The Edge degli U2 e Jimmy Page dei Led Zeppelin –; ha collaborato con Neil Young, Bob Dylan, Loretta Lynn, Alicia Keys ("Another Way to Die", tema musicale del film di James Bond "Quantum of Solace"). Un fuoriclasse assoluto, che ha saputo aggiornare la tradizione americana con approccio moderno e personale, è apprezzato anche per la sua schiettezza: non ha mai avuto timore a schierarsi aspramente contro Trump e le sue politiche anti-immigrazione, definendolo "fascista" e "dittatore" fino a "il peggior americano di tutti i tempi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO
L'autore presenterà il suo scritto il 4 luglio alle Librerie Coop

PASSATO E PRESENTE
Per il musicista perdere il contatto con le leggende locali significa smarrire pure quello con l'anima

Cultura e Spettacoli



Folkest sul territorio
Un viaggio sonoro
in cinque concerti

I nuovi appuntamenti

Dopo i primi appuntamenti, “Folkest sul territorio” prosegue la nuova edizione della sua rassegna: un percorso di appuntamenti che unisce musica, scoperta e valorizzazione dei luoghi più suggestivi, sempre in equilibrio tra ricerca, tradizione e compatibilità con i luoghi che li ospitano. Un viaggio sonoro capace di intrecciare identità, storie e tradizioni, portando il pubblico a vivere il territorio attraverso esperienze culturali autentiche e coinvolgenti. Il sipario su questo nuovo blocco di appuntamenti si alza giovedì 18 giugno alle 20.45, quando la musica di Folkest farà tappa a Gorizia: l'affascinante Giardino di Palazzo de Grazia sarà lo sfondo di Contrast, il progetto firmato dai Tupa Ruja (Italia). La giornata di venerdì 19 raddoppia l'offerta con due atmosfere completamente diverse. Alle 20.45 a Palmanova, dove le storiche Fortificazioni di Via Vallarosso accoglieranno le note di Shardana dei Magasin du Café (nella foto in alto). Poco più tardi, alle 21.15, il festival

varcherà i confini regionali per fare tappa nel trevigiano, a Col-lalto (Susegana - TV): al castello andrà in scena A forza di essere vento di Fda Ensemble. Sabato 20, sempre alle 20.45, a San Rocco (Forgaria nel Friuli). Nella Borgata Agnola sarà il turno di Pasticcio Meticcio (nella foto sotto) con lo spettacolo A' ruga: tra Albania e Arbëria. A chiudere in bellezza questa ricca settimana di suoni e storie sarà l'appuntamento di domenica 21: alle 18 ci si ritrova tutti a Vito D'Asio, in Piazza della Fontana, per ascoltare Spieli della band Urtie. Da anni il legame con il territorio rappresenta uno degli elementi distintivi del progetto artistico di Folkest, che ha saputo sviluppare un modello originale di diffusione musicale e culturale, capace di raggiungere anche i contesti meno conosciuti e di creare connessioni tra comunità, culture e territori, oltre i confini regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Folkest sul territorio
Da domani a domenica
cinque appuntamenti

Gli eventi
in Friuli

Mille e una notte
a Città Fiera

Sabato alle 16 a Città Fiera, in Piazza Show Rondo, appuntamento con Anà-Thema con il nuovo spettacolo itinerante “Le mille e una notte”. L'opera (diretta da Luca Ferri) accompagna il pubblico in un viaggio dentro uno dei più grandi racconti della storia dell'umanità, trasformando le gallerie del centro commerciale in un mondo narrativo notturno, magico e poetico. Ogni postazione è abitata da un attore che, attraverso un monologo intenso e coinvolgente, conduce il pubblico dentro il racconto, creando un'esperienza intima e suggestiva.



Giornata di studi
dedicata al sisma

“Gli insegnamenti del terremoto per difendere meglio le terre alte” è il titolo della giornata di studi organizzata dalla Dolomiti Mountain School per venerdì nel Salone del palazzo comunale di Venzone. I lavori cominceranno alle 9.30 con gli interventi di Pierpaolo Zanchetta, Mauro Valent, sindaco di Venzone, e Mara Nemela. Interverranno Gianpaolo Carbonetto, Giovan Battista Carulli, Giuseppe Muscio, Marcello Riuscetti e Fabrizio Gerd Kranitz, Pierluigi Grandinetti, Franceschino Barazzutti, il senatore Diego Carpenedo, Cristina Trocca, Stefano Grimaz e Giorgio Osti.



PALCHI



Musica, teatro e danza
Notti romantiche
nei borghi più belli

Da venerdì al 25 giugno
in trenta località
di Udine e Pordenone
Tra gli ospiti Scanu
e Black Blues Brothers

CRISTINA SAVI

Il cartellone

La Notte romantica torna ad accendere i Borghi più belli del Friuli Venezia Giulia con uno dei primi grandi appuntamenti dell'estate. Fra venerdì e sabato quindici borghi proporranno concerti, teatro, danza, spettacoli itineranti e performance pensate per celebrare il fascino dei luoghi e delle relazioni. Un cartellone diffuso

che, come sottolinea il consigliere regionale Markus Maurmair (del direttivo nazionale associazione Borghi d'Italia), punta a coniugare qualità artistica, valorizzazione del territorio e partecipazione. Il primo appuntamento del cartellone, presentato a Udine anche da Zaida Franceschetti, sindaco di Sesto al Reghena, coordinatrice dei 15 borghi regionali e curato da Emanuela Furlan, è in programma venerdì a Valvasone, dove nel Brolo dell'ex convento dei Servi di Maria, alle 21.30, andrà in scena “Let's Twist Again!” dei Black Blues Brothers (nella foto), spettacolo acrobatico, musicale e comico che inaugura ufficialmente la manifestazione. Sabato 20 giugno il viaggio romantico attraverserà l'intera

regione. A Clauiano alle 20.30 spazio a “Fimini”, lettura scenica dedicata alle donne raccontate da Novella Cantarutti; a Cordovado arriverà alle 21 “Microband Duel (The best of)”, fra virtuosismo musicale e comicità; a Fagagna alle 21 “La notte della grande musica” proporrà alle 18 il “Pomeriggio romantico” e alle 21 “Ennio Morricone/Inseguendo quel suono”. Poffabro ospiterà alle 20 “Cena sotto le stelle con concerto” con l'Amber Trio, mentre a Sappada alle 16.30 e 18 la performance urbana partecipata “Schroatin/Incastri” accompagnerà il pubblico in un percorso tra memoria e territorio. A Sesto al Reghena la compagnia Arearea presenterà alle 19.30 “Le quattro stagioni in danza”, seguita dal picnic sotto le stel-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33 0432/227798

Disclosure Day 16:10-21:05

Disclosure Day V.O. 18:25

Le città di pianura 19:00

Il prigioniero 15:50-19:00

Ricchi... da morire - Delitti in

famiglia 16:50-21:15

Hen - Storia di una gallina 17:00

Amarga navidad V.O.

16:55

La cronologia dell'acqua V.O.

21:20

Still Walking - Camminando in un

giorno d'estate V.O. 19:00

Tuner, l'accordatore 19:10

Diaz 21:15

Backrooms VM 14 V.O. 21:35

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P.

PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5 348/8525373

Pecore sotto copertura

18:00

L'agente segreto 20:30

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA

PRADAMANO

SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier

Paolo Pasolini n. 6

Ricchi... da morire - Delitti in

famiglia 16:00-17:10-20:40-22:20

Scary Movie 16:05-18:35-20:00-

21:50-22:35

Disclosure Day 16:20-18:30-19:10-

20:30-21:00-22:00

Fuze - Conto alla rovescia 17:20-

19:50-22:10

Super Mario Galaxy - Il film 16:20

Masters of the Universe 17:25-18:50

Rufus - Il draghetto marino che

non sapeva nuotare 16:00-16:55

Michael 16:05-18:15-21:50

Obsession VM 14 21:20

Backrooms VM 14 19:05-22:30

Tra amore e inganni 19:35

Pecore sotto copertura 16:40

Star Wars - The Mandalorian and

Grogu 19:20

Savage House 22:25

Il diavolo veste Prada 2 17:40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO

AUDITORIUM CANDONI

Via XXV Aprile 0433/41659

Riposo

DAVID

Piazza Centa, 1 0433/44553

Riposo

TORREANO DI

MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

Backrooms VM 14

15:30-18:30-21:00

Cultura e Spettacoli



le; a Spilimbergo, alle 21, protagonista Valerio Scanu con “I miei Sanremo”. Polcenigo renderà omaggio alle 21.30 a Ornella Vanoni con “Senza fine”, mentre Gradisca d’Isonzo accoglierà alle 21 “Le dive e i mascalzoni dello swing”, dedicato al Trio Lescano. A Venzone andrà in scena alle 21 “Fra le mura”, spettacolo itinerante tra teatro, musica e danza; a Palmanova alle 21.30 “Sconcerto d’amore” unirà circo contemporaneo e comicità dopo la tradizionale cena in bianco. Completano il programma “Futura”, omaggio a Lucio Dalla nel Castello di Sotto di Strassoldo alle 21 e giovedì 25 giugno a Cividale del Friuli “Senza fine”, nuovo tributo a Ornella Vanoni. Un itinerario di emozioni, musica e bellezza che trasforma i borghi in un grande palcoscenico sotto le stelle. Info: www.borghibellifvg.it.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO
Lo scopo è coniugare qualità artistica e valorizzazione del territorio locale

Gli eventi a Pordenone

Il progetto di Maniero

Si intitola “India. Frammenti di quotidianità” il nuovo progetto artistico del fotografo pordenonese Patrizio Maniero, che troverà spazio a palazzo Gregoris, sede della Soms di Pordenone, con una mostra in apertura il 26 giugno, anticipata domani, alle 20.45, da una serata di multivisioni fotografiche, perfetta per introdurre all’anima e alla cultura millenaria del subcontinente indiano. Un viaggio fra i colori accesi del Rajasthan, il silenzio mistico delle sponde del Gange a Varanasi, gli sguardi della gente e la maestosità dei templi. (c.s.)



Incontro sull'arte con Sanzone

La sala congressi dell’Hotel Santin di Pordenone ospiterà domani, alle 18.30, “Lo spazio della superficie. Dialogo con l’artista Amedeo Sanzone”, un incontro dedicato alla ricerca e alla pratica artistica contemporanea che vedrà protagonista l’artista napoletano Amedeo Sanzone in dialogo con la storica dell’arte Giovanna Iacumin. Un’opportunità di approfondire il percorso dell’artista, esplorandone linguaggi, riferimenti e metodologie attraverso il confronto sui temi della superficie, dello spazio e della relazione fra opera, contesto e osservatore. (c.s.)



DISCO



Gli Arbe Garbe sabato a Festintenda presentano Rosari

MARCOSTOLFO

L'album

Il mese di maggio è finito, ma è ancora tempo di “Rosari”. Lo è almeno per gli Arbe Garbe, storica band nostrana, che dopo un periodo di silenzio fa nuovamente parlare di sé. “Rosari”, infatti, è il titolo del nuovo album, già in circolazione da qualche giorno in rete e disponibile da questa settimana anche su vinile. Il nucleo originario di quel collettivo mutevole, nato nel 1994, nel pieno del fermento musicale, artistico e più in generale culturale che ha segnato il periodo tra la fine degli anni Ottanta del secolo scorso e l’inizio del nuovo millennio, ha riallacciato i fili di quella storia per incrociare nuovamente pensieri, parole, suoni e strumenti e dare vita a una convincente serie di brani che colpiscono orecchie, gambe, cuore e cervello. Gli Arbe Garbe, che pur in modalità differenti hanno saputo essere sempre viscerali, diretti e vigorosi, confermano anche in questa occasione la loro identità ibrida e bastarda, tra punk e folk, rock e sperimentazione, canzone d’autore e consapevolezza. “Rosari”, in generale come album, è – per dirla con i CC-CP – «canzone, preghiera e danza», che esprime nel contempo speranza e disincanto, gioia e amarezza. Le chitarre e le voci

sono ruvide, così come le parole “par furlan”, che in più occasioni si fanno taglienti, ancor più che in passato, tra una «rivoluzione» che non si vedrà né in televisione, come cantava un tempo lontano Gil Scott-Heron, e tanto meno su Youtube e una resistenza persistente e quotidiana. Esplicito in tal senso il brano che dà il titolo alla raccolta: è nel contempo un omaggio e un’invocazione, i cui destinatari sono coloro che hanno saputo esprimere friulanità e umanità in maniera coerente e innovativa, cosciente e creativa, potente e necessaria, dal fondamentale culturale di Usmis a Leo Zanier, da Giorgio Ferigo al Canzoniere do Aiello sino agli FLK e a Loris Vescovo, come d’altronde hanno fatto e hanno ancora voglia di fare gli stessi Arbe Garbe. Sabato 20 giugno “Rosari” sarà presentato dal vivo a Chiasiellis, sotto il tendone di Festintenda, già in passato palcoscenico di esibizioni infuocate della band. Prima e dopo gli Arbe Garbe, il funambolico drum and bass solo di Marco d’Orlando (I’m In) e il punk rock dj set di dj Louise. Per saperne di più: <https://www.festintenda.it/e> <https://www.facebook.com/Festintenda>.

Arbe Garbe
Sabato a Festintenda
presentano l’album Rosari



Libri e cultura in Alto Friuli Fvg e Toscana in dialogo

Il programma

Un incontro tra regioni nel nome della cultura e dei libri: torna per la terza edizione “Passi, bici, parole”, la rassegna che fa dialogare il Fvg con la Toscana. Organizzata da Gianna Maria Tavoschi con la collaborazione di Paolo Ciampi, Paola Facchina e la casa editrice I libri di Mompracem, si svolgerà da domani a sabato tra Gemona, Stolvizza e Osoppo. Un calendario molto denso di appuntamenti, curato dall’associazione dei toscani in Fvg, si snoderà a partire dalle 9.30 di domani, con ritrovo sul sagrato del Duomo di Gemona, per la visita guidata della chiesa, dell’ossario, della mostra dei reperti e del museo. Nel pomeriggio sarà tempo di inforcare le bici e partire verso Ospedaletto, dove alle 16 è prevista la visita alla chiesetta di Ognissanti e alle 17 si potrà ascoltare la storia dell’ospedale raccontata da Bianca Marini. Seguiranno alcune presentazioni di libri, moderate da under 35: tra gli autori, Stefania Nosnan, l’associazione degli scrittori del Fvg e Paola Treppo. Venerdì la rassegna farà tappa a Stolvizza, con una passeggiata guidata nel parco naturale delle Prealpi Giulie e, nel pomeriggio, la visita al museo etnografico e a quello dell’arrotino, prima delle presentazioni di libri a Stolvizza: sarà allora il turno di Giovanni Grossi, Gianluca De Felice e Roberto Guiggiani e Luisa Puttini. Il gran finale è atteso per sabato, a Osoppo, con una visita mattutina alla chiesa di San Pietro e al museo archeologico, un giro pomeridiano all’orto botanico e alle chiesette di San Rocco e San Giacomo. In serata, nel cortile della biblioteca, verranno presentati Dianora Tinti, Silvia Gentilini e Walter Tomada. —**C.D.**

Passi, bici, parole
Da domani a sabato tra Gemona, Stolvizza e Osoppo

IN BREVE

Carlo Atti Quartet a Blues in villa

Con il concerto che oggi apre il festival Blues in villa i grandi standard del passato diventano il terreno su cui sperimentare l’arte dell’improvvisazione e la tecnica sopraffina. Appuntamento a San Quirino nel Centro dei Magredi “Poldini”, alle 21, con il Carlo Atti Quartet: riconosciuto come uno dei migliori sassofonisti europei, Atti si esibisce alla guida del suo quartetto formato da Alfonso Santimone al pianoforte; Stefano Dallaporta al contrabbasso e Andrea Grillini alla batteria. (c.s.)

Facci e Mingardi in biblioteca civica

Nuova tappa di PordenonePensa 2026, oggi, alle 20.45, nel chiostro della biblioteca civica di Pordenone, dove Filippo Facci e Alberto Mingardi dialogheranno sul tema “La trappola degli estremi. La libertà di parola nell’epoca della polarizzazione politica e culturale”. (c.s.)

Adriano agli Amici Premio a Jacob

La seconda edizione del Premio Adriano agli Amici, dedicato alla memoria di Adriano Aprà e assegnato nell’ambito della 62ª edizione del Pesaro Film Festival diretta da Pedro Armocida, va a Livio Jacob (in foto), presidente della Cineteca del Friuli e delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone «per il lavoro assiduo, tenace e prezioso nei confronti della salvaguardia, conservazione e valorizzazione culturale del cinema delle origini, nel solco di una fervente passione cinefila». «Sono onorato e felice di ricevere un premio dedicato ad Adriano», ha detto Jacob, «di cui



ho sempre ammirato la capacità divulgativa, la profondità di analisi critica, il suo infaticabile lavoro, l’entusiasmo e la curiosità per il cinema che hanno portato i suoi interessi anche verso opere e autori meno conosciuti». Il premio si inserisce in un ampio programma che include una retrospettiva, proiezioni, incontri con autori e il simposio “Il mio metodo: Rossellini-Aprà” che si terrà venerdì alle 11 nella Chiesa della Maddalena e che terminerà con la consegna da parte di Stefania Parigi del premio, realizzato da Ugo Nespolo.

CINEMA
Fuze - Conto alla rovescia 15:30-18:00-20:45
Michael 15:15-18:00-20:45
Obsession VM 14 21:00
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 15:00
Forest – Il futuro ha radici antiche 21:00
Scary Movie 15:30-17:30-18:30-21:00
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:15-18:00
Tra amore e inganni 15:00-18:15

Ricchi... da morire - Delitti in famiglia 15:30-18:00-20:45
Disclosure Day 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Il diavolo veste Prada 2 15:30-21:00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Disclosure Day 17:40-20:30
Backrooms VM 14 18:00-20:40
Principessa Mononoke - 4K 18:00-20:40
Romeria - Il mare dei ricordi 20:20

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Disclosure Day 17:30-18:30-21:10
Masters of the Universe 21:10
Scary Movie 18:50-21:30
Ricchi... da morire - Delitti in famiglia 17:00-21:00
Fuze - Conto alla rovescia 17:00
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 17:00
Il prigioniero 18:30
Backrooms VM 14 21:30

VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Backrooms VM 14 17:00-21:00
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 14:10-16:20
Disclosure Day V.O. 18:00
Disclosure Day 14:00-16:10-17:15-19:30-20:30
Fuze - Conto alla rovescia 15:30-20:50
Ricchi... da morire - Delitti in famiglia 18:20
Masters of the Universe 20:10
Tra amore e inganni 14:20

Scary Movie 16:00-18:40-21:10
PORDENONE
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Tuner, l'accordatore 16:15
Disclosure Day 16:15-18:15-21:00
Il prigioniero 16:15-18:45-21:15
La cronologia dell'acqua V.O. 16:30-21:15
Diaz 19:00
Principessa Mononoke - 4K 21:15
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori
MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Riposo
SACILE
ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Riposo
SPILIMBERGO
CINEMA MIOTTO
Via Barbacane, 15 042/7951949
Riposo

Sport

Mercoledì 17 Giugno 2026

E-mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y+ in e

Udinese-Zaniolo scontro per i soldi Il futuro è in bilico

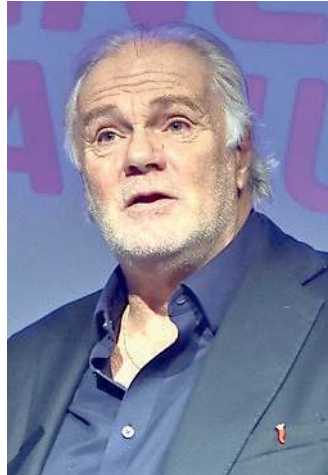
L'agente Vigorelli dopo il riscatto dal "Gala": «Nicolò ferito e deluso»
In ballo il mancato accordo sul contratto, quello fino al '29 non piace
Chiesto un incontro, il giocatore posta sui social uno sfondo nero

PIETRO OLEOTTO
UDINE

Mercato

L'Udinese ha riscattato Nicolò Zaniolo dal Galatasaray, Zaniolo ha un contratto con l'Udinese fino al 2029, ma il futuro del numero 10 è ancora in bilico. Insomma, potrebbe anche non giocare qui la prossima stagione. Il riassunto della puntata precedente è necessario raccontare il paradosso che si sta vivendo in casa bianconera queste ore, innescato dalla mossa che ha chiuso il capitolo turco della carriera del classe 1999 di Massa. Lunedì sera infatti l'Udinese ha annunciato di aver esercitato il diritto di riscatto e che «il calciatore ha sottoscritto un contratto con il club fino al 30 giugno 2029». È questo il punto di frizione tra le parti: il contratto. Nella conciliazione del momento (la *deadline* del riscatto era fissata a mezzanotte del 15 giugno) era filtrato che Zaniolo avrebbe ricevuto

lo stesso trattamento economico della stagione d'esordio in Friuli, praticamente ereditato dall'accordo che aveva con il Galatasaray. Quindi 1,8 milioni più 200 mila euro di bonus ai quali i turchi ne avevano aggiunti altri 860 mila per i primi mesi. Lo scorso 1° settembre, a pochi minuti dalla chiusura del mercato, al momento dell'acquisto, tuttavia, ed è questo l'elemento che fa chiarezza sul "mal di pancia" di Zaniolo, l'entourage del giocatore guidato dal procuratore Claudio Vigorelli ha accettato un contratto al ribasso fino al 2029 (si parla di circa 1,2 milioni a stagione) con la promessa di ridiscuterlo nel caso gli eventi del campo avessero portato all'Udinese a prendere in considerazione il riscatto dal Galatasaray. Cosa che è avvenuta, tanto che già lo scorso aprile Vigorelli era stato avvistato a Udine in compagnia del *group technical director* Gianluca Nani che aveva tra le mani l'incarico di chiudere il cerchio. Un cerchio che è rima-



Il group technical director Nani

sto aperto. Zaniolo che aveva un contratto con il "Gala" da 2,75 milioni netti a stagione ed è partito da lì per trattare il vero rinnovo. I bianconeri arrivavano al massimo a 1,5 milioni più bonus (circa in totale 1,8). In poche parole, non si è trovata la quadra tra le parti. E così l'Udinese ha fatto valere il contratto al ribasso fino al 2029. «Nicolò si sente ferito e deluso a

1,8
milioni più
200 mila euro
di bonus
lo stipendio
ereditato
da Zaniolo
dai turchi
nella passata
stagione

1,2
milioni
all'anno
fino al 2029
ingaggio
accettato
in fretta
e furia e
che Zaniolo
si aspettava
di ridiscutere



causa del processo che ha portato a questo acquisto del cartellino», ha dichiarato ieri Vigorelli. «Tuttavia, nella speranza di raggiungere un accordo che soddisfi entrambe le parti, continueremo ad attendere un incontro con il club Udinese per chiarire la situazione», ha concluso l'agente, laddove da parte societaria non ci sono state ulteriori prese di posizione, dopo il comunicato ufficiale. Lo stesso Nani, interpellato sull'argomento salariale, non ha voluto rispondere, cedendo la scena a Zaniolo che nelle stories su Instagram, dopo aver salutato il Galatasaray, non ha nominato l'Udi-

nese, limitandosi a postare un criptico sfondo nero con un puntino. Punto e a capo? Nicolò è pronto a ripartire altrove? Gino Pozzo dovrà valutare anche questo scenario ora. Quello di una cessione a fronte di un muro contro muro. Scegliendo la formula del riscatto a 5 milioni dovrà in questo caso versare il 50% della vendita ai turchi, anche se si tratta dell'eccedenza, dalla cifra incassata cioè defalcherà i 5 milioni prima di dividerla a metà. Cadrebbe comunque in piedi, ma avrebbe il problema di trovare un sostituto all'altezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicolò Zaniolo col proprio procuratore Claudio Vigorelli che spera ancora di arrivare a un accordo «che soddisfi entrambe le parti»



La Zebretta all-time è un 4-2-3-1 da sballo

Sulla pagina Facebook "Amarcord - il calcio di una volta" proposto l'undici dei migliori bianconeri di sempre

ALBERTO BERTOLOTTI
UDINE

Ifocus

Una Zebretta schierata col 4-2-3-1 a chiara trazione offensiva: l'unica punta, Oliver Bierhoff, viene supportata da un trio di numeri dieci come Amoroso, Zico e Totò Di Natale. Nel web non mancano gli autori che, di tanto in tanto, lanciano il loro undici ideale di una certa squadra. E sulla pagina Facebook "Amarcord-il calcio di

una volta" è comparso quello dell'Udinese, in cui spiccano gli attaccanti appena nominati ma anche una serie di campioni come il brasiliano Edinho, che arrivò in Friuli dopo aver giocato il mondiale del 1982. Non esiste, in questi casi, un giusto e un sbagliato: le formazioni all-time creano discussioni e lasciano fuori calciatori potenzialmente titolari. È il bello del gioco. In questo caso siamo di fronte a un'Udinese con Samir Handanovic in porta: tra i pali si è puntato sullo sloveno, che ha trascorso in Friuli cinque anni, qualificandosi due volte per la Champions League approdando poi all'Inter. Nella difesa a quattro, sugli esterni, spazio al danese Thomas Helveg e al boemo Marek Jankulovski. Il primo ha speso in bianconero cinque stagioni

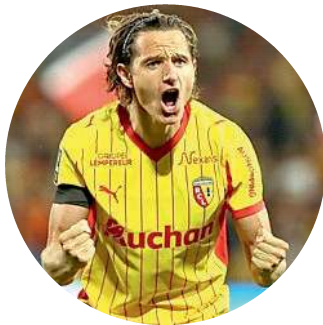
(1993-1998), il secondo tre (2002-2005). Un tratto in comune: dopo l'esperienza in Friuli approdarono al Milan. Al centro il brasiliano Edinho, rimasto all'Udinese dal 1982 al 1987, e l'argentino Nestor Sensini. Quest'ultimo ha giocato coi bianconeri in due parentesi: la prima dal 1989 al 1993, la seconda dal 2002 al 2006. Curioso notare come ai lati della difesa ci sia una coppia di giocatori europei e al centro un duo di sudamericani. Stesso mix al centro, dove spiccano le geometrie del cileno David Pizarro e la corsa di Gokhan Inler, ora all'Udinese come dirigente. Entrambi hanno fatto la storia dei bianconeri del primo decennio del 2000, con *El Peq* indimenticato regista della squadra di Spalletti e il secondo pilastro del team prima di

Marino e poi di Guidolin. Entrambi lasciarono Udine per un top club: Pizarro andò all'Inter, lo svizzero al Napoli. Quindi la batteria di trequartisti che fasognare i tifosi: a destra Amoroso, capocannoniere della serie A 1998-1999 con 22 gol; al centro il leggendario Zico, che incantò il campionato dal 1983 al 1985 e sulla sinistra Di Natale, capitano bianconero e due volte re dei bomber della serie A (2009-2010 e 2011-2012). Davanti il primo capocannoniere dei friulani del massimo campionato torneo italiano: il tedesco Bierhoff, autore di 27 reti nel 1997-1998. Dal "gioco" sono rimasti fuori due campioni del mondo come Franco Causio e Rodrigo De Paul, ma anche un difensore da top club come Mehdi Benatia, un bomber come Abel Balbo e un fenomeno come Alexis Sanchez, che dopo essere esploso a Udine giocò con Barcellona, Arsenal, Manchester United e Inter. Quanti fuoriclasse. Almeno con i cinque cambi previsti attualmente troverebbero tutti spazio nel corso dei 90 minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Lens di Thauvin cambia allenatore: arriva Toppmoeller

Il Lens dell'ex capitano dell'Udinese, Florian Thauvin, si sta attrezzando per affrontare la prossima Champions League ripartendo da una nuova guida tecnica. Il tedesco Dino Toppmøller è da ieri il nuovo allenatore dei francesi che hanno dovuto coprire la falla provocata dall'addio di Pierre Sage, passato al Crystal Palace in Premier League.



Un allenamento per diventare bianconero

Un'occasione d'oro per chi pensa di avere in casa un "campioncino" pronto per l'Udinese. Il club bianconero, infatti, offre a un numero limitato di ragazzini nati nel 2018 di partecipare a un open day per entrare a far parte del settore giovanile. L'allenamento si svolgerà mercoledì 1º luglio alle 17.30 al Bruseschi: informazioni e iscrizioni sul sito dell'Udinese.



Ehizibue congelato Avanza Darmian

Sulla destra il ventilato rinnovo del “King” non si sblocca
 Questione di ingaggio, non solo della richiesta biennale
 L'ex interista svincolato a differenza di Vojvoda del Como

UDINE

Le trattative

Kingsley Ehizibue congelato, l'ex interista Matteo Darmian in rimonta, dopo le voci Merгим Vojvoda del Como. È questo il punto sulla fascia destra dell'Udinese che, bisogna ricordarlo a chiare lettere, attenderà per qualche mese ancora quello che è il titolare designato, Alessandro Zanoli, reduce da uno sfortunato infortunio al ginocchio (in quel di Verona lo scorso gennaio, dopo aver realizzato il primo gol in biancone-

ro) e in grado, secondo le previsioni dello staff medico, di ritornare ad allenarsi in gruppo da agosto. Insomma, Zanoli dovrà cominciare la prossima stagione a scartamento ridotto, per questo l'Udinese vorrebbe avere un giocatore pronto da proporre in avvio. E chi meglio del "King" tanto stimato dal tecnico Kosta Runjaic? Per questo erano stati avviati dei colloqui per il rinnovo del contratto con Ehizibue, reduce da un finale apprezzabile dopo mesi deludenti. In virtù di questa considerazione all'olandese è stato

proposto un ingaggio al ribasso a fronte di una richiesta di circa mezzo milione a stagione da parte dell'entourage dell'estero: non destro che avrebbe mercato anche in patria, tanto da vederlo accostato, tra le tante voci, anche al Psv.

In poche parole, non sarebbe solo la richiesta di un biennale ad aver bloccato il rinnovo di Ehizibue che adesso dovrà guardarsi dall'ex interista Matteo Darmian, classe 1989 (compirà 37 anni il prossimo 2 dicembre) che piace pure a Monza, Venezia e Sassuolo. Capace di giocare sulla fascia, ma an-



Il "King" Ehizibue e, a destra, l'ex interista Matteo Darmian

che nella difesa "a 3", come ha fatto spesso in questi anni in nerazzurro, Darmian potrebbe anche decidere di smettere di giocare subito, tanto che ha ricevuto anche un'offerta per diventare dirigente dell'Inter. Il difensore piace in virtù del

proprio status di svincolato, differente rispetto a quello del 31enne kosovaro Vojvoda che ha ancora due anni di contratto con il club lariano che lo valuta circa 2,5 milioni di euro in caso di cessione. — **P.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Marellò all'Inter È stato ceduto per un milione più tre di bonus

Ora è ufficiale. L'Inter ha riscattato Mattia Mareello, esterno sinistro classe 2008 nella passata stagione in prestito nella Primavera nerazzurra. Mareello, nato a San Daniele, è stato riscattato per un milione più, secondo le indiscrezioni, circa 3 di bonus e il 20% sulla futura vendita per giocare nella U23.

Il Torino vuole tenersi Ebosse ma chiederà uno sconto

Il camerunese Enzo Ebosse potrebbe essere confermato dal Torino. Ceduto lo scorso gennaio in prestito (dopo una prima parte di stagione a Verona), il difensore mancino classe 1999 ha convinto il club granata che, tuttavia, vorrebbe acquistarlo a una cifra inferiore rispetto a quella concordata, 2,5 milioni di euro.

The image shows the Ford Puma logo. The word "FORD" is in a bold, blue, sans-serif font. Below it, the word "PUMA" is also in a bold, blue, sans-serif font, but with a registered trademark symbol (®) at the end. The background is a solid black.

**Tua in pronta consegna da € 21.750.
E solo a giugno, se finanzia
hai i vantaggi del Microtasso Ford.**



TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Randuzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/05/2026 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a €21.750. **A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: **ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.**

Sport

L'ultima occasione di Cristiano Ronaldo

Tutta la carriera a inseguire i record di Messi che quattro anni fa conquistò il Mondiale. Il portoghese ci prova con una squadra mai così forte: oggi l'esordio con il Congo. Il suo miglior piazzamento è il quarto posto nell'edizione del 2006, quella dell'esordio

MASSIMO MEROI

Il personaggio

Vincere il Campionato del Mondo. L'uomo dei record, quello che vive di numeri (quelli degli almanacchi più che quelli sul campo) è all'ultima occasione della sua carriera. Cristiano Ronaldo oggi entra nel Mondiale con il suo Portogallo a 41 anni compiuti e per quanto abbia una cura maniacale per il suo corpo viene difficile immaginarlo ancora in campo a questi livelli tra quattro anni. Sulla carta l'esordio con la Repubblica Democratica del Congo oggi a Houston (fischio d'inizio alle 19 italiane) è uno dei più teneri che ci si potesse immaginare per i portoghesi, anche se l'esperienza vissuta dai vicini di casa della Spagna con Capo Verde deve far tenere le antenne belle dritte a CR7 e compagni. Ronaldo ha bisogno di partire con il piede giusto perché si presenta a questo torneo con attorno un alone meno aureo del solito.

La critica

In Portogallo la sua immagine di fuoriclasse e super uomo non è stata intaccata da qualche errore in fase di finalizzazione degli ultimi tempi, ma fuori dai patri confini più di qualcuno ha cominciato a mettere in dubbio la sua fama di killer spietato dell'area di rigore. Forse anche per questo il suo ct, Roberto Martinez ne ha preso le difese in maniera palese: «Stiamo parlando di un giocatore insostituibile, nessuno ha i suoi numeri. Ricordiamo che il Portogallo si è qualificato a sette Mondiali consecutivi, ora nove in totale, da quando Cristiano è arrivato in naziona-

le».

Feeling poco mondiale

Tutto vero. L'almanacco del pallone racconta che l'esordio di Ronaldo in un Mondiale avvenne vent'anni fa a Germania 2006. Il Portogallo arrivò quarto, sconfitto in semifinale dalla Francia poi battuta nella finale di Berlino ai rigori dall'Italia di Lippi. Quello resta il secondo miglior piazzamento dei lusitani che alla loro prima partecipazione nel 1966 arrivarono terzi trascinati da Eusebio. Da allora il feeling con la Coppa non è stato mondiale. Fuori agli ottavi in Sudafrica, nel girone di qualificazione in Brasile, agli ottavi in Russia e ai quarti in Qatar contro il Marocco. Forse mai come stavolta, però, il Portogallo è competitivo. Paradossalmente, dalla metà campo in avanti, Ronaldo è il meno ... competitivo se si considera che a centrocampo i portoghesi schierano un plotone con Joao Neves e Vitinha del Psg, Bruno Fernandes del Manchester United, Bernardo Silva, uscito dal City e promesso sposo del Real Madrid. Sugli esterni ecco Cancelo e Nuno Mendes anche lui due volte vincitore della Champions League con il club parigino.

A caccia di Leo e Pelé

Il Mondiale è l'unico titolo che manca a Ronaldo per allinearsi a Messi. Il portoghese per una carriera intera ha inseguito l'argentino tra campionati spagnoli, Champions, Palloni d'oro e Mondiali. Leo è salito sul tetto del mondo quattro anni fa, CR7 ha una voglia matta di imitarlo. L'argentino ha fatto il suo esordio a Usa-Messico-Canada 2026 stanotte con



Cristiano Ronaldo ha indossato 228 volte la maglia del Portogallo segnando 143 reti, 8 di questi in una fase finale del Mondiale

qualche ora di anticipo dispetto a Cristiano ma con animo molto più sereno. Quattro anni fa la pressione era tutta su di lui visto che non c'era giorno in cui non ci fosse qualcuno che gli ricordava che al Mondiale non aveva mai segnato nelle gare a eliminazione diretta. Spezzato quell'incantesimo Leo è stato il trascinatore dell'Albiceleste mentre CR7 ro-sicava..

I numeri

L'uomo dei numeri si presenta ai nastri di partenza della manifestazione con 971 gol segna-

ti in 1358 partite disputate. Evidente che l'obiettivo sia quello di tagliare il traguardo delle 1000 reti, muro superato nella storia del calcio solo da Pelé. Per riuscirci non gli basterà questo Mondiale, ma è evidente che il suo obiettivo è rimpinguare il bottino personale per portarsi avanti con il lavoro in vista della prossima stagione con l'Al-Nassr dove in tre anni l'ha buttata dentro più di cento volte. Ma ne farebbe volentieri a meno se il prossimo 19 luglio dovesse alzare nel cielo di New York la Coppa del Mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul nostro sito è presente uno speciale interattivo con il calendario, le classifiche dei gironi, i tabelloni, i risultati, i top scorer, le formazioni e altro ancora. Inquadrate il QR code qui sopra con il vostro telefonino per accedere direttamente alla nostra lavagna multimediale

Mbappé è super: la Francia fa festa

La gara di ieri

Con una doppietta di Mbappé e un gol di Barcola la Francia conquista i primi tre punti contro il Senegal che per un tempo è stato superiore. Il Senegal è la squadra che sul campo ha vinto l'ultima Coppa d'Africa battendo il Marocco a casa sua. Fisicamente tosta, tecnicamente all'altezza, ma soprattutto tatticamente ordinata la nazionale africana gioca un primo tempo praticamente perfetto. Non a caso le uniche vere palle gol dei primi 45' sono sue: è il 25' quando il sinistro di Jackson colpisce il palo per poi finire sul tacco di Maignan e quindi sul fondo a pochi centimetri dal montante. Il brivido non scuote i francesi che non riescono ad accendere i quattro attaccanti schierati da Deschamps. Al tramonto del primo tempo è ancora più clamorosa la palla gol fallita da Sarr che da posizione favorevole ciabatta alto il piattone destro. Bisogna aspettare il 7' della ripresa per assistere alla prima occasione della Francia: capita sul mancino di Olise che però calcia sul corpo del portiere in uscita. Identico l'errore 4' dopo di Mbappé. La pressione più alta dei transalpini aumenta l'imprecisione del Senegal in fase di costruzione e sull'ennesima palla persa degli africani Mané rischia il rigore su Mbappé: l'arbitro non assegna il penalty né in tempo reale né quando viene richiamato dal Var. L'inerzia della partita, però, ormai è cambiata e il gol di Mbappé, su assist di Olise, al minuto 66' è quasi fisiologico. Un giro di lancette dopo Jackson pareggia, ma è in fuorigioco. Deschamps toglie Dembélé e inserisce Barcola che ci mette pochissimo per firmare il raddoppio. Game over? Più o meno perché c'è ancora tempo per il 2-1 di Mbaye (così così Maignan) e il fulmine del 3-1 di *monsieur* Mbappé.

Oggi oltre a Portogallo-Congo si giocheranno Inghilterra-Croazia alle 22, poi nella notte Ghana-Panama (all'una italiana) e Uzbekistan-Colombia (alle 4) ultima partita della primo turno con l'esordio al Mondiale sulla panchina uzbeka di Fabio Cannavaro. —**M.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mondiale degli altri

Il ritorno del Congo, un filmato e i nostri sensi di colpa



FABRIZIO BRANCOLI

Gelsenkirchen, 22 giugno 1974. Minuto ottantacinque di Zaire-Brasile. L'arbitro fischia una punizione dal limite per i verdeoro e sul pallone va Rivelino, che è un battitore letale di questo genere di calci. Il Brasile sta vincendo tre a zero. La barriera africana si posiziona, tremante. Prima ancora che il brasiliano possa iniziare la rincorsa, un difensore dello Zaire, Mwepu Ilunga, si stacca, corre verso la sfera e la calcia via con violenza, lontano, a gioco fermo. Un gesto folle, che la pigrizia europea liquida con un sorriso paternalistico. Guarda che provvedimenti,

gli africani. Soltanto molti anni dopo si scopre che dietro quella bizzarria regolamentare non c'era ignoranza, ma un terrore autentico: il dittatore Mobutu Sese Seko aveva minacciato i giocatori di severe ritorsioni, se avessero perso con più di tre gol di scarto. E il rischio, a quel punto, c'era. La punizione di Rivelino era diventata una questione di sopravvivenza. Mwepu calciò il pallone con disperazione ma anche con una totale consapevolezza: intendeva far trascorrere il tempo nella speranza di evitare la quarta rete che sarebbe potuta costare la vita a lui e ai suoi compagni. Quel vecchio filmato resta lì, nella memoria dello sport, tra i sensi di colpa di tutti noi che

non avevamo capito niente. I Mondiali del 2026, con il loro formato extralarge, riportano finalmente sul palcoscenico planetario la Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) dopo 52 anni. I Leopardi si presentano in Nord America guidati in panchina dal pragmatismo di Sébastien Desabre e protetti in difesa dai muscoli di Axel Tuanzebe. Il gruppo ha dovuto com-

ZAIRE-BRASILE, 52 ANNI FA 1974: un calciatore compie quello che pare un gesto comico. In realtà temeva per la sua vita

piere un faticoso lavoro di archeologia emotiva, ripulendo la propria maglia dal fango di uno stereotipo televisivo vecchio di mezzo secolo. Il Congo – che a noi evoca inevitabilmente la memoria di un'altra Africa coloniale, complessa e presidiata da un'Europa feroce – esordirà nel girone oggi alle 19 italiane, nell'NRG Stadium di Houston, contro il Portogallo di Cristiano Ronaldo. Oggi la storia calcistica decide di saldare i propri debiti con il passato e riconsegna a questa squadra – ma soprattutto a “quella” squadra – l'onore che merita. Perché se oggi giustamente si celebra Curaçao che perde sette a uno, è il caso di restituire dignità allo Zaire del '74. Se sei un calciato-

re congolese moderno, si spera che tu non debba più giocare con lo spettro di un regime che ti aspetta a casa; ci sono ancora enormi temi politici attorno al calcio, come questi Mondiali testimoniano, ma se non altro in campo puoi andare per te stesso, per la tua gente, per il tuo riscatto. Vorrei che questa giornata – a prescindere da come terminerà, perché è chiaro che il Portogallo è favoritissimo – mandi definitivamente in archivio la rincorsa disperata di Mwepu Ilunga. La sua angoscia. Il pensiero alla sua esistenza e ai suoi familiari. Possiamo sperare che sia una partita di calcio. Il pallone, le azioni. E basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Amorim-Milan: è fatta

«Una sfida da sogno»

Il Diavolo esce dallo stallo scegliendo l'allenatore portoghese di 31 anni
E c'è già un primo nome per il mercato: Gonzalo Ramos, bomber del Psg
Il Lecce riscatta Camarda, ora i rossoneri possono riprenderlo con 4 milioni

GIUSEPPE PISANO

Calcio

Il Milan riparte da Ruben Amorim. Il 31enne tecnico portoghese è ufficialmente il nuovo allenatore della squadra rossonera: ha firmato un contratto triennale da 3,5 milioni netti annui, più bonus. Queste le prime parole di Amorim, reduce da due stagioni in chiaroscuro sulla panchina del Manchester United: «Ci sono ambizioni che ti accompagnano per tutta la carriera e, per me, allenare il Milan è sempre stata una di queste. So perfettamente cosa rappresenta questo club: storia, prestigio e una tifoseria straordinaria in tutto il mondo. È una sfida che affronto con orgoglio ed entusiasmo, con la piena consapevolezza di ciò che significano questi colori». Ora il numero uno di RedBird Gerry Cardinale si può concentrare sull'area tecnica. Sfumato l'austriaco Ralf Rangnick, in pole position ci sono i tedeschi Markus Krosche e Timmo Hardung, entrambi protagonisti di un'ottima gestione all'Eintracht Francoforte. Per il primo è probabile un incarico da direttore tecnico, il secondo rivestirebbe il ruolo di direttore sportivo. Per quanto riguarda il

L'EX ROSSONERO
De Zerbi chiama
Tonali al Tottenham:
la sua avventura
al Newcastle
è ai titoli di coda



Ruben Amorim, 31 anni: dopo Fonseca e Conceição il Milan sceglie un altro allenatore portoghese

mercato, un nome che piace ad Amorim per la maglia numero 9 è quello del connazionale Gonzalo Ramos, in uscita dal Paris Saint Germain: l'entourage del giocatore l'ha proposto anche al Milan. Ieri, intanto, il Lecce ha esercitato il diritto di riscatto per Francesco Camarda. La palla ora passa al Milan, che ha un diritto di recompra esercitabile fra il 18 e il 20 giugno a 4 milioni di euro. Mercato in ebollizione per un ex rossonero, Sandro Tonali. La sua avventura al Newcastle è ai titoli di coda, in forte pressing

c'è il Tottenham di Roberto De Zerbi. In serie A è molto attivo il Como. La società lariana sta facendo di tutto per trattenere in riva al lago l'argentino Nico Paz, che ha comunicato al Real Madrid

IL GIOIELLO CONTESO
Il Como sta facendo
di tutto per
convincere il Real
a lasciargli Nico Paz:
lui vuole i lariani

la volontà di proseguire con la squadra guidata da Cesc Fabregas. Alla corte di Mourinho, infatti, rischierebbe di trovare meno spazio: in arrivo alle "merengues" c'è Bernardo Silva a parametro zero. Il fuoriclasse portoghese è stato convinto dal connazionale "Mou" ed ha declinato le offerte di Barcellona e Juventus. A proposito di Vecchia Signora, Carnevali si è insediato alla Continassa: primo step realizzare plusvalenze entro il 30 giugno per dare ossigeno al bilancio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subito agli Europei

arriva un oro

E oggi la Favaretto

MONICA TORTUL

Scherma

Agli Europei di Antony oggi è il gran giorno di Martina Favaretto, che - inutile nascondere - punta a una medaglia. Dopo l'oro di ieri di Simone Mencarelli nella spada individuale - prima medaglia per l'Italia -, anche il fioretto femminile sogna in grande e ha nell'atleta veneta una delle sue punte di diamante. La ventiquattrenne delle Fiamme Oro, numero due al mondo, è tra le favorite insieme a Martina Batini, in vetta la ranking internazionale. L'anno scorso Martina saltò la manifestazione continentale a Genova a causa di un problema fisico; per l'edizione in programma in Francia fino a domenica è in buono stato di forma e ha tutte le carte in regola per contendersi una medaglia. La principale rivale delle due azzurre è la francese Pauline Ranvier, con Arianna Errigo e Anna Cristino possibili protagoniste. Le gare inizieranno alle 8.30, con fasi finali dalle 19.15 trasmesse su Rai Sport ed

Eurosport. Ieri, nella giornata inaugurale della manifestazione, è andata invece molto male per la friulana Michela Battiston, che ha chiuso solo ventottesima nella gara individuale di sciabola. L'atleta dell'Aeronautica, ottava nel ranking mondiale e migliore tra le azzurre, è uscita nel tabellone delle 32, in cui ha sfortunatamente incontrato la francese Sarah Noutcha, numero 3 al mondo. La francese ha avuto la meglio sulla friulana per 15-11, chiudendo poi al sesto posto la competizione. Tutte le altre italiane in gara hanno avuto un percorso e un risultato migliore: 20ª Claudia Rotili, 14ª Manuela Spica, 13ª Mariella Viale. Grandi soddisfazioni sono arrivate invece come previsto dalla spada maschile. Non da Matteo Galasso, argento nella scorsa edizione, ma da Simone Mencarelli, medaglia d'oro al primo Europeo da senior. Il 23enne torinese ha disputato degli ottimi match, senza mai un calo di tensione. In finale ha battuto per 15-12 l'israeliano Alon Sarid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La veneziana Martina Favaretto oggi va a caccia di medaglia

Colpaccio Bellucci ad Halle

Fa fuori l'ex campione Bublik

EMANUELE DESTE

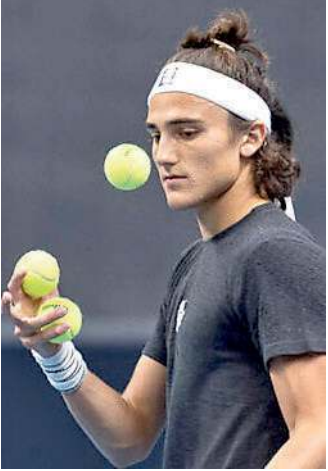
Tennis

Sulla strada che porta a Wimbledon (29 giugno-12 luglio) il tennis italiano sta affidando le sue fortune a Mattia Bellucci che, dopo i quarti raggiunti a Stoccarda, ha giocato un primo turno da favola al Terra Wortmann Open (AtpP500) di Halle. Sull'erba tedesca il 25enne di Busto Arsizio, arrivato al main draw superando agevolmente i due match delle qualificazioni, ha eliminato il numero 11 del mondo e campione in carica Alexander Bublik, con il punteggio di 7-6 6-1. Se nel secondo set è stato tutto facile per Bellucci, il primo set è stata una vera battaglia: Bublik ha recuperato il break di svantaggio nel decimo gioco impattando sul 5-5 e poi portando la partita al tie-break.

Sotto 3-6 Bellucci si è esaltato annullando tre set point e, complice anche un doppio fallo scellerato dell'avversario, ha conquistato il tie-break per 8-6. Al secondo turno Bellucci affronterà il belga Raphael Collignon. Oggi toccherà invece a Lorenzo Sonigo, ripescato dopo il forfait di Nick Kyrgios, che se la vedrà contro Ben Shelton, recente vincitore del torneo di Stoccarda.

Williams a Wimbledon
Serena e Venus Williams, grazie a una wild card, saranno della partita nel torneo di doppio ai Championships, sull'erba che le ha viste trionfare sei volte assieme. Ricordiamo che Venus, 46 anni il 17 giugno, è rientrata nel 2025 mentre Serena, che farà 45 anni a settembre, si è rivista in doppio al Queen's dopo quasi 4 anni di pausa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NOVITA'
Grazie a una wild
card le sorelle
Williams in doppio
a Wimbledon

Vnl si riparte, stavolta a Manila

E Velasco ritrova il pilastro Fahr

ALESSIA PITTONI

Volley

Inizierà oggi alle 10 ora italiana a Manila, nelle Filippine, l'avventura della nazionale femminile nella seconda settimana della Volleyball Nations League. Sul loro cammino le azzurre troveranno subito la Repubblica Ceca che proveranno a battere per scalare la classifica generale della competizione che le vede al momento terze dietro Brasile e Giappone ancora a punteggio pieno. Per la nazionale di Julio Velasco, invece, il primo stop dopo oltre due anni è arrivato al termine della prima settimana per mano del Brasile, vittorioso al tie-break. Un'avversaria, la Repubblica Ceca, da non sottovalutare e appena un punto sotto l'Italia. Il tecnico argentino, per questo secondo appuntamento

di Vnl, ha convocato una delle titolari campionesse del mondo, vale a dire Sara Fahr, mentre le altre big sono rimaste a Milano. Sarà quindi ancora una nazionale giovane quella che scenderà in campo oggi e che vedrà ancora Ekaterina Antropova schierata nel nuovo ruolo di schiacciatrice. Il percorso delle azzurre proseguirà domani, alle 14, contro la Serbia; sabato Cambi e compagne affronteranno gli Usa alle 10 e domenica toccherà al Giappone alle 14. Le partite verranno trasmesse in diretta su Dazn e VolleyballWorldTv. La Vnl proseguirà per la nazionale italiana femminile a Hong Kong dall'8 al 12 luglio con l'ultima settimana della prima fase: dal 22 luglio a Macao, in Cina, si terrà invece la fase finale che si chiuderà il 26 con il match che assegnerà il titolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA
Oggi alle 10
(diretta su Dazn) c'è
la Repubblica Ceca
poi Serbia e Giappone

Sport

Basket

Lardo e Nobile promossi dieci anni dopo l'Apu

Il coach e la guardia di Basiliano l'hanno rifatto di nuovo: in A2 con Caserta
L'11 giugno 2016 la coppia portò nel paradiso dei canestri anche Udine
Ora dopo tante esperienze in giro per l'Italia hanno fatto rinascere una grande

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Lastoria

Dieci anni dopo, la storia si ripete. L'11 giugno 2016 l'Apu Gsa allenata da Lino Lardo conquistava la serie A2 battendo l'Unieuro Forlì nello spareggio di Montecatini, domenica scorsa il tecnico ligure ha ripetuto la scalata alla seconda categoria nazionale con la Juve Caserta, che ha sconfitto Vigevano per 3-1 in finale play-off. Sempre bianconeri i colori delle divise e sempre un friulano doc nel roster: Vittorio Nobile da Basiliano.

La chiusura del cerchio

Da quando ha salutato Udine coach Lardo ha vissuto svariate esperienze. Scafati e San Severo in A2, poi tanto femminile: tre anni da ct della Nazionale, uno alla Virtus Bologna e due a Ragusa. Nel 2024 è tornato al basket maschile con un'esperienza poco fortunata a Chieti, nell'estate 2025 ha accettato la sfida casertana in B nazionale: riportare in una categoria più consona una piazza che ha conosciuto il grande basket ai tempi del Cavalier Maggì, con i coach Bogdan Tanjevic e Franco Marcelletti alla guida di uno squadrone composto dai vari Oscar Schmidt, Nando Gentile, Enzino Esposito e Sandro Dell'Agnello. Un gruppo e una città esaltate dalla serie tv "Scugnizzi per sempre". In Campania Lardo ha gestito l'entusiasmo e l'inevitabile pressione con bravura e con il solito carisma, e nell'ultimo atto della post season ha ribaltato il fattore campo che sorrideva a Vigevano. Dieci anni in cui Lino si è anche sposato con Mali Pomilio, mamma dell'Nba Simone Fontecchio, suo tempo allenatrice della Delser Udine, ed ha fatto in tempo a tornare in Friuli per celebrare la festa per l'Apu in serie A. Non ci si dimentica i posti



↑ **Vittorio Nobile, 30 anni di Basiliano con Lino Lardo 66, eroi a Caserta**

dove si è stati bene, così come non ci si dimentica di chi ha lasciato un gran bel ricordo.

Nobile risalta

"Vito" da Basiliano era un giovane di belle speranze in quella Gsa di Lardo. Adesso è un giocatore esperto, smaltizzato. Anche il suo decennio è stato un vorticoso succedersi d'esperienze. Il prestito a Reggio Calabria, il ritorno all'Apu e poi l'uscita dalla comfort zone: tappe a Rieti e a Cento, con il celebre derby

VINCENTI

Ramagli, Ambrosin, Monaldi e Caroti altro poker di vincenti tutti ex bianconeri

sgualcito da una rissa con Xavier Johnson e inutili polemiche. Per lui anche un argento ai Giochi del Mediterraneo con la Nazionale 3x3. Fino all'estate 2025, Caserta che lo cerca e il mentore Lino che lo vuole con sé. La fiducia è un toccasana per Nobile, che gioca 27 minuti di media ripaga Lardo con tanta sostanza: 7,7 punti a partita, che diventano 9,4 nei play-off con il contorno di 2,8 assist. Sulla schiena il numero 32, qualcosa di non banale per chi gioca a pallacanestro (Magic Johnson, Julius Erving, Shaquille O'Neil e via elencando), e una lunga capigliatura raccolta in un codino durante l'attività agonistica, ma liberata al vento nel tripudio generale dei tifosi casertani che lo hanno portato in trionfo nella festa promozione.

Vincenti

La stagione cestistica

2025/2026 che sta per andare in archivio ha regalato tante belle storie agli ex Apu, non solo quella della coppia Lardo-Nobile. Prendete quella di "Lollo" Caroti, che a Scafati ha centrato la quarta promozione in cinque anni dopo quelle di Verona, Cremona e appunto Udine. Sono cinque anche le promozioni collezionate in carriera da Alessandro Ramagli, condottiero di quella Verona che ha raggiunto in A l'Apu di Vertemati. Solo il covid ha impedito al tecnico livornese di compiere l'impresa anche a Udine nel 2020. Hanno le stimmate dei vincenti anche l'ex capitano bianconero Diego Monaldi e Lorenzo Ambrosin: quella con Verona è la loro terza promozione. «Ci sarà un motivo se vincono sempre quelli» disse Max Allegri in una celebre conferenza stampa. Ed è un motivo molto semplice: sono bravissimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano demolita La Reyer riapre la serie scudetto

TRIESTE

La finale

Altro che festa scudetto. Al palasport Taliercio è andato in scena il rilancio di una Reyer intenzionata a dire la sua per il titolo fino in fondo: 109-97 il punteggio a favore di Venezia in gara-tre, ora Milano conduce 2-1 nella serie. Si va a gara-quattro, domani alle 20 sempre in casa Reyer.

Protagonisti

È stato Parks a spaccare in due la partita, realizzando 12 punti in 4' nel cuore del terzo quarto. Alla fine ne ha totalizzati 22, con 4/5 da tre più il contorno di 7 rimbalzi e 4 assist, prendendosi la palma di Mvp. Nella Reyer, che ha chiuso con 11/20 dalla lunga distanza, ben sei giocatori in doppia cifra, mentre Milano si è retta sulle iniziative di Brooks (22 punti), Bolmaro (20) e Shields (19) prima di alzare bandiera bianca.

Il match

Gara giocata su ritmi elevatissimi, in cui i padroni di casa sono riusciti a far prevalere il proprio basket di corsa. I primi due quarti sono stati all'insegna dell'equilibrio, con l'Olimpia a tentare un timido allungo al 15' sul +5 (37-42), subito rintuzzato per il 50-50 dell'intervallo. Tessitori e compagni hanno dato la spallata decisiva ai milanesi nel terzo quarto, con un terrificante parziale di 36-19. Una serie di triple di Brooks ha illuso la tifoseria ospite (88-78 al 32', Venezia non

ha mai tremato ed ha concluso in crescendo, toccando anche il +18 sul 107-89.

Commenti

Soddisfatto il tecnico orograna-ta Neneva Spahija: «siamo riusciti a fare quanto ci eravamo detti prima della partita: recupero delle energie, difesa e un terzo quarto in cui abbiamo spinto tantissimo per fare il break decisivo. Complimenti ai miei ragazzi, hanno tirato fuori ciò che era mancato nelle prime due gare». A ruota il migliore in campo Jordan Parks: «ognuno di noi sapeva cosa doveva fare ed era concentrato sul proprio compito. Volevamo essere fisici e intensi, siamo riusciti ad esserlo per tutta la gara anche grazie all'energia del nostro pubblico».

Mercato

Diversi i botti in arrivo. Sul fronte allenatori, da segnalare l'imminente fumata bianca in casa Virtus Bologna: manca solo l'annuncio per l'arrivo dello spagnolo Alex Mumbrù, ct della Germania campione d'Europa. Per lui doppio incarico grazie all'ok della Federbasket tedesca. Napoli è vicinissima a Marco Spissu, ai titoli di coda con il Saragozza. Decolla il progetto capitolino di Donnie Nelson: l'ormai ex Vano-li diventa Roma Basketball Club e prepara una mega offerta per Nico Mannion. Il club romano ha quasi chiuso per il lettone ex Apu Arturs Strautins, che ha esercitato la clausola d'uscita con Tortona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Neven Spahija con Amedeo Tessitori ancora grande protagonista

Ueb e Comune pensano di ampliare il PalaGesteco

Un'altra novità arriva dalla serata per gli sponsor a Pavia di Udine: la Mep resterà

GABRIELE FOSCHIATTI
PAVIA DI UDINE

Serie A2

Giornata di relax e ringraziamenti per la Gesteco Cividale, ospite ieri di Villa Caiselli a Pavia di Udine per la serata dedicata agli sponsor. Il presidente Da-

vide Micalich ha ringraziato i presenti e introdotto la serata, per poi lasciare spazio a Paolo Schneider di Mep. «Cividale è una perla e questo succede grazie a Davide e alla direzione tecnica. Noi continueremo a darvi fiducia, con il nostro stile fatto di valori ed equilibrio». Il vicesindaco di Cividale Giuseppe Ruolo ha aggiunto: «Rinnovo il sostegno dell'amministrazione, la Ueb è diventata troppo importante per la città e il merito è di voi sponsor che lo avete reso possibile». Poi un'anticipazione tra le righe: Comune e società stanno vagliando le soluzioni possibili per un ampliamento del Pa-

laGesteco. Stefano Pillastrini ha infine chiuso: «Vogliamo continuare a crescere, ripartendo dalle nostre idee e dell'umiltà che ci ha sempre contraddistinto. Abbiamo cambiato moltissimo, dovremo avere pazienza e grande fiducia, ricordando che sbagliando si impara».

Mercato

Eugenio Rota, che già ha salutato la sua Cividale, firmerà un 1+1 con la Sebastiani Rieti, che ha annunciato pure Vittorio Bartoli. Avellino è vicina a chiudere il doppio colpo Della Rosa-Palumbo, mentre Pistoia ha firmato Leonardo Bettiol, centro classe

'02 reduce da quattro stagioni Ncaa, l'ultima delle quali chiusa a 18 punti e 7 rimbalzi di media con University of Massachusetts. Pesaro ha invece affidato la panchina a Giorgio Valli.

Borra daspato

Stangata per Jacopo Borra, dopo la terribile scena del 22 maggio, quando durante la sfida di playout contro Roseto il centro di Ruvo di Puglia aveva colpito al volto con due pugni Aristide Landi. Tre giornate di squalifica per l'aggressore cui ora si somma la punizione del Questore di Teramo: un anno di Daspo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1+1

gli anni di contratto firmato dall'ex capitano Eugenio Rota che andrà a giocare a Rieti



Coach Pillastrini e il presidente Mocalich

La freccia Esemme è il colpo di Lignano

Il velocista camerunense al meeting Sport e Solidarietà
Al recente Golden Gala ha corso i 100 metri in 9"94
Tra gli iscritti il giamaicano Watson e l'azzurro Ceccarelli

ALBERTO BERTOLOTTO
LIGNANO

Una freccia sul rettilineo dello stadio Teghil. Al meeting *Sport e Solidarietà* di mercoledì 8 luglio è atteso nei 100 metri Emmanuel Esemme, sprinter che è andato forte al Golden Gala di Roma. Il velocista camerunense ha firmato sulla pista dell'Olimpico un ottimo 9"94, centrando il record nazionale. Nell'unica riunione italiana valida per la Diamond League, il circuito di meeting più prestigioso al mondo, l'atleta africano ha chiuso secondo nella prova vinta dal campione olimpico in carica di specialità Noah Lyles (Usa). Ha anche battuto l'azzurro e re delle Olimpiadi di Tokyo Marcell Jacobs. Esemme, classe 1993, si è classificato anche al quinto posto ai campionati mondiali indoor del 2026 di Torun nei 60 metri: forte di un ottimo curriculum sfi-

derà alla riunione udinese il grande Wayne Van Niekerk, sudafricano primatista mondiale dei 400 con 43"03 e con un personale di 9"94 nei 100. Sarà spettacolo a Lignano, per una riunione inserita nella serie Label (Bronze in questo caso) del circuito di meeting del World Athletics Continental Tour. Per vincere servirà correre attorno ai 10 secondi, dato che non mancano altri sprinter di livello internazionale: tra gli iscritti figurano anche l'azzurro Samuele Ceccarelli (Fiamme Oro), campione europeo indoor dei 60 metri nel

L'ITALIANA
Nei 100 ostacoli
Giada Carmassi
verrà sfidata
dalla giamaicana
Kerrica Hill

2023, e il giamaicano Rohan Watson: quest'ultimo ha un record personale di 9"91 e vanta in bacheca la medaglia di bronzo con la 4x100 della sua nazionale ai campionati mondiali di Budapest del 2023. Watson sarà uno dei tanti velocisti caribici attesi da Kingston e dintorni e che faranno base per tutta la stagione estiva a Lignano. Arriveranno sull'itorale adriatico dal 1° luglio in poi e verranno supportati, come da tradizione, dalla Nuova Atletica Dal Friuli, società allo stesso tempo organizzatrice del meeting. Pure la gara dei 100 metri femminili si annuncia molto interessante: tra le iscritte c'è già sprinter statunitense Maia McCoy, che ha un personale di 10"96. Nei 100 ostacoli, va ricordato, si presenterà la primatista italiana, la friulana Giada Carmassi (Esercito, 12"69). Già in pista al Golden Gala di Roma,



Emmanuel Esemme, al centro, è reduce dal 5° posto ai Mondiali indoor sui 60 metri (fotoAtleticamente)

dove ha corso in 12"90, verrà sfidata dalla giamaicana classe 2005 Kerrica Hill. La caraibica ha un primato di 12"54 e in collezione due titoli mondiali under 20 della specialità (nel 2022 e nel 2024). Sulla pedana getto del peso torna il nazionale Zane Weir (Fiamme Gialle), secondo all'edizione del meeting del 2025 con 20,98 alle spalle di Leonar-

do Fabbri. Il finanziere, campione europeo al coperto del 2023, sarà nuovamente sulla pedana di Lignano e punterà ad andare oltre i 21 metri come ha già fatto al Golden Gala con 21,13. La manifestazione udinese prenderà il via alle 16.30 col pre-meeting. Riservato alle categorie giovanili, si chiuderà alle 19.30. Alle 20, con diretta Rai Sport, scatteranno le prove

riservate agli atleti di livello internazionale e ai senior. Nel programma 100, 400, 800, 1500 metri riservati a uomini e donne; 400 ostacoli, getto del peso e lancio del giavellotto maschili; 100 ostacoli e salto in lungo femminili. Complessivamente saranno tredici gare per una riunione che terminerà alle 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAT DUCATO KM ZERO



SOLO 5 UNITÀ

FIAT DUCATO 2.2 mjt3 140cv 33 mh2

Tuo da **€ 22.900 + IVA**

Escluso passaggio di proprietà e bollo. Offerta soggetta a disponibilità. Foto a titolo di esempio.



PROFESSIONAL

Sport Friuli

Cda, sarà Vighetto la vice di Frosini

L'opposta piemontese, classe 2006, arriva da Marsala A Talmassons porta centimetri, freschezza e talento
«Stagione impegnativa, sono pronta a mettermi in gioco»

ALESSIA PITTONI
TALMASSONS

Volley

Centimetri, freschezza, talento. Si presenta così la nuova Pink Panthers Amélie Vighetto, opposta classe 2006 che sarà, nella stagione 2026-2027, la vice di Giorgia Frosini. Nata a Torino, alta 193 centimetri, Amélie rappresenta una scommessa per il futuro. Dopo l'esordio in D con l'In Volley Chieri Cambiano, l'attaccante è passata dal Club Italia, dove ha militato nella stagione 2021-2022 per poi affrontare la B1 con il Casal De Pazzi Roma e risalire nel campionato cadetto nelle ultime due stagioni, prima nel Tenaglia Abruzzo e poi a Marsala. «Sono davvero felice di entrare a far parte della famiglia Cda» sottolinea «per me sarà la prima esperienza in A1 e una grandissima opportunità di cresci-

ta. Ho percepito tanta fiducia da parte della società e dello staff tecnico e questo mi ha convinto a sposare il progetto. Non vedo l'ora di iniziare a lavorare con le mie nuove compagne, imparare dalle giocatrici più esperte e dare il massimo ogni giorno. So che mi aspetta una stagione impegnativa ma sono pronta a mettermi in gioco e a contribuire agli obiettivi della squadra. Ai tifosi prometto en-

1
ORO
Quello conquistato agli Europei con l'Under 17 a cui vanno aggiunti due scudetti giovanili

tusiasmo, impegno e tanta voglia di lottare su ogni pallone». Vighetto ha già in bacheca due scudetti giovanili, entrambi impreziositi dal premio di Mvp, oltre alla medaglia d'oro conquistata con la nazionale italiana agli Europei Under 17. «Amélie» spiega il ds Gianni De Paoli «mi aveva incuriosito e da tempo avevo scritto il suo nome nella mia agenda perché, nonostante la giovane età, ha già dimostrato personalità e qualità importanti. Gravita nel giro delle nazionali giovanili e noi abbiamo sempre creduto nel lavoro con le giovani: è una filosofia che negli anni ci ha dato grandi soddisfazioni». Vighetto è una delle ultime new entry del roster Cda. «Il nostro primo obiettivo» precisa De Paoli «è sempre stato quello di mantenere lo zoccolo duro della squadra che ha vinto la A2, uno spogliatoio che si è dimostrato vincente sotto ogni pun-



Amélie Vighetto, vent'anni, tra vicepresidente Romeo Salvalaggio e il ds De Paoli

to di vista. Accanto a questo gruppo abbiamo deciso di inserire giocatrici di esperienza internazionale e giovani di prospettiva come Amélie, con margini di crescita enormi. Lo scorso anno, pur in una squadra che ha lottato fino alla fine per la salvezza in A2, è stata uno dei principali punti di riferimento offensivi. Questo significa avere carattere e saper stare in campo anche nei momenti più difficili. In coppia con Frosini potrà

dare un contributo importante da posto due». Sulla stessa lunghezza d'onda coach Fabio Parazzoli: «Amélie è una giocatrice che si presenta con caratteristiche fisiche molto importanti. Con i suoi 193 centimetri possiede un potenziale enorme e arriva da un percorso giovanile ricco di esperienze di altissimo livello. La scorsa stagione si è distinta in A2 disputando un campionato eccellente ed è stata una delle

principali artefici della salvezza di Marsala. Crediamo che, all'interno della nostra struttura tecnica possa compiere un ulteriore salto di qualità; rafforzerà un reparto fondamentale e ci permetterà di mantenere un livello molto alto negli allenamenti. Il nostro obiettivo è aiutarla a crescere ancora e metterla nelle condizioni di esprimere tutto il suo potenziale al servizio della squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buttrio, la 3ª vittoria di fila è sfuggita di un soffio

Nel campionato di serie A Silver l'Alfa Sistemi pareggia contro la Fiorentina

BUTTRIO

Baseball

È sfuggita per un soffio la terza vittoria consecutiva nella serie A Silver di baseball per l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio, che ha chiuso il turno contro la Fiorentina con il bilancio di una vittoria e una sconfitta. La squadra toscana, penultima, ha dato del filo da torcere ai buttriesi soprattutto nella prima partita, che aveva visto i friulani sempre avanti. I White Sox si erano portati sull'1-0 già nel primo inning, vantaggio subito vanificato dal pareggio della Fiorentina. Buttrio è tornato avanti nel terzo inning: Garcia ha battuto un altro singolo e rubato una base, poi la valida di Boscarol gli ha permesso di segnare il 2-1. Ma ancora i toscani si sono rifatti sot-

IL PROTAGONISTA
Osdani Rodriguez ha chiuso con un ottimo score: ben 18 eliminazioni per strike out



Prestazione di livello quella di Osdani Rodriguez

to raggiungendo la parità nella frazione successiva. La quinta ripresa è sembrata quella decisiva con i White Sox di nuovo avanti ma questa volta di due punti (4-2); la Fiorentina ha accorciato le distanze ma è stato l'ultimo inning a decidere l'incontro con gli ospiti capaci di raggiungere il 4 pari e poi di riempire le basi e passare per la prima volta in vantaggio grazie a un walk. Infine il toscano Vanni ha battuto un triplo da tre punti fissando il parziale sul 4-8. I friulani hanno poi segnato due punti (6-8), non sufficienti per ribaltare l'esito di un match che pareva vinto. Completamente diverso l'andamento della seconda partita della giornata che ha visto il risultato inchiodato sullo zero a zero fino alla penultima ripresa quando Pizzolini ha battuto

una palla alta a campanile che si è trasformata in un singolo per la mancata presa del lanciatore. Il capitano friulano ha rubato poi la seconda base segnando il vantaggio sospinto dal terzo doppio di giornata di Boscarol: 1-0. I White Sox hanno costruito il raddoppio con il bunt di Gerli e la volata di sacrificio di Ghergolet. Una menzione particolare per Osdani Rodriguez che non ha lasciato neanche le briciole alle mazze fiorentine e ha chiuso con un ottimo score: solo 4 valide concesse e ben 18 eliminazioni per strike out. L'Alfa Sistemi è ora atteso dall'ultima trasferta del girone d'andata in casa del Godò, a Russi in provincia di Ravenna, sabato prossimo alle 15 e alle 20. —A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Terenzano Castagna sarà l'uomo da battere

Sabato in Friuli la quarta tappa del campionato italiano Le prove alle 17 alle 19.30 la gara

POZZUOLO DEL FRIULI

Speedway

Nuova tappa del campionato italiano speedway a Terenzano. L'impianto di Pozzuolo aprirà i suoi cancelli sabato quando è in programma il quarto round della serie nazionale. In cabina di regia siede nuovamente il Moto Club Olimpia del presidente Pier Paolo Scagnetti. Il via dello spettacolo alle 17 con le prove. La gara scatta invece alle 19.30. L'ingresso è gratuito: all'ultima tappa udinese valevole per il tricolore si sono seduti sulle tribune della struttura friulana 1200 spettatori. A Terenzano il pilota da battere sarà Michele Paco Castagna: tesserato per il club di casa, il rider comanda la classifica con 72 punti ed è campione italiano in carica. Nel terzo round della se-

LA SITUAZIONE
Il pilota di casa campione in carica comanda la classifica dopo il successo ottenuto a Lonigo



La pista di Terenzano torna a ospitare il campionato italiano

rie nazionale, disputatosi a Lonigo, si è imposto mettendosi alle spalle il secondo posto ottenuto nella seconda prova. Allora era stato battuto da Nicolas Vicentin: proprio il portacolori del Mc Lonigo si presenterà a Terenzano con l'obiettivo di chiudere davanti a Paco come successo nello stesso anello udinese lo scorso aprile. Il rider ha sette lunghezze di ritardo da Castagna. Da tenere in considerazione Nicolas Covatti (Mc Lonigo), terzo in classifica a un punto da Vicentin: dopo aver collezionato due secondi posti e una terza piazza, a Terenzano vuole ottenere il suo primo successo stagionale in campo tricolore. Pronti a recitare il ruolo di outsider altri due portacolori del Mc Lonigo, Niccolò Percotti e Giovanni Nichele, rispettivamente quarto e quinto in classifica nel

tricolore. Tra gli Under 21 i riflettori saranno puntati sul 16enne rider del Mc Olimpia, Brando Lunardi. Una volta che sarà archiviata la gara nazionale, il sodalizio di Pozzuolo si concentrerà al cento per cento sull'allestimento dell'evento più importante dell'anno: si tratta del FIM Speedway Grand Prix Challenge, che si correrà sabato 25 luglio. La gara assegnerà gli ultimi posti utili per avanzare alla serie iridata di speedway (Fim Speedway Grand Prix). Arriveranno concorrenti e tifosi da tutta Europa pronti ad animare l'impianto di Terenzano. La prevendita dei biglietti è già aperta e disponibile sul sito internet <https://www.euroticket.it/speedway>. —A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Inghilterra - Croazia

Rai 1 21:40
Inghilterra-Croazia apre il Gruppo L dei Mondiali 2026 a Dallas. La nazionale di Tuchel sfida l'eterno capitano Modric, in un debutto di fuoco dove i britannici cercano il riscatto dopo le grandi delusioni del passato.



Providence Falls
Rai 2 21:20
Nel 1844 il ladro Liam ama l'aristocratica Cora. Per separarli, gli angeli lo spediscono nel presente: qui ritrova la donna come collega in polizia, ma deve convincerla a sposare un altro pur amandola ancora.



Chi l'ha visto?
Rai 3 21:15
Federica Sciarelli affronta l'omicidio di Pamela Genini, uccisa a 29 anni dal suo ex Gianluca Soccin. Al via il processo, ma la vittima aveva chiesto aiuto alle forze dell'ordine: la donna si poteva salvare?



Zona Bianca
Rete 4 21:35
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Book Club - Il ...
Canale 5 21:20
Diane, Vivian, Sharon e Carol superano il lockdown su Zoom e, decadi i divieti, partono per l'Italia. Il viaggio celebra l'addio al nubilato della single convinta Vivian, che ha deciso di sposare Arthur.



RAI 1 6:00 UnoMattina News Attualità 8:00 Tg1 8:35 UnoMattina Rubrica 9:50 Storie italiane Rubrica 12:00 Camper Osteria Italia Rubrica 13:30 Telegiornale 14:05 La volta buona Rubrica 16:00 La volta buona Special Rubrica 16:30 Tg1 16:45 Vita in Diretta Attualità 18:40 Reazione a Catena Gioco 20:00 Telegiornale 20:30 Cinque minuti Rubrica 20:35 Affari tuoi Gioco 21:40 Inghilterra - Croazia Calcio 0:15 Tg1 Sera News 0:20 Notti Mondiali Rubrica 2:00 Che tempo fa Previsioni del tempo 2:05 Reazione a Catena Gioco 3:20 Il Commissario Rex Serie Tv 4:00 RAInews24 Attualità	RAI 2 6:00 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera 7:00 Baywatch Telefilm 8:30 Tg2 8:45 The Beach (1ª Tv) Serie Tv 10:00 Tg2 Dossier Attualità 10:55 Tg2 Flash Attualità 11:00 Tg Sport Giorno News 11:10 Un'estate in Istria Film Sentimentale ('23) 13:00 Tg2 Giorno 13:30 Tg2 Costume e Società Rubrica 13:50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14:00 Dribbling Mondiali Rubrica 14:55 N.C.I.S. Telefilm 16:30 S.W.A.T. Telefilm 18:00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18:10 Tg 2 L.I.S. 18:15 Tg2 18:35 Italia chiama America Rubrica 19:45 Blue Bloods Serie Tv 20:30 Tg 2.20.30 21:00 Tg2 Post Informazione 21:20 Providence Falls (1ª Tv) Miniserie	RAI 3 6:00 Rai News 24 Attualità 7:00 TGR Buongiorno Italia Rubrica 7:30 TGR Buongiorno Regione Rubrica 8:00 Agorà Estate Attualità 10:30 Spaziolibero Attualità 10:40 Elisir Estate Rubrica 11:55 Meteo 3 Previsioni del tempo 12:00 Tg3 12:25 TG3 Fuori TG 12:50 Quante storie Rubrica 13:20 Passato e presente Rubrica 14:00 Tg Regione 14:20 Tg3 14:50 Leonardo Rubrica 15:00 In diretta dalla Camera dei deputati "Question Time" Attualità 16:00 Piazza Affari Rubrica 16:10 Tg 3 L.I.S. 16:15 Rai Parlamento Telegiornale News 16:20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 17:20 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario	RETE 4 6:05 Movie Trailer Rubrica 6:10 4 Di Sera News News 7:05 La Promessa Telenovela 7:35 Terra Amara Telenovela 8:40 Segreti Di Famiglia Telenovela 10:45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 11:55 Tg4 - Telegiornale News 12:25 La Signora In Giallo Telefilm 14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica 15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento 15:40 Diario Del Giorno News 16:35 I tre sergenti del Bengala Film Azione ('64) 19:00 Tg4 - Telegiornale News 19:30 10 Minuti News 19:45 Meteo.It Previsioni del tempo 19:50 La Promessa (1ª Tv) Telenovela 20:30 4 Di Sera News News 21:35 Zona Bianca News	CANALE 5 6:00 Prima Pagina Tg5 News 7:55 Meteo Previsioni del tempo 8:00 Tg5 - Mattina News 8:40 Morning News News 10:50 Tg5 Ore 10 News 11:00 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:35 Meteo Previsioni del tempo 13:45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14:25 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14:45 Far Away (1ª Tv) Telenovela 15:50 Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) Telenovela 16:45 Dentro La Notizia News 18:45 Avanti Un Altro Quiz 19:55 Tg5 Prima Pagina News 20:00 Tg5 News 20:35 Meteo Previsioni del tempo 20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz	ITALIA 1 6:35 Macgyver Telefilm 8:30 Chicago Med Telefilm 10:25 Fbi: Most Wanted Telefilm 12:25 Studio Aperto News 13:00 Meteo.It Previsioni del tempo 13:05 Sport Mediaset News 13:50 Sport Mediaset Extra News 14:15 I Simpson Telefilm 14:40 Magnum P.I. Telefilm 16:35 Person Of Interest Telefilm 18:20 Studio Aperto Live News 18:25 Meteo.It Previsioni del tempo 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag News 19:35 Hawaii Five-0 Telefilm 20:40 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm 21:30 Into the Storm Film Azione ('14) 23:20 Waterworld Film Azione ('95) 2:00 Studio Aperto - La Giornata News 2:15 Sport Mediaset - La Giornata News	LA 7 6:00 Meteo - Traffico - Oroscoopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito Attualità 9:40 Coffee Break Attualità 11:00 L'Aria che Tira Attualità 13:30 Tg La7 14:15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica 16:40 Taga Focus Documentario 17:30 La Torre di Babele Doc Attualità 18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica 20:00 Tg La7 20:35 Otto e Mezzo Attualità 21:15 Lezioni di Mafie Attualità 23:15 Black Rain - Pioggia Sporca Film Poliziesco ('89) 1:45 Otto e Mezzo Attualità 2:25 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica	TV8 15:30 Piu' dolce del cioccolato Film Sentimentale ('23) 17:15 Alla ricerca dell'Amore Film Tv Sentimentale ('24) 19:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 20:20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 20:25 Alessandro Borghese: Celebrity Chef Show 21:40 Quattro matrimoni (1ª Tv) Show NOVE 14:00 The Cage - Prendi e scappa Gioco 15:55 Torbidi delitti Serie Tv 17:50 Little Big Italy Rubrica 19:20 Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco 21:30 Viva l'Italia Film Commedia ('12) 23:55 Sinceramente Persia Show 1:55 Nudi e crudi Rubrica 5:25 Chi diavolo ho sposato? Rubrica
20 14:50 Chicago Med Telefilm 15:35 Blindspot Telefilm 17:30 Dr. House - Medical Division Telefilm 19:15 Chicago Fire Telefilm 20:10 The Big Bang Theory Situation Comedy 21:10 300: L'Alba Di Un Impero Film Azione ('13) 23:15 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18) 1:05 Chicago Med Telefilm 2:30 Supergirl Telefilm 3:45 Show Reel News 4:00 Roswell, New Mexico Telefilm	RAI 4 14:05 Ifiumi di porpora - La Serie Tv 15:55 70x70 - Vol. 2... - L'ultima di Mike in Rai Varietà 16:00 70x70 - Vol. 2... - Monicelli contro Moretti Varietà 16:05 70x70 - Vol. 2... - Indietro tutta! Varietà 16:10 Senza Traccia Serie Tv 16:55 Scorpion Serie Tv 18:20 Wild Cards Serie Tv 19:50 Criminal Minds Serie Tv 21:20 Delitti in paradiso Serie Tv	IRIS 10:45 Strangerland Film Drammatico ('15) 13:35 Tgcom24 Breaking News Rubrica 13:40 Showtime Film Azione ('02) 15:50 La battaglia dei giganti Film Guerra ('65) 19:15 Kojak Telefilm 20:10 Walker Texas Ranger Telefilm 21:15 Miami Vice Film Azione ('06) 23:55 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07) 2:20 La battaglia dei giganti Film Guerra ('65)	RAI 5 14:40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 16:30 Documentario - Passo dopo passo. Giovani sulle vie del Giubileo Documentario 17:25 Documentario - Asteroidi 20049 - Antonio Presti 18:15 Generazione Bellezza 18:40 Rai News Giorno News 18:45 Circo Zarathustra 19:55 Attori Nati 20:30 Overland 19 21:20 Meno siamo meglio stiamo - Revisited (pt.11)	RAI MOVIE 10:25 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18) 12:10 Ricatto alla mala Film Azione ('72) 14:00 Pelham 123 Ostaggi in metropolitana Film Azione ('09) 15:50 Con lui cavalca la morte Film Western ('67) 17:15 I dieci gladiatori Film Azione ('63) 19:05 Boston - Caccia all'uomo Film Drammatico ('16) 21:10 Diabolik Film Azione ('21)	RAI PREMIUM 14:50 Candice Renoir Serie Tv 15:45 Anica Rubrica 15:50 Un Ciclone In Convento Serie Tv 17:35 Provaci Ancora Prof! Serie Tv 19:25 Cuori Serie Tv 21:20 Le Libere Donne Serie Tv 23:20 Ognuno È Perfetto Serie Tv 1:05 Storie Italiane Talk show 3:10 Candice Renoir Serie Tv	CIELO 15:15 MasterChef Italia Show 16:40 Cucine da incubo Show 17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 19:00 Cucine da incubo Show 20:15 Friends Telefilm 21:20 Left Behind: La profezia Film Drammatico ('14) 23:25 Contract to kill Film Azione ('16) 1:25 Machete Kills Film Azione ('13) 3:15 House of Gag Show	TWENTYSEVEN 14:50 La Casa Nella Prateria Telefilm 18:00 La Signora Del West Telefilm 21:10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92) 23:10 Amori In Città... E Tradimenti In Campagna Film Commedia ('01) 1:00 Hazzard Telefilm 1:50 Chips Telefilm 3:25 Nonno Felice Situation Comedy 4:10 Camera Cafe Situation Comedy
TV 2000 15:00 La Coroncina alla Divina Misericordia Siamo noi Rubrica 15:15 Siamo noi Rubrica 16:00 La Madre Telenovela 17:30 Chiesa viva Rubrica 18:00 Rosario da Lourdes 18:30 Tg 2000 News 19:00 Santa Messa Religione 19:30 In Cammino Rubrica 20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20:45 Tg 2000 News 21:05 Canonico Serie Tv 23:10 Leoni per agnelli Film Drammatico ('07) 0:40 La completa preghiera della sera Religione	LA7 CINEMA 14:50 Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16) 17:00 Fiori d'acciaio Film Drammatico ('89) 19:15 The Illusionist Film Drammatico ('06) 21:15 È solo l'inizio Film Commedia ('17) 23:00 I Tenenbaum Film Commedia ('01) 1:00 La patata bollente Film Commedia ('79) 3:00 The Hollywood Collection Doc. 4:00 Uozzap Cinema Videoraffronti	LA 5 15:05 Una Mamma Per Amica Telefilm 17:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 19:00 Terra Amara Telenovela 21:10 Non fidarti di nessuno Film Thriller ('16) 23:05 Un amore senza tempo Film Drammatico ('07) 1:15 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 2:40 Terra Amara Telenovela	REAL TIME 31 6:00 ER: storie incredibili Rubrica 8:45 Sepolti in casa Rubrica 10:35 Case da incubo: Hawaii 11:35 Cortesie per gli ospiti 13:45 Casa a prima vista - Milano vs. Roma 14:50 Casa a prima vista 15:55 Abito da sposa cercasi Reality Show 18:25 Cortesie per gli ospiti 19:30 Casa a prima vista 21:40 Turisti per case 22:50 La clinica del pus 5:00 Matrimonio a prima vista Italia Reality Show	GIALLO 38 11:25 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15:20 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv 17:20 L'ispettore Dalgliesh 19:15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21:10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 22:10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 23:10 Mademoiselle Holmes Serie Tv 1:20 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv	TOP CRIME 14:30 C.S.I. Miami Telefilm 15:30 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm 17:30 Rizzoli & Isles Telefilm 19:20 C.S.I. Miami Telefilm 21:15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm 22:15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm 23:25 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 1:20 Chicago P.D. Telefilm 2:40 Movie Trailer Rubrica 2:45 Person Of Interest Telefilm 4:10 Doppia Indagine Real Tv	DMAX 14:10 Affari al buio: che colpo Barry! Rubrica 15:55 Storage Wars Canada Rubrica 17:45 I pionieri dell'oro Documentario 19:45 Airport Security: Spagna Real Tv 21:40 Quella pazza fattoria spagnola (1ª Tv) Real Tv 23:35 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv 1:55 Affari d'occasione Rubrica 3:50 Colpo di fulmini Documentario	RAI SPORT HD 17:25 Automobilismo. WEC: 24 ore di Le Mans 18:25 Ciclismo. Giro d'Italia Next Gen: 4a tappa Scherma 19:25 Serie A2 Old Wild West: Finale gara 4: Tezenis Verona - Dole Basket 21:30 Serie A2 Old Wild West: Finale gara 4: Tezenis Verona - Dole Basket Rimini Basket 22:45 Softball. World Cup Praga: Italia-Cechia 1:00 Automobilismo. WEC: 24 ore di Le Mans

RADIO RADIO 1 18:35 Mondiale minuto per ... 19:00 Fifa World Cup 2026: Portogallo - Congo 21:10 Ascolta si fa sera 22:00 Fifa World Cup 2026: Inghilterra - Croazia RADIO 2 16:30 Il Pomeriggio di Radio2 18:00 Radio2 Estate da Matti 19:45 Radio2 Caterpillar 21:00 Era Ora 23:00 Radio2 Hits RADIO 3 19:00 Hollywood Party 19:55 Radio3 Suite 21:00 Il Cartellone: Voci in Barcaccia 24:00 Battiti	DEEJAY 15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Chiacchiericcio 20:00 Gazzology 21:00 Say Waaad? 22:30 Dee Notte CAPITAL 10:00 Il Mezzogiornale 12:00 Fattore C 14:00 Capital Records 18:00 Tg Zero 20:00 Vibe 22:00 B-Side M20 14:00 Ilario 17:00 Albertino Everyday 19:00 Giorgio Dazzi 21:00 Vittoria Hyde 23:00 One Two One Two	SKY PREMIUM CINEMA 19:00 Kong: Skull Island Film <i>Sky Cine Action</i> 19:10 Rinascita Film <i>Sky Cinema Suspense</i> 19:15 Benvenuti in casa Esposito Film <i>Sky Cinema Comedy</i> 19:15 Dolittle Film <i>Sky Cinema Family</i> 19:20 Primavera Film <i>Sky Cinema Stories</i> 19:25 Un tranquillo weekend di paura Film <i>Sky Cine Collection</i> 19:30 Salt Film <i>Sky Cine Uno</i> 21:00 Chaos Film <i>Sky Cinema Action</i> 21:00 Questione di Karma Film <i>Sky Cine Comedy</i> 21:00 Senza sangue Film <i>Sky Cinema Drama</i> 21:00 Animali fantastici e dove trovarli Film <i>Sky Cinema Family</i> 21:00 2 Young 4 Me: Un fidanzato per mamma Film <i>Sky Cinema Romance</i> 21:00 The Old Way Film <i>Sky Cinema Suspense</i> 21:15 Grease: Brillantina Film <i>Sky Cinema Collection</i> 21:15 Cast Away Film <i>Sky Cinema Stories</i> 21:15 Ammazzare stanca Film <i>Sky Cinema Uno</i> 22:30 Million Dollar Baby Film <i>Sky Cinema Drama</i> 22:35 Trafficanti Film <i>Sky Cinema Comedy</i> 22:40 Io sono leggenda Film <i>Sky Cinema Suspense</i> 22:45 Il sapore del successo Film <i>Sky Cinema Romance</i> 22:50 Sicario Film <i>Sky Cinema Action</i>
---	---	---

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, dalle ore centrali variabile sulla zona montana. Nel pomeriggio sarà ancora possibile qualche locale rovescio o temporale sulla zona montana. Venti di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	15/18	19/22
Massima	29/32	26/29
media a 1.000 m	19	
media a 2.000 m	12	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio variabile sulla zona montana dove non si esclude qualche locale rovescio o temporale. Venti di brezza. Temperature massime sopra la media del periodo.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso nel pomeriggio per qualche cumulo. Temperature massime al di sopra della media del periodo con caldo afoso in pianura.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	18/21	21/24
Massima	31/34	29/31
media a 1.000 m	20	
media a 2.000 m	13	

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	19	27	17 Km/h
Monfalcone	19	28	20 Km/h
Gorizia	18	29	19 Km/h
Udine	18	30	17 Km/h
Grado	18	28	20 Km/h
Cervignano	18	28	20 Km/h
Pordenone	18	31	20 Km/h
Tarvisio	12	25	15 Km/h
Lignano	19	28	22 Km/h
Gemona	17	28	18 Km/h
Tolmezzo	15	28	22 Km/h
Forni di Sopra	12	24	22 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	poco mosso	0,1	22,5
Grado	poco mosso	0,1	23,2
Lignano	poco mosso	0,2	23,6
Monfalcone	poco mosso	0,2	22,9

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	14	21	Londra	16	25
Atene	22	32	Lubiana	15	29
Belgrado	15	28	Madrid	20	34
Berlino	11	23	Mosca	11	16
Bruxelles	14	24	Parigi	17	31
Budapest	22	32	Praga	14	25
Copenhagen	11	18	Varsavia	9	19
Ginevra	17	31	Vienna	17	28
Lisbona	16	27	Zagabria	17	30

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	17	30
Bari	20	28
Bologna	20	35
Bolzano	15	31
Cagliari	18	27
Firenze	18	34
Genova	20	26
L'Aquila	14	27
Milano	21	34
Napoli	20	30
Palermo	20	27
Reggio C.	20	29
Roma	19	34
Torino	20	34
Venezia	20	28

OGGI IN ITALIA



Nord: cielo sereno o a tratti parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 34 35 gradi.

Centro: cielo più nuvoloso sui rilievi e caldo in aumento fino a 34 35 gradi su Toscana e Lazio.

Sud: cielo sereno o poco nuvoloso salvo più nubi in Campania. Venti deboli da nord e caldo estivo piacevole.

DOMANI IN ITALIA



Nord: stabile su gran parte dei settori, con caldo in aumento. Rovesci pomeridiani sull'arco alpino.

Centro: cielo sereno o poco nuvoloso; temperature in ulteriore aumento.

Sud: ampio soleggiamento su tutti i settori peninsulari e Isole Maggiori; venti settentrionali.

OROSCOPO



ARIETE 21/03-20/04

La mattinata scorre lenta, frenata da Saturno e Nettuno nel tuo segno. Tuttavia passaggio della Luna in Leone a metà mattina accende una scintilla improvvisa.



TORO 21/04-20/05

Marte nel tuo segno ti dona una determinazione eccezionale. Non c'è sforzo in quello che fai: la tua efficacia pratica si fonde con una profonda empatia.



GEMELLI 21/05-21/06

Il Sole brilla ancora nei tuoi ultimi gradi, regalandoti un forte senso di identità e presenza. Canalizza questa potente spinta in un progetto concreto.



CANCRO 22/06-22/07

Sei il nucleo magnetico dello Zodiaco in questa giornata. Con Venere, Mercurio e Giove nel tuo segno, la tua energia interiore è radiosa e attira risposte positive.



LEONE 23/07-23/08

La prima parte della giornata serve a raccogliere le forze, ma da metà mattina la Luna entra nel tuo segno e l'atmosfera cambia completamente.



VERGINE 24/08-22/09

Una giornata di perfetta armonia tra mente e corpo. I pianeti in Cancro aprono il tuo cuore alla condivisione, mentre Marte in Toro sostiene la tua lucidità strategica.



BILANCIA 23/09-22/10

La quadratura di Venere dal Cancro potrebbe farti sentire un po' scarico nella prima parte del giorno. La svolta arriva a metà mattina con la Luna in Leone.



SCORPIONE 23/10-22/11

Una giornata di forte intensità, dove la grande passionalità emotiva data dai pianeti in Cancro deve fare i conti con la rigidità di Marte opposto.



SAGITTARIO 23/11-21/12

Il Sole opposto richiede realismo e ti invita a guardare le cose per come sono, senza illusioni, ma l'ingresso della Luna in Leone ti restituisce l'ottimismo.



CAPRICORNO 22/12-20/01

I molti pianeti opposti dal Cancro sfidano la tua consueta resistenza. Tuttavia, Marte in Toro ti offre una base solida e in-crollabile su cui poggiare i piedi.



ACQUARIO 21/01-19/02

Plutone nel tuo segno continua a scuotere le tue fondamenta per farti rinnovare. Potresti avvertire una certa irrequietezza: non forzare la mano.



PESCI 20/02-20/03

L'acqua del Cancro e la terra del Toro creano per te un'atmosfera fluida, protetta e altamente rigenerante. Ti muovi guidato da un intuito chiarissimo e potente.



FARMACIE DI TURNO

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero Snc
Via Giuseppe Tullio, 11
Tel. 0432502882

Apertura diurna con orario continuato

(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Asquini alla Fenice Risorta
Via Lombardia, 198/A
Tel. 04321637575

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Del Monte - Via del Monte, 6
Tel. 0432504170

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Manganotti - Via Poscolle, 10

Tel. 0432501937
Nobile - Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo - Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Sartogo - Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone - Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto - Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9
Tel. 043380287

CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano - Via Codroipo, 2
Tel. 0432919004

CAMPOLONGO TAOGLIANO

Rutter - C.so Marconi, 10
Tel. 0431999347

CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana - V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163

GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci - Via Potebbana, 14
Tel. 042860404

MARANNO LAGUNARE
Persolja - P.za Risanamento, 1
Tel. 043167006

MARTIGNACCO
Colussi - Via Lungolavia, 7/2
Tel. 0432677118

PALMANOVA
Facini - Borgo Cividale, 20
Tel. 0432928292

PAVIA DI UDINE
Pancino - Via Aquileia, 6/A
Tel. 0432686712

POCENIA

Pez - Via Bassi, 2/D
Tel. 0432779112

POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini - Via Cavalleria, 32
Tel. 0432669017

RAGOGNA
Romanello - Via Roma, 12/14
Tel. 0432957269

RESIA
Comunale - Via Roma, 1
Tel. 043353004

RIGOLATO
San Giacomo - P.za Durigon, 23
Tel. 0433618823

TAVAGNACCO
Satti - Via Molin Nuovo, 19
Tel. 0432688081

TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7
Tel. 0432880182

VERZEGNIS
Guida 1853 - Via Udine, 2
Tel. 043344118

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

WINBOT W3 OMNI

La nuova frontiera della pulizia automatica dei vetri

- Robot lavavetri con stazione multifunzione
- Lavaggio automatico del pannello
- Pulizia intelligente fino al bordo
- Nebulizzazione a triplo ugello
- Controllo tramite App

NOVITA'
VIENI A PROVARLO

ECOVACS
ROBOTICS

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 – 33170 Pordenone – tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 16 giugno 2026
È stata di 23.276 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n.4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI:

c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento Ue n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SPECIALE
AUTO

Ecco cosa cambia davvero nei servizi offerti agli automobilisti

Officine indipendenti e reti ufficiali, come scegliere l'assistenza per la propria auto

Negli ultimi anni il settore dell'autoriparazione ha vissuto una trasformazione profonda, spinta dall'evoluzione tecnologica delle vetture e da esigenze sempre più specifiche da parte degli automobilisti. Accanto alle tradizionali reti ufficiali legate ai marchi automobilistici, continuano infatti a crescere le officine indipendenti, realtà spesso radicate sul territorio e capaci di offrire servizi personalizzati. La differenza tra questi due modelli riguarda numerosi aspetti, dai costi di manutenzione alla disponibilità dei ricambi, fino all'accesso ai software diagnostici più aggiornati. Le reti ufficiali operano direttamente sotto il controllo delle case costruttrici e seguono standard precisi sia per quanto riguarda le procedure di intervento che per la formazione tecnica del personale. Le officine indipendenti, invece, possono lavorare su veicoli di marchi differenti e puntano molto sulla flessibilità e sul rapporto diretto con il cliente. In molti casi rappresentano una soluzione apprezzata soprattutto per interventi ordinari, manutenzione periodica e riparazioni fuori garanzia. Negli ultimi anni anche il quadro normativo europeo ha favorito una maggiore concorrenza nel settore, consentendo agli automobilisti di scegliere liberamente dove effettuare tagliandi e manutenzioni senza perdere la garanzia del veicolo, purché vengano rispettate le specifiche tecniche previste dal costruttore.

TECNOLOGIE, DIAGNOSI ELETTRONICA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le automobili moderne sono sempre più simili a computer



su quattro ruote. Sistemi ADAS, sensori, centraline elettroniche e software di gestione richiedono competenze tecniche avanzate e strumenti di diagnosi sempre più sofisticati. In questo contesto, le reti ufficiali mantengono un vantaggio importante grazie all'accesso diretto alle piattaforme delle case automobilistiche, agli aggiornamenti software ufficiali e alla formazione continua dei tecnici specializzati sui singoli marchi. Questo aspetto può fare la differenza soprattutto per gli interventi più complessi, come problemi elettronici, aggiornamenti delle centraline o opera-

zioni che coinvolgono sistemi di sicurezza avanzati. Le officine indipendenti, tuttavia, stanno investendo con forza in tecnologia e formazione, adottando strumenti multimarca sempre più evoluti capaci di dialogare con una vasta gamma di veicoli. Molte realtà indipendenti riescono oggi a garantire diagnosi accurate e tempi di intervento competitivi, soprattutto grazie all'esperienza maturata su differenti modelli e motorizzazioni. Un altro elemento sempre più centrale riguarda la specializzazione: alcune officine indipendenti scelgono infatti di con-

centrarsi su segmenti specifici, come auto ibride, elettriche, cambi automatici o veicoli commerciali, costruendo nel tempo competenze altamente verticali. La professionalità del personale resta quindi uno dei fattori più importanti nella scelta dell'assistenza.

COSTI, RICAMBI E RAPPORTO CON IL CLIENTE

Uno degli aspetti che incide maggiormente sulle decisioni degli automobilisti riguarda il costo degli interventi. Le reti ufficiali tendono generalmente ad avere tariffe orarie più elevate,

OFFICINE INDIPENDENTI E RETI UFFICIALI OFFRONO SERVIZI DIFFERENTI TRA COSTI, TECNOLOGIA, RICAMBI E ASSISTENZA. LA CRESCITA DELLE AUTO ELETTRICHE E DELLA DIGITALIZZAZIONE STA TRASFORMANDO PROFONDAMENTE IL SETTORE DELL'AUTORIPARAZIONE

dovute sia agli standard imposti dalle case madri sia all'utilizzo di ricambi originali certificati. Questo elemento viene spesso percepito come una garanzia di qualità e affidabilità, soprattutto per vetture nuove o di fascia premium. Le officine indipendenti riescono invece, nella maggior parte dei casi, a proporre prezzi più competitivi grazie a una struttura più flessibile e alla possibilità di utilizzare anche ricambi equivalenti omologati. La differenza economica può diventare significativa soprattutto per interventi di manutenzione ordinaria, sostituzioni meccaniche o riparazioni su vetture con diversi anni di vita. Oltre al prezzo, molti clienti valutano anche il rapporto umano e la fiducia costruita nel tempo con il meccanico di riferimento. Le officine indipendenti, spesso a conduzione familiare, riescono a instaurare una relazione più diretta con il cliente, offrendo spiegazioni dettagliate sugli interventi e una maggiore personalizzazione del servizio. Le reti ufficiali, invece, puntano maggiormente su processi standardizzati, tempi programmati e servizi aggiuntivi come auto sostitutiva, prenotazioni digitali e pacchetti manutenzione dedicati.

IL FUTURO DELL'ASSISTENZA TRA ELETTRICO E DIGITALIZZAZIONE

Il mondo dell'assistenza auto-

mobilitica si prepara ora ad affrontare una nuova fase di cambiamento legata soprattutto alla diffusione delle auto elettriche e all'aumento della digitalizzazione. Le vetture di nuova generazione richiedono competenze specifiche nella gestione delle batterie ad alta tensione, nei sistemi software e nella manutenzione elettronica avanzata. Questo scenario sta spingendo sia le reti ufficiali sia le officine indipendenti a investire in nuove attrezzature, corsi di aggiornamento e certificazioni tecniche. Parallelamente stanno crescendo anche i servizi digitali: prenotazioni online, diagnosi da remoto, aggiornamenti software a distanza e monitoraggio delle condizioni del veicolo attraverso applicazioni dedicate stanno cambiando il rapporto tra officina e cliente. Le reti ufficiali partono avvantaggiate grazie all'integrazione diretta con i produttori automobilistici, ma anche molte officine indipendenti stanno evolvendo rapidamente per restare competitive. Nei prossimi anni il mercato dell'autoriparazione sarà sempre più orientato verso qualità del servizio, rapidità degli interventi e capacità di adattarsi alle nuove tecnologie. La scelta tra officina indipendente e rete ufficiale continuerà quindi a dipendere dalle esigenze del singolo automobilista, dal tipo di veicolo posseduto e dal livello di assistenza ricercato.

Chiappo

LA TUA PROSSIMA AUTO PARTE DA QUI

 PUMA TITANIUM ANNO 2022 MILD HYB KM 56.000 16.900	 FORD FIESTA PLUS ANNO 2018 DIESEL KM 101.000 10.900€	 TOYOTA AYGO X ANNO 2022 BENZINA KM 56.000 14.000€	 TOYOTA AYGO X ANNO 2022 BENZINA AT KM 94.000 14.000€	 PUMA ST-LINE X ANNO 2021 MILD HYB KM 97.000 15.000€	 PUMA ST-LINE X ANNO 2022 MILD HYB 95.000 KM 15.000€	 FORD COURIER ANNO 2025 BENZINA KM0 22.000€
 KUGA TITANIUM ANNO 2019 DIESEL KM 134.000 16.800€	 PUMA ST-LINE X ANNO 2023 MILD HYBRID KM 37.800 19.300€	 FORD FOCUS ST-LINE ANNO 2026 MILD HYBRID KM0 24.500€	 KIA XCEED ANNO 2022 MILD HYBRID KM 54.000 21.500€	 ECOSPORT TITANIUM ANNO 2021 BENZINA KM 29.000 16.500€	 FOCUS ST-LINE ANNO 2022 MILD HYBRID KM 50.000 20.800€	 CUPRA FORMENTOR ANNO 2025 DIESEL KM 9.400 34.000€

Moimacco
Via Orzano 1
Tel: 0432/649349

Prezzi esclusi di passaggio
di proprietà
Compreso 24 mesi
di garanzia

Visita il nostro sito www.chiappo.net

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	159, 1.9 JTDm 16V 150CV SPORTWAGON DISTINCTIVE, 06/2007, DIESEL, KM 243.860, AZZURRO, MET., MAN.	2.900 €	FIAT	QUBO, 1.3 MJT 95CV TREKKING, 05/2016, DIESEL, KM 98.393, GRIGIO, MET., MAN.	10.900 €
ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDm 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, MET., AUTOMATICO	17.400 €	FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV PLUS, 01/2016, BENZ., KM 56.500, GRIGIO, MET., MAN.	9.500 €
AUDI	A3, II SPB 1.6 TDI 105CV CR S-TRONIC AMBITION, 04/2012, DIESEL, KM 112.424, GRIGIO, MET., SEQ.	10.900 €	FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV TITANIUM, 05/2017, BENZ., KM 49.900, BEIGE, MET., MAN.	9.900 €
AUDI	A3, SPB 35 TDI 150CV S TRONIC BUSINESS, 06/2020, DIESEL, KM 87.897, GRIGIO, MET., SEQ.	22.900 €	FORD	FIESTA, V 1.2 16V 75CV 3P GHIA, 09/2007, BENZ., KM 229.600, BLU, MET., MAN.	2.500 €
CITROEN	C3, I 1.4 16V 88CV SENSODRIVE EXCLUSIVE AUTOMATICA, 04/2005, BENZ., KM 197.000, GRIGIO, MET., SEQ.	3.500 €	FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST 100CV 5 PORTE ST-LINE, 03/2019, BENZ., KM 126.989, ROSSO, MET., MAN.	11.900 €
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 82CV S&S SHINE (GRAPHIC), 07/2020, BENZ., KM 19.600, ROSSO, MET., MAN.	12.900 €	FORD	FOCUS, 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV POWERSHIFT SW ST-LINE DE, 12/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 51.463, GRIGIO, MET., SEQ.	19.500 €
EVO	EVO CROSS4, 2.0 TURBO DIESEL 136CV DOPPIA CABINA 4X4, 06/2023, DIESEL, KM 2.040, NERO, PAST., MAN.	26.900 €	FORD	FOCUS, II 1.6 TDCI 90CV 5P AMBIENTE, 07/2005, DIESEL, KM 287.800, GRIGIO, MET., MAN.	1.500 €
FIAT	500, II 1.0 HYBRID FIREFLY 70CV DOLCEVITA, 08/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 40.345, NERO, MET., MAN.	14.900 €	HYUNDAI	TUCSON, III 1.6 CRDI MILD-HYBRID 136CV 48V DCT SELECT, 09/2021, ELETTRICA/DIESEL, KM 69.105, GRIGIO, MET., SEQ.	24.900 €
FIAT	500X, 1.0 T3 120CV URBAN, 08/2020, BENZ., KM 91.192, ROSSO, PAST., MAN.	13.900 €	JAGUAR	E-PACE, X540 2.0D 150CV I4 S AWD AUT, 10/2018, DIESEL, KM 146.208, GRIGIO, MET., AUTOMATICO	17.900 €
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV CULT, 08/2021, DIESEL, KM 49.157, ROSSO, PAST., MAN.	15.500 €	JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., KM 17.730, BIANCO, PAST., MAN.	19.400 €
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV CROSS 4X2, 01/2019, DIESEL, KM 168.000, BRONZO, MET., MAN.	12.900 €	JEEP	COMPASS, II 1.6 MULTIJET II 120CV 2WD NIGHT EAGLE 4X2, 07/2019, DIESEL, KM 81.446, BIANCO, PAST., MAN.	19.900 €
FIAT	DUCATO, 14 Q.LI 2.5 DIESEL PM COMBI 9 POSTI, 01/1998, DIESEL, KM 253.000, GRIGIO, MET., MAN.	1.900 €	LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELETTRICA/BENZ., KM 39.942, ROSSO, PAST., MAN.	13.400 €
FIAT	DUCATO, IV 35 2.3 MJET 130CV PM-TM FURGONE, 05/2020, DIESEL, KM 108.400, BIANCO, PAST., MAN.	16.900 €	MAZDA	CX-3, 1.8L SKYACTIV-D 116CV EXCEED 2WD, 11/2018, DIESEL, KM 99.000, GRIGIO, MET., MAN.	16.900 €
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.4 77CV DYNAMIC 5P. CAMBIO ROBOTIZZATO, 04/2008, BENZ., KM 193.800, NERO, MET., AUTOMATICO	2.900 €	NISSAN	QASHQAI, I 1.5 DCI 110CV TECKNA N-TEC, 01/2013, DIESEL, KM 134.919, BIANCO/NERO, PAST., MAN.	8.900 €
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 55.340, GRIGIO, PAST., MAN.	12.400 €	OPEL	ASTRA, V 1.6 CDTI 110CV START&STOP SPORTS TOURER BUSINESS, 04/2017, DIESEL, KM 248.500, NERO, MET., MAN.	5.500 €
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 48.035, GRIGIO, PAST., MAN.	12.400 €	OPEL	CORSA, V 1.2 70CV 5P, 10/2015, BENZ., KM 44.500, ROSSO, PAST., MAN.	8.800 €
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 05/2021, ELETTRICA/BENZ., KM 48.000, GRIGIO, PAST., MAN.	10.900 €	OPEL	CORSA, V 1.4 90CV GPL TECH 5 PORTE N-JOY, 05/2016, BENZ./GPL, KM 125.110, ROSSO, PAST., MAN.	7.500 €
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV CROSS, 04/2019, BENZ., KM 80.312, ROSSO, PAST., MAN.	10.900 €	PEUGEOT	206, I 1.1 60CV 5P. XT, 02/2004, BENZ., KM 228.000, AZZURRO, MET., MAN.	1.300 €
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 01/2017, BENZ., KM 117.904, BEIGE, PAST., MAN.	8.700 €	PEUGEOT	208, II 1.2 PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PACK, 10/2021, BENZ., KM 66.407, BIANCO, PAST., MAN.	13.500 €
FIAT	PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE ACTIVE, 12/2010, BENZ., KM 168.200, NERO, MET., MAN.	4.500 €	PEUGEOT	3008, II 1.5 BLUEHDI 130CV S&S EAT8 ALLURE, 12/2022, DIESEL, KM 45.100, GRIGIO, MET., SEQ.	22.900 €
FIAT	PUNTO EVO, 1.4 MULTI AIR 16V 105CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 10/2010, BENZ., KM 109.331, GRIGIO, MET., MAN.	5.500 €	RENAULT	MEGANE, III MÉGANE 14 16V TCE 131CV SPORTOUR DYNAMIQUE, 10/2010, BENZ., KM 145.500, GRIGIO, MET., MAN.	5.500 €
FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJET II 75CV DPF STREET 5P, 11/2014, DIESEL, KM 66.371, BIANCO, PAST., MAN.	8.500 €	TOYOTA	RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, KM 266.313, GRIGIO, MET., MAN.	6.900 €
FIAT	QUBO, 1.3 MJET 80CV LOUNGE, 02/2017, DIESEL, KM 73.678, BIANCO, PAST., MAN.	11.500 €	TOYOTA	YARIS, II 1.0 69CV 5 PORTE SOL, 09/2008, BENZ., KM 239.845, ROSSO, PAST., MAN.	2.900 €

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

Estate A

KM
ZERO

PRONTA CONSEGNA
DISPONIBILITA' LIMITATA

peressini

FIUME VENETO | CODROIPO
PORTOGRUARO

Tel. 0434 562626
www.peressini.it

FINO A
5.500€
DI SCONTO

Golf

Edition Plus 1.5 TSI eHybrid 240 CV DSG

€ 35.900
~~€ 41.417~~ -16%

T-Cross

Edition Plus 1.0 TSI 115 CV Manuale

€ 23.950
~~€ 28.723~~ -17%

Polo

R-Line 1.0 TSI 95 CV Manuale

€ 22.500
~~€ 26.418~~ -15%

Usato Certificato

ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Car Video Recorder
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**



Lane Departure Warning System (LDWS)
per prevenire potenziali incidenti!



Modalità Parcheggio per salvaguardare
il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



**ZORNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it



FORD FIESTA
5P 1.5 ECOBLUE
BUSINESS 85CV
MY20.25

9.500 €
+ PASSAGGIO

07/2020

120.000



SMART FORFOUR
1.0 PASSION 71CV

11.999 €
+ PASSAGGIO

06/2019

52.000



MG MG3
1.5 COMFORT

15.400 €
+ PASSAGGIO

03/2025

18.000



KIA PICANTO
1.0 DPI URBAN

13.999 €
+ PASSAGGIO

5/2024

23.000



ABARTH 595
1.4 T-JET 145CV

13.999 €
+ PASSAGGIO

10/2018

70.000



FIAT PANDA 4X4
1.3 MJT 16V S&S
95CV

13.900 €
+ PASSAGGIO

11/2016

72.000



APE CALESSINO 200

9.999 €
+ PASSAGGIO

06/2017

1.900

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

**55 ANNI
DI TRAGUARDI.
IL REGALO LO
FACCIAMO A TE!**

Per festeggiare il nostro
anniversario, offriamo un

CHECK-UP DI 15

CONTROLLI GRATUITI

a tutti i nostri clienti, vecchi
e nuovi. Freni, luci, livelli,
pneumatici e molto altro...

TUTTO A COSTO ZERO!

Vieni a scoprire la qualità
che ci distingue dal 1971.

Prenota ora

il tuo controllo **GRATUITO!**

Per info:

accettazione@zorgniotti.com

CARS 99

**CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!**

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE

**A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it - www.cars99udine.it

[cars99udine.it](https://www.instagram.com/cars99udine.it)



VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!



La DS ha segnato un'epoca trasformando l'automobile in un simbolo di eleganza

DS, vent'anni avanti a tutti tra design e innovazione

Nel panorama automobilistico europeo del dopoguerra poche vetture sono riuscite a lasciare un segno profondo quanto la Citroën DS. Presentata il 6 ottobre 1955 al Salone di Parigi, la berlina francese apparve immediatamente come un

oggetto proveniente dal futuro. Le sue linee aerodinamiche, la silhouette filante e l'impostazione tecnica completamente fuori dagli schemi trasformarono il debutto della DS in un evento senza precedenti. In poche ore vennero registrati migliaia di ordini, men-

tre il pubblico rimase colpito da un'auto che sembrava rompere definitivamente con tutto ciò che si era visto fino a quel momento sulle strade europee. La vettura progettata da Flaminio Bertoni e André Lefebvre non rappresentava soltanto un esercizio di

stile, ma una nuova idea di automobile, capace di unire comfort, innovazione e raffinatezza. Anche il nome contribuì alla costruzione del mito: pronunciata in francese, la sigla "DS" richiama infatti la parola "déesse", ovvero "dea". Un soprannome che accompagnò il modello lungo tutta la sua carriera e che ancora oggi identifica una delle vetture più iconiche mai prodotte.

TECNOLOGIA E COMFORT SENZA PARAGONI
La DS riuscì a conquistare il mercato soprattutto grazie a una dotazione tecnica che, negli anni Cinquanta, appariva incredibilmente avanzata. La sospensione idropneumatica garantiva una qualità di guida mai sperimentata prima, assorbendo le imperfezioni della strada con una

fluidità che trasformava ogni viaggio in un'esperienza di comfort assoluto. A questo si aggiungevano soluzioni innovative come i freni a disco, i fari direzionali introdotti successivamente e un'impostazione progettuale che influenzò profondamente l'industria automobilistica europea. La DS diventò rapidamente un punto di riferimento per il concetto di berlina moderna, dimostrando come eleganza e tecnologia potessero convivere all'interno dello stesso progetto. Nel 1956 arrivò anche la ID19, una versione semplificata e più accessibile che manteneva gran parte del fascino della DS originale pur proponendo una meccanica meno sofisticata, come il cambio manuale. Disponibile in diversi allestimenti, la ID contribuì ad ampliare ulteriormente il successo commerciale della gamma, portando il linguaggio stilistico e tecnico della DS verso un pubblico ancora più ampio.

L'AUTO DEI PRESIDENTI, DEGLI ARTISTI E DEL CINEMA
Nel corso dei suoi vent'anni di produzione, la DS divenne molto più di una semplice automobile. Fu scelta da capi di Stato, artisti, intellettuali e personaggi del mondo dello spettacolo, trasformandosi in un simbolo di prestigio e modernità. Il legame con la politica entrò nella leggenda quando una DS salvò la vita al generale Charles De Gaulle durante l'attentato del Petit-Clamart nel 1962, riuscendo a proseguire la corsa nonostante gli pneumatici colpiti dai proiettili. Parallelamente, il modello conquistò il cinema, la fotografia e il design internazionale, diventando una vera icona culturale del Novecento. La gamma

si ampliò progressivamente con varianti sempre più sofisticate, dalle DS21 alle DS23 a iniezione elettronica, passando per le versioni Break, Familiare, Commerciale e le affascinanti Décapotable realizzate anche dal celebre carrozziere Henri Chapron. Nel 1957 la vettura ricevette alla Triennale di Milano il diploma di gran merito come opera d'arte industriale, consacrando definitivamente la DS come una sintesi perfetta tra ingegneria e stile.

IL MITO CHE CONTINUA ANCORA OGGI
La produzione della DS terminò ufficialmente il 24 aprile 1975, in un periodo segnato dalla crisi petrolifera e dalle profonde trasformazioni economiche che stavano cambiando il mercato automobilistico mondiale. Dopo circa un milione e mezzo di esemplari prodotti, la "Dea" lasciò spazio a una nuova generazione di vetture, ma il suo fascino non si è mai spento. Ancora oggi la DS viene considerata una delle automobili più rivoluzionarie della storia, capace di influenzare il design e la tecnologia per decenni. Le sue vittorie nei rally internazionali, come la Londra-Sidney e l'East African Safari, contribuirono ad alimentare ulteriormente la leggenda, dimostrando che dietro l'eleganza si nasconde anche una sorprendente efficacia tecnica. L'eredità di quel progetto continua a vivere nel marchio DS Automobiles, nato nel 2014 e ispirato proprio allo spirito innovativo della storica berlina francese. Ancora oggi il nome DS richiama un'idea precisa di lusso automobilistico, fatto di audacia progettuale, raffinatezza estetica e ricerca tecnologica.



AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 27.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2
210CV Q4
€ 26.500



JEEP COMPASS 1.3T
PHEV 4WD
€ 21.600



FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 19.950



FIAT 600 LA PRIMA HYBRID
MHEV 2025
€ 22.500



ALFA ROMEO TONALE 1.5 BZ
160 CV 2023 NERO
€ 25.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A1 TFSI B2	lug-20	nero e rosso	82.000	€ 19.900
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	nero	43.000	€ 14.600
FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV	2021	bianco	29.000	€ 15.900
FIAT DOBLÒ 1-3 MJT N1	2021	bianco	49.900	€ 13.050 + IVA
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2022	blu	10.000	€ 13.100
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2022	bianco	44.000	€ 11.900
FIAT TIPO 1.3 MJT EASY SW	2020	nero	38.600	€ 12.900
HYUNDAI TUSCON iX35	2021	grigio	60.000	€ 25.900
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED HYBRID	2020	nero	27.000	€ 19.800
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190 CV	2021	nero	29.000	€ 19.900
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	2021	nero	38.000	€ 12.700
LANCIA YPSILON GOLD	2023	nero	37.000	€ 13.800
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
PEUGEOT 5008 GT EAT8	2023	blu		€ 25.500
TOYOTA RAV4 2.5 HV E-CVT	2021	grigio		€ 28.000
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
VOLKSWAGEN POLO 1.0 TSI LIFE	2023	bianco		€ 17.300



la passione ci guida



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA, GARANTITA
E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA **349 8048018 • 339 5641845**

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.





Praticità, risparmio e nuove esigenze di mobilità

Pneumatici 4 stagioni: come fare la scelta giusta?

Negli ultimi anni gli pneumatici quattro stagioni hanno conquistato una parte importante del mercato automobilistico italiano. Sempre più automobilisti scelgono infatti le gomme all season per evitare

il doppio cambio stagionale. La praticità rappresenta uno degli aspetti che ha favorito maggiormente questa crescita. Utilizzare un solo treno di gomme durante tutto l'anno consente infatti di semplificare la gestione dell'auto.

Anche i costi legati al deposito degli pneumatici stagionali vengono eliminati. Le moderne tecnologie hanno inoltre migliorato notevolmente le prestazioni rispetto ai modelli del passato. Le nuove mescole riescono ad adat-

tarsi sia alle temperature estive sia ai mesi più freddi. Anche il battistrada è progettato per offrire un buon drenaggio dell'acqua e una discreta aderenza su superfici umide. Molti pneumatici quattro stagioni riportano inoltre il simbolo della montagna con il fiocco di neve. Questo consente di rispettare le normative invernali previste su molte strade italiane. Chi vive in città o in zone dal clima mite tende quindi a considerare questa soluzione sempre più interessante.

I VANTAGGI CONCRETI TRA COMODITÀ E RISPARMIO
Il principale punto di forza degli

pneumatici quattro stagioni riguarda la semplicità di utilizzo. Non dover effettuare il cambio gomme due volte l'anno rappresenta un vantaggio importante per molti automobilisti. Questa soluzione permette infatti di risparmiare tempo e ridurre le spese di manutenzione. Anche i costi per il montaggio e il deposito vengono eliminati completamente. Per chi percorre pochi chilometri durante l'anno, le gomme all season possono risultare molto convenienti. In ambito urbano raramente si affrontano condizioni climatiche davvero estreme. Le moderne coperture quattro stagioni riescono quindi a offrire prestazioni equilibrate nella maggior parte delle situazioni quotidiane. Molti automobilisti apprezzano inoltre la tranquillità di poter affrontare improvvisi cambi climatici senza preoccuparsi immediatamente del cambio gomme. Le auto utilizzate prevalentemente in città trovano spesso nelle all season una soluzione ideale. Anche il comfort di marcia e la rumorosità risultano generalmente soddisfacenti nei modelli di qualità.

I LIMITI DA CONOSCERE PRIMA DELL'ACQUISTO

Nonostante i numerosi vantaggi, gli pneumatici quattro stagioni restano un compromesso tecnico. Una gomma progettata per adattarsi a tutte le stagioni difficilmente raggiunge le massime prestazioni di uno pneumatico specifico. Durante l'estate più intensa, ad esempio, una gomma estiva offre generalmente maggiore precisione di guida. Anche gli spazi di frenata risultano spesso inferiori rispetto a una copertura all season. Lo stesso discorso vale per l'inverno nelle zone caratterizzate da neve e ghiaccio fre-

quenti. Gli pneumatici invernali dedicati garantiscono infatti livelli superiori di trazione e aderenza. Chi vive in montagna dovrebbe quindi valutare con attenzione questa scelta. Anche chi percorre molti chilometri in autostrada potrebbe preferire due treni distinti di gomme stagionali. Alte velocità e lunghi viaggi tendono infatti a mettere maggiormente sotto stress le coperture quattro stagioni. In alcuni casi anche i consumi possono risultare leggermente differenti rispetto a pneumatici specialistici.

QUANDO CONVENGONO DAVVERO GLI PNEUMATICI ALL SEASON

Capire se gli pneumatici quattro stagioni rappresentino davvero la soluzione giusta dipende soprattutto dalle esigenze personali. Chi vive in città o in aree dal clima mite può trovare nelle gomme all season una scelta molto equilibrata. Gli automobilisti che percorrono pochi chilometri riescono generalmente a sfruttarne al meglio i vantaggi. Anche le seconde auto familiari utilizzate per brevi tragitti si prestano bene a questa soluzione. Diverso invece il discorso per chi affronta frequentemente lunghi viaggi o strade montane. In questi casi le gomme stagionali dedicate continuano spesso a garantire prestazioni superiori. Anche il tipo di veicolo influisce sulla scelta finale. SUV pesanti e auto sportive tendono infatti a valorizzare maggiormente pneumatici specifici per estate e inverno. Prima dell'acquisto è quindi importante valutare attentamente stile di guida, percorrenze annuali e condizioni climatiche abituali. Le gomme quattro stagioni rappresentano oggi una soluzione molto più evoluta rispetto al passato.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFLU, ex DM n. 82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/06/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](https://www.lexus.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito [lexus.it](https://www.lexus.it). La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruirne del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni